# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Paperink» € 7,90; «Animali National Geographic» € 9,90; «500 Funghi» € 12,90

ANNO 126 - NUMERO 212
DOMENICA 9 SETTEMBRE 2007
€ 1,00




EDITORIALE

## LO STREGONE E LA POLITICA

*di* **Sergio Baraldi**

A poche decine di metri l'uno dall'altro nella centralissima piazza della Borsa, ieri a Trieste si fronteggiavano due banchetti per la raccolta delle firme. Uno non molto frequentato di un partito, l'altro del movimento di Beppe Grillo dove c'era una lunga fila che attendeva con pazienza. In poche decine di metri si metteva in scena uno dei problemi centrali del Paese: l'insorgenza, come nel '92, dell'antipolitica e la parallela crisi di rappresentanza che investe i partiti. Quella distanza non chiama in causa solo il centrosinistra che governa e che si pone solo per questa ragione come primo bersaglio, ma ammonisce anche il centrodestra: il gruppo di Grillo ha riscosso attenzione ovunque e da movimento di opinione potrebbe trasformarsi in politico, anche se il comico lo nega. Il centrodestra ha sempre cavalcato l'antipolitica con Berlusconi rischia ora di trovarsi un concorrente in casa. L'insorgenza del populismo inteso in una versione negativa, cioè di un appello diretto al popolo e al suo risentimento verso i partiti («Non hanno capito nulla»), in qualche modo interroga non solo chi governa, ma anche chi sta all'opposizione. Grillo avanza proteste e proposte che possono pure essere di buon senso, come limitare a due le legislature dei parlamentari. Ma le sue accuse chiamano in primo piano il rapporto di fiducia dei cittadini con le istituzioni. Viene mostrata la sua impietosa fragilità. Vale a dire, appare la separazione, viene denunciato il mancato riconoscimento tra rappresentanti e rappresentati.

Quella distanza resa visibile dalla piazza si misura ogni giorno nel Paese. Infatti, il riconoscimento che non scatta tra governanti e governati è tanto più profondo al Nord perché trova le sue basi in una crisi più vasta: quella aperta dai processi di modernizzazione del capitalismo globalizzato, che ha mutato la scena sia delle forme di produzione sia, più lentamente, della convivenza sociale. Viviamo, soprattutto al Nord, una trasformazione in cui la società emergente che gli studiosi definiscono postfordista scardina le strutture alle quali eravamo avvezzi e pone le premesse di un nuovo ordine di cui intravvediamo solo alcuni elementi. E ciò che scorgiamo non crea tanto speranze di nuove opportunità, che pure ci sono, ma disvela soprattutto rischi, minacce che innescano insicurezza, ansia sociale. È sempre più diffuso il senso di spaesamento in base al quale non ci riconosciamo più in quello che ci è (era?) abituale. Avvertiamo lo stress di una competizione che invade le dimensioni quotidiane e quelle urbane. Per cui il produrre per competere rischia di trasformare la società in uno spazio aperto a un mutamento che tu non riesci a controllare e nel quale il destino di ciascuno è fuori dalla nostra decisione. Il territorio stesso sembra perdere i suoi confini rassicuranti. I luoghi in cui si vive mutano rapidamente, le comunità sono messe alla prova e non sempre reggono l'urto della modernizzazione e dei suoi flussi.

La gente ha ben presto compreso che questo passaggio alla società immateriale crea dei vincenti e dei perdenti. Il mutamento ha l'effetto di un trauma che alimenta rancore. Un rancore che si indirizza, innanzi tutto, verso chi (una volta?) si prendeva cura di certi settori sociali, come il centrosinistra che per di più ora ha la «colpa» di essere al governo. L'ansia poi identifica dei «nemici» sui quali proiettare le proprie insicurezze. Soprattutto quando questi «nemici» innescano fenomeni che richiedono scelte di governo cariche di conseguenze sociali, come l'immigrazione, che tardano a venire. Il bersaglio principale finisce per essere la politica anche se le cause hanno radici pre-politiche. Il desiderio non confessato sarebbe quello di fermare l'orologio della modernizzazione. Di tornare indietro. Di bloccare l'ondata incalzante. Difficile da leggere, da affrontare. Da conviverci. Ma anche chi desidera questa regressione sente che si tratta di un'illusione. È proprio l'illusione che non vuole disilludersi che alimenta l'ostilità. Se questa analisi è corretta, dobbiamo concludere che nell'antipolitica si manifesta una resistenza, un istinto di autodifesa, che spinge verso un conservatorismo di fondo che non solo desidera evitare i cambiamenti e le riforme connesse, ma a volte vorrebbe porter usare mezzi non leciti, come l'evasione fiscale o il lavoro nero, come scorciatoie per reggere alla competizione più dura. E che non trova altra soluzione che saltare la politica chiusa nel suo Palazzo.

● Segue a pagina 2

MODENA

## L'ultimo applauso per Pavarotti

SERVIZIO A PAGINA 4

CINEMA

## A Venezia il bis di Ang Lee

SERVIZIO A PAGINA 13

FORMULA UNO

## Oggi Monza, avviso di garanzia a Dennis

SERVIZIO NELLO SPORT

Il leader dell'Unione indica evasione fiscale e debito come priorità. Il capo della Cdl: siamo già maggioranza nel Paese

# Prodi e Berlusconi, duello sul voto

*Il Professore: riforma elettorale senza nuove elezioni. Il Cavaliere: governo ko a primavera*

## Il premier inizia oggi la visita di Stato a Lubiana: incontro con Jansa

TRIESTE E LA SLOVENIA

### IL CONFINE SVANITO

*di* **Roberto Morelli**

Fra poco più di tre mesi le guardiole di Fernetti saranno smantellate, si attraverserà il valico a 70 all'ora e solo la diversità dei cartelli stradali segnalerà che si è transitati da un confine di Stato. Nello stesso giorno la Slovenia assumerà la presidenza dell'Unione europea, e per un semestre Lubiana sarà la capitale del continente. Sono due eventi a cui l'Europa intera guarda con una certa curiosità - è una doppia prima volta per un Paese dell'Est - e che il prossimo primo gennaio proietteranno sui nostri vicini l'attenzione di mezzo mondo. Soltanto noi non vi facciamo caso.

● Segue a pagina 7

IL RITORNO DI BIN LADEN

### L'AMERICA SFIDATA

*di* **Renzo Guolo**

Osama è vivo. Tre anni dopo il suo ultimo messaggio il capo di Al Qaeda ricompare in video. Sembra in buona salute, anche se la barba corta e nera sembrerebbe fa pensare a immagini del passato. Forse più che di un riflesso d'ordine, si tratta di esigenze mimetiche, di camuffamento. O di un video ritoccato. Comunque la voce è sua e i riferimenti temporali, dall'elezione di Sarkozy sino alla datazione dell'anniversario dell'atomica su Hiroshima, confermerebbero che Osama è ancora in vita. E questo è il fatto più rilevante. Il contenuto del messaggio, infatti, non presenta alcuna novità.

● Segue a pagina 4

**ROMA** «L'evasione fiscale è la vera emergenza nazionale e il debito pubblico rappresenta l'aspetto più patologico dell'economia del Paese»: la denuncia viene dal presidente del Consiglio dall'inaugurazione a Bari della Fiera del Levante. Prodi ha anche ricordato che «una nuova legge elettorale serve al Paese, ma la sua eventuale adozione non è motivo per chiedere elezioni anticipate», mentre Berlusconi replica immediatamente: «il governo è ko, elezioni a primavera». Oggi intanto il presidente del Consbiglio inizia la sua visita la Slovenia incontrando a Lubiana il premier Jansa.

● Alle pagine 3 e 11

## Un trionfo il V-Day di Grillo: «La politica torni ai cittadini»

● Alle pagine 2 e 25

ITALIA-FRANCIA SENZA GOL

● Nello Sport

Il sindaco di Gorizia chiede di stringere i tempi. Il coordinatore: più coerenza

# Romoli: Gottardo convochi Fi sulla candidatura di Snaidero

**UDINE** Fare presto sulla scelta dell'anti-Illy, convocare quanto prima il comitato di presidenza di Forza Italia per fare il punto della situazione: è il pressante invito del sindaco di Gorizia Ettore Romoli al coordinatore di Fi Isidoro Gottardo. Il quale replica seccamente a stretto giro di posta: «L'incoerenza è un brutto difetto». Insomma, i tempi si allungano, per ammissione dello stesso Gottardo, e nel partito azzurro rispuntano le polemiche. Infatti Edi Snaidero ha detto sì alla proposta di guidare il comitato tecnico-scientifico di Liberidea ma non si è ancora espresso sulla sua candidatura e questo comincia a cdreare qualche insofferenza nel centrodestra.

● **Marco Ballico** *a pagina 8*

## Tesini: primarie se Illy nel 2008 non si ricandida

● **Esposito** *a pagina 9*

FISCO E DEFICIT

### LA PARTITA DEL FUTURO

*di* **Roberto Weber**

Ora che i leghisti e i liberisti puri di casa nostra hanno trovato un alleato in Osama Bin Laden che nel suo ultimo messaggio ci ha tenuto a sottolineare che nell'Islam non ci sono tasse, preoccupiamoci di un signore che da noi si occupa di fisco e che di alleati sembra trovarne piuttosto pochini.

● Segue a pagina 4

Il fatto è accaduto l'altra sera poco dopo le 20 in un bar dove un kosovaro di 31 anni ha molestato e palpeggiato una giovanissima

# Violenza su una tredicenne in piazza Oberdan: arrestato



**La ragazza doveva trovarsi con la madre per tornare insieme a casa**

**TRIESTE** Una ragazzina di 13 anni è stata, molestata l'altra sera in un bar di piazza Oberdan da un giovane kosovaro, frequentatore abituale del gruppetto di sbandati che trascorrono le giornate vicino al capolinea del tram. L'uomo, Shkelzen Krasniqi di 31 anni, è stato arrestato in serata dai poliziotti del commissariato di Opicina: ora è rinchiuso al Coroneo con l'accusa di violenza sessuale. L'approccio è avvenuto poco prima le 20 all'Harri's Bar. La ragazza aveva appuntamento lì con la madre per tornare a casa in macchina. Mentre aspettava è stata presa di mira dal kosovaro.

● A pagina 23

**Maddalena Rebecca**

## Al Rocco di scena la capolista Lecce

● Nello Sport

## Oggi le pagine Gola e Barche

Alle pagine 17 e 18

## Nell'ex Silos un albergo di lusso da 150 stanze dell'americana Marriott

**TRIESTE** Un grande e lussuoso albergo di 150 stanze all'interno dell'ex Silos: è l'obiettivo della statunitense Marriott international, che conta 2.800 hotel e resort in tutto il mondo. Secondo le indiscrezioni, il primo colosso internazionale nel campo della ricettività alberghiera sbarcherebbe in città dopo una gara ingaggiata con un altro gigante del settore, la catena internazionale di alberghi di lusso Hilton, pure statunitense, nota anche per le recenti peripezie dell'ereditiera Paris.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 19*

OGGI L'INSERTO
CASA MIA
Prezzi e offerte

Un grande successo l'iniziativa del V-Day in centinaia di piazze con una raccolta di firme che ha superato ogni previsione

# Grillo: i partiti lascino spazio ai cittadini

## *A Bologna davanti a 50mila persone attacca i parlamentari condannati: «Cacciamoli»*

**ROMA** E alla fine è arrivato: giornata del «vaffa» o «nuova Woodstock» («ma con i drogati e i figli di puttana dall'altra parte») come l'ha definita ieri il suo stesso promotore, Beppe Grillo, il «V-day» ha preso il via in tutta Italia con i banchetti che hanno raccolto decine di migliaia di firme. Ma il «cuore» della festa è stato a Bologna, città che il comico genovese ha scelto per portare sul palco le sue provocazioni e le sue invettive contro la «politica corrotta».

Davanti a una piazza Maggiore gremita - «Siamo 200mila» ha esultato il comico, ma la polizia parla di 50mila - Grillo ha annunciato che sono state già raccolte 300mila firme per la proposta di legge di iniziativa popolare («Parlamento pulito») contro l'elezione dei politici condannati, la limitazione dell'eleggibilità in Parlamento a due legislature e la preferenza diretta per l'elezione dei parlamentari. «Abbiamo fatto un referendum» ha urlato alla piazza.

**L'annuncio: raccolte 300mila adesioni**

Intanto, sul suo blog, ha provveduto a sgombrare il campo da alcune illazioni. «Santagata, il ministro per l'attuazione del programma - ha scritto - ha detto che sarei in campagna elettorale: "Beppe Grillo sta pensando a formare una lista per le prossime elezioni, quelle europee del 2009". Non hanno capito niente». E poi aggiunge che «questa mattina alle 7 c'era già la coda ai banchetti. Molti hanno dovuto aprire due ore prima».

E tra i primi a firmare, ieri a Milano, è stato il ministro Antonio Di Pietro: «Mandare i delinquenti a casa, non in Parlamento» ha commentato subito dopo. Il collega di governo Alfonso Pecoraro Scanio ha definito il V-day «un grande successo della rete e della società civile». A favore dell'iniziativa di Grillo anche il deputato della Margherita, Franco Laratta, per il quale «la politica non può far finta di niente rispetto al forte malessere popolare contro l'arroganza del potere».

Beppe Grillo sul palco in piazza Maggiore a Bologna

### Antonacci: «Mai vista una piazza Maggiore così piena di gente»

**BOLOGNA** «Una piazza così piena non l'ho mai vista neanche per la musica» ha detto il cantante Biagio Antonacci in piazza a Bologna insieme a Beppe Grillo per aderire all'iniziativa «Parlamento Pulito». «Questa Italia fa sempre più vergogna, qui ci si dimentica tutto. Così come è successo un anno fa a Catania per la morte di Raciti: hanno fatto finta di chiudere gli stadi per due domeniche e poi gli stessi giocatori e allenatori sono tornati a comportarsi come prima. Beppe non fermarti» ha esortato il cantante bolognese salutando Grillo.

**Sottoscrive anche il ministro Di Pietro. Critiche da Prc: risposta sbagliata**

Non ha voluto firmare la petizione, invece, Romano Prodi, invitato da alcuni rappresentanti del V-day a Bari: senza rispondere alle sollecitazioni, si è infilato in macchina ed è ripartito. Presa di distanza anche del sindaco di Bologna, Sergio Cofferati: «Le piazze sono di tutti» ha risposto a chi gli chiedeva un commento sul fatto che Grillo abbia scelto proprio Bologna per dare il via al V-day. Critico anche il capogruppo del Prc al Senato, Giovanni Russo Spena: «La manifestazione di Grillo è la risposta sbagliata e pericolosa a un problema reale».

Ma la risposta popolare, secondo le prime notizie, sembra all'altezza delle aspettative dei promotori: a Torino migliaia di persone si sono messe in coda sotto il sole, sin dal mattino, per firmare la petizione; a Firenze gli organizzatori stimano di raccogliere 10mila firme e altre migliaia nelle altre città toscane; a Trieste nel primo pomeriggio erano state già raccolte oltre 2.500 sottoscrizioni; altre 2mila firme sono state raccolte a Roma in sole due ore; già 3mila le firme in Abruzzo; ad Aosta, in poche ore, sono andati esauriti i moduli e la gente ha dovuto firmare sulle fotocopie; ressa per firmare anche a Cagliari, dove in un'ora sono state raccolte 2mila firme. A Napoli il «bottino» è stato invece di 10mila sottoscrizioni.

Dal palco di Bologna, il comico genovese non ha mancato di lanciare strali contro i politici, incitando alla lotta «agli abusivi veri, che non sono i lavavetri ma i parlamentari».

Grillo ha avuto parole di fuoco contro il ministro dell' Interno, Giuliano Amato, e quello della Giustizia, Clemente Mastella, e ha definito Cofferati «un funzionario di partito» e un «acchiappavoti». Unica eccezione, Antonio Di Pietro: «Una persona per bene».

La messa celebrata da Benedetto XVI al santuario di Mariazell in Austria

*Omelia di Benedetto XVI a Mariazell in Austria*

# Il Papa: «La scienza atea minaccia l'umanità»

**MARIAZELL** L'Occidente è in crisi perchè «rassegnato a considerare l'uomo incapace di verità». Ma «abbiamo bisogno di verità», altrimenti non distinguiamo più il bene dal male, come accade quando le conquiste della scienza diventano «ambigue» e la scienza stessa diventa una «terribile minaccia». È vero che in passato la fede ha portato a «intolleranza», ma quella che il pellegrino Ratzinger viene a proclamare dal centro dell'Europa è la fede «del bambino e del crocifisso», non si impone con la «forza», non «disprezza» le altre religioni. Tanto che il Papa rilegge i dieci comandamenti come un elenco di «sì», non divieti, ma chiamata alla libertà dell'uomo per la sua realizzazione vera.

A Mariazell che compie 850 anni, il santuario della Stiria ai piedi delle Alpi orientali dove ogni anno si arrampicano un milione di pellegrini, Benedetto XVI si cala nelle domande del nostro tempo, nei dubbi di tanti cristiani, molti dei quali hanno abbandonato la Chiesa. Ed è convinto di portare un messaggio che tutti, anche i non credenti, possano ascoltare, un messaggio molto lontano dall'immagine che tanti, anche nell'Austria che sta visitando, hanno del cattolicesimo: un elenco di «no» imposti all'uomo, una serie di precetti, una morale difficile e incompresa.

Invece il cristianesimo «è di più e qualcosa di diverso da un sistema morale», è «amicizia con una persona», Gesù. È da questa amicizia che nascono i comandamenti del decalogo, che sono «sì» alla vita, alla verità, alla famiglia, all' amore responsabile, alla solidarietà.

Tanto che la sera, celebrando i vespri con i benedettini e i fedeli di Mariazell, rilegge i consigli evangelici di poverà, castità ed obbedienza come espressione della verità dell'amore incondizionato e gratuito di Dio: «in mezzo a tutta la cupidigia, a tutto l'egoismo del non sapere aspettare, alla brama di consumo, in mezzo al culto dell'individualismo - spiega - noi cerchiamo di vivere un amore disinteressato per gli uomini».

È questa capacità di amore che papa Ratzinger vorrebbe vedere nei fedeli, e alla fine della messa affida solennemente un «mandato» missionario ai rappresentanti dei circa 3.000 consigli parrocchiali eletti in marzo nella Chiesa austriaca.

Una Chiesa che tenta il risveglio dopo gli anni difficili della crisi di credibilità per le dimissioni dell'arcivescovo di Vienna Groer, molestatore di ragazzi, e dopo la forte contestazione di «Noi siamo Chiesa» movimento nato proprio in Austria. Nel Paese cerniera tra popoli diversi, i cattolici sono in teoria il 72,7 per cento ma nei fatti i legami con la fede si sono affievoliti, come in tutti i paesi della vecchia Europa che il Papa tedesco vorrebbe ancora capace di «futuro». Mentre «è diventata povera di bambini, vogliamo tutto per noi stessi e non ci fidiamo troppo del futuro. Ma priva di futuro - ammonisce Benedetto XVI - sarà la terra solo quando si spegneranno le forze del cuore umano e della ragione illuminata dal cuore...».

A chi ha interesse ad ascoltarlo senza precomprensioni o pregiudizi, il messaggio lanciato oggi a Mariazell spiega bene quale forza spinga il teologo acuto e intellettuale raffinato catapultato sul trono di Pietro, a prendere in mano la croce del pellegrino e, a 80 anni, dedicarsi all'impresa di annunciare la fede in Cristo anche per le strade e nelle piazze, probabilmente forzando il suo carattere e la sua naturale riservatezza. Ma, come ha riferito il direttore della sala stampa vaticana padre Federico Lombardi «il Papa è contento per la grande partecipazione alla messa di questa mattina».

Il vicepremier ha chiuso a Pontecagnano l'ultima festa di Dl prima della fusione con la Quercia

# Rutelli: «Nel Pd serve spirito di squadra»

## *La Margherita va in pensione. Lusetti: «Non saremo schiacciati dai Ds»*

**SALERNO** La Margherita chiude i battenti per iniziare una nuova appassionante avventura, quella del Partito democratico.

Francesco Rutelli saluta l'ultima festa dei Dl e guarda al futuro. Si rivolge al leadere della Casa delle libertà Silvio Berlusconi e gli dice di scordarsi le elezioni anticipate, ma nello stesso tempo attacca gli alleati della sinistra radicale e intima lo stop alle manifestazioni contro il governo.

Il vicepremier si presenta con un pò di ritardo a Pontecagnano, in arrivo da Modena per i funerali di Luciano Pavarotti, e allora dal palco, allestito nell'enorme spiazzo davanti a una vecchia fabbrica di tabacco dismessa, l'organizzatore della festa Renzo Lusetti si allunga ed evoca l'orgoglio di partito: «Entreremo nel Partito democratico senza essere schiacciati dalla storia di altri». Quindi il minuto di silenzio per Pavarotti e gli altoparlanti che sparano «Nessun dorma», l'aria più famosa della Turandot di Giacomo Puccini.

Quindi tocca al presidente Rutelli. Davanti a lui il pienone, cinque o seimila persone fanno sapere dall'ufficio stampa, e tra loro anche Dario Franceschini (il numero due del ticket con il sindaco di Roma Walter Veltroni) e il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, Ciriaco De Mita e il tesoriere Luigi Lusi. Ci sono anche le hostess in minigonna, protagoniste di un ironico articolo del «Corsera» che non è piaciuto alla Margherita. Il leader del partito le saluta, le ringrazia, racconta che anche suo figlio ha fatto lo steward. È il momento della politica. È l'ultima festa, ricorda il ministro della Cultura Rutelli, ma non c'è malinconia, piuttosto «il fascino e la passione di un'avventura che inizia». Il Partito democratico dunque, che dovrà essere (sono vecchi cavalli di battaglia del vicepremier) autonomo, pluralista e con nuovi approdi internazionali. Sarà dunque un partito «profondamente laico, ma nel quale i cattolici si sentiranno a casa loro». E non sarà socialista perchè come ha scritto Tony Giddens su 'Repubblicà, ricorda Rutelli, «socialismo e socialista sono oggi termini ormai privi di significato».

**Tra le proposte emerse quella del taglio dell'Ici che «è una battaglia di libertà e di socialità»**

Il nuovo soggetto riformista dovrà unire e allora ecco il consiglio ai candidati, ai partiti e alle correnti: «C'è bisogno di saggezza, equilibrio e spirito di squadra». Il Pd aiuterà il governo a durare e quindi Berlsconi «si scordi» le elezioni anticipate. Il Cavaliere, incalza Rutelli, prova «una spallata a settimana e allora l'unico consiglio che gli posso dare è quello di andare da un buon fisioterapista».

Il vicepremier Francesco Rutelli

Il governo dunque, per il quale il presidente della Margherita vede un solo pericolo: la sinistra radicale. Basta con le manifestazioni come quella del 20 ottobre contro il Protocollo sul welfare. «Dobbiamo dare un messaggio di fiducia agli italiani». E ancora basta con gli estremismi verbali e le manifestazioni di antiamericanismo, basta con i desideri di vendetta sociale.

I temi caldi dell'attualità: per quel che riguarda la sicurezza, c'è bisogno di un ritorno «all'autorità che non significa autoritarismo, ma maestà della legge e certezza del diritto»; la battaglia per abbattere l'Ici, che «è una battaglia di libertà e di socialità»; e i costi della politica, per cui bisogna tagliare parecchio il numero dei parlamentari.

Alla fine i saluti e gli applausi. Volano i palloncini, sparano i colorati fuochi d'artificio e le casse ripropongono Ivano Fossati e la sua 'Canzone popolarè, colonna sonora della vittoria del 1996. I maxischermi si accendono e mentre Rutelli lascia Pontecagnano, sullo schermo si accende Italia-Francia. La gente non se ne va. Anzi, continua ad arrivare perchè alla fine della partita sul palco salirà Massimo Ranieri.

*Il ministro protagonista a Bologna con la collega Pollastrini*

# Parisi: «Legalità per la sicurezza»

**BOLOGNA** «La domanda si chiama sicurezza, la risposta si chiama legalità». Il ministro della Difesa, Arturo Parisi, intervenendo alla Festa nazionale dell'Unità a Bologna sulla richiesta di maggiore sicurezza che arriva dalla gente, invita «innanzitutto al rispetto della legge, cominciando non dagli ultimi ma da noi. Qui è passato l'equivoco - osserva Parisi - dobbiamo chiedere innanzitutto a noi stessi se rispettiamo e diamo esecuzione alle leggi di cui disponiamo».

Il ministro ha confermato che il Governo sta lavorando a una nuova legge, ma ha aggiunto anche che «la cosa peggiore è vedere aumentare la domanda senza riuscire a dare una risposta, perché in questo modo crescerebbe la paranoia e l'ansia».

In merito al discorso partitico, sempre a Bologna, il ministro Parisi ha sottolineato, inoltre, che teme fortemente come, dopo il 14 ottobre, la composizione del nuovo partito possa rimanere identica, con «i Popolari che continueranno a sedersi da una parte, i Ds dall'altra e Parisi in mezzo con seri problemi».

Da parte sua, il ministro Barbara Pollastrini si è detta d'accordo con Veltroni nel dire no ai «sindaci sceriffi», anche se questo - ha tenuto a sottolineare - non significa «essere contro la sicurezza».


**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 settembre 2007 è stata di 51.400 copie.
*Certificato n. 6064 del 4.12.2006*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI


**DALLA PRIMA PAGINA**

# LO STREGONE E LA POLITICA

L'antipolitica che ha trovato in Beppe Grillo l'ultimo stregone che la evoca rappresenta una domanda rimasta senza risposta. Domanda rivolta ai partiti e alla funzione che i cittadini, nonostante tutto, le assegnerebbero: quella di accompagnare i soggetti all'incontro con la modernizzazione. Il risentimento nasce dal fatto che molti, cittadini e imprese, si sono letteralmente scontrati con i limiti del sistema e con il suo ingorgo: treni indecenti, autostrade infartuate, sanità e scuola non all'altezza dei bisogni, sicurezza carente, burocrazia inefficace, scarsa trasparenza, costi eccessivi. Troppe volte cittadini e imprese hanno sperimentato la necessità di dovere fare da soli. L'arte italiana di arrangiarsi. E quando si fa da soli si regredisce nella sfera individuale, la difficoltà a risolvere esaspera il conflitto, la visione dell'interesse generale eclissa. Emerge una domanda di autonoma rappresentanza politica che si coniuga con i valori dell'individualismo acquisitivo, della famiglia come unica rete in cui riporre fiducia che completa la frammentazione sociale. Ma il peggio è che il messaggio antiistituzionale sembra persino rilanciato dal mancato ascolto della politica e dalla conseguente incapacità di risposta. Anzi, spesso il conflitto politico destabilizza, perché non decide mai nulla di definitivo. E non trae la sua legittimazione dalla capacità di tenere in considerazione i diversi interessi in gioco e imbastire una negoziazione in vista di un progetto generale. Così la politica accentua la destrutturazione della società invece di contribuire a strutturarla. E conferma ai cittadini la percezione della loro solitudine. Questo cortocircuito fa scattare le piccole secessioni di cui siamo testimoni, come avviene in questi giorni nelle frazioni sul Carso. Secessioni per difendersi. Da soli.

Non si cambiano facilmente istituzioni, aspettative, interessi, mentalità. Ma qui si pone il problema del consenso per tutti coloro che vorrebbero migliorare questo Paese. Quel settore della società che rifiuta l'adattamento al nuovo e i suoi rischi, che scarica le incertezze su chi non si può difendere (sulle pensioni si tutelano i diritti acquisiti dei padri riversando i costi sui figli) o sulla politica, non può per questo essere lasciato indietro. Ma è chiaro che questo conservatorismo tende a fermare l'innovazione e che occorrerebbe evitarlo. La divisione, in realtà, non si segnala solo tra politica e cittadini. Percorre trasversalmente i partiti: nel centrosinistra tra riformisti e radicali, nel centrodestra tra moderati liberali e populisti. Come fare affinché un programma che modernizzi il Paese sia un programma maggioritario? Per restare vicini a noi: Prodi va a Lubiana per un progetto che consenta alla nostra regione, al Nordest, vale a dire alla macroregione dell'Alto Adriatico, di sostenere con maggior sicurezza l'impatto della globalizzazione. È una sfida anche per Trieste, per Gorizia, come spiega Roberto Morelli nel suo interessante articolo. Ma questo è il punto. Dobbiamo giocare un gioco complesso, che facciamo fatica a comprendere, a padroneggiare e che per questa ragione temiamo. Qual è in esso il ruolo dell'offerta politica? Come questa offerta combina rassicurazione e cambiamento? Quale mix di passato-futuro, vecchio-nuovo occorre per essere maggioritari? La fila per Grillo ci rammenta che esiste un punto di rottura e, insieme, una richiesta di difesa per uscire dall'ingorgo della rappresentanza. È una partita che non si dovrebbe perdere.

**Sergio Baraldi**

Il presidente del Consiglio Romano Prodi: la riforma della legge elettorale non porterà al voto anticipato

Il leader del centrodestra Silvio Berlusconi: il governo imploderà, elezioni anticipate in primavera

### Il presidente del Consiglio alla Fiera del Levante a Bari e il leader del centrodestra al seminario forzista di Gubbio scuotono il dibattito politico

# Prodi-Berlusconi, scontro sul voto anticipato

## *Il premier: la riforma della legge elettorale non significa elezioni. Il Cavaliere: alle urne in primavera*

**ROMA** Romano Prodi esclude le elezioni anticipate, Silvio Berlusconi le annuncia in primavera. «L'Italia è uscita dall'emergenza finanziaria in cui l'aveva trascinata il governo Berlusconi, per questo la prossima Finanziaria potrà essere più leggera». Nel suo primo intervento dopo la pausa estiva alla Fiera del Levante di Bari, il premier rivendica con forza i meriti del suo governo. «Il Paese ha compiuto progressi in molti campi, di cui comincia a rendersi conto». Ma è solo l'inizio, aggiunge, sul cammino verso il «rilancio» dell'Italia. Per portarlo a termine «fiducia» e «continuità» nell'azione di governo. Per questo, sottolinea il presidente del Consiglio, «voglio essere chiaro: non credo che adottare finalmente una buona legge elettorale sia motivo per chiedere elezioni anticipate».

È insomma un Prodi tutto all'attacco quello che ad avversari (e alleati) spedisce un messaggio preciso: la scadenza del suo governo resta fissata al 2011. E al centrodestra che lo attacca, e si accinge a cercare la spallata definitiva nel prossimo autunno, ricorda i risultati del governo Berlusconi. «L'anno scorso finiva una legislatura che ha visto il debito ricrescere dopo anni in cui c'era una riduzione, anni in cui c'è stato un aumento della spesa pubblica senza controllo, e senza che i cittadini abbiano goduto di alcun beneficio».

Ora, al contrario, il Paese «è ripartito», sottolinea Prodi. Certo, «grazie alla capacità delle imprese», ma una parte del merito «è giusto attribuirlo al governo». E se serve un esempio, cita le liberalizzazioni. Uno studio sui due primi decreti Bersani, con circa 30 provvedimenti, avrebbe fatto risparmiare ai consumatori fra i 2,4 e i 2,8 miliardi di euro.

Silvio Berlusconi smentisce Prodi. «Sono ottimista sul nostro futuro: qualcosa mi dice che la maggioranza imploderà presto e andremo a votare a primavera». La replica del Cavaliere parte da Gubbio, dove l'ex premier partecipa al seminario di Forza Italia e davanti a una platea di fedelissimi che lo acclama come una star fa capire che la disponibilità a cambiare la legge elettorale concordata a Gemonio con Bossi e Fini è solo di facciata. «Si può benissimo andare a votare con questa legge elettorale. Quindi in questo momento noi abbiamo chiaro che non c'è altra strada se non quella di far cadere il governo, andare al voto e ridare la parola agli italiani. Questa è la priorità» scandisce il Cavaliere per il quale la riforma del sistema eletorale non deve diventare un modo per il governo di «evitare» di votare. «Si può andare la voto con la legge vigente, che ha funzionato bene, e ha garantito alla Camera la piena maggioranza ma non al Senato perché la sinistra - precisa Berlusconi - aveva semplicemente meno voti di noi».

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi con suo figlio Renzo

L'opposizione, insomma, si dice pronta a tornare al governo e per far capire che la prospettiva è credibile, il leader di Forza Italia avverte Prodi («se non calano le tasse il Paese si ribella») e poi snocciola i dati dell'ultimo sondaggio di Euromedia Research: «Siamo al 55,7% come centrodestra mentre il nuovo partito della sinistra è fermo ad un mirabolante 27%. Fi è al 32,7% mentre Prodi è allo straordinario risultato del 32,2% mentre Berlusconi ha il 63%...» Segue lungo applauso.

Dopo aver esaltato i dirigenti di Forza Italia, il Cavaliere insiste sulla necessità di creare un grande partito unitario dei liberali e moderati che possa presentarsi agli elettori in federazione con la Lega nord. E poi fa marcia indietro rispetto alla possibilità di un governo istituzionale: «Il patto che avevo proposto subito dopo le elezioni adesso è irriproponibile. Dico no all'ipotesi di un governo istituzionele perché se cade Prodi si va direttamente alle elezioni».

### SCENARI

*Tremonti ignora la Brambilla*

## Fi riunita in Umbria: Partito delle libertà federato con la Lega

**GUBBIO** Silvio Berlusconi, intervenendo a Gubbio al seminario di Forza Italia, ribadisce che il suo «sogno» e il suo «obiettivo» restano quello di un grande partito unico dei moderati in cui confluiscano tutte le forze liberali, da An all'Udc, e di federare questo soggetto con la Lega nord. Nel dirlo, il leader dell'opposizione ha nuovamente detto che Forza Italia resta cruciale ed ha invitato «giovani e donne» ad aderirvi. «È il momento di passare dalla coalizione della Cdl ad una federazione a partire dai gruppi parlamentari per proseguire poi sulla strada di un grande partito unico delle Libertà», ha aggiunto Berlusconi. Per questo, ha proseguito, faccio «un appello a tutti quelli che credono nei nostri stessi ideali e che sono pronti a combattere per questi ideali con noi».

Giulio Tremonti

«Questa grande prospettiva di un partito unitario del centrodestra - ha osservato il leader di Fi - deve crescere e maturare sino a convogliare An, Udc, la Nuova Dc, il nuovo Psi e tutte le forze moderate e liberali». «Il nostro sogno, quello che a me piacerebbe lasciare in eredità, è un grande partito - ha detto l'ex premier - che raccolga tuta l'area liberale e arrivarci con un grande soggetto politico unitario, federato con la Lega», visto che il Carroccio «ha una forte identità e la vuole mantenere».

La prospettiva di affidare il Pdl a Michela Vittoria Brambilla aveva fatto minacciare, si narra, le dimissioni a Giulio Tremonti che ieri ha detto: «Non me ne frega un tubo». L'ex ministro vuole spostare la discussione su altri livelli. Ricorda il ruolo che ha svolto nel partito e nei vari governi, mette in campo anche il curriculum professionale-accademico. «Io - osserva Tremonti - ho una logica diversa. Il nostro problema non è qualche voto in più, ma investire profondamente in valori, non esibire personalismi o urlare egoismi. Questo è indispensabile se vogliamo vincere per governare».

### Domani al Tesoro le prime mail con i progetti di riorganizzazione. Padoa-Schioppa: risparmi in cambio di nuove risorse

# Finanziaria, ministeri alla prova dei tagli

## *Il commissario Ue Almunia: Italia meno ambiziosa del 2006 nel ridurre il deficit*

**ROMA** I ministeri sono pronti in vista di domani, giorno in cui il Tesoro si aspetta di ricevere le e-mail con la mappa dei possibili tagli alla spesa. Ma i risparmi che i dicasteri si accingono a mettere sul piatto in cambio di nuove risorse non sembrano essere consistenti, almeno in base alle prime indicazioni disponibili. L'obiettivo per il 2008 sarebbe infatti quello di concedere nuovi stanziamenti solo a saldo zero, per questo, se nella prossima Finanziaria i ministri vorranno ottenere qualche fondo in più, dovranno saper tagliare altrettanto all'interno dei loro «palazzi». La procedura è completamente nuova ed è stata inaugurata da Padoa-Schioppa per mantenere l'equilibrio dei conti pubblici. Anche di fronte all' Europa. Il Commissario europeo agli Affari monetari, Joaquin Almunia, ha infatti già avvertito di non aver riscontrato negli sforzi per la riduzione del deficit «la stessa ambizione» che ha caratterizzato il lavoro del governo nel 2006 e, da Cernobbio, non ha mancato di ricordare che «il debito pubblico italiano rimane oltre il 100% del Pil e con tassi di interesse in crescita aumenta il costo del finanziamento».

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Non eccedere nella spesa è quindi l'imperativo che ogni ministero dovrà seguire, inviando le proposte entro domani via e-mail al Tesoro. Le schede verranno esaminate e, secondo quanto si apprende, già mercoledì, ministro, viceministri e sottosegretari si incontreranno per darne una prima valutazione.

Il ministero dei Trasporti, ad esempio, il cui bilancio si aggira sui 3 miliardi di euro, ha previsto la redistribuzione su diverse voci di alcune centinaia di migliaia di euro. Anche il ministero del Commercio internazionale ha individuato alcune aree meno produttive che potrebbero essere riorganizzate. Il ministro Emma Bonino ha già comunque chiesto esplicitamente risorse da investire nelle esportazioni, considerate il motore della crescita: 60 milioni per i fondi Ice e «qualche decina di milioni» a sostegno dell'export. Piccoli interventi saranno quelli avanzati dal ministero del Lavoro, che, sul versante delle richieste, non ha altro da reclamare se non la completa applicazione del protocollo sul welfare del 23 luglio, per il quale le risorse sono già state stanziate. La Giustizia (budget da 7,5 miliardi) indica in tutto tagli possibili per 40-50 milioni, 30 concentrati nelle intercettazioni, per le quali saranno noleggiati apparecchiature a livello nazionale e non più locale.

Ma, per quanto poco, non tutti sono pronti a tagliare. La Solidarietà sociale di Paolo Ferrero fa notare di fare i conti con carenze di organico e fondi limitati. Anche il ministero delle Infrastrutture, che al Tesoro ha chiesto 1,7 miliardi per la casa, non sembra avere molto da eliminare, visto che, sottolinea il titolare Antonio Di Pietro, ha già «ridotto i dipendenti da 4.000 a 3.000, eliminato consulenze e rapporti esterni ed è al penultimo posto per la spesa di gestione». Di Pietro si mette comunque «a disposizione di Padoa-Schioppa».

«Grandi risparmi» saranno «difficili» anche per il Viminale che lo scorso anno ha ottenuto un budget di 24 miliardi, uno in meno dell'anno precedente, e che punta più a «ottimizzare» che a tagliare. Drastica la Pubblica istruzione: «La scuola ha già dato».

Discorso a sè per i ministeri senza portafoglio, che sono in realtà dipartimenti della presidenza del Consiglio. A loro, Padoa-Schioppa ha chiesto uno sforzo per ridurre la spesa del 5%.

Il maxischermo posizionato davanti al duomo di Modena

Le tre figlie del tenore Giuliana, Cristina e Lorenza alla cerimonia funebre

Il dolore della moglie Nicoletta Mantovani

Vip da tutto il mondo ai funerali nel duomo di Modena. In chiesa anche la prima moglie Adua Veroni. L'omaggio delle Frecce tricolori

# L'addio a Pavarotti sulle note di «Vincerò»

## *Cinquantamila persone alla cerimonia funebre. Prodi: «Italia orgogliosa di lui»*

**MODENA** «Vincerò, vincerò, vincerò...». Sulle note dell'aria più famosa di «Nessun dorma» che ha consacrato Luciano Pavarotti sulla scena internazionale e gli ha regalato un posto nell'immaginario collettivo, la sua Modena ha tributato l'ultimo grato inchino al suo figlio più illustre. Circa 50mila persone hanno applaudito sulle note di Puccini, interpretate da big Luciano, mentre la pattuglia acrobatica delle «Frecce» dipingeva un enorme tricolore nel cielo emiliano. Ha avuto un funerale da re, il tenorissimo. Una cerimonia che è stata, ad un tempo, passerella di star internazionali, omaggio solenne del suo paese e un grande spettacolo musicale. Oltre che una testimonianza diretta e intensa di affetto della sua gente, della sua città, con la quale aveva un rapporto fatto di grandi amori e anche grandi incomprensioni. Ma affetto anche dei tanti, venuti da molte parti d'Italia e d'Europa, che non sono voluti mancare a dare il loro saluto a uno dei re della lirica del Novecento. Un grande messaggio, dopo che circa centomila persone avevano visitato, nei giorni scorsi, la camera ardente.

In Chiesa, presenti sia la prima moglie Adua Veroni insieme alle tre figlie, sia la seconda Nicoletta Mantovani, si sono esibiti tre artisti di fama internazionale, ma legati a Pavarotti e alla sua famiglia da un legame d'amicizia: il tenore toscano Andrea Bocelli, la soprano bulgara, residente a Modena, Raina Kabaivanskaia e il flautista Andrea Griminelli. Una grande commozione, con Bono Vox degli U2 e Franco Zeffirelli vicini per l'ultimo saluto al maestro, come a significare un abbraccio fra la lirica e la musica pop.

Il passaggio delle Frecce tricolori sopra il duomo di Modena

Il mondo della politica italiana lo ha salutato partecipando al funerale. Dopo che il giorno prima delle esequie Napolitano aveva portato il suo omaggio, è toccato a Romano Prodi tenere, durante la cerimonia, un breve discorso di commiato, portando il messaggio di un'Italia «triste, ma orgogliosa di lui. Pavarotti - ha detto il premier - è stato messaggero di pace e fratellanza, nei luoghi dove più intenso è il dolore dell'umanità. Ha fatto della musica uno strumento per la vita e contro la guerra. Rendiamo omaggio anche alla sua grande umanità. Grazie ad essa, Pavarotti rappresenterà sempre non solo la musica, ma l'Italia intera». A rappresentare il Governo, con Prodi, il vicepremier, ministro per i beni culturali Francesco Rutelli e i ministri Arturo Parisi e Santagata.

Presente anche l'ex segretario generale dell'Onu Kofi Annan e l'ambasciatore americano Ronald Spogli.

Anche il mondo della cultura e dello spettacolo ha sfilato per l'ultimo inchino al maestro. C'erano, fra gli altri, Carla Fracci, Jovanotti e Zucchero. «È terribile, sono triste. Mancherà non solo a me, ma a tutto il mondo» sono state le parole pronunciate da Mirella Freni, soprano modenese e amica di Pavarotti dall'infanzia.

La sua piazza ha seguito con emozione, sottolineando con gli applausi i passi più suggestivi della cerimonia. La città aveva proclamato il lutto cittadino, ma quasi tutti i negozi sono rimasti aperti, tirando giù le serrande solo durante la Messa. Nessuna mancanza di rispetto. A Modena Pavarotti lo conoscevano bene e tutti sapevano che non avrebbe mai perdonato un'eccessiva mestizia alla cerimonia per il suo saluto.

Dopo la cerimonia un lungo continuo applauso ha accompagnato il feretro lungo Corso Canalchiaro, per 500 metri, nel centro della città. Quindi il corteo è proseguito, in forma strettamente privata, verso il cimitero di Montale Rangone, nel modenese. Qui si sono ritrovate vicine Nicoletta e Adua, oltre alle tre figlie e alla sorella e a pochi amici, e davanti a centinaia di persone assiepate al'esterno del camposanto c'è stato l'ultimo colpo di teatro. Una giovane soprano rumena ha cantato per lui, raccontando di essere di una sua allieva.

Quindi il feretro di Pavarotti, dopo un'altra orazione funebre alla presenza di pochi amici e parenti, ha trovato posto nella tomba di famiglia. E la sua voce nell'olimpo della musica.

**L'ULTIMO ABBRACCIO**

## Jovanotti: «Un uomo generoso» Zeffirelli: «Ho perso un amico»

**MODENA** Persone a lui care, colleghi di lavoro, autorità e celebrità dello spettacolo: tutti uniti per salutarlo. Perché «Pavarotti è stato un grandissimo messaggero del nostro Paese e gli dobbiamo essere tutti molto grati» dirà Romano Prodi.

Poco dopo il premier arriva Zucchero che scatena urla di gioia da parte del pubblico, ma la star devia in corso Duomo senza fermarsi. Poi ecco Raina Kabaivanska, il grande soprano bulgaro e modenese a tutti gli effetti. Elegantissima, statuaria nel portamento e nei gesti, indossa un tailleur nero. Qualcuno nota una grande corona di fiori con una scritta toccante: «Il tuo ricordo sarà con me per tutta l'eternità». Firmato: Maria de Monserrat Caballé. Corona anche da Elisa: «Forever in my heart».

Bono Vox, leader degli U2

Applausi e grida all'arrivo di un Jovanotti con barba lunga e capelli corti, jeans e giacca gessata: «Anche il sole sembra oggi salutare la grandezza di Pavarotti - dice - Era un uomo generosissimo, un genio, eppure semplicissimo, di una schiettezza e di un meraviglioso spirito infantile». Milly Carlucci sfreccia in elegantissimo tailleur scuro e capelli raccolti. Passa Lele Mora, re del gossip, coi suoi accoliti. Passa Gianni Minà e passa Toni Renis. E' il turno di Carla Fracci: «Lo ricorderemo con il suo dolce sorriso. Il suo slancio, la sua dedizione, la sua disciplina e l'umiltà nel lavoro sono il suo insegnamento, che rimarrà per sempre».

Applausi a scena aperta per Bocelli, seguito da Caterina Caselli. Applauditissimo Kofi Annan, ex segretario dell'Onu, il direttore della Fao Jacques Diouf e le personalità politiche. Ecco Francesco Rutelli e la moglie Barbara Palombelli. Poi Zeffirelli: «Ho perso un grande amico. Per me oggi è un giorno molto triste». Superstar è Bono Vox, leader degli U2. Coperto di applausi, fa ingresso in abito scuro con lenti chiare da sole, insieme con la moglie. Infine, Gianni Morandi. E Mirella Freni in lacrime: «E' terribile, sono triste. Mancherà non solo a me, ma a tutto il mondo».

*La madre assiste alla scena*

## Sciagura sui monti del Cadore, morti papà e figlioletto

**BELLUNO** Un escursionista austriaco e il figlio di 10 anni sono morti precipitando in un canalone mentre affrontavano la via ferrata del monte Paterno, nella zona delle Tre Cime di Lavaredo. Al dramma ha assistito, senza poter far nulla, la mamma del ragazzino che con altre cinque persone, fra parenti e amici, stava seguendo il marito e il figlioletto.

Non è chiaro se il gruppo stesse scendendo o salendo il tratto che, dalla forcella del Camoscio (2.650 metri di altitudine), porta in vetta alla montagna (2.744 m). Si tratta di un'escursione fra le più note delle Dolomiti venete: lunga (6 ore e mezza per l'intero percorso) e non molto faticosa, si svolge quasi interamente su percorsi della Grande guerra risistemati e attrezzati.

La comitiva austriaca stava affrontando una ferrata nella zona delle Tre Cime di Lavaredo

L'uomo, 46 anni, e il figlio erano legati insieme; quando è avvenuto l'incidente si trovavano in un punto facile e non attrezzato, dove si cammina su un sentiero che taglia di traverso la montagna verso sud. È probabile che uno dei due sia scivolato, trascinando con la corda l'altro in un volo di circa 50 metri nel canale sottostante. La morte quasi certamente è stata istantanea.

L'allarme è stato lanciato poco prima di mezzogiorno da altri escursionisti che dalla forcella avevano assistito alla scena. L'elicottero dell'Aiut alpine Dolomites ha sbarcato sul luogo dell'incidente tre tecnici del Soccorso alpino della stazione di Auronzo, mentre altri volontari salivano a piedi da valle. Una volta raggiunti padre e figlio, il medico non ha potuto che constatarne la morte. Le generalità delle vittime non sono state rese note.

## Aperto a Udine il Salone per il rilancio della sedia

**UDINE** Un momento importante di confronto sul settore produttivo della sedia, che sta vivendo una forte crisi dalla quale gli imprenditori si vogliono risollevare. È andato in scena alla cerimonia di apertura del «31. Salone internazionale della sedia», inaugurato ieri mattina a Udine Fiere dall'assessore regionale alle Attività produttive, Enrico Bertossi. Un momento che ha permesso agli operatori del settore, tramite il nuovo presidente di Promosedia, Pierpaolo Costantini, di esprimere la volontà di risollevarsi dall'attuale situazione di stallo.

Questa volontà, ribadita anche dal presidente della Camera di commercio di Udine, Adalberto Valduga, è stata ripresa da Bertossi che ha sollecitato gli imprenditori a fare quadrato, lavorando insieme agli enti locali per far rinascere rapidamente il Distretto della sedia. Secondo Bertossi, i produttori del Manzanese devono dimostrare che dispongono della tecnologia, della voglia e della capacità di riproporsi sui mercati mondiali, come avvenuto fino ad alcuni anni fa.

Prima di Bertossi avevano preso la parola anche il presidente di Udine e Gorizia Fiera Spa, Sergio Zanirato, e il vicesindaco di Udine, Francesco Martines. Hanno partecipato l'onorevole Ferruccio Saro, il presidente e il vicepresidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini e Roberto Asquini.

**DALLA PRIMA PAGINA**

## LA PARTITA DEL FUTURO

Stiamo parlando di Tommaso Padoa Schioppa, un tecnico prestato alla politica, che tuttavia sta dimostrandosi (vedrete come il tempo gli darà ragione) politico finissimo, anzi per molti versi (considerando che il ministro degli Esteri Massimo d'Alema ha scelto di occuparsi come è giusto solo di affari internazionali) come l'unico uomo che fa analisi politiche di respiro in questo governo a corto di respiro. Osserva (anzi scrive) Tommaso in occasione della presentazione del Libro verde sulla spesa pubblica che "se i servizi pubblici sono insoddisfacenti i cittadini e le imprese che pagano le imposte dovute sentono la pressione fiscale come un peso inaccettabile e troppo gravoso e iniquo. Ciò accade soprattutto quando l'evasione fiscale è come è in Italia eccezionalmente elevata (la si stima nell'ordine di 100 miliardi l'anno, circa il 7% del Pil). Tutto ciò secondo il nostro ministro rende plausibile il rischio di una protesta fiscale.

È interessante osservare che per definirne la natura, egli conia una sorta di neologismo utilizzando la parola "inqualificata", che a rigore non ha una connotazione negativa (non significa cioè "inqualificabile" come nei titoli distorce uno dei più grandi e distorcenti giornali italiani) ma serve a segnalare il carattere indefinito, potenzialmente espansivo, trasversale e quantitativamente non misurabile della possibile protesta.

Data questa situazione il ministro lancia un invito a riqualificare la spesa pubblica, rilanciarne la produttività, migliorarne l'efficacia, segnalando che in Italia si spende tanto (talvolta di più che nel resto d'Europa) con una resa spesso larghissimamente inferiore. L'invito cade nell'assordante silenzio dei suoi colleghi di centro sinistra, nell'indifferenza del centrodestra (che nel quinquennio in cui ha governato ha dato un impulso straordinario alla crescita della spesa pubblica) e va a sbattere contro il muro prontamente innalzato dal leader della Cgil Epifani: "Basta libri verdi pieni della finanziaria. E poi non ci piacciono le sforbiciate a caso, i tagli indiscriminati".

Puntuale e con la perentoria baldanza del comiziante e di chi delle analisi fondate sui numeri, degli indicatori e delle chiavi comparative (nel Libro Verde ce n'è un'ampia messe) se ne frega, perché i rapporti di forza stanno dalla sua parte.

Un'altra occasione persa ed è davvero affascinante osservare come il capo della Cgil (naturalmente non da solo) rimuova la sostanza della questione posta dal nostro amico Tommaso. Padoa-Schioppa infatti lascia capire che evasione fiscale e debito pubblico incidono pesantemente sul bilancio dello stato, che a breve termine è impensabile un riequilibrio, che i 'conti' hanno costretto il governo ad un sostanziale aumento delle tasse, che tale aumento si è scaricato essenzialmente su chi già le pagava, che ciò provoca una condizione di dinamica iniquità fra i cittadini accentuata drammaticamente dal fatto che lo stato spende male i suoi soldi offrendo servizi carenti.

Questa situazione, suggerisce il ministro, rischia di erodere ulteriormente il rapporto fra stato e cittadini e di mettere del tutto in crisi la mediazione che la politica nel suo complesso esercita fra interessi di parte e interessi generali. Insomma Padoa Schioppa il tecnico, il banchiere, pone un problema di democrazia. Possibile che chi quotidianamente si riempie la bocca con questa parola non lo capisca?

Eppure accade e accade perché Padoa-Schioppa si preoccupa del tempo che verrà, dei figli, dei nipoti e dell'avvenire complessivo di questo nostro Paese. Gli altri (quelli che stanno zitti a sinistra come a destra e quelli che straparlano) hanno a cuore solo ed esclusivamente l' immediato domani, quello proprio e quello degli aderenti alla propria consorteria: sia esso sindacato, corporazione o partito. Il "vecchio" Padoa-Schioppa ha il senso del tempo, gli altri vivono in un presente continuo. Tommaso è un "patriota", gli altri "traditori della Patria".

**Roberto Weber**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## L'AMERICA SFIDATA

Sei anni dopo l'attacco all'America, l'uomo che ha riscritto l'agenda mondiale dando il via libera ai sempre citati "diciannove shahid che si sono immolati" sulla skyline di Mahanttan e sugli altri simboli del potere politico e militare americano "cambiando il corso della storia", è ancora in circolazione. La sfida simbolica continua in questa temuta, e allo stesso tempo paventata, conferma è enorme. Perché mostra impietosamente il fallimento della politica antiterrorismo di Bush, concentratasi sull'Iraq anziché sulla necessaria caccia alla primula verde del terrore.

E, come già tre anni fa, è agli americani che Osama si rivolge. Allora li invitava a non votare per Bush, oggi li mette sotto accusa collettivamente per aver offerto, consapevolmente, al presidente Usa un secondo mandato, anziché punire lui e Rumsfeld, definito il "peggiore degli assassini".

Un mandato che, secondo il leader jihadista, ha permesso la continuazione dei massacri in Iraq e Afghanistan. Per questa scelta, ammonisce Bin Laden, gli americani non possono invocare la loro innocenza. In un paragone che rivendica e allo stesso tempo enfatizza il concetto di responsabilità collettiva, Osama afferma che gli americani sono innocenti per le scelte della Casa Bianca quanto egli lo è per il sangue delle vittime dell'11 settembre. Così, ai suoi strali, non sfuggono nemmeno i democratici, accusati di non essersi dissociati dalla politica di Bush e di aver continuato, nonostante la vittoria alle elezioni di midterm, a essere subalterni alla Casa Bianca nel finanziare la guerra.

Un atto d'accusa esteso anche ai media che Bin Laden afferma essere stati embedded per almeno cinque anni. Solo ora che gli errori di Bush sono evidenti, giornali e tv cominciano a far vedere davvero quanto accade in Iraq o altrove. Qui Osama fa un preciso riferimento alla drammatica intervista al soldato Joshua a una rete Usa, che anticipa agli americani le dure considerazioni sulla guerra che sette militari invieranno qualche giorno dopo al New York Times.

Nella concezione del mondo binladista l'atto d'accusa diventa, poi, critica di sistema, estendendosi alla democrazia, secondo Osama incapace di far filtrare la volontà dei cittadini davanti agli interessi privati del "complesso militare-industriale" e delle multinazionali, manifestazioni di "vero terrorismo".

Osama paragona poi Bush a Breznev, il leader sovietico che invadendo l'Afghanistan e uscendone sconfitto accelerò la dissoluzione dell'Urss e la contemporanea nascita dell'islam jihadista contemporaneo, e conclude il messaggio con l'usuale invito alla conversione generale.

Bush ha risposto affermando che il video conferma come sia stato giusto intervenire in Iraq, oggetto delle brame del terrorismo. Ma così facendo il presidente Usa ha scambiato gli effetti per la causa. L'Iraq è diventata terra del jihad dopo l'intervento americano, che aveva motivazioni strategiche ed energetiche mai confessate all'opinione pubblica, e non prima. Nelle stesse ore il direttore della Cia, Hayden, ha lanciato l'allarme per un possibile nuovo, massiccio, distruttivo, attacco all'America. Un allarme che certamente non va sottovalutato: l'America come l'Europa, e molti Paesi islamici, resta un bersaglio per gli jihadisti. Questo non va mai dimenticato.

Ma il nuovo allerta sembra voler richiamare gli americani a serrare i ranghi e cessare le polemiche nei confronti della Casa Bianca. La ricomparsa di Osama nel sesto anniversario dell'attacco alle Torri è, infatti, tremendamente imbarazzante per Bush. Catturare e uccidere il leader di Al Qaida è "una priorità assoluta" ha ricordato Frances Townsend, consigliere per la sicurezza interna dell'amministrazione. Ma lo era anche sei anni fa. Il riemergere di Bin Laden pare così ricondurre tutto a una sorta di immutabile eterno ritorno, in un gioco di specchi che permette a Osama di restare libero e inneggiare al jihad mondiale e a Bush di ricordare che il terrorismo è sempre in agguato e che la "guerra al terrore" sotto il suo comando, anche nell'appendice irachena, va appoggiata senza indugi. Un brutto anniversario per tutti, quello dell'11 settembre 2007.

**Renzo Guolo**

«Il messaggio ci deve ricordare che viviamo in un mondo pericoloso. Dobbiamo proteggere noi stessi»

# Bush: sconfiggeremo i terroristi

*Dura replica del Presidente Usa alle minacce video di Osama bin Laden*

**NEW YORK** Sullo sfondo del video di Osama bin Laden e di una nuova strage con autobomba a Baghdad, il presidente George W. Bush fa il suo affondo: «Il messaggio ci deve ricordare che viviamo in un mondo pericoloso. Un mondo in cui - ha detto - è importante mostrare determinazione per proteggere noi stessi, negare ad al Qaida ogni asilo e appoggiare le giovani democrazie».

In questo contesto - ha ribadito il presidente americano - l'Iraq «fa parte di questa guerra contro i terroristi». Bush ha osservato che bin Laden nel video parla a lungo di Iraq: «Se al Qaida si preoccupa di parlare di Iraq è perché vogliono raggiungere i loro obiettivi in Iraq», che includono la cacciata delle truppe americane e la creazione di una base sicura per nuovi attentati.

Bush rientra in una Washington dove il Congresso a maggioranza democratica lo aspetta con il fucile puntato: la prossima settimana farà un discorso alla nazione per «esporre la sua visione» sul ruolo dell'America in Iraq dopo il rapporto che il suo ambasciatore a Baghdad, Ryan Crocker, e il comandante delle truppe, David Petraeus, faranno a Capitol Hill. «Chiedo ai membri del Congresso di ascoltare con attenzione quanto hanno da dire questi stimati professionisti prima di saltare alle conclusioni», ha detto Bush.

Petraeus è da qualche giorno negli Usa e ieri ha dato anticipazioni del tenore del suo rapporto in una lettera indirizzata ai «soldati, avieri, marines e civili» che servono in Iraq. Il generale osserva nella lettera che la violenza in Iraq è diminuita in otto delle undici ultime settimane, ma mentre "«molti di noi avevano sperato che l'estate sarebbe stata un periodo di progressi politici tangibili, le cose non sono andate come si sperava». Privatamente, Petraeus ha fatto sapere di esser pronto ad accettare una riduzione simbolica delle truppe americane e il suo quartier generale a Baghdad ha cominciato a identificare i settori da cui potrebbero esser rimpatriati fino a 5mila soldati entro la prossima primavera.

> La prossima settimana a Washington terrà un discorso alla nazione sul ruolo dell'America

Lo stesso generale intenderebbe chiedere di poter rivalutare la situazione in marzo prima di fare ulteriori riduzioni di truppe: l'idea sarebbe di dar tempo alla classe politica irachena di fare passi in avanti nella riconciliazione, approfittando di quello che lui considera un significativo miglioramento delle condizioni di sicurezza. Non è chiaro come la richiesta di una nuova scadenza tra sei mesi verrà presa a Washington.

Osama bin Laden in un fotogramma del video diffuso dall'emittente satellitare Al Jazeera

*Servizi dello Stato attaccati anche in Germania, Stati Uniti e Gran Bretagna*

# Francia nel mirino di hacker cinesi

**PARIGI** Anche la Francia, come Germania, Stati Uniti e Gran Bretagna, è vittima di incursioni di «hacker» provenienti dalla Cina che hanno attaccato alcuni servizi dello Stato. «Sono prudente: quando dico Cina, non voglio dire governo cinese. Ma l'affare è serio», dice Francis Delon, segretario generale del Sgdn, i cui servizi, direttamente collegati al primo ministro, sono specializzati nella difesa e nella sicurezza nazionale.

Meno prudente di Delon è il Pentagono: la Cina ha pronto - secondo il ministero della difesa americana - un piano dettagliato, elaborato dai suoi hacker militari per condurre un devastante attacco informatico e mettere fuori uso le portaerei statunitensi.

«Non abbiamo indicazioni che si tratti di attacchi informatici che vengano dell'esercito cinese», dicono invece dalla Francia, non rivelando inoltre quali «sistemi d'informazione» siano stati vittime degli hacker. «La particolarità di questi attacchi - spiega Delon - è che avvengono attraverso rimbalzi, passando da un indirizzo all'altro per meglio dissimularsi. Nel ciclo c'era un sito cinese».

Spionaggio, volontà di danneggiare o di affermare la propria potenza? In Francia gli hacker «rossi» vengono descritti come una nebulosa nazionalista tollerata, o perfino strumentalizzata, dal partito comunista cinese. Ma le motivazioni restano incerte e a Parigi c'è comunque preoccupazione. «Quello che mi inquieta - sottolinea Delon - è lo sviluppo degli attacchi mirati di virus fatti su misura per questo o quell'indirizzo».

**DAL MONDO**

# Maddie, indagato anche il padre

I genitori di Madeleine

**LISBONA** Anche Gerry Mc Cann, padre della bambina britannica Madeleine (scomparsa il 3 maggio in Portogallo), è indagato. Venerdì era stata invece la mamma della bimba di 4 anni, Kate McCann, a essere iscritta nel registro degli indagati, sospettata di aver ucciso accidentalmente la figlia. «Kate e Gerry sono indagati ma restano in libertà», ha dichiarato il legale. Dopo il colpo di scena, la polizia portoghese si prepara a portare avanti con vigore le indagini. Dovrebbero essere sentiti nuovamente anche gli amici inglesi della coppia che si trovavano con loro in Algarve e non è escluso che gli inquirenti si spostino in Inghilterra. I McCann hanno fatto sapere ieri che intendono restare in Portogallo.

# Budapest, 10mila contro il governo

Ferenc Gyurcsany

**BUDAPEST** Migliaia di persone - 10mila secondo gli organizzatori - hanno manifestato ieri nel centro di Budapest contro le misure di austerità decise dal governo di centro-sinistra del primo ministro Ferenc Gyurcsany. Provenienti da nove punti di raduno, i manifestanti si sono diretti verso il parlamento in piazza Kossuth. Molti portavano il tricolore ungherese o la «bandiera Arpad» bianco-rossa, simbolo degli estremisti di destra. Tra i dimostranti anche due vicepresidenti del maggior partito di opposizione e il presidente del partito xenofobo e antisemita Miep. Le misure di austerità, adottate per ridurre il deficit pubblico (9,2%, il più elevato dell'Ue), hanno comportato aumenti di imposte e tariffe.

*Nuova seduta tecnica della Camera a fine mese*

# Polonia, terremoto politico Licenziato mezzo governo, voto anticipato il 21 ottobre

**VARSAVIA** Terremoto politico a Varsavia con il voto, avvenuto con otto ore di ritardo, di autoscioglimento del Parlamento e il rinvio a elezioni anticipate (il 21 ottobre). Inoltre. è arrivato anche il successivo annuncio da parte del presidente Lech Kaczynski di dimissioni al completo del governo, seguito a ruota dalla rettifica del premier.

«No» ha puntualizzato il gemello Jaroslaw. Sette dei ministri, infatti, sono stati confermati. La maggioranza degli altri sono stati licenziati, anche se resteranno in carica per il disbrigo degli affari correnti fino all'insediamento del nuovo governo, degradati al rango di sottosegretari. Il premier stesso, resterà al suo posto.

Jaroslaw Kaczynski

Dopo l'autoscioglimento votato venerdì sera a Varsavia dal Sejm con maggioranza dei due terzi, si andrà dunque (due anni prima della scadenza naturale della legislatura), a elezioni anticipate. Secondo la Costituzione polacca, devono tenersi entro 45 giorni (al più tardi il 21 ottobre). E sarà proprio il 21 ottobre, ha annunciato il capo dello Stato. «Il presidente della Repubblica, Lech Kaczynski, ha stabilito per domenica 21 ottobre 2007 la data delle elezioni per la camera e il senato», afferma un comunicato.

La seduta costituente del nuovo parlamento si dovrà tenere quindi entro il 5 novembre. La coalizione di governo uscente ha cominciato a perdere pezzi già un paio di mesi fa ed era in carica da circa due anni. Da quando, alle politiche dell'autunno 2005, i gemelli Kaczynski salirono al potere con un programma improntato al recupero dell'etica e al nazionalismo. E oggi si vogliono ripresentare alle urne con un programma di lotta senza quartiere alla corruzione, in difesa dei poveri contro i ricchi e di epurazione del passato comunista.

Secondo gli osservatori, la mossa di licenziare subito il governo servirebbe a evitare uno scomodo dibattito parlamentare su una serie di mozioni individuali di sfiducia, presentate dall'opposizione, per le dimissioni di 14 ministri. Sciogliendo anticipatamente il governo, i gemelli Kaczynski eviteranno un dibattito parlamentare che nuocerebbe alla loro immagine in vista delle elezioni. Tra i membri del governo contro i quali l'opposizione ha chiesto un voto di sfiducia vi è il ministro degli Esteri, Anna Fotyga, che il presidente Kaczynski ha confermato.

Le votazioni al Sejm sulle mozioni di sfiducia individuali contro i ministri erano in programma per ieri, ma sono state sospese, I gruppi parlamentari hanno concordato un'altra seduta «tecnica» della Camera per il 19-21 settembre.

L'attentato a Dellys, sede di una base navale. A Batna 3 giorni fa altra strage degli integralisti di Al Qaeda

# Autobomba in Algeria: 30 morti

*Marinai del servizio guardacoste le vittime. Oltre 60 i feriti*

**ALGERI** Secondo grave attentato suicida in Algeria nel giro di 48 ore. Il tutto a pochi giorni dal sesto anniversario dell'11 settembre e dall'inizio del Ramadan, mese del digiuno islamico.

Un kamikaze al volante di un furgone si è lanciato ieri contro una caserma della guardia costiera della Marina militare a Dellys,cittadina portuale della Cabilia, causando almeno 30 morti (27 marinai e tre civili) e una sessantina di feriti. Giovedì si era verificato era stato invece un altro sanguinoso attacco a Batna, 430 chilometri a sud-est di Algeri, dove un uomo si era fatto esplodere tra la folla provocando almeno 19 vittime.

Il bilancio dell'attentato a Dellys, 100 chilometri a est della capitale, è destinato ad aggravarsi. Numerosi civili, fra i quali lavoratori del porto, sono tra i feriti. Quando i marinai erano riuniti per l'alzabandiera, il furgone ha sfondato una porta ed è entrato per una ventina di metri nella caserma, composta da chalet prefabbricati che sono andati in gran parte distrutti. Il quartiere della Marina ha subito notevoli danni. Il porto è stato chiuso e le forze di sicurezza hanno preso posizione nella zona e in altri punti strategici della cittadina.

Il furgone trasformato in autobomba era adibito all'approvvigionamento della caserma. L'autista abituale era stato rapito poco prima dell'attentato e sostituito dal terrorista suicida. La regione di Dellys è addossata alla montagna di Sidi Ali Bounab, la cui folta foresta è un nascondiglio sicuro per i gruppi armati.

Gli attacchi sono stati rivendicati da Al Quaeda. In effetti le sue modalità sono le stesse di quelle dell'attentato dell'11 luglio scorso alla caserma di Lakhdaria (ex Palestro, 70 km a est di Algeri) che ha fatto dieci morti e 30 feriti. Di esso si era attribuita la paternità l'organizzazione Al Qaeda nel Maghreb islamico. Il premier algerino Abdelaziz Belkhadem ha ribadito la determinazione del suo governo a proseguire la politica di «riconciliazione nazionale» per porre fine ai sanguinosi «anni di piombo».

*Gli osservatori internazionali: totale trasparenza*

# Rabat, polemiche sulle elezioni Vittoria a sorpresa dell'Istiqlal, gli islamici denunciano brogli

**RABAT** Gli islamici del Partito della Giustizia e dello sviluppo (Pjd) hanno detto di essere stati defraudati dell'ampia vittoria che si aspettavano alle elezioni politiche, svoltesi venerdì in Marocco, a causa dalla diffusa pratica di corruzione operata dai loro avversari. I leader del partito (nel parlamento uscente aveva 40 seggi) avevano dichiarato di essere sicuri di un bottino tra i 70 e gli 80 seggi. Alla fine, a sorpresa, hanno vinto i nazionalisti del Partito dell'Indipendenza (Istiqlal, la più vecchia delle formazioni politiche marocchine) con 52 seggi, superando proprio Pjd (47), Movimento Popolare e Riunione nazionale degli Indipendenti (43). Il gruppo di osservatori internazionali ha valutato che le elezioni sono state segnate da una «totale trasparenza» e dalla «professionalita» delle autorità locali, pur segnalando il tasso di affluenza più basso nella storia del paese (37%).

## Professioni & Carriere

*"Un angelo è andato in cielo, da dove ci proteggerà per sempre"*

Dopo lunga malattia, sopportata con grande dignità, senza disturbare se n'è andata

**Lauretta Stebel ved. Fabris**

La ricordano con grande affetto le figlie ELETTRA con ADRIANO e PATRIZIA con BRUNO.
Un bacio ed una carezza dalle adorate nipoti CHIARA e GIULIA.
Un abbraccio da EGLE.
Si ringraziano quanti le sono stati vicini in questi anni e l'hanno aiutata a vivere più serenamente ed in particolare le signore BRUNA, DIANA, NERINA e VIOLETTA e l'amica di sempre SILVANA.
I funerali seguiranno il giorno 11 settembre , partendo alle ore 13 dalla Cappella di S.Anna per la chiesa di Barcola, dove sarà celebrata la SS Messa alle ore 13.30.

Trieste, 9 settembre 2007

---

Partecipano al dolore la consuocera MARIUCCI TAMARO, GIANNI, NEVIA e LISA.

Trieste, 9 settembre 2007

---

La SASA Assicurazioni Riassicurazioni Spa partecipa al cordoglio della signora ELETTRA FABRIS e della famiglia per la perdita della madre Signora

**Lauretta Stebel ved. Fabris**

Trieste, 9 settembre 2007

---

Partecipano al lutto:
- FIORELLA e PAOLO

Trieste, 9 settembre 2007

---

Partecipano al dolore della famiglia:
- MAURO, FRANCA, ARTURO

Trieste, 9 settembre 2007

---

Vicini con affetto e rimpianto:
- BETTI e DARIO

Trieste, 9 settembre 2007

---

Partecipano al dolore di ELETTRA e PATRIZIA:
- fam. BORTOLI e GIACOVANI

Trieste, 9 settembre 2007

---

RINGRAZIAMENTO

LUCIA MARCHI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore, per la perdita di

**Mario Marchi**

Trieste, 9 settembre 2007

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari è venuta a mancare

**Laura Feresin ved. Comolli**

Lo annunciano PAOLO con ANTONELLA e famiglia.
I funerali saranno celebrati lunedì 10 settembre alle ore 12 nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Gorizia.

Gorizia, 9 settembre 2007

---

Sono vicini a PAOLO nel grande dolore ANNA, EMILIO ed AGOSTINO

Gorizia, 9 settembre 2007

---

RAIMONDO e RITA partecipano al dolore di PAOLO e ANTONELLA per la perdita della cara

**Laura**

Monfalcone, 9 settembre 2007

---

DAVIDE, KRISTAL e VITTORIA sono vicini ai cugi PAOLO e ANTONELLA in questo triste momento.

Trieste, 9 settembre 2007

---

Partecipano con affetto al dolore di PAOLO e ANTONELLA per la perdita della cara

**Laura**

gli amici MILLY, VANDA RAFFAELLA e ROBERTO, ANNAMARIA RENATO e COSTANTINO, FOSCARINA e BRUNO, SILVANA, EDDA, ANGELA e MARIO, DARIA.

Gorizia, 9 settembre 2007

---

ANNA, ENRICO, CLAUDIA, CARLO ALBERTO e familiari tutti si stringono a PAOLO ed insieme piangono

**Laura**

Amica di una vita, di cui ricordano con immenso affetto il tratto sempre elegante, lo spirito arguto, la vivace e stimolante curiosità.

Gorizia, 9 settembre 2007

---

MONICA, ROBERTO e JACOPO sono vicini a PAOLO per la perdita della cara mamma

**Laura**

Udine, 9 settembre 2007

---

RINGRAZIAMENTO

**Gualtiero Perucci (Walter)**

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno onorato la sua memoria e l'hanno accompagnata alla sua ultima dimora.

**la moglie ROSANNA e il figlio PAOLO**

Trieste, 9 settembre 2007

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è venuta a mancare

**Eliana Corte ved. Schipizza**

**da Capodistria**

Ne danno il triste annuncio i figli PIERO e SILVIA con il marito MARINO e i nipoti DANIELE e ANDREA.
I funerali con la Santa Messa avranno luogo mercoledì 12 settembre alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 9 settembre 2007

---

Sono vicini a SILVIA con affetto:
- ROSANNA, DARIO, FRANCESCA, EMANUELE

Trieste, 9 settembre 2007

---

Vicini con affetto a SILVIA e famiglia:
- TIZIANA, ANNAROSA, ANNA e GUIDO

Trieste, 9 settembre 2007

---

Ciao

**Agnese Malusà (Ines)**

Rimarrai sempre nei nostri cuori, tua sorella NOELIA e tuo nipote ALESSANDRO con FEDERICA.
I funerali seguiranno mercoledì 12 alle ore 9.00, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 9 settembre 2007

---

Si è spento

**Claudio Kerstich**

Lo annunciano addolorati i fratelli CATERINA e SILVIO con le famiglie.

Milano, 9 settembre 2007

---

I ANNIVERSARIO
08-09-2006 08-09-2007

MAESTRO

**Aldo Belli**

Con l'amore di sempre e la tristezza di non averti più.

**REANA, MASSIMO, FURIO**

Trieste, 9 settembre 2007

---

VII ANNIVERSARIO

**Caterina Mocchi**

Mamma, con la tua dolcezza e serenità, per noi il viverti accanto è stata una cosa meravigliosa.

**I familiari**

Trieste, 9 settembre 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Danila Mauri in Padovan**

Addolorati lo annunciano il marito GUSTIN, il figlio BRUNO con MIRELLA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 12 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 9 settembre 2007

---

Cara

**nonnina**

sarai sempre nel nostro cuore, grazie di tutto.
Ti vogliamo bene.
Le tue nipoti ELISA con FABRIZIO e AURORA, ALESSIA con ALESSANDRO e NICOLAS.

Trieste, 9 settembre 2007

---

Si associano al dolore VANDA e MAURO DAZZAN.

Trieste, 9 settembre 2007

---

Indimenticabile

**zia**

RENATO, MARIUCCIA, SONIA e famiglie.

Trieste, 9 settembre 2007

---

Dopo lunga malattia si è spento

**Carlo Ramani**

Lo annunciano le figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie al reparto "Narciso" dell'ITIS.
I funerali seguiranno lunedì 10 settembre alle ore 10 da via Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 9 settembre 2007

---

Ci ha lasciati un uomo meraviglioso

**Ermanno Balos (Tonin)**

Per sempre nei nostri cuori.
La moglie EDDA, il figlio NEREO, la sorella MERY, la nuora ANGELA, i nipoti ROBERTO, FRANCA, ALBERTO, FABRIZIO, ALESSANDRA, ROSSELLA, ILARIA

Santena-Torino,
9 settembre 2007

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Enzo Vesce**

non potendo farlo singolarmente ringraziano commossi tutti gli amici e conoscenti che sono stati loro vicini, partecipando al loro grande dolore.
La Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 12 settembre alle ore 17.30 presso la Chiesa S.Ermacora e Fortunato a Roiano

Trieste, 9 settembre 2007

---

**Marino Zerial**

Buttate via le stelle perchè nessuno le vuole più.
Farà sempre freddo senza papà.
- VERA, DARIA, MARIO, FABIENNE

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 10 settembre alle ore 13.15 nella Chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 9 settembre 2007

---

Ricordando il caro

**Marino**

vi siamo vicini.
- zia VERA con ALDA, BARBARA e CARLO

Trieste, 9 settembre 2007

---

Vicini a DARIJA e VERA:
- DAVIDE, PATRIZIA, DANIELE, STEFANIA FAVRETTO

Trieste, 9 settembre 2007

---

Partecipano commossi al grande dolore:
- LAURA e RENATO BABINI
- ANNA e DUILIO SCHREIBER
- MARIETTA e LIVIO SCHREIBER

Trieste, 9 settembre 2007

---

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Concetta Pellegrino ved. Maltese**

Con dolore lo annunciano la figlia MIMMA, i nipoti BETTY, DANIELE e famiglie.
Le esequie avranno luogo lunedì 10 settembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2007

---

RINGRAZIAMENTO

**Antonietta Tagliapietra ved. Poggi**

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno onorato la sua memoria e l'hanno accompagnata alla sua ultima dimora.

**Famiglie POGGI e CIAN**

Trieste, 9 settembre 2007

---

Commossi dalle innumerevoli attestazioni di affetto per il nostro

**Massimiliano Matcovich**

ringraziamo parenti, amici, conoscenti, colleghi, dirigenti della Serfer, il corpo volontari Vigili del Fuoco e tutti quanti hanno partecipato al nostro dolore.

**I familiari**

Trieste, 9 settembre 2007

---

II ANNIVERSARIO

**Luciano Hervatich**

Una S.Messa verrà celebrata domenica 9 settembre, alle ore 10, nella parrocchia dei SS.Andrea e Rita di via Locchi.
Sei sempre con noi.

**La tua famiglia**

Trieste, 9 settembre 2007

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Sau (Gianni)**

Addolorati lo annunciano la moglie ROMY, la figlia ESTER con ROBERTO, la nipote VALENTINA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 11 settembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2007

---

Si associano le famiglie RAFFAELE e FON

Trieste, 9 settembre 2007

---

Sempre vicina all'amica ROMI e familiari:
- LIVIA

Trieste, 9 settembre 2007

---

Il giorno 5 settembre è mancata all' affetto dei suoi cari

**Adriana Narsilio**

Addolorati lo annunciano la sorella DINA unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 10 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 9 settembre 2007

---

Partecipa commossa:
- LICIA

Trieste, 9 settembre 2007

---

TRIGESIMO

A trenta giorni dalla scomparsa del nostro caro

DOTT.

**Wladimiro Di Censo**

**Presidente di sezione della Corte dei Conti**

Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 21 settembre alle ore 18.00 nella Chiesa di Sant Antonio Taumaturgo.

**OMBRETTA, i figli e parenti tutti**

Trieste, 9 settembre 2007

---

Grazie del bene che mi hai dato:
- CAROLINA con PIER

Trieste, 9 settembre 2007

---

Partecipano al lutto:
- NINO, VITTORIA, PAOLA e ANDREA ZIGANTE

Trieste, 9 settembre 2007

---

1978 2007

**Nia Tenente**

sempre nel cuore della

**tua NELLA**

Trieste, 9 settembre 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Rita Ruzzier in Rossi**

Ne danno l'annuncio il marito NANDO, unitamente ai parenti e amici tutti.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.
I funerali avranno luogo, lunedì 10 settembre alle ore 11, partendo dalla Cappella dell' Ospedale di Monfalcone.
Rito di commiato nella Chiesa di S. Nicolò.

Monfalcone, 9 settembre 2007

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Barovina**

Ne danno il triste annuncio la moglie LUISA, la figlia MARINA con DAVIDE e i nipotini LORIN e KATHRIN unitamente alla famiglia BIECAR.
I funerali seguiranno martedì 11 alle ore 11 da Costalunga per il cimitero di Sistiana.

Sistiana, 9 settembre 2007

---

I soci ed i dipendenti dello Studio Geppa Srl partecipano al dolore di MARINA per la perdita del padre

**Giuseppe Barovina**

Trieste, 9 settembre 2007

---

†

Si è spenta serenamente

**Maria Lucia Gherghetta ved. Busetti**

lo annunciano la figlia MARINA con ANDREA ed ENRICO.
I funerali seguiranno lunedì 10 settembre alle ore 10.00 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 9 settembre 2007

---

RINGRAZIAMENTO

La mamma GIOVANNA ed i congiunti, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara

**Wilma Preprost**

con particolare riconoscenza alla famiglia ALBANO SMINOVICH.

Trieste, 9 settembre 2007

---

I ANNIVERSARIO

**Bruna Mrakic in Donoli**

La ricordano con affetto, amore e una Messa nella Chiesa di Cattinara lunedì 10 alle ore 18.30.

**I familiari**

Trieste, 9 settembre 2007

---

†

Ha raggiunto il suo ALDO

**Giuseppe Bucaj**

Ne danno il triste annuncio la moglie DINA, la nipote MANUELA con MATTEO, i fratelli. il nipote SERGIO, la cognata DORA, i nipoti MAURO, MASSIMO e famiglie, ROBI, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 11 settembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori**

Trieste, 9 settembre 2007

---

*"Perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro né lascerai che il tuo santo veda la corruzione."*
*(Salmo 15)*

Dopo lunga malattia si è ricongiunta al Padre e al marito FRANCO

**Rosina Barresi ved. Cervellera (Rosetta)**

Nel dolore lo annunciano il figlio FULVIO con ELENA, EMANUELE e DANIELE, i fratelli NINO, MAFALDA, FRANCA e parenti tutti.
Il funerale si svolgerà martedì 11 settembre alle ore 9.00 nella Chiesa del cimitero.

**Non fiori ma elargizioni pro Domus Lucis o altri**

Trieste, 9 settembre 2007

---

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che con la loro affettuosa partecipazione hanno alleviato il nostro grande dolore per la perdita dei nostri genitori

**Maria Delise e Mario Benvenuto**

Una S. Messa in loro ricordo sarà celebrata il 18 settembre, alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Francesco, in via Giulia.

**DONATELLA e PAOLO BENVENUTO**

Trieste, 9 settembre 2007

---

RINGRAZIAMENTO

**Benito Spincich**

Commossi ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

**Moglie, figlia, nipoti**

Trieste, 9 settembre 2007

---

XII ANNIVERSARIO

**Luigi Raniolo (Gigetto)**

Tu noi sempre.

**Tua moglie RINETTA, la tua LORENZA, GIULIA e familiari**

Trieste, 9 settembre 2007

**IL FISCO & I CITTADINI** — TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

# ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
**SPORTELLO PENSIONI** — TUTTI I LUNEDÌ

Il governatore del Friuli Venezia Giulia a Cernobbio si schiera a difesa di Ascopiave nella gara per il 49% del ramo gas di AcegasAps

## Illy: «Enel ostacola le fusioni a Nord Est»

### *L'ad Conti: «Vediamo se sono capaci di vendere Estenergy a chi offre di meno»*

*di* **Giuseppe Palladini**

**TRIESTE** A pochi giorni dalla scelta finale per la cessione del 49% di Estenergy, la politica emerge con prepotenza nella vicenda e lo fa sul prestigioso palcoscenico del Workshop Ambrosetti di Cernobbio, che annualmente riunisce il gotha dell'economia. Da Cernobbio, appunto, ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ha lanciato una pesante accusa ad Enel, con riguardo alla partecipazione di questo gruppo alla gara per Estenergy. Gara in cui la società guidata da Fulvio Conti ha presentato, anche dopo i recenti rilanci, un'offerta migliore di quella della diretta concorrente Ascopiave.

«Pare che Enel si stia mettendo in mezzo al processo di aggregazione delle multiutility del Nord Est – ha dichiarato Illy senza mezzi termini –. Non è affatto positivo, e ci impedisce di procedere in un percorso di fusioni (l'inizio sarebbe proprio il matrimonio con Ascopiave, ndr), che dovrebbe continuare anche verso l'Emilia Romagna e tutto il Nord».

E a chiarire ulteriormente il suo giudizio negativo sulla partecipazione di Enel alla gara, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha aggiunto: «Insieme al governatore della Regione Veneto, Giancarlo Galan, stiamo cercando da anni di favorire una fusione fra tutte le multiutility del Nord Est».

Pronta la replica di Fulvio Conti, amministratore delegato di Enel. «Se pensano che Enel sia un ostacolo – ha affermato – rimuovano la gara, oppure vendano il 49% di Estenergy a chi ha fatto un'offerta inferiore alla nostra (Ascopiave, ndr)». E quasi in tono di sfida ha aggiunto: «Vediamo se ne sono capaci».

Dicendosi sorpreso per le dichiarazioni di Illy, Conti ha poi precisato che «la questione mi sembra mal posta. AcegasAps ha messo in vendita la quota, non siamo stati noi a chiederla. Noi partecipiamo a una gara – ha concluso – e siamo felici di aver fatto un'offerta considerata attrattiva e redditizia».

In vista della seduta del cda di AcegasAps, che giovedì prossimo sarà chiamato a prendere la decisione finale sulla gara – alla quale partecipano anche Energie Investimenti (Gaz de France e Camfin) e i tedeschi di Blue Energy – l'atmosfera politico-economica si sta dunque facendo elettrica.

Ma a Trieste, nei piani alti della sede di AcegasAps, si rimane con i piedi per terra. Proseguono infatti gli approfondimenti con le parti in gioco, per chiarire nei minimi dettagli tutti gli aspetti delle varie offerte, così da fornire ai consiglieri di amministrazione ogni possibile informazione necessaria alla scelta del partner nel ramo gas di Estenergy.

Fra le diverse offerte, che tutti e quattro i candidati hanno rilanciato entro il termine del 3 settembre, sembrano comunque permanere numerose diversità, sia sul fronte contrattuale (la governance della futura società) sia su quello amministrativo dell'operazione.

In particolare sono gli aspetti contrattuali al centro dei nodi che si cerca di sciogliere in questi giorni, con attente analisi per valutare come incidono nel complesso delle singole offerte.

La battaglia sembra peraltro ormai ristretta ad Enel e Ascopiave. E se Illy scende in campo a sostegno di Ascopiave (di cui la Regione Veneto detiene una quota, attraverso la finanziaria Veneto Sviluppo) pare di capire che la società trevigiana, anche dopo le ultimissime valutazioni, non sia in pole-position per aggiudicarsi il 49% di Esternergy.

Enel, del resto, mette sul piatto vantaggi industriali di una portata ben diversa e prospettive internazionali che Ascopiave non pare in grado di offrire. Il gruppo guidato da Conti ha infatti progettato un rigassificatore da realizzare a Porto Empedocle (Agrigento) entro il 2010, ha acquisito di recente giacimenti di gas in Russia ed è impegnato nell'opa sulla compagnia spagnola Endesa (gas ed energia elettrica) che si dovrebbe concludere positivamente tra alcune settimane.

**LA GARA PER ESTENERGY**

**ENEL RETE GAS**

- Secondo operatore in Italia nel gas naturale (dal 2000 in poi ha acquisito trenta società)
- Oltre 2 milioni di clienti in 1200 Comuni
- Nel 2003 quota di mercato dell'11%, con 5 milioni di metri cubi venduti
- Rete di distribuzione: 29.500 chilometri

**ASCOPIAVE**

- Decimo operatore in Italia nella distribuzione del gas
- Controllata da Ascoholding, detenuta da 93 Comuni del Nord Est
- 300mila clienti in 155 Comuni (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Lombardia)
- Nel 2005 ha venduto 840 milioni di metri cubi
- Rete di distribuzione: 6.289 chilometri

Il terzo rapporto sul mondo del lavoro regionale fotografa una situazione di ripresa. Nel 2006 dimezzato il ricorso alla Cassa integrazione

## Occupazione in Fvg, tasso in crescita dell'1,7%

### *In testa Pordenone seguita da Trieste. 15mila i posti in più. Cosolini: «Svolta epocale»*

**TRIESTE** Aumentano le forze lavoro, aumenta l'occupazione, calano la disoccupazione, il ricorso alla cassa integrazione e mobilità. Il terzo rapporto sul mondo del lavoro regionale, che sarà presentato lunedì a Pordenone, riguarda l'anno 2006 (che viene definito come «un anno di svolta» nell'economia regionale) e i primi mesi del 2007. «Il 2006, infatti – afferma lo stesso assessore al Lavoro Roberto Cosolini nella prefazione del rapporto - rappresenta l'anno di svolta di un fenomeno di stagnazione che si è prolungato nel tempo».

Una svolta che viene confermata da più indici: la crescita del Pil regionale (al di sopra del 2%), l'aumento delle forze di lavoro (di 13.000 unità, dalle 525.183 del 2005 alle 538.027 del 2006), quella dell'occupazione (15.000 nuove unità rispetto all'anno precedente, passando dalle 503.561 del 2005 alle 519.083 del 2006) il calo della disoccupazione (tremila unità in meno), che finisce per attestarsi su livelli più che fisiologici. Il tasso di occupazione si incrementa di 1,7 punti percentuali, con una crescita importante che ci avvicina sensibilmente al traguardo del 70% (obiettivo di Lisbona). Considerando le varie province, si trova al primo posto quella di Pordenone con il 66,4, seguita da Trieste con il 64,4, da Udine con il 66,1, ed infine, da Gorizia con il 63,9. La dinamica positiva si conferma anche analizzando i principali indicatori di criticità: cala la Cassa integrazione ordinaria (del 52,6%,), mentre quella straordinaria diminuisce del 21,2%: una tendenza che si riscontra anche nei primi mesi del 2007.

Anche la mobilità diminuisce del 9 per cento. «Dal versante delle attività realizzate – continua Cosolini - il 2006 è stato un anno di grande impegno per la messa a regime del piano triennale di politica del lavoro e della stessa legge 18/2005, la legge sul Buon Lavoro. In particolare si sottolinea lo sforzo nell'attuazione dei piani di fronteggiamento delle situazioni di crisi occupazionale e l'avvio di un'intensa attività di accompagnamento dei lavoratori coinvolti verso il nuovo lavoro tramite i centri per l'impiego». Questo impegno si completa con il Regolamento per gli incentivi alle imprese che assumono, e l'estensione degli ammortizzatori sociali in deroga andando oltre i tradizionali spedizionieri. «Un secondo ambito di lavoro importante – continua l'assessore - è stato quello volto a ridurre il fenomeno della precarizzazione attraverso incentivi alle imprese che trasformano gli incarichi a tempo determinato e parasubordinato in incarichi a tempo indeterminato».

E i risultati si sono visti (oltre 900 domande per la stabilizzazione, previste in continua crescita). «Se il bilancio 2006 si presenta largamente positivo - conclude Cosolini - per il 2007 è possibile affermare che sono ancora molte le cose da fare per cogliere le opportunità di ripresa della occupazionale e completare il piano triennale di politica del lavoro». Primo obiettivo è la ricerca di idee e di progetti utili al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona, in particolare per quanto riguarda il tasso di occupazione totale al 70%, quello femminile al 60%, e quello degli over 55 al 50%. La distanza che separa il Fvg dal traguardo per il tasso di occupazione previsto da Lisbona è di 5,2 punti, un valore che obbliga ad una crescita annua di 1,3 punti: incremento almeno doppio rispetto alla media degli ultimi quattro anni.

Il dato che frena la nostra regione è poi il tasso di occupazione femminile, che si colloca al 54,8. Altrettanto pesante si presenta il tasso di occupazione degli over 55 che attualmente si attesta al di sotto del 30%. «Ma se si tiene conto che nel 2006 la crescita generale è stata di 1,7 punti – afferma Domenico Tranquilli, responsabile dell'Agenzia Regionale del Lavoro - possiamo ragionevolmente ritenere che l'obiettivo è alla nostra portata, soprattutto se si riesce a mantenere un tasso di crescita media del Pil intorno all'1,5-2% come nell'ultimo anno». A questo obiettivo si aggiungono l'incremento della cultura del mercato del lavoro attraverso un maggiore spazio offerto ai prodotti di informazione e comunicazione, la promozione e sviluppo del lavoro e dell'occupazione femminile orientando maggiormente gli interventi rivolti all'occupazione ed alla stabilizzazione del lavoratori precari, e l'attuazione dei piani di fronteggiamento delle crisi occupazionali.

**Elena Orsi**

**L'OCCUPAZIONE NEL FVG**

| | |
|---|---|
| Occupati 2005-2006 | + 15.000 |
| Forza lavoro 2005-2006 | + 13.000 |
| Ricorso a Cigo | - 52,6% |
| Ricorso a Cgis | - 21,2% |
| Ricorso a mobilità | - 9% |

**IL FISCO E I CITTADINI**

*La legge prevede particolari agevolazioni*

## Il regime di tassazione da applicare sui compensi degli sportivi dilettanti

*di* **Franco Latti***

Il mondo dello sport, così importante per la crescita sociale e culturale dell'intero Paese, ha sviluppato una fondamentale suddivisione legata all'aspetto prettamente economico che ruota attorno agli avvenimenti sportivi: la divisione tra sport dilettantistico e sport professionistico.

Più precisamente, sono considerati «sportivi professionisti» gli atleti, gli allenatori tecnico-sportivi e i preparatori atletici che esercitano l'attività sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità nell' ambito delle discipline regolamentate dal Coni, e che conseguono la qualificazione dalle federazioni sportive nazionali secondo le norme emanate dalle federazioni stesse, con l'osservanza delle direttive stabilite dal CONI per la distinzione dell'attività dilettantistica da quella professionistica. È attività sportiva professionistica, dunque, soltanto l'attività svolta nell'ambito delle seguenti federazioni: Federazione ciclistica italiana; Federazione Italiana Golf; Federazione Italiana Giuoco Calcio; Federazione Motociclistica Italiana; Federazione Pugilistica Italiana. Per esclusione, possiamo, quindi affermare che tutto ciò che esula dalle predette federazioni appartiene al mondo dei «dilettanti», senza con ciò voler conferire a tale termine l'accezione di «sport minore», se per minore si intende meno importante.

Ciò premesso, per quanto attiene la tassazione dei proventi da attività sportiva dilettantistica, la lettera m) dell'articolo 67 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir - Dpr 22 dicembre 1986, n. 917) dispone che i compensi erogati nell'esercizio diretto di tali attività sportive dal Coni, dalle Federazioni sportive nazionali, dall'Unire, dagli enti di promozione sportiva, e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto, sono classificati come redditi diversi, al pari delle indennità di trasferta, dei rimborsi forfetari di spesa e dei premi.

Per tali compensi è previsto il seguente regime fiscale di favore:

a) i compensi percepiti entro il limite annuale di 7.500 euro non concorrono a formare il reddito del percipiente ai fini Irpef. La società o associazione sportiva erogante, pertanto, fino all'importo di 7.500 euro singolarmente corrisposti nell'anno solare, non deve effettuare alcuna ritenuta di imposta. Il percipiente deve, a sua volta, dichiarare alla società o associazione sportiva erogante l'ammontare di eventuali altri importi percepiti allo stesso titolo da altre società o associazioni o enti sportivi, per mettere l'erogante in condizione di verificare, ai fini dell'applicazione o meno della ritenuta Irpef, se il percipiente stesso ha superato complessivamente il limite esente di 7.500 euro. Non concorrono, in ogni caso, a formare il reddito i rimborsi di spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio ed al trasporto sostenute in occasione di trasferte effettuate fuori del territorio comunale (art. 69, comma 2, del Tuir);

b) i compensi ricompresi nella fascia eccedente i primi 7.500 euro e fino a 28.158,28 euro sono considerati imponibili, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della legge n. 133 del 13 maggio 1999, e vanno assoggettati dalla società od associazione erogante alla ritenuta Irpef a titolo d'imposta, pari a quella fissata per il primo scaglione di reddito che dal 1° gennaio 2003 è stabilita nella misura del 23%, maggiorata dalle addizionali regionali e comunali;

c) i compensi eccedenti l'importo annuo di 28.158,28 euro sono, invece, assoggettati alla stessa ritenuta (23%), ma a titolo d'acconto.

*(1 - continua)*

**direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

**DITELO AL PICCOLO**

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

**DALLA PRIMA PAGINA**

## IL CONFINE SVANITO

Probabilmente la maggior parte dei triestini ancora non sa di entrambi gli accadimenti: quando troveremo i gabbiotti sguarniti ci stupiremo piacevolmente dell'accresciuta comodità delle scampagnate, forse saremo pervasi da una vaga inquietudine per il venir meno del nostro recinto psicologico e territoriale (Tito, la cortina di ferro, la carne a buon prezzo, i finanzieri), vedendo alla tivù Janez Jansa accogliere la Merkel e Zapatero ci diremo che questi sloveni si sono montati la testa, e finirà lì. Nulla che ci riguardi. Invece ci riguarderà eccome, ci sta già riguardando da quando la Slovenia è Europa (più di tre anni), anche se noi ci voltiamo dall'altra parte.

Ci sono almeno due buone ragioni per guardare con interesse alla visita di Romano Prodi a Lubiana. La prima è diplomatica. Nessun uomo politico italiano ha tra gli sloveni la popolarità dell'attuale premier, di nessuno si fidano altrettanto (e non si fidano facilmente): fu lui, da presidente della Commissione europea, ad accelerare l'adesione dei nostri vicini e degli altri nuovi membri. Da neofita rispetto a un impegno davvero gravoso come la presidenza del Club continentale, Lubiana chiederà consiglio e sostegno al governo italiano e all'apparato della Farnesina, che di tutti gli apparati ministeriali è il meno peggiore. Ed è possibile che questo sostegno, se mantenuto - com'è auspicabile - in futuro, valga ad alleggerire l'influenza politico-economica che da tempo la Germania esercita sulla Slovenia, acquisendo qualche punto all'Italia.

C'è poi tutt'un'altra partita che tocca molto da vicino il Nordest, la regione e la città, se non vogliamo ritrovarci spiazzati ed emarginati (senza più il pretesto del confine, stavolta) dalla brillante crescita della Slovenia e degli altri Paesi esteuropei. A Lubiana, tra gli altri temi, Prodi affronterà quelli dei rigassificatori e delle infrastrutture, ferrovie e porti: nodi d'importanza vitale per l'Italia come per Trieste, sui quali paghiamo tuttora una condizione di minorità a fronte della ferma determinazione dei nostri vicini, negoziatori solidi come pochi.

È rozzo e ingenuo credere che in un rapporto di buon vicinato l'alternativa sia tra collaborare e competere. L'alternativa è tra avere o meno una strategia, poiché ogni relazione tra Stati confinanti evolve spontaneamente in collaborazione e competizione. Di obiettivi comuni alla Slovenia, Trieste e il Nordest dovrebbero porsene un'infinità, e tre su tutti. I porti: realizzare la bretella ferroviaria Trieste-Capodistria, e proporsi all'estero come un sistema portuale unico, moltiplicherebbe i traffici sull'Alto Adriatico, con benefici per entrambi. La ricerca e l'attrazione di tecnologia: mettere in rete le conoscenze, e offrire alle imprese innovative centroeuropee - nasceranno presto, stanno già nascendo - un sistema tecnologico e scientifico a cavallo del confine, potrebbe dare uno straordinario slancio imprenditoriale comune. Il turismo: nessun'area in Europa può offrire tante e tali diversità culturali e richiami ambientali che spaziano dal mare alle foreste nel raggio di un centinaio di chilometri, se diventano parte di un'offerta comune non più ostacolata da un confine rimosso.

Va da sé che la competizione sarà dura quanto grandi sono le opportunità. Lo è già diventata, e non solo con la Slovenia ma anche con l'Austria. Per fiscalità bassa, semplicità di regole e apertura agli investimenti, la nostra area rischia di trovarsi in una tenaglia. Da almeno un anno non c'è commercialista o notaio locale che non si trovi a gestire quasi quotidianamente le pratiche di piccole e piccolissime aziende che si spostano sotto Vienna o Lubiana. L'attrazione di un' imposta sulle imprese al 25%, e - nel caso sloveno - di contributi a fondo perduto che possono coprire fino al 50% dell'investimento, rischia d'essere irresistibile. L'unico strumento nelle nostre mani è l'Irap (già ridotta dalla Regione), ma è un' arma spuntata.

E tuttavia non è una battaglia persa. Trieste e il Friuli offrono qualità della vita, un ambiente invidiabile, un patrimonio di conoscenza fertile, due buone Università, pubbliche amministrazioni decorose. Non è poco. Ma dobbiamo votarci al "marketing territoriale", in poche parole metterci a correre e porci al servizio degli investitori nostri e di quelli da fuori. L'alternativa è trovarci ben presto a rimpiangere il buon tempo antico in cui a Fernetti c'erano le code e i doganieri, e non transitava chi gli pare come se niente fosse, a portarci via tutto, ché ci portano sempre via tutto. Una lamentela miserevole che non vorremmo mai più sentire, ma di cui già si odono i bisbigli.

**Roberto Morelli**

# REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Secondo i tre segretari della Cdl il nodo della candidatura dell'industriale friulano non verrà sciolto prima della fine di settembre

## Romoli: Gottardo convochi Fi su Snaidero

*Polemica fra il sindaco goriziano e il coordinatore sui ritardi nella designazione dell'anti-Illy*

**UDINE** Ettore Romoli invita Isidoro Gottardo a fare presto sull'anti-Illy e a convocare «quanto prima» il comitato di presidenza di Forza Italia per fare il punto della situazione. La replica è secca: «L'incoerenza è un brutto difetto». I tempi si allungano, per ammissione dello stesso Gottardo, e nel partito azzurro rispuntano le polemiche. Il sindaco di Gorizia e il coordinatore regionale del partito si trovano divisi sul nodo chiave in casa centrodestra, la risposta di Edi Snaidero.

**SLITTAMENTO** L'industriale udinese ha detto sì alla proposta di guidare il comitato tecnico-scientifico di Liberidea ma non si è ancora espresso sulla sua candidatura. E' un'altra partita, hanno chiarito in settimana i tre segretari di Fi, An e Udc, fondatori dell'associazione. E Gottardo ha ulteriormente precisato: pur condividendo la necessità di fare presto, la situazione è cambiata. La Lega Nord ha intatti scelto per ora una sua strada, sta costruendo un suo programma, va dunque attesa. Risultato: «La scadenza di fine estate per individuare l'anti-Illy è *sub judice*».

**SMARCAMENTO** Romoli, però, non ci sta. Con questa premessa: «Il fatto che Snaidero abbia accettato di presiedere il comitato di Liberidea è stata a mio parere una mossa per smarcarsi dalla questione candidatura e dimostrare nel contempo la sua coerenza facendo una netta scelta di campo. Del resto – commenta ancora il sindaco di Gorizia – non si deve dimenticare che sulle spalle di Snaidero c'è un grosso gruppo economico che lui amministra in prima persona. A differenza di Illy, che invece svolge in azienda un ruolo estremamente modesto».

**BOTTA E RISPOSTA** Detto questo, «se il tentativo di smarcamento dell'imprenditore friulano è reale, il caso va immediatamente chiarito per evitare perdite di tempo che non gioverebbero a nessuno e avrebbero l'effetto di delegittimare gli altri candidati potenziali della Cdl. Mi auguro di essere smentito ma temo sia proprio così. Per questo riterrei opportuno convocare al più presto il comitato di presidenza del partito per un esame della situazione».
Gottardo risponde con poche parole: «Se non sbaglio è stato Romoli a richiamare i forzisti a fare poche dichiarazioni. L'incoerenza è un brutto difetto».

**A GUBBIO** Il coordinatore azzurro preferisce invece soffermarsi sul suo intervento a Gubbio, dove Forza Italia ha riunito le sue truppe, occasione per presentare ai colleghi coordinatori del Nordest Liberidea, «novità molto apprezzata – rileva Gottardo – e che altre regioni potrebbero pensare di imitare». E' ancora Gottardo, che ha parlato di sicurezza, fisco, giovani a una tavola rotonda sulle questioni del Nord, annuncia un'iniziativa forte, per ora top-secret, assieme ai coordinatori di Trento, Bolzano, Veneto ed Emilia Romagna: «Appuntamento a metà settembre».

**IMPEGNI** Sul problema tempi, interviene anche il segretario di An Roberto Menia: «Ciò che dice Gottardo sulla necessità di ricomporre il quadro della coalizione è corretto. A me piace tuttavia mantenere gli impegni; vorrei dunque già avere un candidato ufficiale e un programma scritto. L'auspicio è, se non ce la faremo per fine estate, di non dover attendere un'intera stagione in più».

**Marco Ballico**

**IL CASO**

### Lega Nord, sul programma del 2008 continuano le riunioni senza gli alleati

**UDINE** «E' un incontro a quattro del tutto normale, abbiamo lavorato assieme all'opposizione per cinque anni». Alessandra Guerra non dà troppo peso alla Cdl ritrovata, ieri a Marano Lagunare, a un convegno sul fisco. Assieme a lei, e dunque alla Lega, c'erano infatti anche Fi, con Roberto Asquini, An, con Paolo Ciani, e l'Udc, con Angelo Compagnon. «Siamo amici», aggiunge la Guerra. Ma la situazione non cambia: martedì prossimo il Carroccio continuerà a discutere da solo del suo programma elettorale. E così ieri è stato solo il fisco, per adesso, a riunire allo stesso tavolo i partiti storici della Cdl. «Dai temi sollevati da Umberto Bossi, che come al solito ha anticipato la discussione politica dell'autunno, fino alle questioni locali – spiega ancora la Guerra –: almeno in una Regione a statuto speciale si deve riuscire ad attuare un vero federalismo fiscale». L'incontro di Marano è servito anche a lanciare «Prodi resta in piedi con i tuoi soldi, ma puoi chiudere i rubinetti...», l'opuscolo per «promuovere la rivolta fiscale» che la Lega si appresta a distribuire in centinaia di migliaia di copie in tutto il Centro-Nord, a partire dalla manifestazione di domenica 16 settembre a Venezia. «Proviamo a spiegare ai cittadini perché hanno sempre meno soldi in tasca – afferma Mario Pittoni, autore della pubblicazione cofirmata da Roberto Calderoli –. Si sa che con Prodi la pressione fiscale è schizzata dal 40,6% del 2005 al 42,3%, ben sopra la media europea. Meno noto è che, se si tiene conto che a pagare è solo una parte del Paese, la tassazione effettiva raggiunge il 52% e se calcoliamo tutte le voci mediamente il contribuente lascia allo Stato quasi due terzi delle sue risorse».

**m.b.**

L'industriale friulano Edi Snaidero, possibile candidato della Cdl

Ettore Romoli

Isidoro Gottardo

*Pd, lettera aperta agli sfidanti*

## Russo a Zvech e Moretton: primarie a 1 euro

**TRIESTE** «Occorre rendere più semplice la partecipazione al voto delle primarie» del Partito democratico, cancellando l'idea «che si possa preferire da parte di alcuni il voto di pochi e controllati "tifosi" di apparato piuttosto che di un ampio e imprevedibile popolo di centrosinistra»: lo sostiene il candidato segretario del Pd del Fvg Francesco Russo *(nella foto)*, in una lettera agli altri due candidati regionali Bruno Zvech e Gianfranco Moretton, nella quali li invita a sottoscrivere una comunicazione agli organismi romani. In particolare, «va ridotto ad un euro - secondo Russo - il contributo al voto oggi fissato a cinque euro, va cambiata la regola che impone agli elettori che hanno meno di 18 anni di votare in un unico collegio provinciale; va eliminata la previsione di liste bloccate e va superata la necessità di presentare anche il certificato elettorale».

## Nuovo Psi: Pd, si profila una fusione fra apparati

**TRIESTE** Per la segreteria regionale del Nuovo Psi, presenti il segretario regionale Enrico Bulfone e i vicesegretari Perelli e Riva,«quanto sta accadendo in questa fase di costruzione del Pd è la dimostrazione che, al di là degli sforzi propagandistici, si continua a promuovere la fusione degli apparati senza tutelare le identità politiche, puntando unicamente alla formazione di un nuovo partito per meglio gestire il potere».

Secondo il Psi, poi, «la sinistra radicale, in tutte le sue articolazioni, continua a perseguire obiettivi che nulla hanno a che vedere con una politica riformista». Secondo i socialisti, Prodi nel Paese e Illy nel Friuli-Venezia Giulia, «sono prigionieri di queste logiche e non riescono a puntare concretamente alla crescita ed alla modernizzazione della società.

Il presidente della Sesta Commissione puntualizza sulle prossime audizioni

## Franzil: friulano a scuola, oltre ai presidi vanno sentiti anche giovani e sindacati

**TRIESTE** «Prima di tutto bisogna capire se vogliamo questa legge. Poi serve una regola valida per tutti. Non si può chiedere l'audizione dei presidi per il friulano e negare quella dei gruppi giovanili nell'ambito del disegno di legge a loro dedicato». Kristian Franzil, presidente della sesta commissione, non ci sta a prendersi la strigliata dal presidente Alessandro Tesini, né tanto meno ad incassare le recriminazioni di Forza Italia. La scelta di convocare il mondo scolastico regionale in audizione «era condivisa. Il presidente Tesini era già stato rassicurato. Non dimentichiamo – aggiunge Franzil – che nel comitato dei saggi c'era anche la rappresentanza dell'ufficio scolastico regionale. Non è che non volessimo ascoltare i presidi è che non era chiaro il come». L'apertura solamente ai dirigenti «potrebbe non essere sufficiente. Ecco perché – anticipa – venerdì vorrei convocare anche le rappresentanze sindacali». C'è un'altra ragione che avrebbe fermato la commissione. «Nell'ambito della discussione sulla legge dedicata alle politiche giovanili – ricorda Franzil – avevo chiesto all'ufficio di presidenza di poter convocare in audizione i rappresentanti del mondo giovanile. Mi è stato detto che la richiesta era inusuale e quindi impraticabile. Come mai invece per il friulano si può fare? A questo punto chiederò un'interpretazione autentica del regolamento all'ufficio, in modo da chiarire una volta per tutte la procedura». Altra questione da verificare, ora, è che peso dare all'audizione dei dirigenti scolastici visto che la legge è già stata licenziata dalla commissione. «Bisogna capire se questa legge la si vuole fare o se si cercano ostacoli – aggiunge Franzil -. Per quel che mi riguarda l'audizione sarà per spiegare i contenuti del testo e fugare dubbi. Se arriverà qualche suggerimento cercheremo di accoglierlo». E a chi protesta perché si stanziano cinque milioni di euro per il friulano mentre le scuole non hanno risorse per la carta igienica, Franzil replica: «Il paragone non regge. Avrebbe senso se la scuola divenisse di competenza della Regione, ma il mio partito – avverte l'esponente di Rc – è assolutamente contrario a questa ipotesi»

**m.mi.**

Kristian Franzil

Parla il presidente del Consiglio: «È il capitale sociale il maggiore valore aggiunto delle regioni forti e con più alta capacità in Italia ed in Europa»

# Tesini: primarie se Illy non si ricandida nel 2008

## «Sul Pd sono ottimista: errori fisiologici, ora c'è grande attesa. Legge friulano? Valutare costi e benefici»

*di* Ciro Esposito

**TRIESTE** Di errori da parte di Ds e Dl in preparazione delle primarie ci sono stati ma «sono fisiologici nel caso di un'impresa senza precedenti». Ma ora che la macchina è avviata Alessandro Tesini, presidente del consiglio regionale e diessino, è pronto a dare il suo contributo al Pd. «Mai pensato di candidarmi, ora darò una mano a Veltroni e Zvech dice». Bisogna cambiare il sistema e si dovrà agire anche sui costi della politica («ma nessuno può godere di una zona franca»). Ma ci sono anche le regionali del 2008. «Se Illy non dovesse candidarsi sono ancora convinto che si dovrà ricorrere alle primarie» conferma il presidente del Consiglio.

**Presidente Tesini, non è che Ds e Dl, anche in regione, avrebbero dovuto muoversi meglio in questa fase pre-primarie?**

Per mesi ci sono state accelerazioni e brusche frenate. La candidatura di Veltroni ha sancito il punto di non ritorno. E la chiusura delle discussioni, appassionate e ricche di spunti, ma anche un po' astratte. Questo è il momento dei contenuti, del progetto, del profilo organizzativo. Siamo alla sfida vera: innovare e imprimere una svolta alla cultura politica e liberare il "sistema Italia" dalle ingessature che lo hanno stremato, depresso e privato di forza e competitività. La responsabilità, non esclusiva ma preminente, di Ds e Dl avrebbe dovuto portare ad una definizione più elaborata dell'agenda e dei passaggi, organizzativi e tematici. C'è l'attenuante di una impresa inedita e straordinaria: non andiamo alla giustapposizione dei due partiti né alla fondazione dal basso. Sono le due cose assieme. Non ci sono precedenti ai quali attingere. Alcuni errori e limiti sono fisiologici. Detto ciò, non si può nemmeno denunciare il rischio del percorso plebiscitario e tutto concordato e anche dolersi del contrario. Sono sicuro che la fase elettorale e la partecipazione alle elezioni del 14 ottobre segneranno il passaggio di fase. A livello nazionale e regionale.

**Ha mai pensato di poter essere lei il candidato a segretario regionale?**

Nemmeno un istante, altrimenti mi sarei candidato senza esitazioni, come prevede il regolamento. Ciascuno di noi ha un compito e il mio non è ancora esaurito. Ma farò fino in fondo la mia parte. Sono legato a questo progetto dal suo concepimento. Da aclista ho partecipato alla sua ideazione e nei Ds sono sempre stato con i suoi precursori. Mi spenderò al massimo perché Walter a Roma e Bruno in regione possano esprimerne al meglio tutte le ricchezze e potenzialità. Con la collaborazione di tutti.

**E' sempre convinto che sarebbe stato meglio puntare su un uomo fuori dai partiti?**

Ho detto un'altra cosa, della quale rimango convinto. L'esperienza e la preparazione della politica sono, a pochi mesi dall'appuntamento elettorale, garanzia e risorsa indispensabile. Ancora di più qui, dove la politica gode di meritata buona reputazione e visibilità. Non mi è parso ci fossero la necessità e le condizioni per avventure verso l'ignoto. C'è una razionalità oggettiva nelle cose: non sarà un caso se nessuno lo ha proposto né si è proposto. Il 15 ottobre inizia una stagione esaltante e straordinaria per imponenza e complessità. Non ci si improvvisa nemmeno qui. Ho detto, invece, che della politica vanno proposte le figure che più e meglio possono rappresentare aree di opinione e consensi non limitati all'appartenenza ai partiti. Posto che l'ambizione dichiarata, e la vera scommessa, è quella di andare oltre il loro attuale orizzonte. Altrimenti sarebbe bastata la federazione; il nuovo partito è ben altra cosa. Non si tratta solo di marketing e nemmeno di sola accortezza estetica. Deve essere un'operazione vera, che la candidatura unitaria dell'area Veltroni avrebbe reso più facile, perché avrebbe evitato il sospetto di uno scontro interno al vecchio, prima ancora che il nuovo prenda forma e corpo. Ci abbiamo provato, non ci siamo riusciti. Lo stesso Zvech si è candidato con questa accortezza e ad essa ha giustamente improntato la sua proposta. I risultati premieranno la saggezza e lo sforzo.

> Costi della politica: non ci sono zone franche A tagliare deve essere chi è fuori dalla media

**Quale partecipazione alle urne vi aspettate il 14 ottobre?**

Alta, stando ai sondaggi e al grande successo delle iniziative di questi giorni. Le attese sono diffuse e forti. Sta a noi non frustrarle, anche organizzando il voto in modo non macchinoso e confuso. Per giorni c'è stata una demenziale discussione sul voto che avrebbe comportato anche l'iscrizione al partito, che peraltro ancora non c'è. Smettiamola di complicarci la vita da soli.

**Dalla presentazione delle liste fino al 14 ottobre quale messaggio devono comunicare i partiti alla base? E come?**

Diamo vita al Pd per restituire all'Italia una politica capace di rappresentare la società e di risolvere in tempi utili i suoi problemi, per contrastare l'antipolitica con risultati concreti e non con le parole che nessuno più ascolta, perché il Paese e il Friuli Venezia Giulia possano raggiungere i grandi traguardi ai quali giustamente aspirano e che sono alla loro portata. Perché la frammentazione sociale, il corporativismo, i tanti egoismi vengano vinti da un senso civico e delle istituzioni moderno e non ideologico. Perché un partito nazionale e federale riesca là dove l'autonomismo locale ha sempre fallito per insufficienza ed angustia. Ci vogliono coerenza, autorevolezza e coraggio. Altrimenti il Pd fallisce prima di nascere. Abbiamo messo in moto una operazione che non prevede appelli, secondi tempi. E nemmeno surrogati. Questa è la differenza rispetto a prima. Spero che tutti se ne siano resi conto. Altrimenti peggio per loro.

**Alle regionali del prossimo anno Intesa democratica, con il Pd in campo, sarà compatta come nel 2003?**

Il Pd aiuterà alla coesione e all'allargamento, non sarà rischio di instabilità e compressione. Certo, porterà anche una forte spinta maggioritaria. Ma questo è nell'interesse di tutti e soprattutto delle possibilità di successo. Si apre una fase di rincorsa virtuosa alla emulazione: anche la sinistra radicale produca una sintesi che sicuramente gli elettori apprezzeranno e dalla quale l'azione di governo può solo trarre giovamento. Da noi la frammentazione non è patologica, ma sugli obiettivi potremmo certamente osare di più.

**Quale programma per il 2008?**

Un governo con obiettivi ambiziosi. Autorevole, tollerante, aperto al dialogo e al confronto con tutti, che sostiene la crescita per mantenere, ed estendere a chi ancora non le ha, condizioni di benessere commisurate alle possibilità e alla realtà della quale siamo parte, che dà sicurezza, indirizza i processi, adotta profili e comportamenti robusti ma sobri, non effimeri e ancora meno frivoli. Un governo nel quale le genti laboriose, pragmatiche, generose ma riservate e talvolta individualiste della nostra regione si possano tutte riconoscere, generando in un rinnovato civismo anche un grande sforzo collettivo e non solo tante storie di successo personali. Il civismo è il vero motore di queste terre, l'energia che ci ha portato all'eccellenza in tanti campi, ben oltre le nostre dimensioni e risorse materiali. E' il civismo che ci ha fatto superare, nella storia, tragedie che altrimenti avrebbero potuto travolgerci e dalle quali invece siamo sempre usciti più forti. E' per il nostro civismo che ci è stata attribuita l'autonomia speciale nel 1963, quando ormai non c'era più ragione alcuna perché il Parlamento la dovesse adottare. Il civismo è degli individui, ma sta alla politica e alle istituzioni rappresentarlo e alimentarlo perché la simbiosi individuo-istituzione alimenta il capitale sociale che è il maggiore valore aggiunto delle regioni forti e con più alta capacità in Italia ed in Europa.

**Lei conosce bene il Friuli. Come convincerlo a votare centrosinistra?**

Nel 2003 votò a maggioranza centrosinistra per convinzione, calcolo, convenienza ma soprattutto per civismo. Perché la nostra proposta giustamente sembrò la più percorribile, aderente e corrispondente alle necessità. Non gridata, senza enfatizzazioni strumentali e sgradevoli si diede l'idea di voler osare molto, non affidando il destino delle nostre genti al palazzo rinchiuso ma a progetti dei quali esse stesse sarebbero state gli attori principali. A questo hanno puntato le grandi riforme in economia, nei servizi, nel welfare, nella tutela dell'ambiente, nella gestione del territorio e delle amministrazioni. Ci hanno dato fiducia e non ci sono stati pentimenti. Un po' alla volta questa idea si sta rafforzando e credo sarà ancora la chiave del successo. Perché questa fiducia non si costruisce né si perde in un giorno.

**Mesi fa in una intervista aveva proposto le primarie qualora Illy non si dovesse candidare. Ne è ancora convinto?**

Più che mai e non solo io. Per il Pd sarebbe un passaggio obbligato.

**Lei è impegnato in prima linea, anche a livello nazionale, a studiare come contenere i costi della politica. A che punto siamo?**

Il primo passo è stata una grande operazione di trasparenza. Adesso lavoriamo alle misure, che devono essere coordinate e progressive. Perché nessuno si può pensare zona franca e a partire devono essere coloro che più sono fuori media.

**Qual'è il programma legislativo di fine legislatura?**

Dobbiamo esprimerci subito sulle proposte di modifica dello Statuto per consentire alla Camera, come mi ha appena confermato il Presidente Violante, di approvare il testo e trasmetterlo al Senato. L'ottimo regolamento, in vigore dallo scorso anno, va adeguato alla nuova forma di governo e alla legge di contabilità e bilancio. Ci sono le leggi sullo sloveno ed il friulano, quella sul sistema formativo integrato, in materia venatoria, e per la montagna. Approvato il sistema elettorale, dobbiamo ora disciplinare il procedimento. Sperimenteremo l'approvazione della finanziaria con la nuova procedura. Il lavoro non manca.

> «Sono stato fra i precursori del Pd e mi spenderò per Walter e Bruno»

**La prima tappa riguarda il friulano a scuola. Si troverà la quadra? La valorizzazione è sacrosanta, ma i costi non saranno troppo onerosi?**

Non siamo tenuti solo alla valorizzazione ma anche alla tutela, sulla quale le idee sono diverse. Ho apprezzato e condiviso le osservazioni sul profilo giuridico del professor Bartole, che in parte io stesso avevo svolto a luglio in una intervista al Piccolo. Dopo l'approvazione del testo in Commissione, prima di andare in aula ho chiesto una ampia verifica con gli operatori della scuola, che la legge dovranno applicare. Ci sarà nei prossimi giorni. Il ragionamento sui costi va contemperato con quello sui benefici.

**L'INTERVISTA**

"Io candidato per il Pd? Non ci ho mai pensato, nemmeno per un istante, altrimenti mi sarei candidato senza esitazioni, come prevede il regolamento.

La partecipazione alle primarie sarà alta, le attese sono diffuse e forti. Diamo vita al Pd per restituire all'Italia una politica capace di rappresentare la società e di risolvere in tempi utili i suoi problemi.

Il Friuli nel 2003 ci diede la fiducia e non ci sono stati pentimenti. Abbiamo puntato sulle grandi riforme e questa sarà la chiave del successo."

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

**A.A. CASABELLA** XXX Ottobre mq 60 novità appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale ampio servizio termoautonomo ascensore aria condizionata euro 135.000 tel. 040309166. (A00)

**A.A. CASABELLA** XXX Ottobre mq 86 nuovo ampio salone angolo cottura due stanze doppi servizi ripostiglio euro 197.000 pronta consegna 040309166. (A00)

**A.A. CASABELLA** XXX Ottobre primingresso esclusiva mansarda con soggiorno angolo cottura stanza matrimoniale e stanza singola doppi servizi terrazza termoautonomo climatizzato 040309166. (A00)

**A** aspettare perché? Lignano attaccato mare villino vacanziero con piscina caraibica. Parco solarium euro 99.000 scegli ora! 0309140277. (A00)

**CASETTA** schiera Villaggio Pescatore: soggiorno cucinino camera cameretta bagno giardino posteggio 164.000. Geom. Sbisà 040366866.

**MASCAGNI** bellissimo, ultimo piano, ascensore: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ripostiglio, terrazzino, posteggio condominiale. Privato 04083008 3289231344.

**TERRENO** edificabile indice 0,8 via Noghere Muggia pianeggiante zona urbanizzata attualmente vigneto vendesi 040382526 - 3406859098. (A5517)

**VIA** Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere, cucina, soggiorno, bagno e ripostiglio tel. 0403476466 3397838352.

**VIA** Udine Nova Spa vende/affitta locale d'affari mq 250+100 soppalco. Tel. 0403476466 3397838352.

**ZONA** Roiano Nova Spa vende appartamento occupato a uso investimento di tre camere cucina e bagno. Tel. 0403476466 3397838352.

**PRIVATO** acquista casa unifamiliare indipendente sull'Altipiano di mq 150 circa più giardino. Tel. 3407846681. (A5824)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A. AGENZIA** assicurativa ricerca telefonisti esperti per attività di promozione. Si offre incentivazioni in grado di gratificare le migliori candidature. Massima riservatezza. Inviare curriculum con liberatoria privacy a C.P. 1391 Trieste piazza Verdi indicando il codice T1 sulla busta. (A00)

**A. PER** potenziamento dell'organizzazione commerciale si ricerca persone motivate e professionisti del settore assicurativo finanziario. Si offre incentivi personalizzati o borse studio piani formativi continui e possibilità inserimento futuro nei ruoli. Chiedesi ottima abilità comunicativa, forte ambizione, forza di volontà e spirito sacrificio, buona cultura. Massima riservatezza astenersi perditempo e doppiolavoristi. Inviare curriculum firmato con liberatoria privacy e lettera accompagnatoria a C.P. 1391 Trieste Piazza Verdi. (A00)

**ATTENZIONE!** Gruppo Sopranciodue Spa leader proprio settore ricerca 2 consulenti addetti alle vendite anche prima esperienza da inserire zona Pn Ud Go e provincia. Supporto in zona con portafoglio clienti. Guadagno medio mensile euro 2.500.000. Per colloquio telefona allo 0438940020. (A00)

**AUTAMAROCCHI** Spa, azienda leader nel trasporto merci ricerca per Trieste: (rif. Ram) responsabile ufficio pratiche automobilistiche per la gestione di sinistri, immatricolazioni, assicurazioni, collaudi e revisioni di mezzi pesanti, con esperienza. (Rif. Aam) impiegato addetto all'assistenza mezzi per supporto alla gestione tecnico-operativa di trattori e semirimorchi con ottima conoscenza meccanica mezzi. Inviare fax 040384007 o email: jobs@autamarocchi.com (A00)

**AZIENDA** assume impiegato/a da inserire nella propria struttura amministrativa. Costituiscono titolo preferenziale il possesso del diploma di ragioneria e l'autonomia nell'utilizzo di strumenti informatici. Sede di lavoro Trieste. Scrivere Fermo Posta Trieste Ag. 17 pat. Ts5094627L o e-mail rep.amm.@alice.it

**AZIENDA** di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca un operatore macchine c.n.c. tel. 0481909592.

**AZIENDA** di Villesse ricerca un responsabile amministrativo e finanziario con provata esperienza casella postale n. 40 Gradisca d'Isonzo (Go). (A00)

Continua in 30.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Al via la due giorni politico-diplomatica concertata tra Roma e Lubiana sui temi della Ostpolitik, dal Kosovo alle sinergie portuali Trieste-Capodistria, al contenzioso con la Croazia

# Prodi-Jansa, si parte dalla minoranza italiana

## *Nell'agenda dei due premier il nodo della «tutela permanente» e il nuovo ruolo dell'Ui*

*dall'inviato*
**Mauro Manzin**

**LUBIANA** Senza entusiasmi o timori reverenziali, ma con estremo pragmatismo Lubiana si appresta ad accogliere il presidente del Consiglio, Romano Prodi giunto ieri sera nella capitale. Un mix tra Realpolitik e Ostpolitik condirà, dunque, i colloqui bilatereali di domani a Brdo pri Kranju tra il primo ministro italiano e il premier sloveno, Janez Jansa.

La Slovenia ha fino ad oggi guardato con una certa diffidenza alle offerte di aiuto italiane perché considerate «imbevute» di un malsano paternalismo. Ma oggi la congiuntura internazionale è diversa, nell'ottica dell'assunzione, da parte di Lubiana, della presidenza Ue il prossimo 1 gennaio.

Da allora in poi il peso politico a Bruxelles dell'Italia sarà utile, eccome. Via, allora, a un dialogo più stretto e convinto con il vicino occidentale che può garantire importanti «entrature» diplomatiche nei complessi giochi comunitari. Via, allora, a una strategia comune nei confronti dei Paesi balcanici da sviluppare assieme durante il semestre sloveno di presidenza Ue (leggi Ostpolitik).

Senza dimenticare il nodo Kosovo nei cui confronti la Slovenia si sta muovendo come un elefante in una cristalleria. Solo ieri il suo ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel ha lanciato nuove accuse alla Serbia rea, a suo avviso, «di lanciare missili contro il progetto di pace» nell'ex provincia autonoma. Ma i teatri di crisi sono tanti, non dimentichiamo il Medio Oriente dove l'Italia sta svolgendo proprio in ambito europeo un ruolo sempre più attivo. Per Lubiana qualche «consiglio» diventa così molto utile e sicuramente produttivo anche perché, durante i sei mesi di presidenza Ue, la Slovenia vuole fare una gran bella figura. E qui la Realpolitik può essere vincente.

Ma l'Italia, spiegano alcune fonti diplomatiche slovene, diventa ancor più importante adesso soprattutto nella regione adriatica dove con il 1 gennaio 2008 entrerà in vigore la zona esclusiva ecologico-ittica proclamata unilateralmente dalla Croazia e dove Lubiana continua ad avere un pesante contenzioso proprio con Zagabria sui confini marittimi nel golfo di Pirano.

La zona esclusiva, se rischia di rendere le acque nazionali slovene sempre più omologhe a quelle di uno specchio lacustre, per

Da sinistra, i premier Janez Jansa e Romano Prodi in una foto d'archivio

l'Italia costituisce una vera e propria spina nel fianco per il non secondario settore della pesca lungo tutto l'Adriatico, riducendo di fatto le possibilità lavorative dei pescherecci italiani. E la Croazia, dicono sornioni qui a Lubiana, nell'Unione europea ci deve ancora entrare.

Regione adriatica che viene vista dall'Italia, come affermato dallo stesso presidente del Consiglio, Prodi, come un'area dove mettere in cantiere importanti sinergie tra gli scali presenti, con i porti di Trieste e Capodistria in prima fila. Roma vuole far guardare l'Europa a Sud verso la via adriatica.

Ma qui, come spiega Franco Juri, analista di politica estera del quotidiano lubianese «Dnevnik», l'Italia rischia di arrivare in ritardo. «La Slovenia - afferma Juri - ha già da tempo un asse economico privilegiato con Vienna e Berlino nel processo di privatizzazioni e liberalizzazioni in corso». «È notizia di queste ore - precisa - che le Deutsche Bahn, ossia le Ferrovie tedesche, sono in dirittura d'arrivo per acquisire sia Luka Koper che l'Intereuropa, la principale società di logistica e trasporti della Slovenia». Il contraltare sarà l'offerta di finanziamenti da parte delle Deutsche Bahn per la realizzazione della tratta del Corridoio 5 tra Capodistria e Divaccia e della tratta confinaria con l'Ungheria. «Ma non tutto è perduto - spiega Juri - esistono ancora buoni margini di manovra, soprattutto se Prodi riuscirà a far valere i suoi rapporti privilegiati con Berlino. Ecco, una Ostpolitik che fosse formata dal "triangolo" Roma-Berlino-Lubiana, sarebbe sicuramente una scommessa vincente».

Per quanto riguarda l'opinione pubblica c'è, spiega ancora l'analista del «Dnevnik», «una percezione sfumata dell'Italia, di cui si parla poco perché sembra sempre stare in seconda fila». «Prodi e Jansa - aggiunge - hanno poi alcune affinità politiche, come, ad esempio, i problemi all'interno delle rispettive coalizioni politiche che li sostengono. Jansa è molto in ribasso e alle prossime politiche del 2008 difficilmente sarà riconfermato».

La Slovenia sta anche fronteggiando un'inflazione galoppante, mentre i giornalisti lanciano l'allarme perché nel Paese la libertà di stampa è costantemente sotto pressione. «Un gesto sicuramente positivo - conclude Juri - è stata la conferma del governo italiano dei comuni che sono soggetti alla legge di tutela globale della minoranza slovena».

Ed è proprio dal tema delle minoranze che Prodi inizierà oggi la sua due giorni poltico-diplomatica in Slovenia. In mattinata incontrerà a Lubiana i rappresentanti della minoranza italiana. L'Unione Italiana, come preannunciato dal suo presidente, Furio Radin, chiederà all'Italia il varo della legge di tutela permanente per gli italiani d'Istria e la redefinizione del ruolo istituzionale dell'UI in Slovenia per continuare a garantire il fondamentale principio dell'unitarietà della minoranza divisa oggi tra Slovenia e Croazia. Saranno sul tavolo, come precisa il presidente della giunta esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul, anche temi più strettamente economici come i finanziamenti per la casa editrice Edit e le garanzie necessarie perché non vengano diminuiti i programmi italiani su Tv Capodistria. Senza dimenticare la cosiddetta Proposta di risoluzione sulle Comunità nazionali italiana e ungherese, elaborata dal governo sloveno, e che Tremul non si stanca di definire «lacunosa» ed «evasiva».

**POLEMICA**

### L'Unione istriani: «Disattesi i diritti degli esuli»

**TRIESTE** «Incontrare la comunità italiana in Istria per sostenere le loro illimitate richieste di finanziamento, rasentando Trieste senza nemmeno avere il coraggio di confrontarsi con gli esuli sulle loro problematiche mai prese in esame sul serio, significa solo una cosa: ripudiarli!». Lo afferma, in una lettera inviata a Prodi in occasione della visite in Slovenia, il presidente dell' Unione degli istriani, Massimiliano Lacota. «È oramai chiaro a tutti - prosegue Lacota - che solo l'Europa, unitamente ad una disinibita denuncia dell'Italia, della Slovenia e della Croazia presso le istituzioni internazionali potranno forse ristabilire un minimo di dignità alla parola giustizia».

Oltreconfine le previsioni 2007 assestate al 4,7. Nel Fvg la crescita non supererà il 2,1%. L'Italia ha aumentato del 13,3% l'export con la Slovenia

# Il Pil sloveno batte il Friuli Venezia Giulia 2 a 1

**TRIESTE** Una crescita economica in volata, con un Pil che nel 2006 ha toccato il 5,2%, un interscambio commerciale che segna un +16% rispetto al 2005, superando i 35 mila milioni di euro, di cui 16.761 milioni derivanti dall'export. E ancora: un tasso di disoccupazione che scende al 6% e un sistema produttivo in rapida trasformazione, in cui le industrie tradizionali (tessile e cuoio in particolare) fanno sempre più fatica a restare a galla, mentre le attività ad alta tecnologia macinano risultati più che positivi. E' questa la fotografia di una Slovenia che, dopo aver bussato alle porte dell'Unione Europea ed esservi entrata il primo maggio 2004, negli ultimi anni ha ingranato la marcia e cresce a ritmi vertiginosi. Uno sviluppo che in base a una relazione elaborata dall'Ice di Lubiana dovrebbe proseguire senza scossoni anche nei prossimi anni. Per il 2007 è prevista una crescita del Pil del 4,7% (nel primo trimestre dell'anno la ricchezza nazionale è aumentata in termini reali del 7,2%). Ci si attende inoltre un incremento dell'export del 9,7%, con una crescita superiore all'import (8,7%), e la disoccupazione dovrebbe diminuire ancora, fino al 5,7%. E' questa la carta d'identità dei nostri vicini di casa. Un Paese con poco più di 2 milioni di abitanti, con i quali, a partire dal primo gennaio di quest'anno condividiamo la moneta, ma da cui ci separano i ritmi di sviluppo. Se il Friuli Venezia Giulia, infatti, tira il fiato sul fronte disoccupazione (che nel 2007 dovrebbe scendere fino a 3%, il livello più basso dell'ultimo decennio), ed è tra le regioni italiane in cui vola l'export (+30,5% tra gennaio e marzo di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2006), il Pil è però destinato a crescere quest'anno non più del 2,1%. Un valore ben lontano da quello di Lubiana, che lo scorso anno ha visto balzare il Pil del 5,2%: la crescita più alta dal 1999. In termini di potere d'acquisto reale, la Slovenia ha raggiunto un Pil pro capite di 14.808 euro, che nel 2008 dovrebbe essere pari a 17.132 euro. Numeri, quelli di Lubiana, in salita anche negli scambi commerciali con la Germania, l'Italia (interscambio nel 2006 pari a 5.578 milioni di euro, di cui import 3.415 milioni ed export 2.163 milioni), Austria, Francia e Croazia.

L'Italia ha aumentato l'export in Slovenia del 13,3% rispetto all'anno precedente. E, anche se nell'interscambio italo-sloveno sono le importazioni slovene dall'Italia a fare la parte del leone, aumentano anche le esportazioni di Lubiana in Italia (del 19%), che ha raggiunto 2.163 milioni di euro (erano 1.818 milioni nel 2005). Restano invece bassi i livelli di investimenti esteri in Slovenia, che coinvolgono solo il 5,1% delle imprese; mentre il 2,5% delle società di Lubiana investe al di fuori dei confini nazionali. Un grande investitore in Slovenia è la Svizzera, che con una quota del 16,3% occupa il secondo posto, subito dopo l'Austria (28,9%). L'Italia ha per la prima volta dal 1996 diminuito i suoi investimenti nel Paese, quasi del 5%, ma resta comunque in sesta posizione. Tra i più importanti insediamenti italiani c'è Acegas-Aps, cha ha stipulato un accordo con la società Petrol (la principale azienda di distribuzione energetica) per la realizzazione di un gasdotto per le località costiere della Slovenia e per la gestione del servizio gas3. È Generali, presente dal 1997 attraverso l'azienda slovena di assicurazioni controllata (al 53%) Generali Zavarovalnica. Si può parlare di presenza italiana (attraverso controllate o filiali) in più di 100 imprese slovene.

**Elisa Coloni**

# CULTURA & SPETTACOLI

Stefania Sandrelli con il regista Bernardo Bertolucci, Leone d'oro alla carriera. A sinistra, una scena del miglior film della 64.a Mostra, «Lust, Caution» di Ang Lee. A destra, Brad Pitt, miglior attore per «The Assassination of Jesse James»

**FESTIVAL** *Verdetto a sorpresa alla 64.a Mostra del cinema, conclusasi ieri; premi speciali a Kechiche, Haynes e Mikhalkov*

# Ang Lee fa il bis a Venezia con «Lust, Caution»

## *Leone d'argento a Brian De Palma per «Redacted», Cate Blanchett e Brad Pitt migliori attori*

**VENEZIA «Quando mi hanno chiesto di ritornare a Venezia, sono tornato indietro senza neppure chiedermi il perché. Per girare questo film ho visitato posti molto particolari, chiedendo a voi di seguirmi e di venire con me. Ora questo ritorno a Venezia mi ha permesso di risorgere e perciò vedo i 7 registi della giuria come i 7 samurai che mi hanno salvato. Si potrebbe pensare che il secondo Leone sia meno facile e meno commovente: non è così, questo è un Leone selvaggio e non addomesticato che mi spaventa molto più del primo».**

È un emozione grande, totale, per Ang Lee, ritornare a vincere - tutto sommato a sorpresa - con il suo **«Se, Jie (Lust, Caution)»** il Leone d'Oro a Venezia soltanto due anni dopo il trionfo di «Brokeback Mountain». Il taiwanese Lee ha poi ricordato che il suo Leone cade in un importante anniversario, quello dei 75 anni della Mostra, e ha rivolto un pensiero ai «grandi giganti Antonioni e Bergman», premiati nel prestigioso passato di Venezia. «Nel periodo di post-produzione del film - ha aggiunto il regista all'annuncio del premio - ho incontrato Bergman, e lui mi ha abbracciato: ora è questo abbraccio che voglio passare a tutti voi che siete qui in veste di guardiani, di custodi del cinema».

Dove il Leone ad Ang Lee è stato accolto calorosamente, con un coro di «buu» in sala stampa ha fatto da corollario all'annuncio della vittoria della Coppa Volpi per il miglior interprete maschile a **Brad Pitt**. Pitt si è scusato dell'assenza perché chiamato a presenziare la première di **«The Assassination of Jesse James by the coward Robert Ford»** del neozelandese Andrew Dominik, di cui, oltre che protagonista, è anche produttore. Sembrerebbe che il premio a Pitt cada a fagiolo proprio nell'anno a Venezia del revival del western: nel film, che racconta l'ultimo anno di vita del bandito con un tono crepuscolare, al centro della narrazione non vi è uno spietato pistolero ma un uomo pieno di paure consapevole di andare incontro, inesorabilmente, a un destino tragico. Ma Pitt non aveva brillato per l'interpretazione, e per la Coppa Volpi non avrebbe sfigurato piuttosto Casey Affleck, fratello di Ben premiato l'altr'anno, nella parte del «codardo» Bob Ford. Mugugni in sala anche alla lettura nella nota del passaggio in cui Pitt ha ringraziato soprattutto il direttore Müller e il comitato di selezione per il sostegno accordato al film.

La Coppa Volpi per la miglior attrice è andata a **Cate Blanchett**, protagonista di una prova camaleontica: in **«I'm Not There»**, si è trasformata in un credibile Bob Dylan, «un poeta che è riuscito a carpire il ruggito del mondo», ha mandato scritto da Los Angeles, dove sta girando un nuovo film. Come fosse il prolungamento delle sovrapposizioni d'identità del film, per lei ha ritirato il premio un altro Bob Dylan, il collega Heath Ledger, che si è presentato buffamente in pantaloncini e calzino a righe.

Il Leone d'Argento per la migliore regia è andato meritatamente a **Brian De Palma**, grande autore anche spogliato del virtuosismo dei suoi piani sequenza. Il suo **«Redacted»** si è rivelato l'esercizio di regia più originale della Mostra: De Palma ha mescolato nuovi linguaggi visivi come il videodiario, i filmati di Youtube e le riprese in digitale dei telegiornali, per raccontare con piglio da tv-verità la storia finta, ma ispirata un fatto reale, di un terribile episodio di violenza dei soldati americani su una ragazza irachena.

L'Osella per la migliore fotografia è andata a **Rodrigo Prieto** per le atmosfere sospese, quasi da noir di «Lust, Caution». «È un onore incredibile, un highlight nella mia carriera - ha detto Prieto, - ringrazio Ang Lee per avermi voluto con sé in questo progetto». **Paul Laverty** si è invece distinto per la migliore sceneggiatura vincendo l'Osella per «It's a free world» di Ken Loach, mentre il premio speciale della giuria è andato ex aequo a **«Le graine et le mulet»** del tunisino Abdellatif Kechiche e al poliedrico **«I'm not there»** di Todd Haynes su Bob Dylan.

Il Leone d'Oro è dunque stato assegnato da un presidente di giuria cinese, Zhang Yimou, a un regista taiwanese, annullando l'incidente diplomatico sollevato nei giorni scorsi dalla Cina, che ha fatto ammainare la bandiera di Taiwan dal Palazzo del Cinema minacciando di ritirare i suoi rappresentanti dal festival. Oltre a Yimou (già Leone d'Oro per «Qiu Ju» e «Keep Cool»), hanno giudicato i film la francese Catherine Breillart, la neozelandese Jane Campion, il messicano Alejandro Gonzáles Iñárritu e l'olandese Paul Verhoeven. Gli italiani in giuria erano invece Emanuele Crialese, che lo scorso anno ha sfiorato il Leone d'Oro con «Nuovomondo», e Ferzan Ozpetek, di origine turca ma italiano d'adozione da trent'anni, che ha rivelato: «Sui premi abbiamo discusso otto ore, è stato difficile assegnare soprattutto quello speciale per la regia».

Come già accaduto in altre edizioni, la giuria si è anche inventata un premio nuovo di zecca per far entrare nel palmarès un escluso. In questo caso, l'inedito «Leone Speciale all'insieme dell'opera» è andato a **«12»** di **Nikita Mikhalkov**, un film che nella sua semplicità (è girato quasi tutto all'interno di una palestra, dove si confrontano dodici bravissimi protagonisti) riesce a parlare della ricerca della verità, della complessità delle emozioni umane, del rapporto difficile tra la Russia di oggi e la Cecenia.

Uno dei momenti più emozionanti l'ha regalato invece **Bernardo Bertolucci**, annunciato Leone d'Oro alla carriera del 75° anno, che oggi sarà ospite al Teatro Zancanaro di Sacile per presentare la copia restaurata di «Novecento», in un incontro organizzato da Cinemazero. Il regista, premiato da Abbas Kiarostami e Jonathan Demme che appoggiano la statuetta sul carrellino al quale è costretto ad appoggiarsi, ha commentato: «Credo che sarebbe difficile trovare le parole all'altezza di un premio così importante. Pensate a quante migliaia di film, registi, successi, dolori, trionfi sono transitate di qui. Questo premio li contiene un po' tutti. In più, me lo consegnano due colleghi che ammiro moltissimo: non nascondo che alcuni dei loro film avrei voluto farli io».

Per la sezione **«Orizzonti»**, che esplora le nuove tendenze del cinema in tutto il mondo, sono stati premiati «Sügisball» dell'estone Veiko Õunpuu, il documentario «Wuyong» di Jia Zhangke e, con una menzione speciale, «Kagadanan sa banwaan ning mga engkanto» del filippino **Lav Diaz**, che al Lido è stato anche testimonial del festival triestino I Mille Occhi. Il Leone del Futuro «Luigi De Laurentiis» (che regala al vincitore 100mila preziosi euro per girare il prossimo film) è andato invece a «La zona» di Rodrigo Plà.

**Elisa Grando**
**Federica Gregori**

**I premi**

**LEONE D'ORO**
Lust, Caution
di Ang Lee (Cina, Taiwan, Usa)

**LEONE D'ARGENTO miglior regia**
Brian De Palma
Redacted (Usa)

**PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA**
La Graine et le mulet di A.Kechiche (Fra)
I'm not there di Todd Haynes (Usa)

**COPPA VOLPI miglior attore**
Brad Pitt
The assassination of Jesse James.. (Usa)

**COPPA VOLPI miglior attrice**
Cate Blanchett
I'm not there (Usa)

**PREMIO M. MASTROIANNI attore emergente**
Hafsia Herzi
La Graine et le mulet (Fra)

64. la Biennale di Venezia

ANSA-CENTIMETRI

Il regista di Taiwan Ang Lee, 54 anni, con il film «Lust, Caution» ieri ha bissato il Leone d'Oro vinto due anni fa a Venezia con «Brokeback Mountain»

---

*Presentato in anteprima lo splendido documentario di Philippe Kohly*

# «Callas assoluta», l'ultima diva

**VENEZIA** Mentre le luci della Mostra si spengono, al Lido si accende il mito inestinguibile di Maria Callas. Nello splendido documentario **«Callas assoluta»** del regista francese Philippe Kohly la diva della musica lirica viene raccontata con la sua stessa voce in molte interviste e filmati d'archivio, e attraverso gli ambienti in cui è vissuta.

Si parte dalla New York degli anni Trenta, dove la famiglia greca della Callas era emigrata, all'Atene dei Quaranta, dove la madre aveva voluto tornare con le figlie adolescenti. Poi, iniziata la carriera di cantante col marito-manager Giovanni Battista Meneghini, la Callas ha girato tutta Europa, soprattutto l'Italia dei grandi teatri d'Opera e la Parigi degli anni Settanta.

In mezzo, nove anni di passione travolgente con il ricco e affascinante Aristotele Onassis, che sposando quasi a sorpresa Jackie Kennedy spezzò il cuore a Maria, facendola scivolare nel baratro di tristezza che la portò, il 16 settembre di trent'anni fa, a uccidersi con i barbiturici.

Maria Callas (1923-1977)

Il regista vuole farci identificare direttamente con la Callas, farci vedere attraverso i suoi stessi occhi, portandoci direttamente nei luoghi vissuti dalla cantante ed evitando di inserire testimonianze di amici e parenti, particolare che rende il film davvero emozionante e diverso rispetto agli altri documentari già dedicati alla diva. Il percorso, naturalmente, è accompagnato da splendide arie dalla «Medea» di Cherubini, l'«Aida» e la «Traviata» di Verdi, «Lucia di Lammermoor» di Donizetti.

«Mi interessava raccontare la donna, prima che la cantante - dice il regista. - Aveva fatto della sua vita un copione volendo essere una regina a tutti i costi, e ci è riuscita. Ma poi è rimasta prigioniera del suo mito».

Perché la figura tragica e grandiosa della Callas continua ad affascinare? «Il pubblico si sente sempre toccato dalle icone che hanno un gran bisogno d'amore, come anche Marilyn Monroe». Kohly ha scavato negli archivi Rai e avrebbe voluto inserire nel film anche un'intervista realizzata alla Callas nel 1961. «Sembra incredibile - dice stupito, - ma ho scoperto che la Rai l'aveva perduta».

**el.gra.**

---

*Trentun lungometraggi, ma anche cimeli, abiti di scena, fotografie per un viaggio affascinante nel genere più popolare*

# Gli «spaghetti western» riscoprono pellicole dimenticate

**VENEZIA** «Senza gli Spaghetti Western non esisterebbe una buona parte del cinema italiano. E anche Hollywood non sarebbe la stessa». Non ha mai nascosto la sua ammirazione viscerale per saloon, polvere e pistoleri made in Italy, Quentin Tarantino, e qui al Lido avrebbe dovuto fare addirittura da padrino alla sezione evento della Mostra dedicata al Western all'italiana se non fosse stato per un infortunio alla schiena che però, paradossalmente, «gli ha fatto spezzare il cuore». Facce un po' tristi e niente Quentin, perciò, impossibilitato a tenere a battesimo l'evento, evento decollato comunque alla grande permettendo al pubblico di seguire su grande schermo pellicole impossibili da vedere ormai da vent'anni, e che ora sono state restaurate e restituite con grande accuratezza alla loro versione integrale.

Sembra proprio che il fascino degli **Spaghetti Western**, a quarant'anni dall'uscita di «Per un pugno di dollari» continui a tenere botta: oltre Tarantino, anche altri grandi cineasti come Scorsese, Johnnie To, John Woo hanno dedicato un omaggio nei loro film a quello che è il genere che più ha influenzato l'immaginario del cinema popolare mondiale negli ultimi decenni.

«C'è un western nella vita di ogni regista» disse Orson Welles. E scorrendo la lista dei 31 lungometraggi oggetto dell'operazione (tutti italiani, più un bizzarro «spaghetti» giapponese) selezionati in base al binomio importanza-invisibilità, vediamo, oltre a noti maestri del genere, anche nomi come Lizzani, Bava, Brass, Giraldi, Fulci o Nando Cicero.

Ce ne sono per tutti i gusti: da «Preparati la bara» al violento «Se sei vivo spara» al vietatissimo «Il tempo degli avvoltoi», dal romantico «10.000 dollari per un massacro» fino al politico «Vamos a matar, compañeros» di Corbucci, che Tarantino si augura di vedere prendere «il posto che merita insieme a John Ford, Howard Hawks e Anthony Mann come uno dei più grandi registi di tutti i tempi». E ancora, mille varianti stilistiche, fino a western buddisti, psichedelici e kung-fu.

Lee Van Cleef e Giuliano Gemma in «I giorni dell'ira» (1967)

L'omaggio a questo genere infinito e senza tempo non si è esaurito alla sola proiezione delle pellicole restaurate ma anzi, ha offerto un ventaglio di iniziative collaterali tra visioni di western contemporanei quali «Sukiyaki Western Django» di Miike Takashi e «Searchers 2.0» di Alex Cox, mostre di cimeli e abiti di scena provenienti dai set o dedicate ai fotografi di scena che hanno documentato attori e locations dei migliori Spaghetti western.

Ai chiostri restaurati di San Salvador c'è stato tempo per immergersi in un suggestivo viaggio nelle atmosfere dei più famosi set, tra la carrozza di Claudia Cardinale in «C'era una volta il West», il mitico spolverino di James Coburn in «Giù la testa» o il costume di Lee Van Cleef in «Il buono, il brutto, il cattivo». Come testimonia invece l'altra mostra, non era raro il caso di fotografi chiamati per comparsate. Questo comportava un coinvolgimento diretto e molto più approfondito su set che vedevano un intreccio di star emergenti del calibro di Clint Eastwood o Montgomery Wood alias Giuliano Gemma, veterani pronti al rilancio come Lee Van Cleef o Jack Palance, ai quali trovavano posto anche attori prestati al genere come Gian Maria Volontè e partecipazioni eccellenti del calibro di Orson Welles.

**f.gre.**

**SCRITTORI** *Al Festival, che chiude oggi, l'autore parla della morte del figlio*

# David Grossman a Mantova: «Scrivo per superare il dolore»

Lo scrittore israeliano David Grossman, 53 anni, a Mantova

**MANTOVA** La forza, la dignità, il pieno controllo di sé e la serenità con cui la sua voce civile può parlare anche di cose terribili.

Questo è David Grossman, 53 anni, vissuti al servizio della pace impossibile e della grande letteratura di Israele. Un anno fa suo figlio Urì è rimasto ucciso da un razzo hezbollah prima del cessate il fuoco. Grossman scrisse un epitaffio che colpì per lucidità e carica emotiva. E ora è tornato a Mantova al Festivaletteratura per mantenere una promessa - «una passeggiata nel bosco con i miei lettori», e così ha fatto ieri mattina chiacchierando nel Bosco Fontana con un folto gruppo di fedelissimi - e portare il libro che aveva dedicato a Uri bambino: «La lingua speciale» di Uri. Lo ha tradotto e curato Bianca Pitzorno per Mondadori. È una favola, ma tutto il resto no.

**Grossman, com'è riuscito a scrivere ancora dopo la morte di suo figlio?**

«Lo pensavo anch'io. Mi dicevo che cosa potrà darmi più la capacità di parlare liberamente anche di quel che è successo? In Israele il lutto stretto dura sette giorni e fu proprio in quei giorni che vennero a trovarmi Amos Oz e Abraham Yehoshua. Entrambi sapevano che stavo scrivendo una storia molto vicina a quel che è capitato. Sarà il mio nuovo romanzo. Ma quando dissi che non avrei saputo proseguire, tutti e due mi risposero: è il romanzo che ti salverà. Dopo la settimana del lutto, sono tornato al lavoro. Solo così nel mio luogo - la scrittura - ho potuto toccare la tragedia a mani nude senza morirne».

**È bastato?**

«A scrivere sì, a elaborare il lutto no».

**Lei scrive in ebraico e lo legge in pubblico per trasmettere il senso e la musicalità della sua lingua. Qual è il valore dell'ebraico?**

«Innanzitutto quello che se invitassimo Abramo a tavola con noi, capirebbe almeno il 60 per cento delle nostre parole. Il che significa che l'ebraico è la sola lingua in tremila anni capace di resistere ai significati. Quindi anche se il bacino d'utenza è piccolo, la vastità di questa lingua è sbalorditiva. Ogni parola richiama strati che abbracciano il Talmud, la Bibbia, l'Illuminismo, lo slang dei giovani d'oggi, insomma il Tempo. E così conserva per noi la sua intimità».

**C'è un ebraico che non le piace?**

«Sì, la falsa lingua. Quella politica e militare. Quella che manipola la realtà diffondendo messaggi estranei alla vita vera. E il cittadino ne è la vittima. Quando però io scrivo della realtà con le mie parole e metafore mi sembra che gli stereotipi di questa lingua falsa si sbriciolino come la buccia delle cipolle».

**Che cosa distingue la sua narrativa dai saggi e dagli articoli?**

«Nella narrativa sono stato sempre attratto dalle situazioni estreme. Quando scrivo dei fatti, della politica tento di ridurre la durezza di questa realtà che a volte è insopportabile, invivibile. Negli articoli so sempre che voglio offrire a chi mi legge la possibilità di cambiare opinione. Me ne dimentico invece quando lavoro a un romanzo, per il quale ho bisogno anche di quattro-cinque anni. Nella pagina scritta quel che conta veramente è il campo magnetico che si stabilisce con il lettore».

**È questa inquietudine che porta nei suoi personaggi?**

«Io voglio stare dentro di loro, anche quando sono odiosi come il comandante di un campo nazista ma anche quando è un capo palestinese, un uomo di 90 anni, una donna. Voglio capire cos'è il filamento di luce che scorre dentro un essere umano, qual è il voltaggio della sua anima. È l'unico modo a mia disposizione per capire gli uomini. Personaggi immaginari ma per me molto reali».

**Quando scrive sa come andrà a finire la storia?**

«No, preferisco di no. Per questo impiego degli anni perché i fatti stessi che racconto si sviluppano nel tempo».

**Che cosa condivide con l'altro popolo, il palestinese?**

«La prima cosa che penso è che già il mio popolo è stato considerato dagli altri come l'Altro, il che forse ci ha spinto a cercare l'approccio con le altre religioni e culture. Ora dobbiamo continuare a cercare la pace. Non c'è altra via per la sicurezza di Israele».

Sergio Buonadonna



**FOTOGRAFIA**

## Salgado nelle terre del caffè in mostra anche a Londra

**LONDRA** La mostra-progetto «In Principio» del fotografo Sebastião Salgado, realizzata da illycaffè - in collaborazione con Amazonas Images, Contrasto e NBpictures e con il supporto della International Coffee Organization e dell'Ambasciata Brasiliana a Londra - si trasferisce a Londra, dove sarà visibile dall'11 settembre al 6 ottobre alla Gallery 32, Green Street, Londra (orario: lunedì-sabato 10.30-17; chiuso domenica)

La mostra, promossa dall'azienda triestina, sarà composta da 25 immagini in bianco e nero realizzate tra il 2002 e il 2006 da Sebastião Salgado nelle piantagioni di caffè di Brasile, India, Etiopia e Guatemala. Pensate per avvicinare i visitatori alla storia, alle tradizioni e ai luoghi in cui lavorano i coltivatori, le straordinarie immagini descrivono la cultura del caffè che esiste in questi Paesi e sono state selezionate per illustrare le varie tappe del processo di lavorazione: dalla raccolta all'essiccazione, fino al momento in cui i chicchi, chiusi nei loro sacchi di juta, iniziano il viaggio verso l'Italia per la tostatura.



**MUSICA** *Dal 5 novembre al Rossetti*

# SdC: i concerti in cartellone

**TRIESTE** La stagione musicale della **Società dei Concerti** è alle porte e il cartellone viene in questi giorni inviato agli associati assieme all'invito al rinnovo delle adesioni. L'elenco degli appuntamenti era già pronto fin dagli inizi dell'estate e, se viene diffuso quando il solleone è ormai un ricordo, lo si deve alla meticolosità del sodalizio che, assieme alle date e ai nomi degli artisti convocati, intende precisare anche i programmi dettagliati delle tredici serate previste.

Il direttivo, pronto ad accogliere i suggerimenti degli abbonati, ha puntato anche per la prossima tornata su un ventaglio variegato, alternando nomi nuovi a concertisti più volte applauditi, sempre cercando di coniugare uno standard qualitativo elevato entro precisi limiti di spesa.

La Presidenza dall'anno scorso è nelle mani di Nerio Benelli che ha raccolto il testimone dal maestro Raffaello de Banfield rimasto nel consiglio direttivo, mentre l'operatività a tempo pieno si deve al segretario Nello Gonzini. Il cui cruccio, quello della «leggenda» di una Società «chiusa», secondo cui non vale neanche la pena cercare di entrare perché, tanto, non c'è posto, sta dissolvendosi. «La nostra sede, il Politeama Rossetti, è un contenitore molto capiente, e c'è ancora disponibilità. Per questo - dice Gonzini - puntiamo soprattutto alle giovani leve. Certo, noi non possiamo adottare lo sbigliettamento serale, l'ingresso a capriccio. Snaturerebbe lo statuto e comporterebbe tali oneri d'imposta da portarci a un immediato disastro».

Il violoncellista Enrico Dindo

Il via, sempre di lunedì al Politeama Rossetti, è previsto per il 5 novembre. Come lo scorso anno con Cominati, anche questa inaugurazione è affidata ad un altro famoso pianista italiano trentenne, **Pietro De Maria**, che si cimenterà esclusivamente in Chopin.

Il lunedì successivo il palcoscenico sarà riempito dai giovanissimi musicisti dell'Iniziativa Centro-europea, la **Cei Youth Orchestra**, organismo capace d'infiammare l'ascolto e che ha la sua sede a Trieste, essendo diretto dal concittadino Igor Coretti-Kuret. Tornerà poi il più volte apprezzato **American Quartet**, cui seguirà (il 26 novembre) **Lars Vogt**, il pianista tedesco beniamino di Simon Rattle alla Filarmonica di Berlino.

La pianista Angela Hewitt

Nei due lunedì di dicembre si esibiranno la star internazionale del violino, la bavarese **Julia Fischer**, e quindi, in duo con il cugino pianista **Andrea Dindo**, l'altrettanto famoso violoncellista **Enrico Dindo**.

Il nuovo anno (14 gennaio 2008) si aprirà con l'ammirata pianista canadese **Angela Hewitt**, stavolta in duo col violoncellista **Daniel Müller-Schott**. Seguiranno il **Quartetto** d'archi **Casals**, il Duo violino e pianoforte con Arabella **Steinbacher** e Robert **Kulek**, e il ritorno del pianista britannico **Paul Lewis**. Per l'unica serata di marzo, al 10, tornerà il **Quartetto Emerson** con un programma brahmsiano, mentre in aprile, al notissimo **Trio di Parma**, per l'occasione in sodalizio con l'altrettanto famoso clarinettista **Alessandro Carbonare**, seguirà e concluderà la stagione un'immersione nella musica rinascimentale e barocca dedicata alle costellazioni e agli influssi astrali con due complessi affermatisi di recente in questo campo, il **Quadro Janas** e il **Tripla Concordia**.

Claudio Gherbitz

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

#### CINEMA

**AMBASCIATORI**
www.triestecinema.it.
SHREK TERZO 11.00, 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15
Proiezione digitale. **Alle 11 a solo 4 €.**

**ARISTON**
GLI AMORI DI ASTREA E CÉLADON 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Eric Rohmer. Venezia 64 in concorso.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
IO VI DICHIARO MARITO E... MARITO 10.50, 13.05, 15.20, 17.35, 19.50, 22.00
con Adam Sandler, Dan Aykroyd, Kevin James, Jessica Biel.
IO NON SONO QUI 10.45, 17.00, 19.30, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Cate Blanchett, Richard Gere, ispirato alla vita e alla musica di Bob Dylan.
PREMONITION 10.55, 13.15, 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
con Sandra Bullock.
SHREK TERZO
10.45, 11.00, 11.30, 12.40, 13.00, 13.30, 14.30, 15.00, 15.30, 16.25, 17.00, 17.30, 18.20, 19.30, 20.00, 20.15, 21.30, 21.50, 22.10
Proiezioni in digitale: 14.30, 15.00, 16.25, 17.00, 18.20, 19.30, 20.15, 21.30, 22.10.
CAPTIVITY 10.45, 13.20, 15.10, 18.30, 22.10
di Roland Joffè, con Elisha Cuthbert.
IL BACIO CHE ASPETTAVO 12.30, 14.30, 16.30, 20.10
con Adam Brody e Meg Ryan.
Giovedì 13 settembre: Anteprima Nazionale SAPORI E DISSAPORI spettacolo unico ore 22.00 con Catherine Zeta-Jones, Aaron Eckhart. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
**Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.**
LE RAGIONI DELL'ARAGOSTA 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Sabina Guzzanti. Venezia 2007.
IO NON SONO QUI 16.30, 19.00, 21.30
di Todd Haynes con Christian Bale, Kate Blanchett, Richard Gere. In concorso a Venezia 2007.

**FELLINI**
www.triestecinema.it.
LICENZA DI MATRIMONIO 16.00, 19.00
con Robin Williams e Mandy Moore.
L'ORA DI PUNTA 17.30, 20.30, 22.15
con Fanny Ardant. In concorso al Festival di Venezia.

**GIOTTO MULTISALA**
www.triestecinema.it.
IL DOLCE E L'AMARO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Luigi Lo Cascio. In concorso al Festival di Venezia.
SICKO 16.15, 20.20, 22.20
di Michael Moore.
LE VITE DEGLI ALTRI 18.10
Oscar miglior film straniero. 5.o mese.

**NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it.
IO VI DICHIARO MARITO E MARITO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Adam Sandler. 100 minuti di grandi risate!
PREMONITION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sandra Bullock.
CAPTIVITY 17.30, 19.00, 22.15
di Roland Joffè, con Elisha Cuthbert. V.m. 14.
PATHFINDER, LA LEGGENDA DEL GUERRIERO VICHINGO 16.00, 20.30
IL BACIO CHE ASPETTAVO 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
con Adam Brody, Meg Ryan.

**SUPER**
www.triestecinema.it.
L'ORGASMO CORRE SUL FILO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

**ALCIONE ESSAI**
4 MESI, 3 SETTIMANE, 2 GIORNI 15.00, 17.00, 19.00, 21.00
Palma d'Oro Festival di Cannes '07.

#### TEATRI

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa, riapre martedì 11 con orario 9-12, 16-19.
STAGIONE SINFONICA 2007, **Campagna abbonamenti** rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione, ritiro abbonamenti confermati e richiesta nuovi abbonamenti.
**Incontro stampa aperto al pubblico** di presentazione dei programmi e del concerto inaugurale: mercoledì 12 settembre ore 11, Sala del Ridotto.
**Concerto inaugurale** Seconda Sinfonia «RESURREZIONE» di G. Mahler, Direttore Dan Ettinger, Orchestra e Coro del Teatro Verdi: venerdì 14 settembre ore 20.30 (turno A), domenica 16 settembre ore 17.30 (turno B). Vendita dei biglietti da martedì 11 settembre.

**TEATRO MIELA**
Fino al 16 settembre, ore 18.30-22.30: mostra antologica di «EVGENIJ CHALDEJ» (1917-1997), il più celebre fotografo russo della Seconda guerra mondiale. Più di cento immagini che ripercorrono la storia dell'Unione Sovietica dagli anni Trenta all'epoca di Gorbaciov. Biglietteria e informazioni: tel. 040365119, www.miela.it.

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it.
Abbonamenti stagione 2007/2008.
Ufficio informazioni e biglietteria: dal 3 settembre - infoline 0432-248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Fase conferme abbonati: dal 3 all'11 settembre 2007. Fase variazioni abbonamenti dal 12 al 15 settembre 2007. Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

### GRADO

**CINEMA CRISTALLO**
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 20.30, 22.30

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI**
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 19.00, 21.30
5 €.

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
SHREK TERZO 15.00, 16.00, 17.00, 18.10, 20.00, 22.00
CAPTIVITY 20.00, 22.15
V.m. 14
PREMONITION 16.00, 18.00, 20.15, 22.15
L'ORA DI PUNTA 15.40, 17.40, 20.10, 22.10
IL DOLCE E L'AMARO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 10 e martedì 11: «TRANSYLVANIA» di Tony Garlif con Asia Argento.

### GORIZIA

**KINEMAX**
Sala 1
PREMONITION 16.00, 18.00, 20.10, 22.10
Sala 2
L'ORA DI PUNTA 15.50, 17.50, 20.00, 22.00
Sala 3
4 MESI, 3 SETTIMANE E 2 GIORNI 15.45, 17.50, 20.00
CAPTIVITY 22.10
V.m. 14.

**CORSO**
Sala Rossa
SHREK TERZO 15.50, 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu
IL DOLCE E L'AMARO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla
IO NON SONO QUI 15.00, 17.30, 20.00, 22.20

# STASERA

## TRIESTE

**> SIMONETTI A CHIARBOLA**
Oggi, alle 21.15, al palasport di Chiarbola concerto di Claudio Simonetti con i Daemonia.

**> DANZA ORIENTALE**
Oggi, alle 21, in piazza Ponterosso si conclude la sesta edizione della rassegna «Sotto lo stesso cielo» con uno spettacolo di danza orientale di Maya Gaorry (International Belly Dancer) e Asd Raks al Shark.

**> BASSO QUARTET A MUGGIA**
Oggi, alle 17, in piazza Marconi per Muggia Jazz Festival si esibiranno The Dukes of Rhythm Duo e The Bluesbreakers; alle 21 i Licaones e il Gianni Basso Quartet.

**> MIMESYS IN CONCERTO**
Oggi, alle 20.30, alla Casa Gialla di strada del Friuli 152 concerto dei Mimesys (Michele Spanghero e Ugo Boscain), tra musica classica contemporanea e jazz di matrice europea.

## PORDENONE

**> TATOO CONVENTION**
Oggi, dalle 10 alle 20, al Deposito Giodani, «Pordenone tatoo convention».

**> ARLECCHINO ERRANTE**
Oggi, all'ex convento di San Francesco, per «L'Arlecchino errante», in prima nazionale lo spettacolo dell'artista giapponese Yumiko Yoshioka, introdotto dalle percussioni del gruppo Taiko. Nel circo-teatro in città il bis del Cirque Allant Vers.

**> BERTOLUCCI A SACILE**
Oggi, alle 20.30, al Teatro Zancanaro di Sacile incontro con il regista Bernardo Bertolucci, fresco del Leone d'oro, che presenterà la copia restaurata del suo capolavoro «Novecento».

**> «ITALIA» A MEDUNO**
Oggi, alle 21, al Piccolo Teatro Pasolini di Meduno la compagnia Arti&Mestieri presenta «Italia. Le donne e il voto» di Bruna Braidotti con Bianca Manzari.

## FRIULI

**> MARATONA ANTI-VIOLENZA**
Oggi, dalle 15.30 alle 22.30, nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di S. Osvaldo a Udine Maratona di musica e poesia contro la violenza.

**> MUSICA CORTESE**
Oggi, alle 21, nella chiesa dei ss.Pietro e Paolo di Valvasone, canti religiosi e musica cortese con il Convivio musicale.

---

**MUSICA** *Ieri sera applausi per Bobby Solo e la sua band*

# Gianni Basso a Muggia chiude il Jazz Festival

**TRIESTE** Parte nel segno del rock'n'roll più scatenato e del blues più sanguigno il **Muggia Jazz Festival** – organizzato da Boogie Bite Corporation in collaborazione con Comune di Muggia e il sostegno di Samer & Co. Shipping - che ieri nella prima giornata ha portato in piazza Marconi, davanti a un folto pubblico presente fin dal pomeriggio, mostri sacri e artisti emergenti già più che certezze, da Angelo Chiocca a Nick Becattini per chiudere alla grande in serata con il duo **Stefano Franco-James Thompson**.

E per il gran finale ha calato l'asso: il padre del rock'n'roll, **Bobby Solo**, e la sua band. D'altronde, il patron Stefano Franco lo aveva promesso: il jazz è una bella canzone suonata a ritmo, è anche boogie woogie, swing, rock'n'roll.

Stasera la rassegna si conclude, sempre a partire dalle 17, ma al Teatro Verdi (con ingresso libero), dopo Dukes Of Rhythm Duo e Bluesbreakers, all'insegna del jazz più classico: con i **Licaones** del sassofonista Francesco Bearzatti e il **Gianni Basso Quartet**.

Basso, definito «il nonno del jazz italiano», nel corso della sua lunga carriera ha collaborato con molti degli artisti più rappresentativi di tutti i tempi: Billie Holiday, Lionel Hampton, Chet Baker, Gerry Mulligan, Lee Konitz e militato nelle big band di Maynard Ferguson, Frank Sinatra Jr. e Nathalie Cole.

**Cosa le hanno lasciato queste esperienze? Chi ricorda in particolare?**

«Ho suonato con tanti grandi musicisti e Charlie Parker è uno dei pochi che non ho conosciuto. Un grande artista che mi ha insegnato tanto e fatto capire la musica è stato Baker: senza parole mi ha trasmesso moltissimo. Ho avuto occasione di suonarce con lui fin dalla sua prima esperienza italiana nel '57, ho inciso 2 lp e ogni volta che tornava in Italia mi richiamava. Un altro grande jazzista da cui ho imparato è stato Hampton. Billie Holiday nei soli due giorni in cui abbiamo lavorato insieme mi ha fatto capire che se c'è una maniera di cantare, quella era la sua. Ho imparato tanto anche da lei».

**È direttore della «Gianni Basso Big Band Jazz School».**

«Il problema del jazz è che è difficile insegnarlo. La scuola serve per imparare lo strumento e i conservatori e le scuole di musica sono sufficienti. Il jazz è un miracolo, qualcosa di indefinibile: o c'è o non c'è. È improvvisazione, è una lingua che quando si sa si trasmette. I jazzisti devono essere un po' ladri e rubare un po' da tutti, poi ci si forma uno stile personale».

**Che cosa proporrete questa sera?**

«Jazz classico: oggi vanno di moda i progetti, le jam session. Noi eseguiamo standard che hanno fatto la storia, da Stardust a Summertime; come il musicista classico propone Brahms e Beethoven noi suoniamo Gershwin e Porter, tutti qui grandi musicisti che hanno scritto pagine importanti del jazz».

**È un buon momento per il jazz?**

«Vedo molta gente interessata. I pubblico ha bisogno di sentire belle cose e questo è un periodo nel quale ci sono festival importanti. Quando ci sono concerti di livello tipo la gente non manca».

**E di giovani musicisti validi ce ne sono?**

«C'è un buon ricambio generazionale e non solo in Italia, ci sono bravissimi giovani, anche se invece di limitarsi all'essenziale esagerano ma col tempo invece di dire 4 parole ne diranno 2 nel migliore dei modi. Un po' alla volta si stanno affinando».

**Gianfranco Terzoli**

Il «nonno del jazz italiano» Gianni Basso con il suo quartetto chiuderà questa sera al Teatro Verdi il primo «Muggia Jazz Festival». (Foto di Andrea Lasorte)

**TEATRO** *Domani sera alla Sala Tripcovich*

# Gli amici ricordano l'artista Gianni Fenzi

**TRIESTE** È il verso di una sua poesia, il titolo scelto per lo spettacolo che lo ricorderà ad un anno dalla scomparsa. E sembra quasi sussurrarlo lui, quel «**Me desmentego dove che son**», come per ribadire che, seppur in una dimensione diversa, si sente più che mai vicino ai suoi tanti amici. Gli stessi che domani, alle 21, alla Sala Tripcovich si ritroveranno per «festeggiarlo»: Omero Antonutti, Maria Laura Baccarini, Furio Bordon, Sergij Cancianі, Giulio Ciabatti, Max Renè Cosotti, Dodo D'Osmo, Christian Ginepro, Massimiliano Giovanetti, Alexander Ipavec, Edoardo Lanza, Francesca Longo, Bruno Lubis, Daniela Mazzuccato, Maurizio Micheli, Matteo Moder, Ugo Maria Morosi, Simone Nardini, Daniele Silvestri, Tullio Solenghi, Sebastiano Tringali, Giancarlo Zanetti.

Nel corso della serata, proposta (a ingresso libero) dall'Associazione culturale Gianni Fenzi, verrà presentato il libro «**Genowa Genowa**», scritto dall'attore negli ultimi anni e ora pubblicato postumo dall'associazione che porta il suo nome.

Durante la manifestazione verrà organizzata una raccolta fondi a favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, in cui Gianni Fenzi operava silenziosamente.

Alcuni degli artisti che prenderanno parte alla serata hanno incontrato Gianni Fenzi al Teatro Stabile di Genova. Fra questi, Sebastiano Tringali e Omero Antonutti, grazie al quale Fenzi aveva conosciuto a Trieste la futura moglie Rita. «Vogliamo testimoniare il nostro ricordo - dice **Omero Antonutti** - di un carissimo e indimenticabile amico che è stato un attore, un regista, uno sceneggiatore, un autore radiofonico, un poeta. Dovrà essere un'immagine totale e piacevole, che rimanga impressa anche a coloro che non l'hanno mai conosciuto, senza commemorazioni e soprattutto senza pathos. Lui non avrebbe mai voluto che ci sia».

**Sebastiano Tringali**, che la scorsa stagione era al Politeama Rossetti nel «Mercante di Venezia» al fianco di Eros Pagni, si considera quasi un fratello di Fenzi. «Non passa giorno che non ci pensi, - afferma - esattamente come prima. Ogni giorno, dovunque io fossi, il pensiero costante era rivolto a Gianni. Per molti anni abbiamo diviso la stessa casa a Roma. Il mio è un ricordo fatto di tenerezza perché Gianni è parte della mia vita artistica, che è cominciata con il lavoro. Con il pretesto di raccogliere pochi spiccioli per la Fondazione, ricordiamo Gianni e viceversa. Evitiamo le celebrazioni: l'affetto, se era vero, ognuno lo celebra dentro di sé. E siccome Gianni era questo nostro comun denominatore, ci siamo dati anche la scusa d'incontrarci e bere "un bicier", come si dice a Trieste».

L'attore Gianni Fenzi

**Maria Cristina Vilardo**

Zoe, regina del German Reggae, si esibirà il 19 all'ex Opp

**RASSEGNA** *Dal 18 al 20 settembre musica e cabaret animano San Giovanni*

# «Stradasuona» sbarca all'ex Opp

## *Tra gli ospiti, Zoe, la Niente Band, Pupkin Kabarett*

**TRIESTE** Il 18, 19 e 20 settembre, nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni, si svolgerà la rassegna **Stradasuona 2007**. Tre giorni di musica e cabaret con proposte di buon livello: il 18 Niente Band + ospiti, il 19 Zoe & The Okada Supersound, il 20 Rudy Marra & Sopaband. In caso di maltempo si andrà in scena al Teatro Miela. Gli spettacoli sono a ingresso libero e inizieranno alle 21.

Stradasuona 2007 è organizzato dall'associazione Globogas, con il contributo della Regione, e in collaborazione con Radio Fragola/Coop.La Piazzetta, Bonaventura/Teatro Miela e il Dipartimento di Salute Mentale.

Si parte martedì 18 settembre con la triestina **Niente Band** (Riccardo Morpurgo al pianoforte, Piero Purini al sax, Flavio Davanzo alla tromba, Andrea Zulian al contrabbasso, Luca Colussi alla batteria e Stefano Bembi alla fisarmonica). La formazione presenta un repertorio di brani che spaziano tra generi diversi: dal jazz al folk, dal pop al balkan.

Nella stessa serata saranno presenti sul palco anche alcuni attori del **Pupkin Kabarett**, e il cantautore **Stefano Schiraldi**, che ha appena finito di registrare il suo primo cd alla Casa della Musica (assieme alla Niente Band).

Mercoledì 19 settembre si esibirà **Zoe**, una delle figure femminili più interessanti del reggae contemporaneo. La regina del German Reggae sarà accompagnata dalla sua band di otto elementi, **The Okada Supersound**. Liberiana di nascita, Zoe cresce in Germania, dove grazie ad uno spiccato talento musicale, unito al suo carisma, si afferma come cantante e collabora con i grandi nomi della musica giamaicana internazionale (Dj President Brown, Gentleman, Kymani Marley, Chuck Fender e gli Smoke). Dopo gli album «Zoecity» e «Exile African», è prevista a breve l'uscita nei negozi del nuovo lavoro «Golden Rebellion».

Giovedì 20 settembre in concerto **Rudy Marra** e la sua **Sopaband**. Rudy Marra è un artista imprevedibile e sperimentatore. Da tanto sulle scene (nei primi anni '90 partecipò al festival di Sanremo), si presenta con la Sopa (zuppa), che oltre a essere il nome della band che lo accompagna in questo tour, è anche il termine con cui ama definire la sua musica.

Un mix di vari suoni (rock, pop, jazz, funk, punk, folk, etno), uniti da uno stile originale ed omogeneo, e ben condensati nell'album appena uscito «Sono un genio ma non lo dimostro».

Per ulteriori informazioni: www.miela.it e www.radiofragola.com

**Ricky Russo**

*Mercoledì l'evento di musica, luce e parole sul Mare*

# La serata a Villa Prinz sarà dedicata a Pavarotti

**TRIESTE** Sarà dedicato alla memoria del grande tenore Luciano Pavarotti l'appuntamento di musica, luce e parole ispirato al mare e ideato e curato dall'architetto Marianna Accerboni, che avrà luogo mercoledì, alle 21, nel Parco di Villa Prinz (Salita di Gretta, 38), sede della Terza Circoscrizione, che organizza l'evento in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.

Nel patio della villa il giovane soprano triestino Marianna Prizzon, già allieva e per anni collaboratrice di Pavarotti, e il pianista triestino Corrado Gulin interpreteranno le più belle melodie - alcune di rara esecuzione - dedicate al mare da compositori quali Rossini, Verdi, Bellini, Tosti, Offenbach, Bizet, Boito, Puccini. Al fascino delle note si aggiungerà una parentesi di poesie e prose sul mare tratte da Saba, Hemingway, Biagio Marin, Elsa Morante, Vincenzo Mercante, Virgilio Giotti e Claudio Magris, che saranno lette da Renzo Sanson.

I brani musicali e letterari saranno «interpretati» da una ricca sequenza di dissolvenze luminose e di variazioni cromatiche, ideate da Marianna Accerboni, che narreranno sul piano visivo le emozioni del linguaggio musicale e letterario.

Marianna Prizzon

# Il Coro Polifonico di Ruda al secondo posto nella graduatoria mondiale per la musica sacra

**RUDA** Il Coro Polifonico di Ruda, dal 2003 diretto da Fabiana Noro, è al secondo posto (con un 1076 punti) nella graduatoria mondiale per la musica sacra che l'associazione tedesca «Musica mundi» aggiorna ogni anno sulla base dei risultati che oltre mille cori ottengono partecipando alle decine di concorsi organizzati dallo stesso organismo nei cinque continenti. Al primo posto, con 1111 punti, il Cantemus children's choir di Budapest. Il risultato del coro friulano è conseguente ai quattro primi premi vinti nel giugno scorso al primo concorso internazionale «Anton Brukner» di Linz, in Austria, al quale ha vinto anche il Grand prix, il premio speciale tra tutti i 20 cori partecipanti.

Nelle prossime settimane «Musica mundi» aggiornerà anche le altre classifiche, ma in base al punteggio già ottenuto è facile prevedere altri risultati eclatanti. Per quanto riguarda la categoria cori maschili, ad esempio, il Polifonico di Ruda sarà secondo alle spalle del Taipei male choir, mentre nella classifica generale - guidata dallo straordinario Kamer Koris di Riga (vincitore di un Gran prix a Gorizia alcuni anni fa) - il coro friulano dovrebbe raggiungere l'undicesima posizione. Nessun coro italiano risulta tra i primi posti di queste classifiche.

Queste notizie hanno entusiasmato i ragazzi del Polifonico ma anche aumentato la loro responsabilità. «Siamo coscienti che ora sarà un po' tutto più difficile - commenta Fabiana Noro, premiata a Linz come miglior maestro del concorso, - ma con il sacrificio e con il lavoro potremo continuare a svolgere quell'attività di livello che ci ha contraddistinto in questi anni».

Il coro di Ruda sarà impegnato il 22 e 23 settembre a Cagliari, al XVI Festival internazionale «Concordia vocis», e in ottobre a Bologna dove sarà «coro laboratorio» nell'ambito del IV Concorso internazionale per direttori di coro «Mariele Ventre».

# Virna Lisi: «Il mio personaggio è un antidoto alla volgarità»

**ROMA** Torna Caterina assieme alle inquietudini delle sue tre figlie: da oggi, in prima serata su Canale 5, il pubblico televisivo ritrova l'affascinante e dolce mamma italiana interpretata da una Virna Lisi in splendida forma. «Caterina e le sue figlie 2» spera ovviamente di bissare il successo della prima serie: da oggi al via sei puntate nuove di zecca con la regia di Vincenzo Terracciano e Luigi Parisi.

Cast riconfermato con qualche novità: entrano Nancy Brilli in versione grassona e con i capelli scuri e vaporosi (indosserà un'armatura di gommapiuma, una maschera di silicone e una parrucca) e Giuliana De Sio. Al fianco di Virna Lisi, le sue figlie Adele, Agostina e Carlotta, interpretate da Alessandra Martines, Valeria Milillo, Sarah Felberbaum. Alessandro Benvenuti, Ray Lovelock e Iva Zanicchi sono gli altri volti di questo film tv dai toni delicati tutto dedicato al complesso pianeta femminile.

«Spero che Caterina - dice Virna Lisi - continui a piacere e ripeta il successo della prima serie, confermando il valore di questo telefilm dagli accenti teneri anche perchè, ne sono certa, la gente non ne può davvero più di volgarità e di trash». Caterina è una figura classica di mamma, perennemente in ansia per le sue figlie: loro sono sempre al primo posto anche a costo di rinunce dolorose. «E un personaggio - commenta Virna - che mi assomiglia molto e che assomiglia a molte mamme italiane».

Virna Lisi ha 70 anni

Ma Caterina simbolizza anche l'evoluzione della donna che riesce, nonostante non sia più giovanissima, a rifarsi una vita. Ritrova l'amore e decide di risposarsi, tornando a vivere pienamente, lasciando da parte le frustrazioni: «Oggi le donne a 60 anni sono ancora bellissime e per loro fortuna sono finiti i tempi del pregiudizio sociale».

## VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.25
**RITRATTO DELLA CALLAS**

«Speciale Tg1» dedica la puntata a Maria Callas, nel 30.o anniversario della scomparsa, lo scrittore e regista Italo Moscati propone un ritratto, tra cronaca e inchiesta, del grande soprano. Immagini e suoni inediti su una vita piena di gloria ma anche di delusioni.

RAIUNO ORE 16.30
**«QUARK» SUGLI IPPOPOTAMI**

«Il signore dei fiumi africani» è il titolo di «Quark Atlante». Il vero sovrano dei fiumi africani è l'ippopotamo. In questo episodio si capirà perchè persino i coccodrilli lo temono. Si osserveranno vita e morte di un branco di ippopotami sul famoso fiume Mara.

RAITRE ORE 13.20
**LE ETA' DELL'ORO**

«Che età ha l'oro?» in «A proposito di Passepartout». Tesori, gioielli, monili e corone. Dalla Rocca Meli Lupi di Soragna Philippe Daverio intraprende un percorso «aureo», inseguendo le varie età e febbri dell'oro. Ospite Alba Cappellieri, docente di Design del gioiello.

RAIDUE ORE 18.05
**I ROLLING STONES IN ITALIA**

I Rolling Stones al Palalido di Milano nell'aprile '67 e ottobre '70. Immagini a colori - con il sonoro originale - di quei due eventi in «Tg2 Dossier», condotto da Zucchero. Il Tg2 già 3 anni fa aveva proposto le immagini a colori inedite dei Beatles in Italia nel 1965.

## I FILM DI OGGI

**IL GRANDE CUORE DI CLARA**
di Robert Mulligan, con Whoopi Goldberg (nella foto) e Kathleen Quinlan.
**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 1988)

**RAIUNO 17.10**

I genitori di David sono agli sgoccioli, il loro matrimonio sta per finire. Un giorno assumono una nuova governante, Clara, che accompagna il ragazzo nella crescita e nelle prime esperienze, fino a rivelargli un segreto del proprio passato.

**MATRIX**
di Andy e Larry Wachowski con Keanu Reeves (nella foto) e Carrie-Ann Moss.
**GENERE: AZIONE** (Usa, 1999)

**ITALIA 1 22.35**

Un hacker scopre, grazie all'aiuto di alcuni ribelli, che la realtà che conosce è una simulazione creata dai computer. Visionario, cyberpunk, virtuale: il film che ha cambiato la fantascienza sul grande schermo.

**LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO**
di Alejandro Agresti con Keanu Reeves e Sandra Bullock (nella foto).
**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 2005)

**SKY CINEMA 3 21.00**

Alex si trasferisce in una nuova casa nella quale scopre di poter scrivere a Kate, una donna che vive in un'altra dimensione temporale. Nonostante tutto, si incontreranno. L'Amore contro il Tempo riletto da due star.

**RITORNO AL FUTURO**
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox (nella foto), Christopher Lloyd e Crispin Glover.
**GENERE: FANTASTICO** (Usa, 1985)

**ITALIA 1 18.30**

Uno scienziato inventa una incredibile macchina del tempo con la quale proietta per errore un suo giovane amico addirittura nel 1955. Vivace e ingegnoso capostipite di una fortunatissima trilogia.

**SUA ECCELLENZA SI FERMÒ A MANGIARE**
di Mario Mattoli con Totò (nella foto), Ugo Tognazzi e Virna Lisi.
**GENERE: COMMEDIA** (Italia, 1978)

**RAITRE 9.35**

Un ladro ricatta un marito fedifrago, che è il medico personale del Duce, scatenando equivoci e scandali. Alla fine se ne andrà con le preziose posate in oro cesellate da Benvenuto Cellini.

**AMERICAN BEAUTY**
di Sam Mendes con Kevin Spacey (nella foto), Mena Suvari e Annette Bening.
**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 1999)

**RETE 4 23.40**

Un giornalista quarantenne in crisi professionale e familiare decide di cambiare radicalmente la propria vita. Ma il destino è in agguato. Interpreti eccellenti per un grottesco film al vetriolo.

## RAIUNO

06.10 **Sottocasa.**
07.00 **Sabato, domenica &... estate.** Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
09.25 **Linea Verde Orizzonti - Estate**
09.55 **Santa Messa presieduta da Sua Santità Benedetto XVI in occasione del viaggio in Austria**
12.10 **Linea Verde in diretta dalla natura - Estate.** Con Massimiliano Ossini.
13.10 **Pole Position.** Con Federica Balestrieri.
13.30 **Telegiornale**
16.30 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Il grande cuore di Clara.** Film (drammatico '88). Di Robert Mulligan. Con Whoopi Goldberg e Michael Ontkean.
19.05 **Il commissario Rex.** Con Alexander Pschill e Elke Winkens e Martin Weinek e Gerhard Zemann e Fritz Muliar.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Soliti ignoti - Identità nascoste.**

**21.20 FICTION**

**> Don Matteo 5**
«Giudizio universale» e «Le elezioni del cuore», con Nino Frassica.

23.20 **Tg 1**
23.25 **Speciale Tg 1**
00.25 **L'Italia può farcela. Come?.** Con Bruno Vespa.
01.30 **Tg 1 - Notte**
01.45 **Che tempo fa**
01.50 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.50 **Così è la mia vita... Sottovoce.**
03.50 **Homo Ridens**
04.30 **Gran varietà.** Film.
05.25 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

## RAIDUE

06.00 **Replay Show**
06.20 **La Ruta Maia**
06.45 **Inconscio e magia**
07.00 **Girlfriends.** Con Tracee Ellis Ross e Golden Brooks e Jill Marie Jones
08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **Strepitose Parkers.** Con Countess Vaughn e Mo'Nique e Dorien Wilson e Ken Lawson e Jenna Von Oy e Yvette Wilson.
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.05 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.30 **Quelli dell'intervallo**
09.45 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
09.50 **Numero Uno**
10.00 **Gran Premio d'Italia di GP2**
11.30 **Ed.**
12.15 **JAG - Avvocati in divisa.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.45 **Quelli che... aspettano**
16.00 **Quelli che il calcio e....**
17.30 **Numero Uno**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Tg 2 Eat Parade**
19.05 **Voyager natura.**
20.00 **Piloti.**
20.30 **Tg 2 20.30**

**21.00 TELEFILM**

**> Ncis**
«Selezione» e «Partita aperta» con Mark Harmon.

22.40 **Crime Stories**
23.20 **La domenica sportiva.**
01.00 **Tg 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Almanacco.**
02.00 **L'affare Stavinsky**
02.35 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
03.20 **Gli Antennati**
03.40 **Borneo, nella terra dei tagliatori di testa**
03.50 **Effetto ieri**
04.10 **I nostri problemi.** Con Diego Grazioli.
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Gli Antennati**

## RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **È domenica papà.**
09.00 **Screensaver.**
09.35 **Sua eccellenza si fermò a mangiare.** Film (commedia '61). Di Mario Mattoli. Con Totò, Ugo Tognazzi e Virna Lisi
11.15 **Saranno famosi.**
12.00 **Tg 3**
12.15 **TeleCamere Salute.** Con Anna La Rosa.
12.45 **Okkupati.** Con Federica Gentile.
13.20 **A proposito di Passepartout.** Con Philippe Daverio.
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **Rai Sport**
15.30 **Campionati europei: Italia - Bulgaria Italia - Bulgaria**
17.30 **Meeting di Rimini**
18.10 **90' minuto Serie B.** Con Franco Lauro.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.30 **Chi l'ha visto? Incredibili storie**

**21.00 DOCUMENTI**

**> Blu notte-Misteri italiani**
Genova 2001, il G8: Carlo Lucarelli ne racconta i misteri.

23.30 **Tg 3**
23.40 **Tg Regione**
23.50 **Compagni di strada.**
00.40 **Tg 3**
00.50 **TeleCamere Salute.**
01.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **CONCERTO DAL VIVO: BIG FOOT MAMA**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

## RETEQUATTRO

06.00 **Tre minuti con Mediashopping**
06.05 **La grande vallata.** Con Barbara Stanwyck.
06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.10 **Mediashopping**
07.20 **Non ho l'età.**
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **Magnifica Italia**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
12.10 **Melaverde.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Tre minuti con Mediashopping**
14.05 **In amore e in guerra.** Film (guerra '58).
16.10 **Lo sperone nudo.** Film (western '53).
18.20 **Casa Vianello.** Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

**21.20 DOCUMENTI**

**> Vite straordinarie**
Elena Guarnieri racconta la carriera straordinaria di Muhammed Alì.

23.40 **American Beauty.** Film (drammatico '99). Di Sam Mendes. Con Kevin Spacey e Annette Bening e Thora Birch e Wes Bentley e Mena Suvari e Peter Gallagher e Scott Bakula.
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.15 **Freedom Song.** Film Tv (drammatico '00).
04.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
04.20 **Law & Order: Unità speciale.**
05.10 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

## CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
09.30 **Angoli del mondo**
09.45 **Tre minuti con Mediashopping**
09.50 **In ricchezza e in povertà.** Film (commedia '97). Di Bryan Spicer. Con Kirstie Alley e Tim Allen
11.55 **Tre minuti con Mediashopping Premium**
12.00 **Una nuova vita per Zoe.**
13.00 **Tg 5**
13.35 **Ricomincio da me.** Con Barbara D'Urso
15.35 **Amore tra le righe.** Film (commedia '98). Di Doug Ellin. Con David Schwimmer e Jason Lee e Mili Avital e Bonnie Hunt.
17.30 **Carabinieri 6.** Con Walter Nudo e Martina Colombari
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima Sprint.** Con Edelfa Chiara Masciotta.

**21.20 FICTION**

**> Caterina e le sue figlie 2**
Virna Lisi e le sue tre problematiche ragazze.

23.30 **Per una sola estate.** Film (sentimentale '00). Di Mark Piznarski. Con Chris Klein e Leelee Sobieski e Josh Hartnett e Michael Rooker e Annie Corley.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Paperissima Sprint.** Con Edelfa Chiara Masciotta.
02.20 **Mediashopping**
02.35 **Cotton Club.** Film (drammatico '84).
04.40 **Mediashopping**
04.55 **Arnold.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**

## ITALIA 1

06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Eddie, il cane parlante.**
07.40 **I Puffi**
07.55 **Walter Melon**
08.10 **Garfield e i suoi amici**
08.20 **Fragolina dolcecuore**
08.40 **Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano**
09.10 **Space Goofs**
09.25 **Il laboratorio di Dexter**
09.40 **Witch**
10.05 **I Fantastici 4**
10.30 **Le avventure di Lupin III**
11.00 **Phil dal futuro.**
11.30 **Willy il principe di Bel Air.**
11.55 **Grand Prix.** Con Andrea De Adamich, Claudia Peroni.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **La tata.**
13.55 **Anastasia.** Film (animazione '97).
15.45 **Grosso guaio a Chinatown.** Film (avventura '86).
17.50 **Studio Aperto**
18.15 **Mr. Bean.** Con Rowan Atkinson.
18.30 **Ritorno al futuro.** Film (fantastico '84).

**20.40 TELEFILM**

**> Heroes**
«Hiro» e «Anime gemelle» con James Kyson Lee e Ali Larter.

22.35 **Matrix.** Film (fantascienza '99).
01.05 **Studio Sport**
01.30 **Tre minuti con Mediashopping**
01.40 **Shopping By Night**
02.05 **Tutti gli uomini del deficiente.** Film (commedia '99). Di Paolo Costella. Con Claudia Gerini e Paolo Hendel e Maurizio Crozza e Gigio Alberti.
03.55 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.00 **Hazzard.**.
05.40 **Studio Sport**

## LA7

06.00 **Tg La7**
07.30 **Get Smart.** Con Don Adams e Barbara Feldon e Edward C. Platt.
08.30 **Troppo forte.** Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
09.30 **La settimana.** Con Alain Elkann.
09.50 **La battaglia dei sessi.** Film (commedia '59).
11.50 **WSBK 2007: Gara 1 Gara 1**
13.00 **Tg La7**
13.25 **Sport 7**
13.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
14.25 **L'isola del tesoro.** Film (avventura '50).
16.30 **WSBK 2007: Gara 2 Gara 2**
17.50 **Il fantasma del pirata Barbanera.** Film (fantastico '68). Di Robert Stevenson. Con Peter Ustinov e Dean Jones e Suzanne Pleshette e Richard Deacon.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Chef per un giorno**

**21.30 FILM**

**> Come eravamo**
Lo storico film con Robert Redford e Barbra Streisand.

23.45 **Sex and the City.** Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
00.45 **Sport 7**
01.15 **Tg La7**
01.40 **Il colore della menzogna.** Film (drammatico '99). Di Claude Chabrol. Con Sandrine Bonnaire e Jacques Gamblin e Antoine de Caunes e Valeria Bruni Tedeschi.
03.45 **CNN News**

## SKY 1

06.20 **Kirikù e gli animali selvaggi.** Film
07.40 **Extra Large**
08.00 **Assassinio al Presidio.** Film Tv
09.25 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
09.35 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
10.05 **The Dust Factory.** Film.
11.50 **Extra Large**
12.10 **Nickname: enigmista.** Film
13.45 **Una poltrona per due**
14.00 **Vita Smeralda.** Film
15.35 **Loading Extra**
15.45 **Severgnini incontra Michael Moore**
16.15 **Be Cool.** Film
18.15 **Extra Large**
18.40 **Poseidon.** Film
20.25 **Sky Cine News.** Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

**21.00 FILM**

**> The Man-La talpa**
L'agente Samuel L. Jackson indaga sull'omicidio di un collega.

22.25 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
22.35 **L'ora della verità.** Film (thriller '04). Con Connie Nielsen e Kelly Preston e Aidan Quinn e Mark Holton e Timothy Daly.
00.30 **Wolf Creek.** Film
02.10 **Infernal Affairs II.** Film
04.05 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
04.15 **Saw II - La soluzione dell'enigma.** Film
05.45 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
05.50 **Extra Large**

## SKY 3

08.05 **Gosford Park.** Film (drammatico '01). Di Robert Altman.
10.25 **Agent Cody Banks 2: Destination London.** Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz
12.15 **La ragazza con l'orecchino di perla.** Film (drammatico '03). Di Peter Webber. Con Scarlett Johansson e Colin Firth
14.05 **Final Destination 2.** Film (horror '03). Di David R. Ellis. Con Ali Larter
16.10 **La neve nel cuore.** Film (commedia '05). Di Thomas Bezucha. Con Sarah Jessica Parker
18.35 **Le cronache di Narnia - Il leone, la strega e l'armadio.** Film (fantastico '05). Di Andrew Adamson.
21.00 **La casa sul lago del tempo.** Film (drammatico '06). Di Alejandro Agresti. Con Keanu Reeves e Sandra Bullock

## SKY MAX

08.15 **Species III.** Film (thriller '04). Di Brad Turner. Con Robin Dunne
10.00 **Fascination.** Film (thriller '04). Di Klaus Menzel. Con Jacqueline Bisset
11.55 **New Police Story.** Film (azione '04). Di Benny Chan. Con Jackie Chan
14.00 **Avenger.** Film Tv (thriller '06). Di Robert Markowitz. Con Timothy Hutton
16.05 **Uno sbirro tuttofare.** Film (azione '97). Di Thomas Carter. Con Eddie Murphy e Kim Miyori
18.40 **Trappola in fondo al mare.** Film (azione '05). Di John Stockwell. Con Paul Walker e Jessica Alba
22.15 **Snakes on a Plane.** Film (horror '06). Di David R. Ellis. Con Samuel L. Jackson e Julianna Margulies
00.40 **The Great Challenge - I figli del vento.** Film (azione '04). Di Julien Seri. Con Williams Belle

## SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
09.00 **World Cup 2007: Australia - Giappone**
10.00 **World Cup 2007: Inghilterra - Usa**
11.45 **World Cup 2007: Nuova Zelanda - Italia**
13.30 **Prepartita**
13.50 **World Cup 2007: Galles - Canada**
15.50 **World Cup 2007: Sudafrica - Samoa**
17.40 **Sport Time**
17.50 **World Cup 2007: Scozia - Portogallo**
19.45 **Sport Time**
19.50 **World Cup 2007: Irlanda - Namibia**
21.50 **World Cup Paris**
22.30 **World Cup 2007: Galles - Canada**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Campionato italiano di Serie A: Empoli - Inter**
01.50 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Fiorentina**
03.35 **Sport Time**

## MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Summerhits**
12.00 **Europe Top 20**
14.00 **Coca Cola Live@MTV.**
16.30 **Summerhits**
17.00 **Flash**
17.05 **Hitlist Italia**
19.00 **Mtv One Day**
19.30 **Nana**
20.00 **Flash**
20.05 **Boiling Points**
20.30 **Pimp My Ride**
21.00 **MTV 10 the Most.** Con Francesco Mandelli.
22.00 **Pimp My Wheels.** Con i Gemelli Diversi.
22.30 **Flash**
22.35 **Avere vent'anni.** Con Massimo Coppola.
00.30 **MTV Video Music Awards 2007**
01.30 **MTV Video Music Awards 2007**
02.00 **MTV Video Music Awards 2007**
03.00 **MTV Video Music Awards 2007**

## ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Selezione balneare**
14.00 **Rotazione musicale**
16.00 **Weblist**
16.55 **All News**
17.00 **Mono**
18.00 **RAPture.** Con Rido.
18.55 **All News**
19.00 **The Club**
20.00 **Inbox 2.0**
22.00 **Collezione musicale**
23.30 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
24.00 **Rotazione musicale**

## TELEVISIONI LOCALI

### ■ Telequattro

09.30 **Buongiorno con Telequattro**
09.35 **Bellezze d'Italia**
10.25 **Buongiorno con Telequattro**
10.30 **Musa Tv**
10.45 **Salus Tv**
11.05 **Marina**
11.30 **Italia economia**
11.45 **Rotocalco Adn Kronos**
12.00 **Collegamento con Piazza San Pietro**
12.20 **Sulmona, arte, mito e tradizione**
12.55 **Automobilissima**
13.15 **Personaggi d'estate**
13.35 **Campagna amica**
14.10 **San Severino Lucano**
15.05 **Un genio per amico.** Film
16.35 **Doug**
17.30 **K 2**
19.30 **Il notiziario della domenica**
19.45 **E domani è lunedì**
21.45 **Il tempo degli avvoltoi.** Film (western '67).
23.20 **Soldato di ventura.** Film

### ■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera-TgRFVG**
14.10 **Euronews**
14.30 **ECO**
15.00 **Pallacanestro: Campionati Europei Spagna 2007: Seconda fase dei gironi Seconda fase dei gironi**
16.30 **Dalla parte dei bambini**
17.00 **Stop**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Navigare**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Istria e dintorni Estate**
20.55 **Le strade della Furlana**
21.25 **Le scale**
22.15 **Tuttoggi**
22.30 **L'appuntamento**
23.00 **City Folk**
23.30 **Serate musicali piranesi**
24.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera-TgRFVG**

### ■ Tvm - Odeon

10.00 **Mattinata con TVM**
12.30 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.20 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
13.55 **Odeon News**
14.00 **Coming Soon**
14.10 **Televendite**
20.00 **Tg Odeon**
20.20 **Rebus Reload**
20.35 **U Wrestling Evolution**
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Tg Odeon**
23.10 **Magica la notte**
23.40 **Coming Soon**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.
01.20 **Estate a Les Deux Alpes**
01.25 **Rebus Reload**
02.00 **Digitale Terrestre**

# RADIO

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.30: GR 1; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Speciale F1: G.P d'Italia; 14.50: Tutto il Calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Speciale F1: G.P d'Italia; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.06: Radio1 Musica; 23.15: L' Argonauta; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radio1 Musica Classica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10.00: Perle d'Oriente; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 14.50: Catersport; 15.45: GR 2; 17.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Curiosando; 21.30: GR 2; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Il sesto senso; 11.50: I Concerti di Radiotre a Palazzo Venezia; 13.10: La fabbrica di polli; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite. Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

## RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Riempitivo musicale; 9.15-10.10: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.030-12.56: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30-18.56: Tg3 giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40-16: Il pensiero religioso.

**Programmi in lingua slovena:** 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Angolino dei ragazzi: Le mura dei ricordi; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Storie nello spazio e nel tempo, segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Nella belle époque, segue: Playlist; 16: Domenica pomeriggio: Basovizza 2007; 17: Gr, segue: Playlist; 17.30: Dal programma Il tema della settimana: Progetto europeo «Sapeva», segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Easy - Isa; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Navigator; 20.00: Capital Navigator; 23.00: L'oroscopo; 0.00: Time Machine.

## RADIO DEEJAY

7.00: Federico & Stefania; 8.00: News; 10.00: Collezione privata; 12.00: Deejay 06/07; 14.00: Deelay 4 Deejay; 17.00: 50 Songs; 20.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 22.00: Rio; 0.00: Deejay 06/07; 2.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita.

## RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-12.00: Buona domenica; Oggi le stelle; 08.15: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: GR - Il giornale del mattino; Lo sport; 09.00-09.30: Spolverando le stelle; 09.30-10.30: W l'estate; 10.15: Sigla single; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; 10.40: New entry; 11.00: RC... Incontri in comunità (1, 8, 15, 22, 29/07); RC... Barca va... vento mena; Curiosando l'Istria(fino alla fine del pal estivo); 12.00-13.30: Musica per voi; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Cartolina dalle Marche; 13.20: Bella bellissima; Stasera a TV Capodistria; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40-15.00: On the beach, replica (luglio e agosto); (30/6, 1/9, 8/9, 15/9, 22/9: Buona domenica - Milani conduzione); 15.00-17.00: Sirene; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.00-18.00: Scacciapensieri (conduzione Milani); 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Zona 80; 21.00: W l'estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: New entry; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: The magic bus; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

# Gola

A cura di
FURIO BALDASSI



## IL RISTORANTE

Claudio Marcolin assieme allo staff del «Diana» di Opicina

# «Diana», tradizione sul Carso

## *Nel locale di Opicina la stessa gestione da 54 anni*

*di* **Furio Baldassi**

Una gita fuori porta restando in città. E' l'effetto che ti fa questo vecchio «Diana», posizionato da sempre (la gestione è la stessa da 54 anni!) all'ingresso di Opicina, trasformatasi negli anni da frazione chic a parte integrante (ma un po' insofferente) della città. Entrarci è un po' un deja vu, un tuffo in un passato recente in cui il locale era un «must» della famiglie patrizie locali.

Al sabato sera, ricorda il titolare Claudio Marcolin, si palesavano i rampolli dorati, salvo poi riunirsi alla gestione alla domenica per il rituale irrinunciabile del pranzo comune. Assieme a tante arzille vecchiette che sceglievano la località, ci credereste, per le loro ferie estive e, in generale, per stare un po' al fresco. Altri tempi, in tutti i sensi tranne che in quelli gastronomici. Perché, ed è il primo, grosso punto a favore del ristorante, al «Diana» si sono evitate frettolose riconversioni culinarie o finte ristrutturazioni.

L'arredamento, in fondo, è lo stesso da almeno 20 anni (anche se è destinato a cambiare a breve), ma questo gli conferisce un tono di rassicurante continuità, alla pari del menù.

Avviso ai gastronaviganti: se esiste un posto dove non correte il rischio di incappare in imbarazzanti (e minuscole) porzioni *a la francaise* questo è proprio il «Diana», uno dei pochi ormai a mettere in lista piatti della tradizione come la jota o gli gnocchi con le susine, presentare con navigata sicurezza piatti sia di pesce che di carne (spettacolare il nodino di vitello), trovar posto anche per un piatto apparentemente demodè come il vitello tonnato, che in realtà gode sempre di un numero più che congruo di estimatori, così come i vari piatti da caldaia che fanno parte del Dna dei triestini.

Cucina classica, si diceva, ma anche stagionale. Così se di questi tempi vi trovate a varcare il portone posto immediatamente a ridosso del quadrivio di Opicina vi troverete a poter scegliere anche su una più che discreta offerta a base di funghi porcini, preparata dallo chef Paolo Moroni, che va dal gustoso tortino alla boscaiola alle tagliatelle con i funghi, sempre valide.

Rapido e discreto Angelo il cameriere, un altro che fa praticamente parte dell'arredamento essendo qui da 30 anni, vi indirizzerà verso il meglio che ha da offrire un posto che ha, sì, cambiato target (meno famiglie e più rappresentanti di commercio) ma di sicuro non ridotto la qualità.

Buone notizie anche dalla cantina dove, se intendete snobbare il comunque discreto vino della casa, fanno capolino etichette di Villa Russiz, Il Carpino, Borgo San Daniele, oltre a vari piemontesi e toscani e, nel settore liquori, una pregevole lista di malti e, tra le grappe, anche i prodotti di Sassicaia, Ornellaia e Tignanello. Non mancano in finale neanche i dolci della casa, sempre freschi e garantiti.

Non stupitevi se, uscendo, vi coglierà una piacevole rimembranza di quando portavate ancora i calzoni corti, che un conto leggero (sotto i 30 euro) renderà ancora più dolce.

LA GUIDA

| | |
|---|---|
| Ristorante | Diana |
| Località | Opicina (Trieste) |
| Indirizzo | via Nazionale 11 |
| Telefono | 040 211176 |
| Chiuso | venerdì |
| Ferie | variabili |
| Coperti | 100 |
| Orario | 12-14.30 19-21.45 |
| Buoni pasto | sì |
| Carte di credito | tutte |
| Parcheggio | sì |
| Accessibile ai disabili | sì |
| Tavoli all'aperto | sì, con 120 coperti |
| Aria condizionata | no |
| Divisione fumatori non fumatori | no |
| Prezzo medio, vini esclusi | 20-25 euro |

### La ricetta

proposta dal ristorante «Diana»

#### Filetti di branzino alle melanzane

**Ingredienti per 4 persone:**
1 branzino di circa 300-350 gr.
farina, spicchio d'aglio, burro, sale,
pomodoro San Marzano,
melanzane tagliate a quadretti,
vino bianco, peperoncino

**Preparazione**
Sfilettate il branzino e passarlo nella farina e quindi in padella con il burro e l'aglio. Togliere i filetti e l'aglio, aggiungere al fondo di cottura le melanzane e il pomodoro a quadretti. Quando il tutto è leggermente appassito, rimettere i filetti e sfumare con un bicchierino di vino bianco secco, insaporire col sale e peperoncino a piacere, restringere il tutto e servire caldissimo con fette di pane tostato.

## IL POSTO

# All'«Urban» una colazione da gourmet

Manuel e Sabrina Costantin sono una coppia giovane, elegante e affiatata. Lui esuberante e pronto alla battuta, la signora sorridente e composta, entrambi appassionati di vela sono approdati a Trieste con la loro barca, se ne sono innamorati e hanno realizzato in tempi brevi (compatibilmente alle difficoltà oggettive dovute alla zona vincolata) un piccolo albergo minimale, compatto e luminoso come un gioiello: l'Urban, hotel design. Il contemporaneo 4 stelle offre ai clienti un ambiente eccellente, rilassante, e servizi tra cui connessione internet Adsl e wi-fi. Colpisce l'asciutta eleganza per le 40 camere, singole, doppie e junior suites dotate di letti big size dai copriletti candidi che vengono ricambiati ad ogni arrivo. Pare

L'Hotel Urban

che la colazione al buffet servita dai Costantin sia una delle migliori della città: uova, pancetta, affettati misti, selezioni di marmellate, di mieli, yogurt, varietà di cereali, patè, spremute al momento, bevande calde, caffè espresso. All' Urban ogni dettaglio è talmente curato che, anche i clienti abituati a spazi superiori, restano affascinati dal valore estetico e soddisfatti del servizio (24 ore su 24 in camera, a livello di un 5 stelle!) Bello il piccolo snack bar, attrezzatissima la sala meeting da 60 posti e puntuale il servizio di rimessaggio e riconsegna auto. Di recente Adci Awards ha allestito negli ambienti minimalisti dell'Urban Hotel Design, una mostra a cura di Mitti Cavallar, art director tra Milano e Trieste, socia Adci.

**Rossana Bettini**

*Hotel Urban Androna Chiusa 4*
*040 302065 Fax 307223*

## IL VINO

Foto di gruppo per i Tosolini, che gestiscono l'omonima distilleria

# Il «Most» dei Tosolini Acquavite con virtù

È da quasi un anno e mezzo che leggete questa pagina golosa, ricca di ricette, di prodotti gastronomici e di vini. Per evitare una difficile digestione agli affezionati lettori ci vuole finalmente una grappa. Anzi un distillato d'uva, un'acquavite, precisamente il «Most» di Bepi Tosolini.

Secondo il Mattioli (1548) l'acquavite ha «mirabili virtù (.) custodisce, ripara, nutrisce, difende, e prolunga la vita (.) conforta il cervello, acuisce l'intelletto, chiarifica la vista, e ripara la memoria». Non credete a questo medico del Cinquecento, ma cercate di comprendere la fortuna che questo prodotto ha avuto in Italia e soprattutto in Friuli per secoli. Un vero motore dell'economia, un genere di commercio di primaria importanza, al pari del vino, ed una produzione familiare necessaria quando non esisteva né il riscaldamento domestico, né la meccanizzazione agricola ed i contadini iniziavano a lavorare le campagne col freddo mattutino.

Su questi presupposti e su tale tradizione - come molti altri distillatori -, Bepi Tosolini fonda negli anni Quaranta l'omonima azienda a Marsure di Povoletto, in mezzo ai vigneti materni. Sessant'anni di successi che ora continuano a mietere il figlio Giovanni ed i nipoti Giuseppe, Bruno e Lisa.

In mezzo a liquori, grappe e distillati, troviamo il fiore all'occhiello dell' azienda, il «Most», che nasce dall'uva pigiata e diraspata, lasciata fermentare in tini di legno di frassino che ne mantengono meglio le delicate caratteristiche organolettiche, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto puro e la trasparenza.

La distillazione, poi, è effettuata con alambicchi in rame concepiti in modo da garantire la persistenza dei sapori e dei profumi. Il risultato è un'acquavite dal bouquet delicato, profumata, persistente sul palato e asciutta sul finale. I vitigni prescelti per questa linea sono davvero speciali: il raro Picolit, la Ribolla Gialla, il Ramandolo, il Fragolino, il Moscato Rosa e, in esclusiva per la «Serie Storica», la Ribolla Nera. Di recente è nata una nuova produzione fatta con una selezione di uve autoctone (ad esempio il Nero d'Avola) provenienti da varie regioni italiane.

Ma torniamo alla «Serie Storica», «quasi vent'anni di collezione - ci dice Lisa Tosolini -, nata per ricordare nonno Bepi, ma anche per far crescere il ruolo e l'importanza della grappa friulana nel Gotha dei distillati internazionali». Una splendida varietà di vetri soffiati a mano, firmati ogni anno dai principali stilisti internazionali, da Krizia a Coveri, da Trussardi a Missoni, che possiamo proprio definire un distillato di raro gusto!

**Stefano Cosma**

Una bottiglia di «Most»

### LA SCHEDA

**Distillato d'uva e di vitigno «Most» di Bepi Tosolini**

**Località**
via della Roggia 20
Marsure di Povoletto (Ud)

**Telefono**
0432 664144

**sito internet**
www.bepitosolini.it
www.cameldistillerie.it

**Costo:** Euro 30 (prezzo medio)

**Bottiglie di «Most»**
150.000

**Bottiglie totali**
300.000

## MANGIA E BEVI

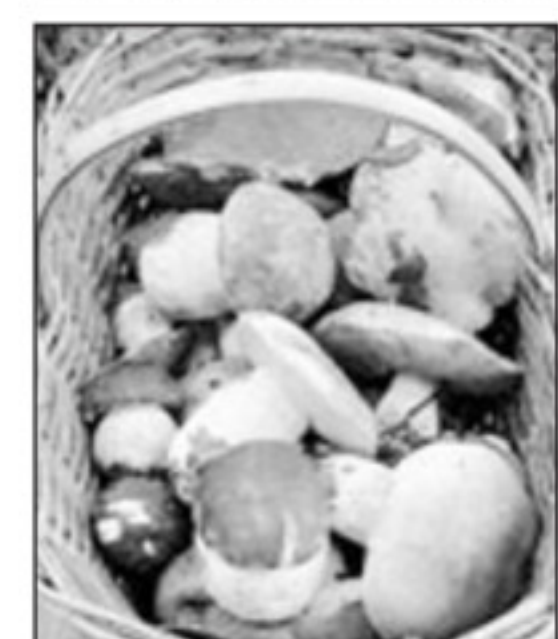
**Festa di settembre:** oggi a Grozzana (San Dorligo della Valle) festa paesana con prodotti tipici e genuine verdure dell'orto anche da acquistare

**Austria in cucina:** domani alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste, degustazione di eccellenze culinarie austriache presentate dagli stessi produttori e dal giornalista enogastronomico austriaco Peter Lexe.

**Festa dell'uva:** oggi a Cormòns si conclude la tradizionale festa dell'uva con sfilata (a partire dalle ore 16)n dei carri allegorici e degustazioni dei migliori vini locali

**Sagra de le raze:** chiude oggi a Staranzano la secolare «Sagra dele raze», con anatra preparata in molte gustose maniere

**Latte d'asina:** oggi a Fagagna si potrà scoprire tutto sulle razze asinine e sulla qualità della loro carne, nonché su i benefici del latte d'asina nell'alimentazione dei neonati

**Formaggio di malga:** oggi a Enemonzo festa del formaggio e della ricotta di malga con assaggi, stuzzichini e dimostrazioni di produzione

Un cesto di funghi porcini

**Forni e funghi:** oggi a Forni di Sopra assaggi di funghi e lezioni per imparare a riconoscere i gustosi miceti . Festa di tutti i funghi anche a Ravascletto dove i ristoranti propongono menu a tema

**Sagra del fagiolo:** a Prato Carnico, nella valle del tempo, festa delle piante officinali di montagna e degli inimitabili fagioli carnici che potranno essere gustati e acquistati

**Sagra delle pere:** si chiude oggi a Pavia di Udine la tradizionale "sagre dai pirus" con mostra mercato del commercio equo solidale

**Sagre de blave:** a Mortegliano oggi appuntamento d'obbligo per gli amanti del mais e della polenta

**Campagna amica:** oggi a Latisana stands enogastronomici con i prodotti delle aziende della Coldiretti, nonché di "piazza Italia" e delle Associazioni del territorio"

**Cervo e polenta:** oggi a Muris di Ragogna sagra di paese con gustose proposte alimentari

**Sagra dello struzzo:** oggi a Tavella di Fiume Veneto si potranno assaggiare affettati di struzzo,gnocchi al ragù di struzzo, gulash di struzzo, e altre specialità

**Fabiana Romanutti**

# Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
Alessio Radossi



*Parla il fondatore del Centro di fisica teorica di Miramare. «La crociera in Quarnero mi fa rivivere la mia gioventù»*

## «A 91 anni torno a Lussino in barca a vela»

### *Budinich: ma vent'anni fa mi spinsi fino a Cipro e la Turchia, le coste più belle*

Paolo Budinich, lo scienziato del Centro di fisica teorica di Miramare, al timone della sua barca «Ambra II»

«A Lussino, quando avevo quattro anni, al posto della bicicletta, mi regalarono una barca di due metri a vela». La cosa più difficile, nell'immaginare Paolo Budinich come navigatore, marinaio, velista, consiste nel trasportare a bordo di una barca la sua immagine di scienziato, di fondatore del Centro di fisica teorica, di paladino della battaglia scientifica triestina.

Complicato trovare una sintesi tra l'immagine pubblica e quella potenzialmente privata: prendere in mano un timone, cercare il vento giusto, issare una randa. Imprenditore e armatore va bene, è una associazione mentale riconosciuta: immagine semplice da associare, perché la barca, spesso, diventa status symbol, metafora di quella battaglia economico sociale che l'imprenditore svolge a terra, e ripete in mare, con vincitori e vinti sui campi di regata, mangiando miglia di navigazione come se fosse un'eterna sfida a scendere sempre più lungo l'Adriatico, più lontano e con più vento. Velista e scienziato, invece, rischia di sembrare un ossimoro, precisione contro incertezza, risolutezza contro attesa, immediatezza contro esasperante lentezza.

Ma tutto questo non vale a Trieste, e soprattutto non a Lussino, negli anni Venti: «A un bambino che vive a terra, in un paese, in una città, a quattro anni si regala la bicicletta. Imparare ad andare in bicicletta diventa un primo simbolo di indipendenza nel movimento. A Lussino, quando avevo quattro anni, mi regalarono una barca di due metri a vela». Non sa rispondere Budinich, 91 anni compiuti il 28 agosto, lo scienziato dell'Ictp, se gli si chiede a chi deve l'insegnamento legato al mare. «Non c'è un momento e una persona: si imparava tutti, arrivati ai quattro anni».

E' settembre, da allora sono passati più di ottant'anni: Lussino è un altro mondo, rispetto a quando quella piccola barca di due metri azzardava i primi bordi, e l'isola faceva parte dell'impero austroungarico, ma Paolo Budinich è appena tornato, inossidabile, dalla sua crociera di due settimane in Quarnero. «Quest'anno la mia famiglia ha voluto che fossi accompagnato da uno skipper - racconta - che è un nostro parente, e al quale molti anni fa insegnai a navigare. E va bene così».

Chi ha tenuto il timone, professor Budinich? «Che domanda è questa! In una crociera in cui si naviga, e abbiamo fatto circa 300 miglia, il timone si tiene a turno» risponde con la sua voce dolce e gentile e razionale, che si scalda e si arrotonda a parlare di barche, e di coste. «La crociera a Lussino - racconta - mi permette di ritornare alla mia gioventù, gli anni passati e le persone. Rivivo luoghi e rivedo ricordi». Budinich, lo scienziato che è stato sommergibilista in guerra, sale sulla barca come su una macchina del tempo, e rievoca: «Ho avuto molte barche, di varie dimensioni. Quella che mi è più cara, Ambra, la comprai da Fulvio Anzellotti, quando lui si "fece" il Bora Scura, a metà degli anni Settanta». Il suo attuale Sloop «con un albero e una vela», precisa Budinich, è una barca di serie, ha 13 metri ed è ormeggiata allo yacht club Adriaco: «L'abbiamo portata fino a Cipro, e lungo le coste della Turchia, i mari che considero più belli». Ma vent'anni fa, con un amico, Budinich si lanciò ben oltre l'Adriatico: «Navigammo nell'oceano Pacifico, per oltre tremila miglia - racconta - un'esperienza indimenticabile». Ma il punto di riferimento, il centro di gravità, resta Lussino: «E' molto importante il fatto che la passione per la vela sia passata attraverso di me alla mia famiglia: oggi io non guardo più ad altre barche, ai modelli, alle linee, ma alla possibilità di ritagliare per me del tempo in quella che è diventata la barca della mia famiglia».

La banchina di pietra dello Yacht club Adriaco, il suo eterno tintinnare di draglie di scafi moderni e antichi, è testimone dei passaggi assortiti di questo vecchio scienziato e velista, che da solo, e senza difficili allegorie ha spiegato in un suo libro dove sta il punto di contatto tra la scienza e la vela: «A me piace pensare la vita come un viaggio in un paese sconosciuto, che intraprendiamo forniti di un mezzo, che io, nato su un'isola, immagino simile a una barca, per navigare in un vasto arcipelago».

**Francesca Capodanno**

*Ambra II, la scheda*

### 13 metri Mariver: uscito dalla penna di due famosi designer Usa

Acquistata di "seconda mano" da Fulvio Anzellotti, Ambra II è stata realizzata all'inizio degli anni Settanta dal presigioso cantiere Mariver. Il disegno viene da lontano, e da penne celebri: si tratta infatti dello studio newyorkese Sparkman& Stephens, uno dei più prestigiosi al mondo. Commercializzato con il marchio e il nome di Galatea, questo modello di imbarcazioni è rimasto celebre per tutti gli anni Settanta, e oggi appartiene al gruppo di imbarcazioni pronte a diventare d'epoca. Mariver, infatti, è il cantiere che divenne celebre con la costruzione, su larghissima scala, dei piccoli Pierrot (una delle prime barche di Mauro Pelaschier), mentre Galatea era un modello ben più ambizioso, e non solo perché porta il nome di una celebre imbarcazione, inglese, quella sconfitta da Mayflower nella settima edizione dell'America's Cup, nel 1886: in questo caso si tratta di una barca di serie, ma con le caratteristiche e le linee tipiche degli scafi realizzati dai due grandi protagonisti della nautica americani. Lunga fuori tutto poco meno di 13 metri (12,80 per la precisione), la Galatea di Budinich è ormeggiata allo Yacht club Adriaco da una trentina d'anni: vocazione soprattutto crocieristica, ha partecipato anche a una serie di edizioni della Barcolana, tra gli anni Settanta e il 2003.

*L'imbarcazione varata dalla Stv ha 11 metri, raggiunge 22 nodi e può trasportare 20 persone*

## Debutta la barca-appoggio per le regate in Golfo

Festoso e affollato da tantissimi soci il varo di Vela 1923, la modernissima motobarca appoggio e assistenza di cui si è dotata la Società Triestina della Vela.

Da anni era evidente la necessità di avere a disposizione un mezzo capace di sostenere le molteplici attività del Circolo nautico triestino e, finalmente, dopo aver cercato sul mercato una barca adatta allo scopo, grazie all'interessamento e competenza di alcuni soci e al contributo della Fondazione CRTrieste, si è individuato uno scafo adatto che è stato costruito e allestito proprio tenendo conto delle particolari esigenze nautiche, nel cantiere Omnia Nautica di Aquileia

L'imbarcazione lunga 11 metri e larga 3,40 con tuga a prua e un ampio ponte di lavoro di ben 6 metri, è in grado di trasportare fino a 20 persone, boe, corpi morti, attrezzature varie e, se necessario, raggiungere la notevole velocità di 22 nodi grazie al potente motore tubodiesel Vm da 240cv. Verrà adoperata, come ha illustrato il presidente Giorgio Brezich ai numerosi presenti tra autorità sportive e civili e tantissimi ospiti tra cui i presidenti dei Circoli velici del Golfo, per gli allenamenti, per le regate, per le grandi manifestazioni e per l'assistenza ed eventuale rapido soccorso ai regatanti, grazie proprio alle specifiche caratteristiche del mezzo: rapido, spazioso e facilmente governabile.

Il nome Vela 1923, richiama la data di fondazione della Stv, da sempre molto attiva nell'organizzazione di regate e manifestazioni veliche e, proprio per sottolineare la continuità e la vivacità del Circolo, sono stati installati a bordo oltre a strumenti utili e sofisticati come la stazione meteo, Gps, scandaglio anche lo storico timone in legno del Circe, per anni barca ammiraglia della Stv.

Giudici e Comitati di Regata, allenatori, giornalisti, fotografi ed eventuali ospiti, potranno dunque disporre di un ampio e comodo spazio che renderà più facile e confortevole i loro compiti dovendo, al caso, rimanere a bordo e in mare per lunghi periodi e, a volte, in condizioni atmosferiche avverse.

Da un po' di tempo nel Golfo si respira un'aria nuova, che indica come sia indispensabile mantenere tra i Circoli velici uno spirito di aperta collaborazione, dopo anni di chiusure ed individualismi. L'unirsi in sinergia per l'organizzazione di regate ed eventi, sembra essere ormai l'unica via da seguire. La disponibilità di una imbarcazione creata proprio con queste prospettive di utilizzo, faciliterà sicuramente il lavoro e il successo di tutta l'ampia e molteplice attività velica che si svolge nel Golfo.

**Niki Orciuolo**

L'imbarcazione verrà utilizzata per gli eventi nel golfo

**STORIE DI BARCOLANA**

## 1989: quel disperso in mare che si fece vivo al telefono

Anche la Barcolana del 2000 fu caratterizzata da bora forte

*di* **Fulvio Molinari**

La bora - ricordo perfettamente - in quella domenica che il calendario abbinava alla data dell'otto ottobre 1989, non era forte alla partenza della Barcolana. Veniva giù a rèfoli intermittenti dall'altipiano, sotto un cielo grigio che esaltava il bianco delle creste che sollevava sul mare. Venti, forse venticinque nodi. Giorgio Verginela, l'uomo che da più di dieci anni vegliava sulla sicurezza dei regatanti, dalla sua casa sopra Barcola aveva controllato che le boe di partenza fossero ben allineate e si era recato al Centro assistenza e soccorso, nella sede della società che organizza l'evento. Non era tranquillo, Verginela, quella domenica mattina, ma era soddisfatto di aver escluso dalla regata una mezza dozzina di barche fatte in casa, che secondo lui non avevano sufficienti margini di sicurezza. «Vorrei vedere - disse all'ufficiale della Capitaneria che dirigeva i soccorsi - dove sarebbero adesso con questa bora!».

Giorgio Verginela responsabile della sicurezza (Foto Cetin)

Meno male che non erano in mare, perché gradualmente la bora aumentò, e gli 882 concorrenti avevano un bel daffare, già sul lato di poppa, a ridurre vela, stringendo mani di terzaroli e cambiando fiocchi. Trenta nodi sotto raffica, quasi quaranta sotto i refoli più bastardi. Tutto l'apparato di assistenza e soccorso entrò in fibrillazione. Le motovedette della Capitaneria, dei carabinieri, della guardia di finanza, della polizia e dei vigili del fuoco correvano tra le onde ripide e frangenti per soccorrere imbarcazioni che avevano disalberato, portare a terra velisti feriti da colpi di boma o da manovre maldestre. In fibrillazione entrò anche Giorgio Verginela, nonostante la sua apparente calma, e l'imperturbabilità che sfoggiava sempre, alla John Wayne, il suo attore preferito, cui assomiglia per stazza e modo di camminare.

A mezzogiorno una radio gracchiò sul canale 16 vhf : «Uomo in mare! Non riusciamo a raccoglierlo». Un dramma. Si alzarono due elicotteri di soccorso, e i sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri furono indirizzati nella zona del disperso in mare. John Wayne-Verginela perse quasi la calma, lanciò via radio l'allarme a tutte le imbarcazioni in gara. Ma l'uomo in mare non si trovava. Nessuno l'aveva visto e del resto degli 882 partiti i superstiti 376 che si stavano avviando al traguardo di Barcola avevano un bel daffare: tutti gli altri avevano dovuto ritirarsi, riparando dietro il promontorio di Miramare. Le ricerche continuarono sotto un cielo livido quasi fino a sera, quando alla sede della Barcolana arrivò una telefonata all'apparecchio del bar sociale. «Se cercate me sono qui, alla Triestina della vela!». Il naufrago era rimasto in mare pochi minuti, con un grande spavento per via di tutte quelle prue che lo sfioravano velocissime, mentre lui annaspava tra gli spruzzi. Poi due braccia lo avevano sollevato e si era trovato di colpo a bordo del "Bucaniere", la vecchia barca a spigolo di Gildo De Grassi, che aveva come equipaggio due autentici fuoriclasse della vela: suo figlio Dani e Mauro Pelaschier. Il "Bucaniere" non aveva radio a bordo, e a quel tempo i telefonini non erano stati ancora inventati. Dani e Mauro faticarono non poco a completare il percorso con quelle raffiche di bora che a tratti sfioravano i cinquanta nodi, e dopo aver tagliato il traguardo rientrarono alla base della Triestina della Vela, misero a posto la barca, si cambiarono e andarono al bar. Lì appresero che era in corso una gigantesca operazione di ricerca dell'uomo che assieme a loro stava bevendo una grappa. Fecero un numero di telefono e posero fine alla tragedia. Giorgio Verginela, che per più di vent'anni ha diretto la sicurezza in mare della Barcolana, ricorda ancora quella come la più brutta domenica della sua vita.

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Enrico Samer

**INVESTIMENTI A TRIESTE**

**DAGLI STATI UNITI**
- **Gruppo Marriott** Realizzerà un albergo nell'ex Silos
- **Fondo d'investimenti Carlyle** Comprato il complesso del Tergesteo per 20 milioni
- **Fondo d'investimenti Kkr** Comprati i traghetti Trieste-Turchia per oltre 850 milioni di euro

**DALLA COREA**
- Interesse per la piattaforma logistica in Porto Nuovo (200 milioni di euro)

**DALLA CINA**
- Interesse per insediamenti in Porto Vecchio

- Possibili arrivi di negozi di abbigliamento delle catene spagnole **Zara** e **Mango** e svedese **H&M**

**DALL'ITALIA**
- **Aedes Milano** Acquistato palazzo Universaltecnica in corso Saba
- **Starhotels** Ristruttura l'albergo Savoia
- **Victoria Verona** Realizza albergo in via Oriani

I traghetti turchi che collegano ogni giorno Trieste con la Turchia sono passati in mani statunitensi

Nella corsa per Trieste la prestigiosa catena alberghiera Marriott ha scavalcato la connazionale Hilton

## Al Silos hotel americano da 150 stanze

*Dopo il Tergesteo e i traghetti turchi, continuano gli investimenti della finanza Usa*

*di* **Silvio Maranzana**

Un grande e lussuoso albergo di 150 stanze in pieno centro affacciato direttamente sul mare: è all'interno dell'ex Silos che gli americani stanno per mettere il terzo cuneo nella Trieste dell'immediato futuro. Sarà la Marriott international, che conta 2.800 hotel e resort in tutto il mondo, stando agli ultimi rumors, il primo colosso internazionale nel campo della ricettività alberghiera a sbarcare in città, sembra dopo una gara ingaggiata con un altro gigante del settore, la catena internazionale di alberghi di lusso Hilton nota anche per le peripezie dell'ereditiera Paris. Coop Nordest, che realizzerà l'intervento al Silos si limita a confermare, attraverso l'assessore comunale Paolo Rovis, «il forte interesse per insediarsi al Silos, supportato da documenti, da parte di prestigiose catene alberghiere statunitensi».

È confortante comunque pensare che vi sia stato addirittura una sorta di derby a stelle e strisce, disputato ai massimi livelli di prestigio internazionale, per contendersi la piazza triestina che evidentemente comincia a far gola con l'attrazione concreta di capitali e di investimenti, al di là delle facili dichiarazioni d'interesse. Un derby americano, secondo quanto ha rivelato ieri l'agente e terminalista marittimo triestino Enrico Samer, vi è anche sicuramente stato nella corsa all'acquisto dell'autostrada del mare Trieste-Turchia lungo la quale, a bordo di traghetti ro-ro, viaggiano ogni anno 210 mila Tir, soprattutto turchi. E in questo caso ad aver messo a frutto l'operazione è stato Kkr, il più temuto fondo d'investimenti di Wall Street che sborserà una cifra superiore, forse anche di molto, agli 850 milioni di euro che erano il minimo richiesto dagli industriali turchi per procedere alla vendita.

Ma per mettere a frutto questo passaggio di mano, Kkr ha dovuto vincere la concorrenza oltre che della svedese Stena, una delle prime compagnie di ferry al mondo, di altri due fondi statunitensi: il newyorkese Lehman brothers e soprattutto il Carlyle group che pur essendo di Washington risulta in qualche modo già familiare ai triestini: si tratta infatti della società internazionale di private equity che soltanto poco più di due mesi fa ha comprato per 20 milioni il Tergesteo per farne un completo restyling, ricavare una trentina di appartamenti di lusso e ristrutturare il «passage» ottocentesco rendendo ancora più attrattivi negozi e caffé all'interno e facendo della galleria, oggi non troppo frequentata, la punta di diamante del salotto buono della città.

Sintomatiche le dichiarazioni che sono state fatte nell'occasione dell'acquisto da Guido Audagna, managing director del gruppo Carlyle: «Intendiamo riportare agli antichi splendori questo gioiello nel cuore della città che sarà la nuova capitale del SudEst Europa. Crediamo infatti che con la caduta dei confini e il rilancio delle attività portuali, Trieste sia destinata nei prossimi anni a un fortissimo rilancio». Ed evidentemente le dichiarazioni erano sincere se Carlyle group si è poi messo in gara anche per accaparrarsi l'autostrada del mare, la prima del Mediterraneo e la terza al mondo per quanto riguarda i traghetti ro-ro, che ha il proprio terminal in riva Traiana.

Già tre dunque le bandiere americane piantate a Trieste. E non è detto che saranno le sole. «Nei sopralluoghi fatti in porto e in città - racconta ancora Samer - Kkr ha inviato a Trieste anche due senior partners direttamente dagli Stati Uniti che hanno dimostrato di apprezzare molto Trieste. Non è escluso che possano suggerire ulteriori operazioni».

Ma l'area geografica da cui proviene l'interesse per Trieste sembra essere ben più ampia e spingersi fino all'Estremo Oriente. È lo stesso governo di Seul che sta valutando l'opportunità da parte di banche e operatori sudcoreani di investire nella Piattaforma logistica del porto di Trieste alla quale mancano 200 milioni per completare il quadro dei finanziamenti. Investitori cinesi sono invece interessati a insediarsi in Porto Vecchio dove si sta per aprire forse il più importante versante di sviluppo per la città.

Per tornare al comparto alberghiero continuano a credere in Trieste anche i grossi gruppi italiani dal momento che Starhotels ha avviato la ristrutturazione dell'hotel Savoia e la Vicoria srl di Verona sta per realizzare un executive in via Oriani 2. È stata la Aedes spa, gruppo ultracentenario che oggi ha sede a Milano, a comprare invece lo stabile di corso Saba dove si trova l'Universaltecnica, abbinata al marchio Euronics. Proprio questo palazzo, assieme a quello di corso Italia dove aveva sede Beltrame e agli stessi ambienti del Silos, è uno dei siti candidati ad ospitare lo sbarco di tre grossi brand internazionali dell'abbigliamento cheap, ma trendy: le spagnole Zara e Mango e la svedese H&M.

Dall'anno prossimo la caduta dei confini con la Slovenia e il completamento della Grande viabilità dovrebbero favorire, oltre che l'arrivo di un maggior numero di turisti, più massicci afflussi di clientela in tutte queste strutture commerciali e ricettive.

Il palazzo del Tergesteo sarà riqualificato dagli americani

Dati positivi sulla stagione. Il Comune ha dovuto ristampare le piantine della città che erano esaurite

## E in città i turisti sono aumentati del 6%

*Guerrino Lanci (albergatori): «Chi arriva non è di passaggio, ma rimane»*

*La città attrae visitatori grazie al paesaggio ma anche in virtù di monumenti, musei e della sua ricchezza in campo culturale*

A Trieste il turismo è in aumento. Nell'ordine del 6 per cento in più, almeno per quanto concerne le presenze, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È questa la conclusione alla quale giungono Guerrino Lanci, presidente della Federalberghi di Trieste, l'assessore comunale Maurizio Bucci e Franco Rigutti, principale rappresentante dei commercianti al dettaglio della città. In sede di primo bilancio, mentre l'estate 2007 sta volgendo al termine, tutti e tre sono concordi nel sostenere che «Trieste è sempre di più una meta prescelta dai turisti provenienti dalle altre regioni italiane e dall'estero». Lanci è stato testimone, nel corso degli ultimi quattro mesi, di una «massiccia presenza di turisti – afferma – che si sono fermati in città più a lungo che in passato. Posso dire con certezza – aggiunge – che il turismo, fino allo scorso anno soprattutto di passaggio, sta assumendo le caratteristiche della stanzialità. Trieste è sempre di più una città che è diventata obiettivo scelto con cura, prima della partenza, non più il ripiego mentre si viaggia per andare chissà dove».

Bucci, pur sottolineando che «bisogna aspettare che siano prodotte le cifre esatte da parte delle società incaricate dell'analisi dei numeri», spiega che «la netta sensazioni diffusa fra tutti gli operatori è quella della crescita di presenze e passaggi. Trieste – prosegue – non è più la città da andare a vedere in una rapida toccata di fine settimana, ma centro culturale, museale e ricco di monumenti che vale una visita infrasettimanale, prolungata e accurata». L'assessore aggiunge: «Abbiamo dovuto ristampare piantine e cartine perché le avevamo esaurite». Anche Rigutti, dal particolare osservatorio della categoria dei commercianti, è convinto che il 2007 passerà agli archivi come un anno buono: «Abbiamo visto in più occasioni gruppi di turisti che hanno visitato i nostri negozi del centro cittadino, spesso muniti di piantine e precisi riferimenti. La sensazione molto chiara è che quest'estate i turisti siano stati più numerosi che in passato».

**Ugo Salvini**

**LA RIPRESA**

### Anche per i congressi si realizzano nuove sale

E anche il turismo congressuale sembra nell'imminenza di un rilancio. Nell'ex Silos verrà costruita anche una grande sala polifunzionale da un migliaio di posti che proprio assieme al contiguo albergo americano, oltre che ad alcuni altri servizi, costituirà quasi un Palacongressi. I lavori, previsti tra il 2008 e il 2010, potrebbero precedere quelli per ricavare alcune sale nell'ex Magazzino vini e l'auditorium del Silos che le Coop NordEst cederanno al Comune potrà costituire un sistema unico assieme alla sala che già l'anno prossimo sarà ricavata nell'ex Pescheria e a quelle più piccole della stazione passeggeri sul molo Quarto che è già pronta e del magazzino 26, in Porto Vecchio, che sarà completata l'anno prossimo.

L'ospitalità ai convegnisti, in distanze molto ridotte, sarà garantita dalla riapertura dell'albergo Savoia restaurato, forse dalla foresteria che Evergreen realizzerà in uno magazzino in Porto Vecchio e soprattutto dall'albergo americano.

Gli Stati Uniti rientrano nella vita triestina con un'evidenza che non si avvertiva dalla fine del Governo militare alleato, nel 1954. Paradossalmente ciò accade un anno dopo che gli Usa hanno ammainato a Trieste la bandiera del consolato presente in città.

Gli americani però riprendono le attività economiche che alle nostre latitudini erano fiorite in particolare tra gli anni Venti e Trenta: nel 1922 fu aperto uno stabilimento per l'assemblaggio delle automobili Ford, dal '27 al '62 fu attiva in città l'American tobacco company, nel secondo dopoguerra apparve la Lucky shoes company.

Recentemente però è stato siglato un accordo tra l'Area di ricerca e l'americano Stanford research institute, mentre il New York Times ha dedicato un articoletto a Trieste e al Buffet Da Pepi. Ha concluso il giornalista Mark Bittman: «Mai in vita mia la carne mi è piaciuta di più e mai in vita mia presterò attenzione a chi ha qualcosa di negativo da dire su Trieste».

**s.m.**

Speciale

# LA SCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Da marzo 2008sarà avviato il Corso annuale di Formazione in Psicologia Giuridica

# "Milan Approach" e terapia della famiglia

Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, fondato a Padova nel 1984 dal dottor Andrea Mosconi e dal dottor Pio Peruzzi,, è attivo dal 2005 anche nella sede di Trieste,,dove continua la tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dal dottor Luigi Boscolo e dal dottor Gianfranco Cecchin, fondatori del Centro Milanese di Terapia della Famiglia e ideatori del metodo terapeutico e di conduzione del colloquio conosciuto come il "Milan Approach". Obiettivo del metodo terapeutico è connettere il disagio del paziente alle proprie relazioni, attraverso una maggiore attenzione al contesto e alla costruzione dei significati interattivi. La Terapia Familiare Sistemica si interessa sia di patologie come la schizofrenia, il disturbo anoressico, la depressione, sia dei disturbi della vita di relazione della coppia e della famiglia. Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia Il CPTF esplica la propria attività nella didattica e nella clinica, applicando l'ottica Sistemica anche nell'ambito del Counselling e della Mediazione dei conflitti familiari e sociali e dell'intervento sulle Organizzazioni ed è fra l'altro organizzatore dei Corsi Quadriennali di Psicoterapia Sistemico-Relazionale riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. sia nella sede di Padova sia nella sede di Trieste del Centro. Nei prossimi mesi e precisamente il 9 e il 10 novembre si svolgerà proprio a Trieste nel palazzo dei congressi della Stazione Marittima il Seminario Residenziale per tutti gli allievi del Centro Milanese di Terapia della Famiglia: si tratterà di almeno 500 – 600 persone che presenteranno i loro lavori scientifici. L'incontro, dal titolo "Percorsi clinici e processi di cambiamento in ottica sistemica relazionale: persona, famiglie, gruppi, istituzioni", oltre a costituire un evento per la città di Trieste, sarà anche una importante occasione di approfondimento e di confronto sui temi della terapia familiare, dal momento che sarà presente anche il fondatore della Scuola,dottor Luigi Boscolo, insieme ad eminenti esponenti di questa teoria scientifica. Basti un nome per tutti, quello di Karl Tomm, neuropsichiatra e psicoterapeuta, Professore del Dipartimento di Psichiatria e dell' Università di Calgary dove nel 1973 ha fondato il "Family Therapy Program" che approfondirà il tema delle domande specifiche che un terapista pone durante lo svolgimento di un'intervista clinica con particolare riguardo alle "domande riflessive", volte ad aprire possibilità terapeutiche e cambiamenti spontanei. Da marzo 2008 partirà anche il Corso annuale di Formazione in Psicologia Giuridica che risponde ai criteri di formazione richiesti dalle nuove disposizioni dell'Ordine Nazionale degli Psicologi per iscriversi agli elenchi degli esperti e ausiliari dei Giudici presso i Tribunali, è rivolto ai laureati nei seguenti ambiti: psicologico, medico, giuridico, sociale ed educativo. La formazione teorico-pratica si propone di far acquisire agli allievi una competenza specifica nell'ambito della Psicologia Forense con particolare riferimento ad una rilettura secondo le premesse dell' Ottica Sistemico-Relazionale. Info: www.cptf.org

*Percorsi clinici e processi di cambiamento. Counselling e mediazione di conflitti secondo l'ottica sistemica*



## Se la cultura pesa, c'è lo zaino molleggiato!

Gli zainetti riempiti a dismisura sono i primi nemici della schiena dei più piccoli. Gli spallacci che servono a indossarlo sono infatti rigidamente attaccati allo zaino stesso e quindi alla schiena del bambino con conseguenze negative per spalle e articolazioni, oltre al senso di fatica nel trasporto. Per ovviare a questi problemi è stato inventato la zaino molleggiato (ancora non disponibile però in Italia). L'inventore statunitense si è ispirato alle corde dei bungee jumping ai mercanti asiatici che trasportavano le merci aiutandosi con flessibili canne di bambù: il nuovo zainetto ergonomico rimane praticamente sospeso sulle spalle grazie a bande elastiche che ammortizzano il carico, consentendo di ridurre il peso percepito e, conseguentemente, lo sforzo e l'energia necessari al trasporto.

## Cervantes: unica associazione in città con due convenzioni internazionali

*Alcalà e Trinity: inglese e spagnolo lingue del mondo. Insegnanti madrelingua e metodi consolidati*

Insegnanti madrelingua e specialisti nelle lingue del continente americano (spagnolo, portoghese, inglese, francese) animano da oltre quindici anni a Trieste l'Associazione Cervantes convenzionata con la prestigiosa università spagnola di Alcalá de Henares (cittadina sita a 25 Km di distanza da Madrid, patria dello scrittore Cervantes, dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO proprio per il suo storico ateneo e la sua tradizione culturale e letteraria). Ciò garantisce che i corsi di spagnolo sono svolti secondo metodologie didattiche riconosciute, che garantiscono anche valenza internazionale alle prove d'esame. La garanzia della validità didattica delle lezioni si è sempre bastata del resto per tutte le lingue insegnate, non solo sulla presenza di docenti madrelingua, laureati e abilitati all'insegnamento, ma anche su un metodo didattico consolidato che parte dalla lingua viva. Da quest'anno scolastico 2007-2008 l'associazione può vantare un altro prestigioso traguardo che sottolinea il costante e qualificato impegno profuso nell'insegnamento vivo delle lingue straniere: il Cervantes è stato infatti riconosciuto come sede degli esami della certificazione Trinity College per la lingua inglese. In questo modo l'associazione di via Venezian si colloca ai primissimi posti nel mondo dell'insegnamento linguistico,garantendo agli allievi di ogni età risultati sicuri ed efficaci.

## Scuola libera dell'acquaforte

*Corso artistico "Il Segno inciso"*

La Scuola Libera dell'Acquaforte è stata fondata nel 1960 da Carlo Sbisàe continua ancor oggi la sua attività proponendo la sperimentazione artistica dell'acquaforte e delle altre tecniche calcografiche. In quanto libera la frequenza alla scuola non è subordinata al possesso di alcun diploma, titolo di studio e preparazione artistica specifica. Le lezioni con frequenza bi settimanale si terranno presso il laboratorio di viale XX Settembre a Trieste. Il corso comprende un workshop primaverile con un artist vistor. Il corso artistico "Il Segno inciso" è rivolto invece alla pratica sperimentale delle tecniche incisorie dirette; anche in questo caso il corso è aperto a tutti e non è richiesta una precedente preparazione tecnico-artistica, pur presupponendosi una propensione per il disegno. Il percorso è organizzato secondo un'esercitazione interdisciplinare delle diverse materie di competenza artistica, come elementi di natura storica, teorica e tecnica, con attenzione alla progressione delle metodologie operative e alla conoscenza del vocabolario espressivo, con osservazione critica e analisi visiva di originali conservati presso le collezioni museali. Le lezioni di questo corso avranno frequenza bisettimanale e si terranno nei laboratori dell'istituto statale d'arte "Nordio" in via Calvola. Maggiori informazioni presso la sede dell'Università Popolare in piazza Ponterosso.

## Analisi della dispersione

Una recente indagine della fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo realizzata dall'Istituto Iardfotografa la dispersione scolastica ai vari livelli del sistema mettendo in luce che, nonostante la situazione stia lentamente migliorando, le difficoltà nel completamento del percorso formativo coinvolgono ancora davvero troppi giovani. Gli episodi più critici, relativi all'abbandono, riguardano nell'8,6% dei casi l'interruzione della scuola secondaria di secondo grado. Nella fascia d'età considerata (15-29 anni), circa il 10% dei giovani italiani ha concluso gli studi a 14 anni, il 6,7% interrompe il percorso formativo dopo almeno un anno e un ulteriore 7,7% vive un passaggio da una scuola all'altra con rallentamenti della propria carriera scolastica. Chi abbandona la scuola, però, secondo la ricerca, dopo l'entusiasmo iniziale per l'opportunità di un immediato guadagno economico, ha la consapevolezza di trovarsi in una condizione di svantaggio nella competizione in atto nel mondo del lavoro. E proprio per questo, molto spesso, chi ha abbandonato la scuola decide poi di iscriversi alle scuole serali.

Cambridge Young Learners English Tests

# Milioni di bambini in tutto il mondo studiano l'inglese

**Cominciare da giovani è una partenza ottimale per acquisire capacità linguistiche che saranno necessarie durante tutto il percorso educativo, nel lavoro e in molte attività ricreative**

I Cambridge Young Learners English Tests ricompensano gli sforzi che i bambini affrontano per imparare l'inglese. Sono studiati per consentire di affrontare test linguistici non impegnativi ma sistematici e costituiscono l'introduzione ideale agli esami pubblici per bambini di età compresa fra i 7 e i 12 anni, incoraggiandoli a sviluppare un atteggiamento positivo nello studio di una lingua straniera. Ogni anno, più di 300.000 bambini, in oltre 50 paesi, affrontano i test offerti da Cambridge ESOL, l'ente appartenente alla prestigiosa Università di Cambridge, preparati da professionisti esperti nell'insegnamento e nella valutazione. I test, studiati per essere divertenti e per non sottoporre a stress i partecipanti, ricoprono tutte e quattro le abilità linguistiche, ascolto, produzione orale, lettura e produzione scritta, a tre livelli (Starters, Movers, Flyers). Sono collegati al Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa per le lingue moderne. Ciò significa che i bambini, i loro genitori e i loro insegnanti sono in grado di verificare i progressi verso qualifiche riconosciute a livello internazionale. Da sottolineare che nessuno "fallisce" il test: il riconoscimento evidenzia i risultati positivi in relazione alle singole capacità, dando un'indicazione dei punti di forza del bambino e dei settori da migliorare. Ricerche effettuate hanno evidenziato che questi riconoscimenti rappresentano una grande motivazione per i bambini. Oltretutto ricevere un riscontro positivo durante i primi passi dell'apprendimento della lingua inglese può migliorare molto l'attitudine ad apprendere le lingue in generale.

(courtesy British Council)

## Al Goethe-Zentrum Triest la certificazione per la lingua tedesca

Nell' Europa di oggi è sempre più importante, per la formazione e la professione, sapersi esprimere con sicurezza in più lingue e poter presentare i certificati ottenuti nell'apprendimento delle stesse. A tal proposito vale la pena ricordare che il Goethe-Zentrum Triest è l'unica sede d'esame in Regione autorizzata a rilasciare diplomi di lingua tedesca del Goethe-Institut. In Italia il Goethe-Institut è partner del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca nell'ambito della "Certificazione esterna" ed Ente Certificatore per la lingua tedesca. A seconda del livello di competenza linguistica raggiunto, ogni alunno può sostenere un esame e conseguire uno dei diplomi internazionalmente riconosciuti e conformi al Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa. I diplomi sono inoltre validi per l'attribuzione di crediti formativi. Lo schema accreditato è di cinque livelli: A1, A2, B1, B2, C1; per ogni livello è possibile sostenere un esame. I corsi di lingua tedesca del Goethe-Zentrum Triest sono strutturati conformemente ai livelli di competenza linguistica A1 – C1 e sono tenuti da insegnanti madrelingua altamente qualificati. Per informazioni su date e modalità degli esami di certificazione e sui corsi di lingua tedesca 040 635764.

## Scuola a tempo pieno in lingua inglese

Istituto paritario riconosciuto dallo stato italiano, con lo studio del latino nella scuola media inferiore

A Trieste, nel comprensorio del Castelletto di Villa Geiringer sulla vetta di Scorcola, è attiva già dal 1980 la European School of Trieste, scuola a tempo pieno in lingua inglese organizzata in modo da inserire l'allievo, al termine della scuola secondaria di 1° grado (scuola media inferiore), nel sistema scolastico italiano. La European School è scuola paritaria riconosciuta dallo Stato (Legge n.62, 10/03/2000): ciò garantisce l'inserimento degli alunni in qualsiasi scuola pubblica italiana in ogni momento senza alcun esame di ammissione o idoneità. La European School of Trieste è strutturata in asilo nido (0–3 anni) esclusivamente in lingua italiana; scuola dell'infanzia (Nursery, Kinder 1 e Kinder 2) in lingua inglese; scuola primaria a tempo pieno con 5 classi di 16 alunni per classe in lingua inglese e italiana, con il tedesco come materia extra-curricolare (seconda lingua); è previsto nella scuola secondaria di primo grado (scuola media inferiore) anche lo studio del latino. L'attività didattica svolta da docenti qualificati di madrelingua abilitati all'insegnamento si svolge dal lunedì al venerdì con i seguenti orari: 7.30-16.00 per asilo nido e scuola dell'infanzia; 8.30-16.00 per la scuola primaria; 8.10-16.10 per la scuola secondaria di primo grado. Sono previsti servizi di pre e post- accoglimento.

## Edicola o libreria? C'è Edicolè!

Un allestimento innovativo e funzionale, una varietà di prodotti disposti secondo un criterio di grande "appeal" per il cliente, un'offerta di prodotti articolata in più settori: giornali quotidiani, riviste settimanali e mensili, romanzi e best sellers, musica, Cd, video, cancelleria, giocattoli di qualità per bambini (con tutte le scatole giochi della Clementoni). In poche parole, un negozio che è insieme edicola e libreria. Che cos'è? E' Edicolè! Una proposta Mondadori che è stata recepita con intelligenza dal chiosco-edicola situato nel rione di San Giovanni al capolinea delle linee 6 e 9, che dal 20 agosto ha aperto questa nuova accogliente sede. La prima in città. Tutta da scoprire.

## Apprendere divertendosi

**Corsi di inglese per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della scuola elementare**

English on line propone con successo, sia presso la propria sede sia presso istituti scolastici interessati, corsi di lingua inglese diretti ad un'utenza giovanissima: bambini della scuola dell' infanzia e del primo ciclo scuola elementare. In relazione alla particolare età degli studenti, gli insegnanti madrelingua utilizzano una metodologia specifica basata su varie attività ludiche varie e su un libro di testo coinvolgente, che portano il bambino ad apprendere divertendosi. Le attività includono giochi di movimento, canzoni, piccole drammatizzazioni, indovinelli; il libro fa acquisire lessico e funzioni linguistiche legate alle situazioni della vita quotidiana: la propria casa, gli animali domestici, una festa di compleanno, un picnic. Nel corso della lezione le diverse proposte si succedono le une alle altre stimolando i bambini con vari input e, contemporaneamente, mantenendo alto il loro livello d'attenzione. I giovani studenti imparano così progressivamente a fare le presentazioni, a rispondere ai saluti, a esprimere preferenze, a parlare degli oggetti che possiedono, migliorando gradualmente qualità e quantità del parlato. La metodologia cui ricorre English on line non prevede attività di letto-scrittura nella lingua straniera: ciò per non creare interferenze negative con il contemporaneo avvio dell'apprendimento di scrittura e lettura nella lingua materna. Quanto appreso durante i corsi iniziali risulta successivamente funzionale a sostenere a partire dai 7 anni compiuti, età minima richiesta dall' Ente certificatore Trinity (e English on line è centro Trinity) un esame attestante il livello di competenza linguistica raggiunto. Maggiori informazioni sul sito www.englishonline.it.

*L'assessore al Decentramento presenterà lunedì un documento per avviare la modifica allo Statuto*

# «Secessione» carsica, prima risposta del Comune In giunta la proposta di un'unica circoscrizione

*di* **Gabriella Ziani**

Bussa e pesta, il Carso è riuscito a scalfire un poco le barriere issate dal Comune di fronte alle minacciate secessioni e raccolte di firme per un referendum (che peraltro non cessano affatto). E' vero che oggi il sindaco Dipiazza ha scelto modi eclatanti per mandarle nuovamente a dire a chi si protesta trascurato, ma è altrettanto vero che la maggioranza ha preso in mano la scottante vicenda in pieno accordo, tra l'altro, con le proposte dei banchi opposti, e cioé dei Ds, per una piccola riforma istituzionale. Del resto, il Municipio era rimasto solo, nessuno ha preso finora le sue parti. Così domani in Giunta l'assessore al decentramento **Paolo Rovis** (Fi) presenterà un documento d'indirizzo per dare avvio a una modifica dello statuto comunale che faccia del Carso una sola circoscrizione: «Dà più peso alle istanze locali - dice - riduce i costi amministrativi e i soldi risparmiati possono essere reinvestiti sul territorio, ha una logica anagrafica, poiché le due circoscrizioni hanno rispettivamente 10 mila e 3000 abitanti, e se pensiamo che San Giacomo ne ha 50 mila...». Se il Comune approvasse la modifica statutaria, le novità partirebbero comunque con la prossima consigliatura (sempre che la Regione non vari nel frattempo altre già annunciate leggi). Perfetta soluzione, questa, per **Bruno Marini**, coordinatore provinciale di Forza Italia. La chiama «piccola devolution» e a titolo personale aggiunge l'elezione diretta del presidente di questa maxi-circoscrizione, il quale dovrebbe essere dotato di autonome deleghe, di finanziamenti e di un po' di tecnici per risolvere in fretta piccole questioni territoriali. «Il mondo cambia - riflette Marini -, e le circoscrizioni hanno sempre il potere di 20 anni fa, cioé quasi nessuno». Il superpresidente potrebbe interloquire, dice Marini, con gli altri Comuni e perfino con quelli sloveni.

Paolo Rovis, assessore della giunta Dipiazza con delega al Decentramento

Piena benedizione all'idea ha già dato An, con il presidente provinciale **Paris Lippi** che - particolare non da poco - è pure il vicesindaco della città. Ma non così la pensa il sindaco. **Roberto Dipiazza** insiste: «Bugie, tutte bugie quelle che racconta il Carso, oggi lo scriviamo chiaro, abbiamo fatto il conto degli investimenti, 33 milioni di euro, sono 65 miliardi di vecchie lire, scommetto i miei supermercati e tutto il mio patrimonio sul fatto che nessun altro mai ha speso tanto per l'altipiano. Se facciamo il conto pro-capite rispetto alla città, restiamo di stucco. Prendo la vicenda come una offesa personale da parte di una banda - prosegue Dipiazza - che non vuole il bene della città, e che si deve vergognare». Secondo il sindaco il Carso avrà lo sviluppo che vuole quando cadranno del tutto i confini: «Ma bisogna lavorare su ogni casella, non creare vivacità sabato e domenica e poi lasciare che il territorio diventi una landa durante la settimana».

La posizione però è isolata, anche **Piero Camber**, capogruppo di Fi, è già sulla linea della circoscrizione unica. Peraltro concorda anche col sindaco sulla quantità di opere realizzate in Carso e guarda con ridotta fiducia a chi sta conducendo la battaglia di protesta & distacco. L'idea più maliziosamente cinica però è del consigliere forzista **Lorenzo Giorgi** (già presidente di circoscrizione in città): «Se la cosa reggesse economicamente - afferma -, perché dire no a un Comune autonomo sul Carso? Politicamente - se la ride - andrebbe bene a tutti, visti gli equilibri di voto attuali: il Carso avrebbe la certezza di essere sempre amministrato dal centrosinistra, e pari garanzia avrebbe Trieste, blindata però sul centrodestra... E' solo politica, ma esiste anche quella».

*Rappresenterà la frazione e Conconello nel Comitato referendario*

## Domani Banne elegge il leader

Domani alle 20.30 al circolo culturale Ban di Banne questa frazione assieme alla «cittadina» Conconello fanno la prima riunione per eleggere i rappresentanti del futuro Comitato referendario per la scissione del Carso da Trieste. Si apre anche la raccolta di firme. Banne ha un centinaio di abitanti, ma la raffica di riunioni - tutte alle 20.30 - moltiplicherà gli adepti. Ecco il calendario: **Gropada** l'11 settembre (circolo culturale Skala); **Trebiciano** il 12 (Casa del popolo); **Prosecco** il 14 (circolo sportivo Primorje); **Basovizza** il 17 (Gospodarska Zadruga); **Santa Croce** il 18 (circolo culturale Sirk); **Padriciano** il 19 (sede del Consorzio boschivo); **Contovello** il 20 (trattoria sociale); **Opicina** il 21 (Banca di credito cooperativo del Carso). Entro il mese giochi fatti.

Intanto, se **Fabio Omero** dei Ds si era detto favorevole alla circoscrizione unica per Altipiano Est e Ovest, il collega consigliere (e presidente di comunella) **Stefano Ukmar** illustra la proposta consegnata agli uffici comunali, cui l'assessore Rovis dice che non si darà corso per adesso viste le sue personali proposte alla Giunta. Ukmar ha ideato un nuovo Regolamento: i consigli circoscrizionali votano la lista delle priorità, i presidenti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni di Giunta sul bilancio e curano che le richieste vi siano equilibratamente inserite; il Consiglio, se le boccia, lo deve motivare.

Intanto **Stefano Madotto**, presidente dell'associazione Difesa del centro storico di Prosecco, detta la linea morale: «Siamo tutti cittadini del Carso perché amiamo la nostra terra; il Carso è di coloro che vi abitano: siamo cittadini europei». Che cosa vuol dire? «Che è impossibile non avere a Prosecco fognature, un giardino, posteggi, la chiusura al traffico del centro storico (ci passano i Tir!), nessuna risposta per ottenere un semaforo intelligente ed essere rimandati da Ponzio a Pilato quando la pioggia allaga le case. Qui - chiude Madotto - si ragiona ancora come ai tempi del dopoguerra...».

**g. z.**

Uno scorcio di Prosecco, la frazione carsica si riunirà venerdì prossimo per eleggere il proprio rappresentante

*I risultati della diocesi a Borca di Cadore*

## Questionario sulla fede: il 52 per cento dei giovani diserta l'ora di religione

La maggioranza dei giovani triestini non è estranea al sentimento religioso, ma la metà ritiene che la religione sia poco o nulla importante nella propria vita e solamente un giovane su quattro ritiene di avere una fede alta. Una forte maggioranza sostiene di credere in Dio (78%), ma coloro che esprimono incertezze sono il 43%.

Sono i risultati del questionario sulla religiosità (condotto nel 2007 dall'Osservatorio socio-religioso del Triveneto) che prende come riferimento un campione di circa 600 giovani, compresi tra 18 e 29 anni, della diocesi di Trieste. Nelle risposte presentate a Borca di Cadore, durante il seminario «I giovani e la fede» organizzato dalla diocesi di Trieste, solo il 12,6 per cento dichiara di andare a messa ogni domenica; anche la preghiera è poco diffusa tra i giovani (il 39% non prega mai, il 26% lo fa solo qualche volta durante l'anno), ma dal questionario si evince che la religiosità si manifesta più attraverso la pratica della preghiera personale. Ma il dato più caratterizzante i giovani triestini è l'alta incidenza di coloro che sostengono di non appartenere ad alcuna religione (35%), più del doppio che a livello nazionale; i giovani del quinto anno delle superiori che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono del resto il 52% a Trieste.

*Arrivato il via libera della Soprintendenza al progetto per il retro della piazza e per la rotatoria fra via Ponziana e via dell'Istria*

# San Giacomo, da novembre i lavori del secondo lotto

*Parcheggio in funzione entro ottobre: 322 posti auto, di cui 95 in vendita*

Saranno 322 - di cui 95 in vendita e 227 a rotazione - i posti auto a disposizione nel parcheggio sotterraneo della Saba Italia, a campo San Giacomo, che dovrebbe essere aperto entro la fine di ottobre. Subito dopo, a metà novembre, dovrebbero partire i lavori del secondo e ultimo lotto per il completamento dell'area retrostante la chiesa, che porterà (forse già entro l'estate del 2008) alla totale pedonalizzazione di via dell'Industria nel tratto compreso fra via Gramsci e via dell'Istria, alla posa di altre 24 panchine, di altri 14 lampioni «bifori», di un'area giochi e di nuove file di alberi e aiuole, nonché alla realizzazione dell'annunciata rotatoria all'incrocio fra via dell'Istria e via Ponziana.

Il cantiere del parcheggio a campo San Giacomo

L'area in cui verrà realizzata la nuova rotatoria

**L'APPALTO** A fornire i dati definitivi sui parcheggi e sulle tempistiche della seconda *tranche* di opere è l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, il quale annuncia che il progetto del secondo lotto di campo San Giacomo - firmato dall'architetto Monaco e dagli ingegneri Fonzari, Ashiku e Bernetti - ha ricevuto in questi giorni sia il via libera della Soprintendenza che quello della commissione edilizia integrata «senza nessuna osservazione». «L'iter burocratico è finito, ora il computo metrico e poi appaltiamo i lavori», gongola Bandelli, ricordando che il finanziamento del secondo lotto, da un milione e 100 mila euro, «è disponibile *cash*, non necessita di mutui, poiché proviene dall'alienazione di Palazzo Modello». In base all'esito della gara d'appalto al ribasso, peraltro, il Comune conta di inserire nella cifra anche il rifacimento del marciapiedi di via Gramsci, sul lato opposto al retro della chiesa,

**LA ROTATORIA** Prima della partenza del secondo lotto, ma soprattutto prima dell'apertura del parcheggio sotterraneo, a breve sarà chiusa per qualche giorno la strada a destra della piazza, fra via dell'Istria e via San Marco, per il completamento di asfalto, marciapiedi e servizi d'illuminazione in prossimità della rampa del garage. Poi l'attenzione dei tecnici comunali, già nel corso di questo mese, si concentrerà sull'operazione rotatoria alla confluenza di via Ponziana. «Stiamo studiando un sistema provvisorio e propedeutico alla rotatoria stessa, per far capire ai cittadini che transitano con macchine e moto lungo quell'incrocio come si dovrà procedere una volta realizzata la rotatoria», si limita a dire Bandelli. Potrebbe essere vicina, dunque, una piccola rivoluzione della segnaletica a terra, come traccia di ciò che verrà costruito in seguito per regolare il traffico.

**I TEMPI** «Ringrazio la Soprintendenza - conclude l'assessore - per aver restituito al Comune in tempi rapidi il progetto del secondo lotto, peraltro senza alcuna osservazione. Questo ci consente di partire senza intoppi burocratici con l'appalto, nell'ottica di una possibile conclusione dei lavori, per i quali sono richiesti 9-10 mesi, entro l'estate del 2008. Chissà che, sempre che tutto fili liscio, non si riesca addirittura a rifare un 25 luglio celebrativo in piazza in occasione della festa del patrono del rione, come abbiamo fatto quest'anno. Stavolta, però, sarebbe l'ultima inaugurazione, quella definitiva...».

**pi.ra.**

*L'iniziativa si svolgerà mercoledì 19 in centro*

## «CamminaTrieste» in corteo per difendere i diritti dei pedoni contro traffico e sosta selvaggia

Si svolgerà mercoledì 19 settembre la prima «Passeggiata in città» organizzata dal Coped CamminaTrieste per ribadire, ancora una volta, i diritti e le ragioni dei pedoni. L'annuncio è stato fatto nel corso della conferenza stampa di presentazione delle attività per il 2007-2008 dell'associazione dal presidente di CamminaTrieste, Sergio Tremul e da quello nazionale di Camminacittà, Carlo Genzo.

Il percorso della marcia si articolerà lungo via Battisti, dopo il ritrovo vicino al monumento a Rossetti, le vie Carducci, Coroneo, le piazze Vittorio Veneto, Sant'Antonio e Goldoni. L'appuntamento per tutti gli interessati è fissato alle 10, con l'arrivo previsto alle 11.30. «È questo il solo modo che abbiamo – ha precisato Tremul – per evidenziare che in centro città il traffico e la sosta selvaggia sono la regola, che i mezzi pubblici fanno fatica a circolare, che i marciapiedi sono occupati e sottratti al loro normale uso da parte di pedoni, bambini, non vedenti e diversamente abili». Durante il percorso, gli intervenuti potranno esprimere giudizi e proporre idee sulle soluzioni da adottare.

Genzo ha invece ricordato che «Trieste ha il triste primato nazionale di città che registra il maggior numero di incidenti nel rapporto con quello dei residenti». Tremul ha anche presentato la Giornata europea del pedone 2007, in programma per il prossimo 4 ottobre. Nel corso dell'incontro i due presidenti hanno sottolineato la necessità di «trasferire una importante aliquota di utenti dai veicoli privati al trasporto pubblico, che va potenziato. Bisogna anche istituire corsie preferenziali per i bus – hanno aggiunto – e migliorare alcuni collegamenti fra i rioni semi periferici della città, a cominciare da quello fra largo Mioni e via D'Alviano».

## Arriva la Queen Elizabeth ma attracca al Molo Settimo

Festa rovinata per i triestini che oggi nella tradizionale passeggiata lungo le Rive non possono ammirare la Queen Elizabeth 2, l'ultimo dei grandi transatlantici ancora in sevizio. La prestigiosa unità, lunga quasi 300 metri, arriva infatti oggi all'alba nel nostro porto, ma è costretta ad attraccare all'ormeggio 57, alla radice del Molo Settimo. La banchina della Marittima è infatti occupata dalla Costa Marina, che ha la precedenza poiché ogni domenica utilizza Trieste come home port, e della cui vista i passanti dovranno accontentarsi.

Venerdì la Queen Elizabeth era stata bloccata al largo di Dubrovnik da un guasto che è stato riparato, ma che l'ha fatta giungere a Trieste con un giorno di ritardo. Data l'ubicazione dell'ormeggio lontano dal centro-città oggi niente fuochi pirotecnici e coriandoli, ma comunque sì alla mortadella e a un po' di musica. Stamattina alle 8.25 però l'assessore comunale Maurizio Bucci con berretto e paletta da capostazione alla stazione centrale dà il via al convoglio ferroviario che porta 800 dei crocieristi a Venezia.

### Un kosovaro di 31 anni è accusato di aver molestato una ragazzina in un bar

# Violenza sessuale su una tredicenne Arrestato un giovane in piazza Oberdan

di **Maddalena Rebecca**

Prima si è sentita sussurrare all'orecchio frasi volgari e apprezzamenti pesanti. Poi ha avvertito una mano che si infilava sotto i suoi vestiti, e che le toccava ripetutamente le parti intime. Vittima una ragazzina di 13 anni, molestata l'altra sera in un bar di piazza Oberdan da un giovane kosovaro, frequentatore abituale del gruppetto di sbandati che trascorrono le giornate vicino al capolinea del tram. L'uomo, Shkelzen Krasniqi di 31 anni, è stato arrestato in serata dai poliziotti del commissariato di Opicina. È ora rinchiuso al carcere del Coroneo con l'accusa di violenza sessuale.

L'approccio è avvenuto venerdì poco dopo le 20 all'Harri's Bar, a quell'ora pieno di giovani intenti a sorseggiare il tradizionale aperitivo serale. La tredicenne si era data appuntamento lì con la madre, che l'avrebbe poi riaccompagnata a casa in macchina. Mentre aspettava, però, la ragazzina, nata e residente a Trieste, è stata presa di mira dal kosovaro.

In un primo momento, l'uomo l'ha solo studiata e osservata da lontano, poi si è avvicinato per mettere in pratica il suo odioso piano ed è passato all'azione. Ha avvicinato la bocca all'orecchio della giovanissima e ha iniziato a pronunciare espressioni oscene e doppi sensi a sfondo sessuale. Un comportamento che ha lasciato spiazzata la ragazzina, rimasta come pietrificata dallo spavento e dall'imbarazzo.

Subito dopo il trentunenne è passato dalle parole ai fatti. Ha infilato una mano sotto la gonna dell'adolescente e ha cominciato a sfiorarle il fondo schiena, l'interno coscia e il seno. Anche in questo caso la giovanissima non ha avuto la forza di reagire e, sempre paralizzata dalla paura, ha subito in silenzio i palpeggiamenti. Fortunatamente la scena è stata notata da un cliente del bar. L'avventore ha affrontato con decisione il molestatore, intimandogli di smettere di importunare la ragazza e constringendolo a mollare la presa e ad andarsene.

**La vittima ha subito i palpeggiamenti in silenzio. Decisivo l'arrivo della madre**

Poco dopo nel locale di piazza Oberdan è arrivata la madre della giovane molestata. A lei, sconvolta e in lacrime, la figlia ha raccontato delle attenzioni morbose di cui era stata oggetto poco prima da parte del giovane. È stata proprio la madre a far scattare l'allarme e a dare inizio alle ricerche.

Sul posto sono arrivati immediatamente gli agenti del commissariato di Opicina che, grazie ai racconti della vittima e dei clienti che avevano assistito alla scena, sono riusciti a risalire alla descrizione dell'aggressore. È così iniziata la caccia all'uomo e la perlustrazione delle strade vicine al locale.

Rintracciare il molestatore non è stato troppo difficile. Il trentunenne, infatti, si era rifugiato in un altro bar, poco lontano da piazza Oberdan, e i testimoni hanno immediatamente riconosciuto in lui l'autore delle minacce.

Per il kosovaro, che ha alle spalle diversi precedenti penali, sono scattate le manette e il trasferimento al Coroneo, dove verrà interrogato dal pubblico ministero Lucia Baldovin. Shkelzen Krasniqi, spiegano gli investigatori, è stato più volte avvistato in compagnia dei giovani sbandati che trascorrono le giornate all'angolo tra piazza Oberdan e via XXX ottobre. Ora dovrà rispondere dell'accusa di violenza sessuale su una minorenne.

**AGGRESSIONI IN PIAZZA OBERDAN**

- **7 SETTEMBRE** molestie sessuali su una tredicenne
- **27 AGOSTO** due frequentatori abituali della piazza aggrediscono e torturano un sedicenne
- **23 AGOSTO** ubriaco minaccia con un bisturi i passeggeri di un bus
- **27 LUGLIO** giovane minaccia i passanti roteando una catena, ferito un vigile
- **17 LUGLIO** tre giovani si iniettano eroina tra i passanti
- **12 MAGGIO** rissa tra giovani ubriachi, a uno di loro viene rotta sulla testa una bottiglia
- **9 MAGGIO** rapina al supermercato Punto Sma, vengono accoltellati un cassiere e l'avvocato Walter Zidaric

L'Harry's bar in piazza Oberdan (Lasorte)

**FORZE DELL'ORDINE**

Piazza Oberdan si conferma uno dei punti a rischio della città. Non a caso è stata inserita in cima alla lista delle zone «calde» - assieme a piazza Libertà e piazza Garibaldi - in cui verrà intensificata l'attività di controllo delle forze dell'ordine. Con ogni probabilità, dunque, proprio in piazza Oberdan saranno sperimentati i primi interventi operativi definiti dal nuovo organismo di coordinamento tra polizia, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani, illustrato ufficialmente l'altro giorno dal prefetto Giovanni Balsamo, al termine della riunione del Comitato per l'ordine pubblico. La nuova cabina di regia servirà a razionalizzare l'impiego delle forze in campo in modo da gestire con maggior efficienza la gestione della sicurezza a Trieste.

### *Dopo l'allarme lanciato dalle mamme*

# I ragazzi della piazza: «Qui gira droga di ogni tipo e la polizia serve a poco»

«In Piazza Oberdan gira droga di ogni tipo e il presidio dei vigili urbani serve a poco. Appena voltano le spalle alcuni ragazzi si passano la roba». A parlare sono quattro giovani minorenni, tre ragazze e un ragazzo, che frequentano quella piazza, amici sia del ragazzino di sedici anni picchiato giorni fa, sia dei due aggressori, di Mauricio Lenardon, che loro chiamano Mauri, in particolare.

«Zazu, il ragazzo picchiato, è una persona dolcissima - raccontano - lo andiamo a trovare spesso, gli vogliamo un mucchio di bene e questa storia ci ha fatto molto pensare. Non credevamo che alcune persone che frequentavamo - ammettono - fossero in grado di fare certe cose. Si sono approfittati di lui perché è un buono ed è più piccolo. Sapevamo - ammettono - che Mauri aveva dei precedenti, ma con noi si era comportato sempre bene e ora speriamo che questa situazione lo faccia riflettere e cambiare. Malgrado tutto - dicono - gli vogliamo bene».

Piazza Oberdan

Gli appelli lanciati dalle mamme di ragazzi che frequentano Piazza Oberdan, hanno colpito anche i quattro giovani. «Con quello che gira in quella piazza - racconta il ragazzo - e viste certe frequentazioni, le mamme hanno ragione a preoccuparsi. Se io fossi genitore e sapessi che mio figlio fa certe cose, lo chiuderei in casa». Ma cosa gira in quella piazza? «Di tutto - racconta il giovane - anche metadone e psicofarmaci che, mi hanno confidato, vengono procurati senza ricetta grazie alla complicità di uno che lavora in una farmacia».

Sul tentativo di estorsione alla base, probabilmente, anche della rissa che ha coinvolto, con ruoli diversi, i tre giovani, i ragazzi dicono di non saperne molto. «Sappiamo però che al nostro amico - affermano - venivano chiesti un giorno dieci, un giorno trenta euro. Sono poi spariti l'I-Pod e il telefonino».

I quattro giovani però prendono le distanze da certa gente e ritengono che i riflettori siano puntati su quella zona a causa del comportamento errato di talune persone. «Le forze dell'ordine - sottolineano - avrebbero dovuto fare un'operazione chirurgica, allontanando solo quelli già notoriamente pericolosi. Così - aggiungono - sono i ragazzi tranquilli ad andarsene perché infastiditi da tanta attenzione e dai vigili che chiedono i documenti».

l.t.

### Partito dallo Sri Lanka con un centinaio di disperati. Intercettato in stazione

# Passeur cingalese in carcere: portava clandestini per 15mila euro a testa

Quindicimila euro per scappare dalla miseria dello Sri Lanka e raggiungere l'Europa, in cerca di un futuro migliore. Tanto avrebbe pagato il clandestino cingalese di 30 anni, intercettato l'altra sera dagli agenti della Polfer vicino alla stazione, all'organizzazione criminale che l'ha fatto entrare irregolarmente in Italia. Assieme al giovane i poliziotti hanno sorpreso un altro cittadino di quel lontano Paese, S.S. di 35 anni, sospettato di essere un paseur. Quest'ultimo è stato arrestato per sfruttamento dell'immigrazione clandestina e si trova ora al carcere del Coroneo dove verrà interrogato dal pm Lucia Baldovin. L'altro clandestino è stato invece affidato all'ufficio immigrazione della questura in attesa dell'espulsione dal Paese.

Secondo le prime ricostruzioni della Polfer, i due uomini fermati l'altra sera vicino alla stazione centrale sarebbero partiti dallo Sri Lanka circa un mese fa. La loro destinazione finale non era l'Italia, bensì un altra nazione europea, probabilmente la Francia. I due non avrebbero intrapreso il viaggio da soli, bensì con un altro centinaio di disperati, tutti disposti a pagare 15 mila euro e a mettersi nelle mani di passeur senza scrupoli pur di inseguire la speranza di una vita diversa. Il gruppo sarebbe stato smistato in un secondo tempo e fatto entrare in Europa attraverso frontiere diverse. I due cingalesi trovati l'altra sera vicino alla stazione probabilmente sono entrati in Italia camminando attraverso i sentieri boschivi di Sesana e Opicina.

Appena qualche giorno fa gli agenti della Polfer avevano rintracciato altri cinque clandestini provenienti sempre dall'Estremo Oriente, per la precisione dall'India e dall'Afghanistan. Gli extracomunitari erano stati bloccati prima di salire a bordo del treno che li avrebbe portati a Brescia, dove molti stranieri trovano lavoro nel settore dell'edilizia.

Risale circa a un mese fa, invece, il ritrovamento di un gruppo ancora più numeroso di clandestini provenienti da quelle terre lontane: 25 uomini, tra cui tre minorenni, in arrivo da India, Pakistan e Afghanistan. In quel caso a sorprenderli lungo la statale 14 in direzione Monfalcone, erano stati i carabinieri della compagnia di Aurisina.

Tutti segnali di una netta inversione di tendenza nelle rotte dell'immigrazione clandestina e di un ritorno massiccio di extracomunitari nel territorio della nostra provincia.

m.r.

### *Appiccati piccoli incendi nello scivolo e nel tappeto dell'area giochi*

# Vandali al giardino di via del Veltro

Vandali in azione l'altra notte nel giardino pubblico di via del Veltro, nel rione di San Giacomo. Qualcuno si è divertito ad appiccare piccoli incendi nei cestini delle immondizie e nell'area che ospita le giostre. Sono stati interessati dai roghi, in particolare, uno scivolo e il tappeto in tartan su cui giocano i bambini.

L'allarme è scattato poco dopo le 22.30 dell'altra sera. Ad allertare la centrale dei pompieri di via D'Alviano è stato un residente della zona, insospettito dalla presenza dell'odore di bruciato. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha permesso di spegnere rapidamente i piccoli focolai e, quindi, di limitare i danni. Sul posto per i rilievi sono arrivati anche gli agenti della Squadra volanti, allertati dagli stessi pompieri.

Il giardino di via del Veltro (Tommasini)

La sede centrale dell'Università degli studi di Trieste, in piazzale Europa (Foto Lasorte)

**TEST DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ 2007/2008**

| CORSI DI LAUREA A NUMERO CHIUSO | POSTI DISPONIBILI | DOMANDE PRESENTATE |
|---|---|---|
| MEDICINA E CHIRURGIA | 110 + 13 (riservati a studenti extracomunitari) | 690 + 24 |
| ODONTOIATRIA | 15 + 2 | 272 + 4 |
| FISIOTERAPISTA | 30 + 3 | 266 |
| IGIENISTA DENTALE | 20 + 2 | 61 |
| INFERMIERE | 80 + 3 | 144 + 1 |
| OSTETRICA | 15 + 4 | 59 + 1 |
| TECNICO DI LABORATORIO | 15 + 4 | 27 |
| TECNICO PREVENZIONE AMBIENTALE | 30 | 40 |
| TECNICO RADIOLOGIA | 15 + 3 | 51 |
| SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA | 135 + 15 | 419 |
| SCIENZE INTERNAZIONALI DIPLOMATICHE | 120 | 217 |
| SCIENZE DELL'ARCHITETTURA | 140 + 10 | 209 + 12 |

In crescita anche Odontoiatria, Fisioterapia e i corsi sanitari triennali. Da domani riprendono le prove d'ammissione

# Università, boom di aspiranti medici

*Al test d'ingresso si sono presentati in 714, i posti disponibili sono 123*

Boom di aspiranti medici, quest'anno, al test d'ingresso per entrare nella prestigiosa facoltà diretta da Secondo Guaschino. Lo scorso martedì, infatti, ben 714 ragazzi si sono cimentati nel complesso esame di ammissione per cercare di accaparrarsi uno dei 123 posti a disposizione (di cui 13 riservati a studenti non comunitari) per il corso a ciclo unico di Medicina. Un numero da record, se si pensa che lo scorso anno gli aspiranti dottori erano stati poco meno di 600.

A scoraggiare i neo «maturi» non sono bastate nemmeno le molteplici difficoltà che impone il percorso di studio obbligatorio per poter intraprendere un giorno la carriera di medico. Per poter esercitare, infatti, non sono sufficienti i sei anni di studio necessari per conseguire la laurea: subito dopo bisogna anche superare l'esame di Stato e poi iscriversi a una Scuola di specializzazione. Quella di medico, però, non è l'unica professione in ambito sanitario ambita dai giovani d'oggi: secondo i dati diffusi dalla stessa Università di Trieste, un grande successo l'ha ottenuto anche il corso quinquennale di Odontoiatria, dove a fronte dei 17 posti a disposizione (di cui due per extracomunitari), mercoledì si sono presentati tra i banchi ben 276 aspiranti dentisti. Anche in questo caso, la selezione sarà dunque durissima.

Bene anche il corso triennale di Fisioterapia, con 266 studenti che domani si contenderanno a suon di quiz i 33 posti disponibili (di cui tre, però, riservati agli «esterni»). Molto gettonati anche il corso per diventare infermiere, con 145 richieste per 83 posti (di cui 3 esterni) e quello per ostetrica, con 60 domande a fronte di soli 19 posti (di cui 15 per studenti comunitari ed equiparati).

Dando un'occhiata anche agli altri corsi triennali sanitari, si può vedere come pure le professioni meno note e pubblicizzate abbiano comunque registrato un numero di domande superiore all'offerta: per il corso di Igienista dentale le richieste sono state 61 a fronte di 22 posti disponibili (di cui 2 per extracomunitari), per la carriera di Tecnico di laboratorio le aspiranti matricole sono state 27 per 19 posti (di cui 4 «esterni»), per quella di Tecnico della prevenzione ambientale e luoghi di lavoro, 40 per 30 posti e per quella di Tecnico di radiologia, 51 richieste per 18 posti (15 più 3). Per tutti questi corsi triennali di medicina, però, i giochi non sono ancora stati fatti: l'esame di ammissione, infatti, si terrà domani, mentre solo quello in Biotecnologie si svolgerà venerdì 15.

Chiuso il capitolo sanitario, tra gli altri corsi a numero chiuso che hanno registrato un vero e proprio boom di domande nelle settimane scorse, spicca anche quello in Scienze della Formazione primaria: ben 419 aspiranti matricole, infatti, si contenderanno i posti disponibili martedì 18 settembre.

Tra i vari candidati, saranno in molti, però, a rimanere delusi, dal momento che l'offerta complessiva è di 150 posti, di cui 15 riservati a ragazzi extracomunitari (il 10 per cento dei 135 posti per studenti comunitari, invece, è riservato agli sloveni).

Centocinquanta sono anche i posti disponibili alla facoltà di Architettura. Gli aspiranti architetti che lo scorso lunedì hanno tentato di superare il test di ingresso, però, erano decisamente di più: ben 221, di cui 209 concorrevano per i 140 posti comunitari, mentre gli altri 12 hanno cercato di accaparrarsi i 10 posti della categoria extracomunitari).

A fare incetta di richieste è anche un'altro corso, storicamente gettonatissimo dai neo promossi alla maturità: quello in Scienze internazionali diplomatiche che ha la sua sede e si svolge a Gorizia, che fa capo alla facoltà di Scienze politiche. A cimentarsi nel test, martedì, sono stati 217 studenti, tutti in lizza per uno dei 120 posti messi a disposizione.

Dopo il weekend di pausa per tutti, da domani riprenderanno nuovamente a spron battuto i test d'ingresso: oltre a quello, già citato, di lunedì, necessario per accedere ai corsi triennali legati alla facoltà di Medicina, martedì 11 sarà la volta di quello per Psicologia. Gli esami relativi ai corsi in Scienze della formazione primaria e in Scienze del servizio sociale sono fissati al 18 settembre, mentre il 19 ci saranno i test di autovalutazione per i corsi a ciclo unico di Farmacia.

**Elisa Lenarduzzi**

**GUIDA ALLE FACOLTÀ UNIVERSITARIE**

*Il preside Walter Gerbino ha applicato subito le indicazioni del decreto Mussi per il 2008*

## Psicologia anticipa i tempi e si rinnova

*Ridotto il numero di esami del primo anno, ma le prove varranno più crediti*

A settembre le matricole del corso triennale di Scienze e tecniche psicologiche si troveranno davanti a una vera e propria rivoluzione: per adeguarsi in tempo alla riforma, la Facoltà di Psicologia ha anticipato di un anno gli adeguamenti previsti dal decreto Mussi per il 2008, riducendo il numero di esami per gli studenti del primo anno e aumentando il corrispettivo numero di crediti. Aboliti, dunque, gli insegnamenti da 4 o 6 Cfu, per lasciare spazio a tre superesami da 12 crediti e altri tre da otto crediti. Riduzione a parte, la Riforma non intaccherà l'offerta formativa della Facoltà diretta da Walter Gerbino, che il 15 ottobre festeggerà i 10 anni di attività. Rimarranno intatti, infatti, i tre corsi proposti: uno triennale in scienze e tecniche psicologiche e le due specialistiche in psicologia e in Scienze cognitive, quest'ultima realizzata in collaborazione con la facoltà di Scienze matematiche.

Il preside della facoltà di Psicologia, Walter Gerbino

Tutti i neo-immatricolati, però, sono avvertiti. Per diventare psicologi a tutti gli effetti è necessario portare a termine l'intero ciclo quinquennale: «Con l'arrivo del 3+2 è stato semplicemente suddiviso in più tappe un percorso che rimane comunque quinquennale – conferma Gerbino -. È necessario, quindi, portare a termine anche la specialistica, come è specificato nello standard europeo Europsy: per accedere all'esame di Stato servono almeno cinque anni di studi più uno di tirocinio». Proprio per questo motivo la laurea triennale è composta da un primo biennio comune e da un terzo anno orientato alla scelta del curriculum della laurea specialistica: i curricula proposti nel primo ciclo sono quello cognitivo, ergonomico, psicobiologico, psicosociale, sviluppo e istruzione. Giunti al secondo livello, gli studi vengono poi differenziati tra i rami di ergonomia, neuro-psicologia, psicologia dell'infanzia, psicologia sociale, psicologia socioculturale e psicologia sperimentale. Nel 2007/2008 saranno disponibili ben 300 posti per l'immatricolazione: 200 al corso tradizionale e altri 100 per quello tele-didattico. L'esame di ammissione si svolgerà l'11 settembre per i primi e il 22 novembre per i secondi. La formazione per diventare psicologo, però, non si ferma alla laurea: al terzo livello si colloca anche una Scuola di specializzazione della durata di 4 anni (5 dal 2008), necessaria per chi ambisce a cariche dirigenziali e per esercitare la psicoterapia. Anche la pratica è fondamentale per la professione: proprio per questo la facoltà ha ampliato il numero di convenzioni per svolgere stage e tirocini, indispensabili per accedere all'esame di Stato. Una volta completato il ciclo, le possibilità di occupazione sono più che buone: se si esclude il primo anno post-laurea (solo il 46% trova lavoro, un dato ridotto proprio perché è necessario un anno di stage pre-esame), dopo tre anni è occupato circa il 76.9% degli psicologi, il 90.2% dopo cinque anni.

**e.le.**

*Sono 24 le famiglie in attesa*

## Scuola Sauro: mancano i soldi per la mensa

Arriverà il contributo comunale per l'erogazione dei pasti alla scuola Sauro? Se lo stanno chiedendo preoccupate le 24 famiglie che hanno richiesto il servizio mensa e l'orario prolungato in quanto ritengono che i costi, senza il contributo del Comune promesso a suo tempo, sarebbero troppo alti. In questi giorni i genitori dei piccoli alunni hanno ricevuto una lettera della scuola dove si richiede di formalizzare l'adesione e si elencano i costi preventivati a totale carico delle famiglie: 4,16 euro a pasto consumato, nonché tre rate fisse per l'assistenza e l'intrattenimento degli scolari dalle ore 13 alle 15, ammontanti a 67,50 euro cadauna.

Sulla questione assai intricata che coinvolge da un lato le richieste di nuovi spazi da reperire all'interno della elementare, fatta dalla magistrale Carducci, e dall'altro la domanda di una mensa, voluta dalle famiglie della Sauro, il preside della Sauro Pietro Russian osserva: «Non si sa ancora nulla se otterremo il contributo che ammortizzerà i costi del servizio, per questo motivo ho mandato le lettere ai genitori in modo che comunque il servizio possa prendere il via per questo anno scolastico. Le famiglie debbono però anche rammentare che circa un anno fa si era partiti con l'idea di un servizio privato a completo carico dei genitori, poi era arrivato l'incontro in Municipio e la lettera dell'assessore Rossi alla Provincia..». Nella lettera Rossi proponeva di concedere le 5 aule richieste dal Carducci per la durata di un anno scolastico sulle quali la provincia avrebbe pagato un affitto di 9683 euro, da dirottare poi per le spese di mensa che così sarebbero state coperte. «In data 5 luglio - continua Russian - anche a nome del preside del Carducci ho scritto agli uffici competenti provinciali per definire la aule prescelte e per richiedere il contributo». Il preside non ha più ricevuto notizie dall'assessorato di Mauro Tommasini. Della protesta delle famiglie si è fatto portavoce il consigliere circoscrizionale Sergio Degli Innocenti, che con i colleghi del parlamentino rionale, Avanzini e Franzil, si era impegnato già all'inizio della vicenda. Il consigliere rimarca come il servizio mensa a tariffa intera costerebbe alle famiglie 114 euro al mese, mentre quello a tariffa ridotta del tempo pieno per le fasce più alte di reddito costa 79 euro al mese ovvero 3,60 euro al giorno, per quelle a reddito basso 1,82 euro ed è gratuito per le fasce più deboli.

**Daria Camillucci**

Giorgio Rossi

Mauro Tommasini

Il budget complessivo della nuova struttura si aggirerà nei primi tre anni di attività attorno ai 4 milioni di euro

# Domani apre la sede dell'Icgeb a Città del Capo

*L'obiettivo è la riduzione del divario tra Africa e resto del mondo sulle biotecnologie*

Domani sbarco ufficiale a Città del Capo del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia, il primo ente scientifico con sede a Trieste a decidere di decentrare le attività anche in Africa, per assumere un ruolo più rilevante nel processo di rinascita della ricerca nel sud del mondo. Il nuovo polo di ricerca in Sudafrica sarà inaugurato lunedì ed ha l'obiettivo di prevenire e curare malattie infettive come l'Aids o la malaria, che ogni giorno colpiscono e uccidono milioni di persone. Al taglio del nastro dei laboratori della terza componente del Centro, collocati presso l'Università di Città del Capo, assisteranno oltre un centinaio di diplomatici, rappresentanti delle autorità, ed eminenti personalità scientifiche provenienti dagli altri paesi africani, dall'Europa, dagli Stati Uniti, dal Canada, dall'India e dalla Cina. Alla cerimonia, che sarà aperta dal presidente sudafricano Thabo Mbeki, parteciperanno inoltre anche il ministro italiano dell'università e della ricerca Fabio Mussi, assieme al suo omologo sudafricano e nigeriano, ed ad una delegazione triestina dell'Icgeb, composta dal direttore generale Francisco Baralle, dal direttore della sede di Trieste Mauro Giacca, ed infine dal direttore delle relazioni internazionali Decio Ripandelli.

Mauro Giacca

Francisco Baralle

«La creazione di una terza componente dell'Icgeb in Africa è la naturale conseguenza dell'esperienza acquisita dal Centro in venti anni di attività - commenta il direttore generale del centro Francisco Baralle - ed è diretta a ridurre il divario esistente tra l'Africa e il resto del mondo nel settore delle biotecnologie». «La ricaduta sull'Italia e su Trieste in termini d'immagine ed impegno internazionale nel campo della cooperazione sarà immensa e quasi automatica – aggiunge anche Decio Ripandelli - I riflettori della stampa internazionale saranno infatti puntati lunedì non solo su Città del Capo ma anche sull'Italia e su Trieste che ospita la sede centrale dell'Icgeb poiché l'evento segna l'avvio di un'iniziativa finanziata esclusivamente dai partners africani». Il budget della sede di Città del Capo si aggirerà nei primi tre anni di attività a circa 4 milioni di euro. Le ricerche condotte saranno incentrate soprattutto sullo sviluppo di nuovi vaccini per combattere le gravi malattie infettive che affliggono il continente africano, come l'Aids, la malaria, l'epatite B e C e la tubercolosi.

**Gabriela Preda**

Da sinistra: la fila al gazebo di sera; quella del mattino; gli aderenti al gruppo di Grillo raccolgono le firme (Foto Lasorte)

### Successo anche a Trieste dell'iniziativa promossa dal comico contro i parlamentari con condanne a carico

# Grillo raccoglie 2500 firme per il V-day

## *Fino a tarda sera lunghe file al gazebo allestito in piazza della Borsa*

*di* Piero Rauber

Beppe Grillo «tira» più dei partiti. Anche a Trieste. Ieri in piazza della Borsa, fin dal mattino, per i politici il colpo d'occhio è stato impietoso. Davanti al gazebo allestito dal Gruppo Beppe Grillo per il «Vaff... Day» continuava ad alimentarsi una lunga doppia fila di gente pronta a firmare per un Parlamento pulito, senza condannati. Questo mentre qualche metro più in là, nei pressi dei banchetti in cui si raccoglievano le firme per due candidati alle primarie regionali del nascente Partito democratico (Bruno Zvech e Francesco Russo) i sottoscrittori si contavano sulle dita di una mano.

L'affluenza alla piccola tensostruttura, organizzata come in altre città italiane dal gruppo nato attorno al blog di Grillo, ha colto di sorpresa gli stessi promotori, che il giorno precedente si erano prefissati l'obiettivo delle mille firme. A fine giornata si contavano invece 2500 sottoscrizioni a sostegno della legge d'iniziativa popolare che mira a escludere dal Parlamento i politici con condanne a carico, a limitare il mandato personale a due legislature e a rieleggere i candidati con preferenza diretta.

Il popolo di Grillo, in fila davanti al gazebo, era composto in larga misura da giovani fra i 20 e i 40 anni, ma non mancavano nemmeno le presenze fra le generazioni più mature. «Ho firmato perché ritengo giusto che anche i parlamentari paghino quando sbagliano, la legge dev'essere uguale per tutti», ha spiegato Elena Maghet, 32 anni. «I banchetti del Pd vuoti e quelli di Grillo pieni? Dovrebbe sorprendermi, ma in realtà mi fa piacere», ha aggiunto la 28enne Laura Rossi. «È il segno che la gente ormai fa difficoltà ad avere fiducia nei partiti, di qualsiasi colore», le ha fatto eco Luca Panizzi, 27 anni.

«È ora - ha detto quindi soddisfatto il coordinatore del Gruppo Beppe Grillo di Trieste, Paolo Menis - che i cittadini facciano sentire la loro voce per pretendere etica e rispetto della legalità da parte dei politici».

La raccolta delle firme, cui nel pomeriggio si è affiancata una bicicletta ecologica assieme ad altre iniziative di «richiamo» (video e musica), è proseguita con successo fino alla sera.

Fra i politici visti sotto il gazebo c'erano il consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini, presente anche come ufficiale autenticatore delle firme, e il coordinatore regionale dell'Italia dei Valori Paolo Bassi.

«La disparità di presenze fra il gazebo di Grillo e i banchetti del Pd mi ha davvero impressionato e conferma la mia opinione sul fatto che è sbagliato far nascere il Pd regionale sullo scontro Ds-Margherita», ha commentato invece Francesco Russo, che ha confermato, peraltro, di essersi iscritto da qualche settimana al web-forum triestino di Grillo. Un plauso al V-day «anche se la proposta andrebbe tenuta lontano da strumentalizzazioni» è venuto infine dal vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Asquini, di Forza Italia, che da friulano ha preso atto dell'analogo successo, ottenuto dal popolo di Grillo, a Udine e Pordenone.

### *Un coro di elogi per Beppe: «A differenza dei politici fa sentire la nostra voce»*

## I triestini: «È il nostro Michael Moore»

*di* Matteo Unterweger

«Beppe Grillo è una delle poche persone che fanno davvero qualcosa per l'Italia. È coraggioso, non ha peli sulla lingua e dice cose giuste, intelligenti, proprio come fa Michael Moore negli Usa. Si potrebbe dire che è il suo alter ego italiano». Sono da poco passate le 21 e, prima di continuare il giro in centro, **Marco Mechis** è in attesa di aggiungere la sua firma alla raccolta «Parlamento pulito» in piazza della Borsa. La fila delle persona davanti al gazebo del V-day è ancora lunga a sera inoltrata. **Marisol Grobe** ha origini messicane, ma vivrà il suo futuro in Italia: «È vergognoso che in un paese come questo - dice con un pizzico di amarezza - comandino persone come gli attuali parlamentari». Sulla legge di iniziativa popolare lanciata da Grillo, si dice completamente d'accordo **Alessandro Skabar**: «Le motivazioni sono ragionevoli, pertanto questo tentativo andava fatto. Onestamente credo sia impossibile non trovarsi d'accordo con le sue denunce. Sono tornato a quest'ora, perché in mattinata c'era una fila impressionante».

**Marco Spinetti** guarda già ai risvolti futuri: «Sono curioso di vedere cosa succederà davvero una volta conteggiate tutte le firme». Un passo più in là, c'è **Monica Campanella**: «Grillo fa sentire veramente la voce della gente, non quello che i politici vogliono far passare ogni giorno attraverso i media». Infine, **Elena Braini** e **Chiara Tizianel** si domandano in coro: «Che politica è quella italiana se in Parlamento ci sono solo personaggi corrotti? Com'è possibile guidare un paese se si hanno le mani sporche?».

### Mercoledì

## Un corso dell'Istiee dedicato ai trasporti

Dopo il convegno sull'Alta velocità/Alta capacità, l'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee) torna ad occuparsi di trasporti. Dal 12 al 14 settembre, infatti, si svolgerà alla Scuola interpreti di via Filzi 14 la seconda sessione del 48.o Corso internazionale Istiee, aperto a tecnici e studenti nel settore dei trasporti. In questa sessione si affronterà il tema del trasporto su strada delle merci e le sue implicazioni a livello di sicurezza e protezione dell'ambiente, di evoluzione dei mercati e di ruolo giocato dall'Italia e dall'Europa.

«Il trasporto stradale – evidenzia il presidente dell'Istiee, Giacomo Borruso - si fa carico in Italia di una prevalente quota del trasporto delle merci, e la stessa situazione si ha con riferimento ai viaggiatori. Obiettivo del corso è quello di focalizzare il ruolo che la strada gioca nel sistema integrato dei trasporti».

Fra i docenti del corso è atteso l'intervento del presidente di Federtrasporti, Emilio Petrelli, del presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz, di Guido Ziffer, past President dell'Iru e di Beppe Sciutto, direttore del Consorzio Nitel.

### *Problemi di circolazione a Longera e Sottolongera*

## La circoscrizione: «Serve un manovratore per rendere più sicuri i bus della linea 35»

Tornare ai vecchi sistemi per dare ai longerini, e non solo, un servizio migliore e soprattutto più sicuro, ovvero per ridare ai bus della linea 35 il manovratore capace di facilitare la marcia del mezzo.

Lo chiede la Sesta circoscrizione alla Trieste Trasporti, con un documento elaborato dal consigliere Rossetti che riporta alla ribalta i problemi di manovra e circolazione della linea 35 sulle strade della frazione di Longera e del quartiere di Sottolongera.

Secondo le segnalazioni di diversi residenti, il semaforo a chiamata appena attivato nel centro della frazione di fondovalle, all'altezza dell'incrocio tra via Fabiani e Strada per Longera, creerebbe infatti non pochi problemi sia al conduttore che agli abitanti della zona, che giornalmente si servono della linea 35 per raggiungere il centro cittadino.

Pesarino Bonazza

«L'incrocio citato nel centro del paese – sostiene il presidente del sesto parlamentino, Gianluigi Pesarino Bonazza – è da sempre una zona particolarmente complessa. Anche in presenza del nuovo semaforo è davvero difficile manovrare il bus, che deve tecnicamente fare marcia indietro per sostare al capolinea e riprendere poi la corsa verso il centro».

Secondo il presidente diversi abitanti della zona hanno evidenziato come l'autobus crei, durante queste manovre, degli ingorghi al traffico, causando disagi non solo alle vetture in transito ma anche ai pedoni.

«Il nostro parlamentino – riprende Pesarino – aveva già avuto modo di esternare le proprie perplessità sull'attivazione del nuovo semaforo, dichiarandosi invece a favore per la figura del manovratore».

Secondo la Circoscrizione il manovratore non risulterebbe necessario solamente nei momenti in cui si effettua la manovra di inversione di marcia nel centro del borgo.

L'intera Strada per Longera presenterebbe in più punti dei «trabocchetti» per la marcia del bus: strettoie, sottopassi e restringimenti di carreggiata dovuti a estemporanei parcheggi selvaggi. Il tutto a rendere spesso e volentieri il percorso della linea 35 simile a un'odissea quotidiana.

«Tante buone ragioni dunque – aggiunge Pesarino Bonazza – per chiedere ai Vigili urbani e alla Trieste Trasporti di effettuare a Sottolongera e nella frazione principale una serie di sopralluoghi per verificare la congruità della soluzione-semaforo. Anche se non siamo dei tecnici – aggiunge – ci è parso lecito chiedere un approfondimento in tal senso. E chissà che il nostro invito a tornare al vecchio manovratore non venga ascoltato».

m.l.

comune di trieste

*Cari concittadini,*

a seguito di alcune notizie riportate sulla stampa in ordine ad una non meglio precisata disattenzione del Comune nei confronti della zona di Opicina, per dovere di informazione riportiamo in questa pagina le principali opere realizzate, dal 2001 al 2007, nella parte dell'altipiano carsico la cui competenza ricade sull'amministrazione municipale.

# PRINCIPALI OPERE PUBBLICHE REALIZZATE SULL'ALTIPIANO CARSICO (ANNI 2001 - 2007)

| **SCUOLE** | | |
|---|---|---|
| Scuola di Villa Carsia - sistemazioni esterne | € | 130.000 |
| Scuola materna S.Nazario - serramenti | € | 130.000 |
| Scuola elementare "De Grassi-Bvek"- Opicina - ristrutturazione | € | 1.450.000 |
| Scuola elementare di Trebiciano - manutenzione straordinaria | € | 250.000 |
| Centro Polifunzionale di Opicina - Realizzazione del nuovo ricreatorio Fonda Savio | € | 1.710.000 |
| Scuola elementare e materna italiana e slovena-Località S.Croce 442 - ristrutturazione | € | 1.050.000 |
| Inserimento asilo nido nella scuola materna di Prosecco | € | 530.000 |
| Asilo nido di Via della Pineta (Campo Romano) | € | 870.000 |
| Mitigazione radon e manutenzioni straordinarie delle scuole materna e elementare di Prosecco | € | 300.000 |
| Scuola materna Don Marzari a Opicina - manutenzione straordinaria | € | 210.000 |
| altri interventi vari di manutenzione | € | 350.000 |
| | **€** | **6.980.000** |
| **IMPIANTI SPORTIVI** | | |
| Campo di pattinaggio Via degli Alpini a Opicina - costruzione con annessi spogliatoi | € | 860.000 |
| Campo sportivo di Trebiciano - manutenzione straordinaria | € | 700.000 |
| Polisportiva di Opicina - rifacimento campo sportivo a 11 in erba sintetica | € | 600.000 |
| Polisportiva di Opicina - rifacimento campo sportivo a 7 in erba sintetica | € | 350.000 |
| Campo sportivo Vesna di S.Croce - nuova tribuna | € | 600.000 |
| Campo sportivo "Zarja" a Basovizza - nuovo centro polifunzionale | € | 1.350.000 |
| | **€** | **4.460.000** |
| **STRADE E URBANIZZAZIONI** | | |
| Fognatura di Basovizza - 2° lotto | € | 1.033.000 |
| Basovizza - sistemazione via Gruden | € | 60.000 |
| Metanizzazione Banne, Conconello e completamenti a Trebiciano | € | 490.000 |
| Metanizzazione di S. Croce | € | 830.000 |
| Manutenzione straordinaria strade a Prosecco, Contovello e S. Croce | € | 120.000 |
| Scaricatore acque piovane a Basovizza | € | 60.000 |
| Sistemazione Piazzale Monte Re - Opicina | € | 300.000 |
| Manutenzione straordinaria di strade Opicina | € | 250.000 |
| Metanizzazione Opicina e Prosecco | € | 700.000 |
| altri interventi manutentivi stradali | € | 250.000 |
| | **€** | **4.093.000** |
| **PARCHEGGI** | | |
| Realizzazione tre parcheggi a uso pubblico a Opicina | € | 1.030.000 |
| Realizzazione nuovi parcheggi zona cimitero a Opicina | € | 1.600.000 |
| Nuova area di parcheggio a Basovizza | € | 150.000 |
| | **€** | **2.780.000** |
| **VERDE PUBBLICO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE** | | |
| Riqualificazione sentiero naturalistico Grignano - S. Croce - I° Lotto | € | 390.000 |
| Nuovo parco urbano di via dei Papaveri e Fiordalisi - riqualificazione zona Mandria a Opicina | € | 750.000 |
| Giardino Centro Civico di Opicina | € | 250.000 |
| Laghetto di Basovizza - Riqualificazione ambientale area ricreativa abitato di Basovizza | € | 250.000 |
| Nuova area verde di Borgo S. Nazario | € | 100.000 |
| Recupero ambientale della Strada "Vicentina" - I lotto: tratto piazzale Obelisco e tratto verso Opicina | € | 1.500.000 |
| Percorsi pedonali ex Caserma M. Cimone SP e parcheggi Banne | € | 1.550.000 |
| Pista cicloturistica da Opicina a Banne | € | 520.000 |
| altri interventi manutentivi | € | 150.000 |
| | **€** | **5.460.000** |
| **INFRASTRUTTURE** | | |
| Riqualifica e rinnovamento tecnologico della trenovia Trieste - Opicina | € | 7.450.000 |
| | **€** | **7.450.000** |
| **ALTRI INTERVENTI** | | |
| Nuova sede del Centro Civico di Prosecco | € | 550.000 |
| Interventi di riqualificazione e manutenzione delle chiese di Prosecco, Opicina e Basovizza | € | 850.000 |
| Ristrutturazione centro diurno per disabili ex bagni Prosecco - Associazione Mitja Cuk | € | 820.000 |
| Ripristino Centro Civico di Opicina danneggiato da incendio | € | 220.000 |
| | **€** | **2.440.000** |

## SPESA COMPLESSIVA TOTALE € 33.663.000 (Lire 65.180.657.010)

La cifra totale (oltre 65 miliardi di vecchie Lire) testimonia che nessun'altra Amministrazione comunale, quanto la nostra, ha in passato investito tante risorse nella zona dell'Altipiano carsico. Lascio quindi ai triestini ogni ulteriore considerazione sulla serietà delle argomentazioni di chi, in questi giorni, rivendica l'istituzione di un nuovo comune autonomo, i cui costi graverebbero sui conti pubblici che, in un momento in cui si stanno richiedendo sacrifici a tutti, imporrebbero ben altre priorità di spesa.

*Cordialmente*

Il Sindaco
Roberto Dipiazza

TrieSTe

Finanziata con fondi europei e progettata in collaborazione fra Duino Aurisina e il comune sloveno anticipa la caduta dei confini

# Nuova strada fra Sistiana e Comeno

*Ma prima dovrà essere realizzato il sovrappasso di San Pelagio da 3 milioni di euro*

**DUINO AURISINA** È una strada da Sistiana a Comeno, progettata in collaborazione tra i due comuni di Duino Aurisina e Komen, in Slovenia, e finanziata con fondi europei, il primo, tangibile segno dell'ingresso della Slovenia in Schengen. Al di là delle celebrazioni e delle polemiche, in queste settimane si stanno intensificando gli incontri e le relazioni tra i due comuni, la Provincia e la Regione per valutare quali saranno le conseguenze sulla viabilità ordinaria dell'abbattimento «fisico» delle frontiere. Se fino ad ora, infatti, i valichi condizionavano il traffico lungo la zona di confine, a breve si potranno realizzare collegamenti fino ad ora «congelati».

È proprio la strada Comeno - Sistiana il percorso individuato per una diretta fruizione del territorio: una strada esistente, difficilmente utilizzabile però a causa del passaggio a livello all'altezza di San Pelagio: è per questo motivo che qualsiasi lavoro di ristrutturazione e ampliamento attende un' opera ferma da anni, ovvero il sovrappasso di San Pelagio. Progettato negli anni Novanta, con un costo previsto esorbitante, che superava allora i sette miliardi di lire, oggi il sovrappasso è stato snellito, e la firma per l'avvio dell'opera - tra Provincia, Ferrovie e Comune di Duino Aurisina, con il sostegno della Regione - è attesa inderogabilmente entro Natale. Se non partirà, infatti, il progetto del sovrappasso (ovvero un ponte in grado di superare il blocco del traffico ogni volta in cui devono passare i treni), anche l'ampliamento della Komen-Sistiana resterà bloccato, perché sarà impossibile ottenere i fondi a livello comunitario necessari al progetto di risistemazione. «Siamo a buon punto - ha detto il sindaco Ret - grazie all'impegno nostro, della Provincia e dell'assessore Tommasini in particolare, e delle Ferrovie siamo pronti per firmare l'accordo che porterà alla realizzazione del sovrappasso». Il costo finale non è stato definito nel dettaglio, ma si aggira attorno ai 3 milioni di euro: buona parte del budget spetta alle Ferrovie, ma anche la Regione potrebbe contribuire all'opera. Una volta avviato l'iter, Duino Aurisina e l'attiguo comune sloveno potranno congiuntamente chiedere i soldi all'Unione europea per risistemare la strada di San Pelagio, da Comeno a Sistiana, che una volta aperti i confini diventerà la principale arteria di passaggio tra Slovenia e Italia nella parte Ovest della provincia, alla quale si pensa di associare, a fini turistici, anche una pista ciclabile.

Ma la caduta dei valichi, ormai imminente, richiede la risistemazione di numerose strade di Duino Aurisina, dove il traffico è destinato ad aumentare: la Provincia ha stanziato 1,3 milioni di euro per una serie di asfaltature urgenti che partiranno domani mattina, e che riguardano le principali arterie del territorio. Il tutto guardando al prossimo primo gennaio poiché - come ha sottolineato il capogruppo della Lista Insieme, Massimo Veronese - in Slovenia fervono i lavori: «Attualmente - dice Veronese - è in fase di progettazione da parte delle autorità slovene il potenziamento del collegamento stradale Sesana-Nova Gorica, attraverso la valle del Vipacco. Finalmente la Provincia di Trieste non rimane immobile di fronte al dinamismo d'oltreconfine e incomincia a dare risposte concrete a supporto di una nuova strategia di integrazione, sviluppo e apertura del territorio carsico».

**fr.c.**

Un'immagine del confine di San Pelagio

**SERVIZIO FITOSANITARIO**

*Allarme dell'Ersa agli agricoltori per la presenza stagionale dell'insetto*

## Muggia, mosca parassita danneggia gli ulivi

**MUGGIA** È allarme per i coltivatori di piante di olivo, che in tutte le varietà è nella fase fenologica di secondo accrescimento del frutto. I rilievi settimanali effettuati in questi giorni dall'Ersa - Servizio fitosanitario, chimico-agrario, analisi e certificazione hanno, evidenziato un consistente aumento delle ovideposizioni e dell'infestazione attiva della mosca degli ulivi, che ha superato la soglia consigliata del 10 per cento in quasi tutte le località della Provincia di Trieste monitorate. In alcuni punti come la darsena di San Bartolomeo, Pisciolon e Aquilinia Monte d'oro, si sono riscontrati valori molto prossimi alla soglia d'intervento. L'Ersa consiglia perciò di effettuare, con urgenza, un trattamento larvicida contro la mosca delle olive in tutte le località dei comprensori olivicoli. Nel caso di oliveti già trattati precedentemente, gli esperti consigliano di verificare con i tecnici di zona il periodo di efficacia del trattamento e il livello dell'infestazione attiva per valutare la necessità del trattamento. In particolare sono consigliati trattamenti con sali di rame o con prodotti adulticidi ammessi nel relativo disciplinare di produzione, per limitare il potenziale d'infestazione della mosca. Agli olivicoltori che avessero ancora provveduto, l'Ersa consiglia di effettuare il terzo posizionamento delle trappole specifiche in tutte le aree interessate.

La bravata di un ventenne di Staranzano a bordo di una Fiat Punto insieme a due amici della stessa età

# Fugge a un posto di blocco a Duino: denunciato

*I carabinieri di Aurisina lo hanno inseguito e bloccato a Sistiana*

**Invece di fermarsi all'alt, il giovane automobilista ha ingranato la marcia ed è scappato a tutta velocità. Rischia ora di dover pagare una sanzione di 286 euro**

**DUINO AURISINA** Ha visto da lontano il posto di blocco dei carabinieri ma, anziché rispettare l'alt e fermarsi, ha ingranato la marcia ed è scappato a tutta velocità. La fuga dell'audace automobilista, un ventenne di Staranzano, è durata però solo qualche minuto. I militari del Nucleo radio mobile della Compagnia di Aurisina l'hanno infatti intercettato a distanza di un paio di chilometri. Portato in caserma per l'identificazione, il ragazzo è stato denunciato e rischia ora una multa decisamente salata.

L'inseguimento è avvenuto l'altro giorno, attorno alle 3 di mattina, lungo la strada statale 14, all'altezza di Duino. I carabinieri si trovavano lì per i consueti servizi di controllo notturno, particolarmente intensi nei fine settimana per prevenire incidenti e reprimere comportamenti scorretti come la guida in stato di ebbrezza e l'eccessiva velocità.

Alla vista dei militari il giovane, che viaggiava assieme ad altri due amici della stessa età a bordo di una Fiat Punto proveniente da Monfalcone, anziché rallentare ha accelerato verso Trieste, cercando così di far perdere le proprie tracce. Un tentativo decisamente non riuscito. I carabinieri si sono infatti messi subito ad inseguire l'auto in fuga, riuscendo a bloccarla un paio di chilometri più avanti, all'altezza dello svincolo per Sistiana.

Il giovane alla guida, stando alle prime ricostruzioni dei militari, non era nè ubriaco nè sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Con ogni probabilità aveva semplicemente tentato di fare una bravata che ora rischia di costargli davvero cara.

Dopo esser stato portato in caserma e identificato, infatti, il ventenne è stato denunciato per inottemperanza all'invito di fermarsi. L'obbligo di rispettare l'alt è previsto dall'articolo 192 del codice della strada che stabilisce, in caso di violazioni, multe da 71 a 286 euro che, nei casi più gravi, possono salire addirittura a 4.500 euro.

Le strade del Carso non sono nuove ad inseguimenti notturni a tutta velocità. Mesi fa a tentare di seminare le auto dei carabinieri, dopo aver forzato un posto di blocco, erano stati due giostrai, Walter e Sergio Kali. padre e figlio di 46 e 21 anni. La coppia di nomadi, sospettata di essere in procinto di mettere a segno un furto, era stata intercettata alle 9 di mattina dai militari impegnati in un posto di blocco a Prosecco, all'altezza del centro commerciale «Lanza». Il conducente, che viaggiava a bordo di un'Alfa 155 nera, di fronte all'alt intimato da uno degli uomini dell'Arma aveva prima rallentato, e poi accelerato rapidamente.

Nella fuga l'auto dei due giostrai aveva raggiunto addirittura i 150 chilometri all'ora. Da Campo Sacro si era allontanata verso Gabrovizza, per poi immettersi, con una manovra spericolata, sulla strada provinciale 7 in direzione di Sgonico. L'inseguimento era poi proseguito a Sales e Opicina. Lì, all'altezza del quadrivio, per fermare i fuggiaschi i carabinieri avevano addirittura esploso in aria sei colpi di pistola. La corsa dei Kari si era conclusa un paio di chilometri più in là, al termine di un ultimo tentativo di fuggire a piedi.

**m.r.**

Un posto di blocco dei carabinieri sulle strade del Carso

**FINO A VENERDI'**

*Decisione del Comitato usi civici*

## Opicina, prorogati i termini per il taglio del legnatico

**TRIESTE** Il Comitato degli usi civici di Opicina ha prorogato le iscrizioni per il taglio del legnatico fino a venerdì prossimo. Finora già una ventina di operatori hanno inserito il loro nome nell'elenco per poter esercitare l'antico diritto di entrare nei boschi altrui per raccogliere legna, da esercitarsi sotto la vigilanza del Corpo Forestale. L'annuncio è stato dato dal presidente del Comitato, Paolo Milic, ma il significato del provvedimento va ben oltre la stagione del legnatico, entrando con forza nella polemica scatenata dalla Comunella di Opicina, che vanta diritti sui medesimi terreni e che aveva ufficialmente ammonito chiunque volesse iscriversi ad elenchi diversi dai suoi. «Chi intende eseguire operazioni di taglio sui nostri terreni – aveva detto il presidente della Comunella, Vladimir Vremec - sarà denunciato alla magistratura». «Negli ultimi anni – ha spiegato Milic – il legnatico è stato eseguito dalla Comunella di Opicina, con l'assenso però del Comitato che presiedo». L'elemento che ha fatto esplodere ancora una volta la polemica fra i due soggetti, Comitato e Comunella, è stata la decisione, assunta dalla seconda, di non voler riconoscere il primo quale soggetto legittimato alla gestione dei terreni oggetto della disputa, di fatto disconoscendone l'esistenza e le competenze. «Finora lo aveva sempre fatto – ha aggiunto Milic – adesso evidentemente qualcosa è cambiato e la cosa dispiace». Milic ha tentato di smorzare i toni, riconoscendo che «il Comitato non ha difficoltà a riconoscere la Comunella come legittima proprietaria dei terreni, ma con la stessa chiarezza siamo altrettanto convinti che l'amministrazione dei terreno compete a noi». Il Comitato è organo elettivo, che sta operando in regime di prorogatio. «C'è una lettera del Comune di Trieste, dal marzo di quest'anno – continua Milic – che riconferma che per il taglio del legnatico è legittimato solo il Comitato che rappresento ed è per questo motivo che abbiamo aperto l'elenco per le iscrizioni».

Il presidente ha ricordato poi che «la magistratura ha annullato alcuni atti di vendita di terreni, effettuati dalla Comunella, proprio perché non ne aveva la possibilità, visto che è il Comitato a dover vigilare sul buon uso del terreni». «Bisogna cercare di avvicinare le parti – precisa a sua volta Giovanni Cola, uno degli amministratori del Comitato per gli usi civici– perché esasperando i contrasti difficilmente si risolverà il problema».

**u.s.**

Vladimir Vremec

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoNato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

**LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE** Onlus fondata nel 1996

# Petra, nata per assistere i più deboli: un ospedale più umano e col sorriso

Dodici anni trascorsi in paesi di grande fascino ma di altrettanto grandi contrasti sociali, in grado di scuotere la coscienza sopita del mondo occidentale, sono stati decisivi per la nascita a Trieste nel 1996 dell'associazione di volontariato «Petra», l'onlus che da oltre un decennio si prende cura della fascia più debole e meno fortunata del mondo dell'infanzia: bambini colpiti da handicap fisici e psichici, bambini oppressi dal disagio e dalle sofferenze causate da violenze e abusi, o semplicemente bambini impauriti e traumatizzati da un ricovero ospedaliero, che è un momento di grande stress emotivo.

«Per i bambini nei paesi del terzo mondo svegliarsi ancora vivi il mattino è di per sé un traguardo notevole - racconta Alda Paoletti, presidente e fondatrice dell'associazione, ripercorrendo gli anni trascorsi all'estero - durante il periodo a Bombay lavorando per l'Unicef, ho visto bambini piccolissimi, deformi, ammalati e denutriti, prostituirsi nelle strade e mendicare per sopravvivere in totale assenza di strutture».

Esperienza diametralmente opposta, invece, Alda Paoletti la vive a Dubay dove trova centri e strutture di alto livello professionale umano e terapeutico, per la cura e l'assistenza di disabili psichici e fisici. Al rientro in Italia le esperienze vissute vanno messe in pratica, ed è così, che assieme ad un gruppo di persone che condividono gli stesi obiettivi, nasce Petra. La sede è al Burlo Garofalo con cui l'onlus è in convenzione e con cui nel corso degli anni sviluppa e attua molti dei progetti, così come con altre realtà della pubblica amministrazione. Assieme al Comune vengono sviluppati innovativi progetti per le scuole, portando nelle classi frequentate da bambini meno fortunati, una nuova formula terapeutica, la pet-therapy, il percorso psicopedagogico utilizzato con successo già da anni negli Usa e in Gran Bretagna. La terapia con gli animali domestici si è dimostrata particolarmente efficace anche per stimolare e curare gli anziani affetti da malattie senili, come il morbo di Alzheimer.

Musicoterapia, teatroterapia e clownterapia sono alcuni degli altri strumenti terapeutici elaborati dal gruppo di lavoro composto da medici e specialisti che collaborano con Petra.

«Stiamo lavorando da anni per introdurre il concetto di ospedale umanizzato a misura di bambino - spiega Paoletti - dove medici, infermieri e il ricovero ospedaliero stesso, possano essere vissuti nel modo meno traumatico possibile, adottando ad esempio al posto di camici e divise, t-shirt e abbigliamento informale, e portando all'interno dell'ospedale momenti di svago».

Ha riscosso grande successo "Varietà", lo storico spettacolo delle Marionette di Podrecca che Petra in convenzione con il Burlo e in collaborazione con il Teatro Stabile Rossetti ha organizzato nel giardino dell'ospedale infantile lo scorso 16 maggio. Le antiche marionette a filo hanno incantato i piccoli degenti che potevano stare all'aperto, mentre i bambini ricoverati in Oncologia pediatrica, Pediatria e Chirurgia hanno ricevuto la visita delle marionette e i loro animatori in reparto.

**Patrizia Piccione**

Qui sopra la presidente di Petra, Alda Paoletti; a destra un'anziana con un animale, sorvegliato da un istruttore: un esempio di pet-therapy

## Tra le prime in Italia nella «pet-therapy»

«Non è portando Fido a giocare un paio d'ore con un bambino che soffre di disagio psichico, oppure con un anziano colpito dal morbo di Alzheimer che si fa pet-therapy - spiega Alda Paoletti, presidente di Petra - questa è una visione semplicistica che non tiene conto della complessità del percorso terapeutico con l'ausilio degli animali da compagnia».

L'associazione è stata tra le prime in Italia a introdurre questa forma di terapia assistita che utilizza il principio della comunicazione non verbale che s'instaura tra l'animale-terapeuta, il suo «paziente» e il pet - partner, la figura professionale che dopo attenta valutazione del singolo caso da parte del team di medici, psicologi e tecnici segue poi il protocollo indicato.

Negli anni '50 lo psichiatra americano Boris Levinson, che si occupava di pazienti con gravi disturbi del comportamento, in particolar modo bambini, si accorse che la presenza in studio del suo cane rendeva molto più facile anche il suo contatto con i piccoli pazienti.

Soprattutto i bambini autistici, richiusi nel loro mondo difficilmente raggiungibile, erano positivamente invogliati a rivolgere l'attenzione all'esterno.

«Se attuato correttamente - aggiunge Paoletti - è un percorso terapeutico indicato nel trattamento di infinite patologie, dai traumi fisici e mentali, ai disturbi del comportamento fino alle psicosi e all'autismo, che stimola tutta una vasta gamma di emozioni e aumenta la capacità relazionale».

**pa. p.**

Due momenti delle manifestazioni che vengono organizzate dall'associazione Petra e rivolte ai bambini malati, in collaborazione con i sanitari e il personale dell'istituto per l'infanzia Burlo Garofolo

*Il progetto, che riunirà i maggiori esperti in materia, sarà realizzato in tempi brevi nella nostra città*

## Megaconvegno sulla prevenzione degli abusi sui minori

Rimangono alcuni dettagli da definire, ma a grandi linee il convegno «Il bambino nel silenzio assordante dell'abuso, la prevenzione primaria, secondaria e terziaria» che vedrà protagonisti professionisti e operatori impegnati nella tutela dell'infanzia, organizzato dall'associazione di volontariato Petra onlus sull'abuso e il maltrattamento fisico e psichico sui minori, si terrà a breve a Trieste. Attraverso le testimonianze dirette di psicologi, magistrati, docenti e operatori impegnati nella lotta contro gli abusi sui minori, si parlerà di prevenzione, vale a dire, delle strategie attraverso le quali si cerca di cogliere sul nascere, o quanto meno il più tempestivamente possibile, i segnali di disagio comportamentale che rappresentano delle silenziose richieste d'aiuto. Il fenomeno dell'infanzia abusata e maltrattata verrà, dunque, affrontato nei suoi diversi aspetti, da quello psicologico - documentato dalle esperienze maturate da psicologi e psicoterapeuti nell'ambito scolastico e nelle comunità d'accoglienza - di cui parleranno Maria Rita Parsi, psicologa e presidente di «Movimento bambino», Michela Viscovich, psicologa e coordinatrice della comunità terapeutica «Il Ponte» e Paola Di Blasio dell'Università Cattolica di Milano, mentre gli aspetti legali saranno trattati, tra gli altri, da Daniela Quadrello, della Polizia di Stato, dal tutore dei minori del Fvg Francesco Milanese e dai magistrati Piero Forno e Chiara De Grassi. Non sarà un convegno chiuso e riservato agli addetti ai lavori: parteciperanno anche i delle superiori cittadine che Petra onlus coinvolgerà in un progetto di sostegno nei confronti della prima infanzia.

**pa. p.**

**CONTRO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

*Salvatore Cimmino chiuderà oggi alle 15 a Barcola la sua impresa sportiva e umanitaria*

# Disabile compie il Giro d'Italia a nuoto

Le sue sono bracciate di grande significato, perché esprimono l'impegno di un atleta con abilità fisica ridotta, che vuole evidenziare, attraverso le sue imprese, l'urgenza di una presa di coscienza della società nei confronti dei gravi problemi dei portatori di handicap. Salvatore Cimmino, 42 anni, nuotatore della categoria master, arriverà oggi verso le 15 allo squero di Barcola, dopo essere partito alle 10.30 dalla baia di Sistiana. Si tratta dell'ultima tappa del Giro d'Italia a nuoto «per un mondo senza barriere», un percorso di una decina di tappe, ciascuna di una dozzina di chilometri, che ha portato Cimmino a nuotare nelle acque di numerose regioni italiane: Toscana, Lazio, Campania, Sardegna, Calabria, Sicilia, Puglia e Marche.

In ognuna di queste occasioni e ieri, alla vigilia dell'appuntamento odierno, nel corso di un'affollata conferenza stampa, il nuotatore ha ricordato che «noi disabili siamo quasi schiavizzati da una società che non si accorge a sufficienza delle grandi difficoltà che dobbiamo affrontare, a causa delle barriere architettoniche presenti sull'intero territorio nazionale. Non possiamo essere del tutto liberi di muoverci alla pari di tutti gli altri cittadini – ha proseguito Cimmino – nonostante il fatto che oggi la tecnologia della quale possiamo beneficiare, per migliorare le nostre capacità, abbia fatto straordinari passi avanti». Manifestando una forte commozione «per l'accoglienza – ha sottolineato - che anche Trieste, alla stregua di altre grandi città italiane nelle quali sono stato durante questo mio Giro d'Italia, mi è stata riservata», Cimmino ha voluto evidenziare ancora una volta che il suo nuoto «è finalizzato a un obiettivo sociale prima ancora che sportivo». Accolto dal vice sindaco di Trieste, Paris Lippi, dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret e dal vice presidente della Provincia, Walter Godina, oltre che dal presidente del Coni Stellio Borri e dalla presidente degli Azzurri d'Italia, Marcella Skabar, il nuotatore ha potuto organizzare quest'impresa finale del suo Giro d'Italia grazie alla disponibilità e alla collaborazione dell'Unione sportiva Triestina nuoto. Barbara Pozar, vice presidente dello storico sodalizio rossoalabardato, ha voluto riservare a Cimmino un'accoglienza fatta di grande calore umano: «L'impegno di questo atleta – ha detto la Pozar – è straordinario e spero che tutti ne colgano il profondo significato. Mi auguro che domani (oggi, ndr) a Barcola a riceverlo venga il pubblico delle grandi occasioni».

**Ugo Salvini**

Salvatore Cimmino accolto ieri a Trieste (foto Lasorte)



## CALENDARIO

| | | |
|---|---|---|
| IL SOLE: | sorge alle | 6.35 |
| | tramonta alle | 19.29 |
| LA LUNA: | si leva alle | 4.04 |
| | cala alle | 18.42 |

36.a settimana dell'anno, 252 giorni trascorsi, ne rimangono 113.

IL SANTO
*Giacinto*

IL PROVERBIO
*Un solo nemico è troppo e cento amici sono pochi.*

## FARMACIE

Domenica 9 settembre 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Piazza della Borsa 12
Via Mascagni 2
Via Rossetti 33
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina

Aperte dalle 13 alle 16:
Piazza della Borsa 12 tel. 367967
Via Mascagni 2 tel. 820002
Piazz. Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Piazza della Borsa 12
Via Mascagni 2
Via Rossetti 33
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Rossetti 33 tel. 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*
*Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

## TURNO D

## BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.

**Aperti 24 ore su 24**
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

**Self service**
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

## TAXI - AEREI - TRENI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Aeroporto | 0481778000 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 6 BRITAIN STAR da Venezia a Molo VII; ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 8 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 15 MSC CAITLIN da Capodistria a Molo VII; ore 23 MARBELLA da Piombino a A.F. Servola.

**PARTENZE**
Ore 2 ULUSOY 5 da orm. 31 a Cesme; ore 14 BRITAIN STAR da Molo VII a Capodistria; ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 a Ancona; ore 19 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 20 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MSC CAITLIN da Molo VII a Venezia.

## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 35 | 53 | 26 | 73 |
| CAGLIARI | 4 | 47 | 68 | 84 | 70 |
| FIRENZE | 9 | 59 | 81 | 53 | 88 |
| GENOVA | 35 | 15 | 71 | 39 | 66 |
| MILANO | 70 | 84 | 6 | 58 | 13 |
| NAPOLI | 32 | 39 | 81 | 13 | 52 |
| PALERMO | 47 | 12 | 39 | 79 | 21 |
| ROMA | 89 | 59 | 49 | 57 | 17 |
| TORINO | 56 | 23 | 83 | 31 | 41 |
| VENEZIA | 19 | 66 | 43 | 11 | 55 |
| NAZIONALE | 5 | 87 | 23 | 8 | 11 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 108 dell'8/9/2007)

**9 31 32 47 70 89** Jolly **19**

| | |
|---|---|
| Montepremi € | 10.100.452,99 |
| Nessun vincitore con 6 punti | |
| All'unico vincitore con 5+1 punti € | 729.486,79 |
| Ai 13 vincitori con 5 punti € | 56.114,37 |
| Ai 1402 vincitori con 4 punti € | 520,31 |
| Ai 57.251 vincitori con 3 punti € | 12,74 |

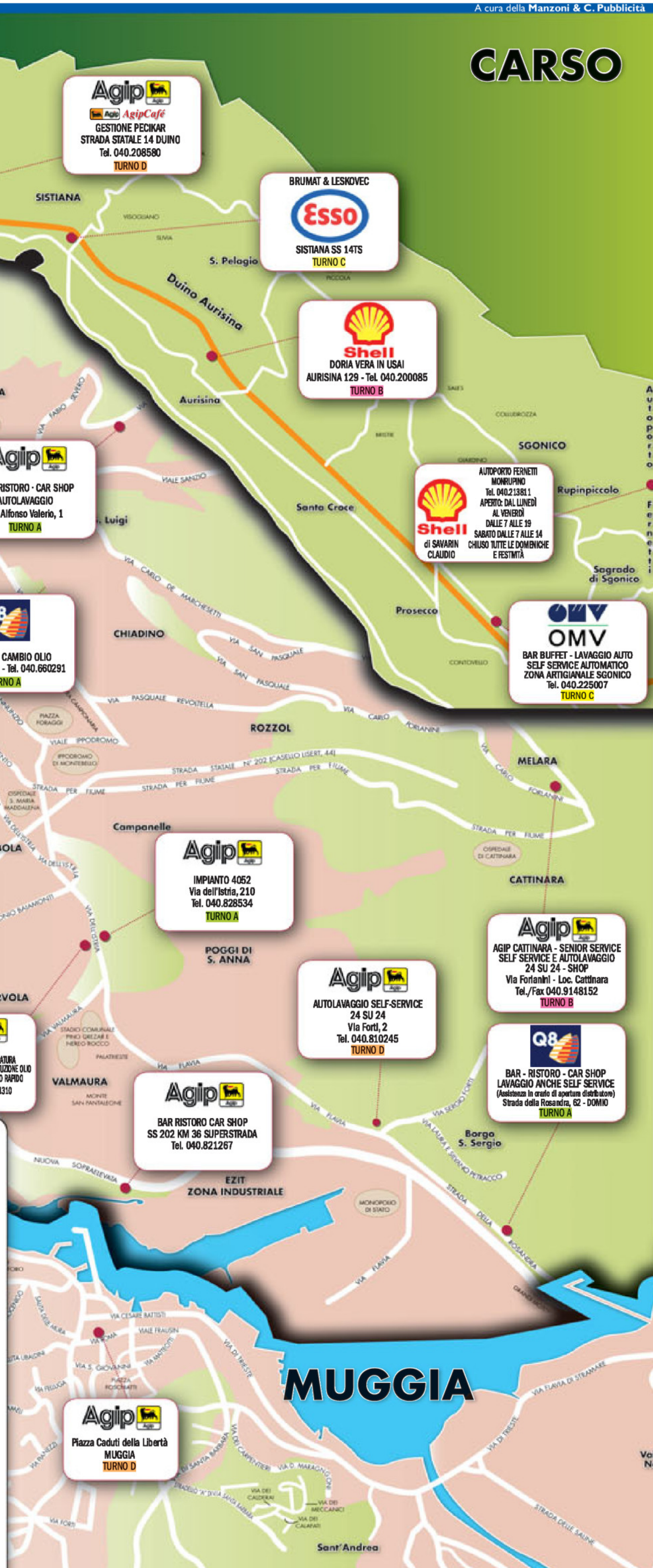
**Superstar** (N. Superstar 5)

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **52.031,00.** Ai 195 vincitori con 3 punti € **1.274,00.** Ai 2803 con 2 punti € **100,00.** Ai 19.130 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 39.988 vincitori con 0 punti € **5,00.** Per il prossimo concorso il jackpot a disposizione per il 6 sale a 7.700.000,00 €.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

## TURNI DI APERTURA FESTIVI (2007-2008)

Quando il distributore è aperto per turno la domenica rimane chiuso il 1° giorno successivo lavorativo

| TURNO A | | TURNO B | | TURNO C | | TURNO D | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Settembre | 16 | Settembre | 23 | Settembre | 2 e 30 | Settembre | 9 |
| Ottobre | 14 | Ottobre | 21 | Ottobre | 28 | Ottobre | 7 |
| Novembre | 4 | Novembre | 11 | Novembre | 18 | Novembre | 1 e 25 |
| Dicembre | 2 e 23 | Dicembre | 8 e 25 | Dicembre | 9 e 26 | Dicembre | 16 e 30 |
| 2008 | | 2008 | | 2008 | | 2008 | |
| Gennaio | 1 e 27 | Gennaio | 6 | Gennaio | 13 | Gennaio | 20 |
| Febbraio | 24 | Febbraio | 3 | Febbraio | 10 | Febbraio | 17 |
| Marzo | 23 | Marzo | 2 e 24 | Marzo | 9 e 30 | Marzo | 16 |
| Aprile | 13 | Aprile | 20 | Aprile | 25 | Aprile | 6 e 27 |
| Maggio | 1 e 25 | Maggio | 4 | Maggio | 11 | Maggio | 18 |
| Giugno | 15 | Giugno | 1 e 22 | Giugno | 2 e 29 | Giugno | 8 |
| Luglio | 13 | Luglio | 20 | Luglio | 27 | Luglio | 6 |
| Agosto | 10 e 31 | Agosto | 15 | Agosto | 17 | Agosto | 3 e 24 |
| Settembre | 28 | Settembre | 7 | Settembre | 14 | Settembre | 21 |
| Ottobre | 26 | Ottobre | 5 | Ottobre | 12 | Ottobre | 19 |
| Novembre | 16 | Novembre | 1 e 23 | Novembre | 2 e 30 | Novembre | 9 |
| Dicembre | 8 e 26 | Dicembre | 14 e 28 | Dicembre | 21 | Dicembre | 7 e 25 |

Continua dalla 9.a pagina

**AZIENDA IMPORT-EXPORT** per ampliamento organico ricerca full-time, 2 ambosessi addetti alla gestione amministrativa, 1 al marketing, 1 alla gestione clienti. Disponibilità immediata. Età 18/40. Tel. 0403476489.

**AZIENDA** importanza nazionale seleziona per Monfalcone Trieste Udine 6 funzionari commerciali seri e motivati offresi fisso interessante, provvigioni eccezionali e possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-20 allo 040635399.

**AZIENDA ITALIANA** ricerca 10 operatori call center offresi fisso mensile inquadramento di legge per informazioni prenota un colloquio allo 0400260192, 040308398.

**AZIENDA** livello nazionale cerca responsabile/gruista per cantiere di Monfalcone. Contratto nazionale commercio. Cell. 3480074668. (C00)

**CENTRO** contabile cerca elemento pluriennale esperienza contabile, tributaria ed adempimenti relativi. Scrivere F. posta Trieste centrale c.i. AH4953674.(A5829)

**CERCASI** aiuto cuoco/a e cameriere/a e aiuto pasticciere. Tel. 048160807. (B00)

**CERCASI DISEGNATORI/PROGETTISTI** periti e ingegneri navali-meccanici-aeronautici uso Pro/e I-Deas Catia. Sede di lavoro Udine e Trieste. Inviare curriculum info@rdm-slr.it. (Fil 2047)

**CERCASI** personale per allestimenti concerti in Friuli Venezia Giulia e Veneto Cmtv Live, Vasco, Elisa, ecc...) anche prima esperienza per informazioni rivolgersi: Coop. On stage via Madonna del Mare 3, Trieste tel./fax 040310349, cell. 3405563599. (A5815)

**CIOCCOLATERIA** Orocolato a Trieste cerca responsabile per gestione negozio. Richiedesi presenza, conoscenza inglese, massima disponibilità. Telefonare allo 040215161. (A5836)

**CONCESSIONARIA** auto in Trieste cerca neolaureato da inserire nel reparto vendita auto. Inviare c.v. al seguente indirizzo: recruiting.ts@virgilio.it. (A00)

**ESTETISTA** cercasi per centro estetico in Monfalcone. Tel. 3356106264, 043132352.

**FABBRICA** lombarda orologi murali affida solo residenti Triveneto facile redditizio lavoro domiciliare decorazione quadranti. Telefonare 800142404 (escluso cellulari) da cellulari 0376812792.

**IMPORTANTE** banca ricerca 5 persone da inserire nella propria struttura commerciale per sviluppare e gestire clientela, con importantissime possibilità di carriera! Età minima 27 anni diploma o laurea inviare curriculum a:
curriculum2007@libero.it
(A58)

**IMPRESA** costruzioni cerca ragioniere/a o impiegato/a amministrativo max 35 anni possibilmente con esperienza nel settore edile, disponibilità immediata. Inviare curriculum con foto tessera casella postale n. 345 Monfalcone. (C00)

**MANPOWER** Gorizia ricerca impiegata con esperienza studi commercialisti, autisti pat. C, addetti macchinari su turni. Telefonare 0481538823
www.manpower.it
Manpower s.p.a. iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

**MANPOWER** Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/1/'04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77: commerciali per lavoro part time fisso più provvigioni no porta porta, contabile conoscenza inglese, contabile part time per casa di spedizioni in centro, impiegato commerciale madrelingua sloveno od ottima conoscenza inglese, informatico ottima conoscenza inglese, perito meccanico per manutenzioni in industria, operaio magazziniere patente E, tubista, saldatore, carpentiere ferro, carrozziere, meccanico auto, tecnico commerciale edile, meccanico camion, elettricista, serramentista. Corso Cavour 3/a 040368122 trieste.cavour@manpower.it. Consultare Informativa Privacy su
www.manpower.it
in particolare lettera G). (A00)

**MANPOWER** Trieste Aut. Min. Prot. N 1116 - SG del 26/11'04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77 per inserimento diretto in azienda cliente: addetto contabilità esperto buon inglese; magazziniere/buyer ottimo inglese; addetto vendita tecnico ottima conoscenza sloveno; programmatore esperto; ingegnere meccanico o elettronico per lavoro di certificazione tecnica ascensori; impiegata amministrativa ottima conoscenza croato e altre lingue; categoria protetta segretaria; tecnico HW minima esperienza; geometra di cantiere; apprendista falegname; apprendisti ragionieri. Corso Cavour 3/a 040368122 trieste.cavour@manpower.it. Consultare Informativa Privacy su
www.manpower.it
in particolare lettera G). (A00)

**RONCHI** dei Legionari cercasi apprendista banconiera e apprendista pizzaiolo o aiuto cuoco telef. 3472503761.

**S.P.A.** italiana operante nel settore dei servizi della tecnologia e dell'e-commerce (quotata in borsa) dopo l'apertura di nuove filiali estere, valuta per il proprio mercato italiano, candidati/e automuniti 23/35 anni, anche senza esperienza specifica per propria filiale operativa in Trieste-Gorizia e provincia da inserire nel proprio staff. La mansione avrà aspetti organizzativi, di marketing innovativo, di gestione del personale locale, pianificazione e programmazione quotidiana. L'azienda necessita di figure con ottime capacità di comunicazione o studi relativi al settore della formazione delle pubbliche relazioni, economici e umanistici in genere. Saranno presi in considerazione solo le candidature con diploma o laurea. Offriamo formazione in aula e assistenza personale, riunioni settimanali con gli altri junior e senior managers del Nord Est, crescita e avviamento ad attività manageriale. Retribuzione media iniziale euro 1.800,00 secondo contratto di competenza. Per informazioni Dueffe 0498072862.

**S. HONORÈ** ricerca 1 pasticciere/a qualificato specializzato e 1 addetto laboratorio tel. 040215161. (A5836)

**SOCIETA'** di primaria importanza cerca impiegato per propri uffici di Trieste. Requisito indispensabile: conoscenza lingue croato e inglese. Inviare c.v. alla Casella Postale n. 581 Posta centrale Trieste. (A00)

**SOCIETÀ** di consulenza ricerca giovani consulenti esperti nello sviluppo di Iso 14000 e Iso 9000. Si richiede disponibilità immediata e predisposizione a frequenti trasferte. Inviare curriculum mail:
info@qualitaesistemi.it
fax 0481777153.
(A00)

Continua in 38.a pagina

*Incontro con la debuttante che vede la città dei suoi avi soprattutto come un luogo di vacanza*

# Costanza Torre e Tasso: «Trieste dà poco ai giovani»

## *Oltre 150 giovani aristocratici di tutta Europa per i 18 anni della principessa*

La principessa Costanza von Thurm und Taxis ha compiuto 18 anni e per l'occasione Trieste e Duino hanno ospitato ben 150 aristocratici. Tutti giovanissimi, provenienti dalle famiglie nobili di tutta l'Europa, sono giunti venerdì sera in città per festeggiare insieme a Costanza il passaggio alla maggiore età.

La prima serata l'hanno trascorsa a Duino cenando in un suggestivo ristorante. Ieri, dopo un pomeriggio di sole all'Antica Diga dove hanno pasteggiato con vini del Collio friulano, e alla sera al Castello di Duino si è tenuta la festa ufficiale con il classico gran ballo; la festeggiata, che lo scorso anno aveva fatto il suo debutto in società al Crillon di Parigi danzando con Francesco Ruffo di Calabria, ieri sera, sempre sorridente accanto al fratello Massimiliano e all'amica del cuore Daria Malich, vestiva con uno splendido abito verde e bianco inviatole da Roberto Cavalli. Oggi, prima della partenza, i 150 invitati parteciperanno alla colazione organizzata nella dimora dei Torre Tasso.

Ma l'essere diventata maggiorenne, cosa significa per Costanza? «Più libertà - risponde - ora sono appena rientrata dall'Inghilterra dove ho finito gli studi a Cambridge e tra non molto volerò a Madrid». Sempre allegra e disponibile con gli amici, Costanza tra dieci anni si immagina sposata con almeno due bambini.

«Non credo resterò a vivere a Trieste. In fondo - spiega - anche ora ci passo solo le vacanze perché trovo che sia una città che offre poco ai giovani».

Ma per una principessa, quale può essere il ricordo più bello dei suoi primi diciotto anni? «Difficile scegliere, sono troppi - afferma - di bei momenti ne ho passati molti, ma forse ricordo con entusiasmo un'estate a Saint Tropez».

Amante della pasta, della musica house, dei libri di Moccia e dei film romantici, Costanza von Thurm und Taxis si definisce socievole e divertente; apprezza la lealtà mentre non tollera l'arroganza. «Di me stessa non cambierei nulla - afferma - anche se mio fratello Massimiliano ritiene io sia una poco puntuale».

Un messaggio al sindaco di Trieste? «Che pensi a noi giovani - dice la ragazza - che crei opportunità di divertimento e che - conclude - vada a dare un'occhiata a quello che sono riusciti a fare a Portorose».

**Laura Tonero**

Alcuni ospiti della principessa si godono il sole sulla spiaggia

La principessa Costanza della Torre e Tasso

---

## ELARGIZIONI

● In memoria di Maria Delise ved. Benvenuto dai colleghi di Paolo: Isabella, Lucia, Arianna, Roberta, Nevia, Patrizia D., Luisa, Mauro F., Laura, Giuliana, Rossana, Nadia, Cristina S., Michela, Elena, Patrizia Z., Reana Z., Fulvio, Paolo B., Daniela, Cristina P., Oscar, Nicoletta 230 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.

● In memoria di Renata Fonda ved. Pelos da Mirella e famiglia Lorenzutti 50 pro Agmen, 50 pro Azzurra malattie rare.

● In memoria di Bruna Eva Di Giacomo da Consuelo e Ida Franz 50, da Marta Gruber e Giuliano Tassini 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Linda Felizian ved. Marta nel XXIII anniv. (9/9) dalla figlia Lucia con Raimondo 25 pro Domus lucis, 25 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Luciano Hervatich nel II anniv. (9/9) dalla sorella Solidea 20, dalla moglie Emilia e figlia Morena 50 pro Unione italian ciechi; dal genero Raffaele con Silvio ed Elda 50 pro Astad.

● In memoria di Gilda Krogl (9/9) da Noris e Giorgio Civran 50 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Agostino Saranz per il compleanno (10/9) dalla figlia Rosanna e famiglia 25, dalla moglie Liliana 25 pro Day hospital Reparto cardiologia dell'ospedale di Cattinara.

● In memoria di Olga Sferco in Giugovaz dai condomini di via Capodistria 20 60 pro Airc.

● In memoria di Bruno Sossi da un gruppo «Coin» colleghe e amiche della moglie 140, dalla famiglia Ramo 30 pro Aido (Ass. ital. donatori organi).

● In memoria di Nia Tenente de Nella Nobile 15 pro frati di Montuzza (pane poveri), 15 pro Astad.

● In memoria di Cinzia Vidonis - Sarra dalle famiglie: Fonda, Parisi, Caruso, Edera P. e M., Husu, De Polo 70 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di Federico Zilli (9/9) da cinque affezionate clienti 15 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

● Per ringraziamento al prof. Gianfranco Sinagra dalla prof. Marta Lantieri 100 pro Ass. Amici del cuore.

*Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.*

## MATTINA

### Mercatino in Ponterosso

Ultimo giorno di «Sottolostessocielo», mercatino di solidarietà e convivenza lungo il Canale e in piazza Ponterosso. Stand aperti dalle 10 alle 23. Stasera alle 21 spettacolo con Maya Gaorry International Belly Dancer (danze orientali) e con Asd Racks al Shark.

### Attività alla Carsiana

Al giardino botanico «Carsiana» di Sgonico oggi una giornata speciale di visite per bambini e ragazzi e sulla prevenzione degli incendi, con l'intervento della Protezione Civile e del Corpo Forestale. Alle 10.30 è in programma «L'albero racconta», visita guidata per bambini dai 3 ai 7 anni. Alle 11.30 seguirà una visita per ragazzi dagli 8 anni in su. Due gli appuntamenti della giornata per gli adulti alle 11 un incontro divulgativo sul Programma provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi. Alle ore 16 e alle 17 due visite guidate agli ambienti naturali di Carsiana.

### Rassegna bandistica

Oggi in piazza della Borsa e piazza Verdi dalle 10 esibizione delle bande cittadine.

### Domeniche in piscina

L'associazione sportiva Vigili del fuoco «Ravalico» di Trieste, gestore della piscina comunale «M. Radin» (di Altura) in via Alpi Giulie 2/1 offrirà l'ingresso gratuito al pubblico per tutte le domeniche di settembre dalle ore 9 alle ore 13.

## POMERIGGIO

### Circolo buiese

Oggi il circolo buiese «Donato Ragosa» festeggerà la «Madonna Piccola», giornata di tradizione religiosa che gli abitanti di Buie d'Istria e delle località vicine hanno sempre onorato con solennità. Alle 16.30 messa, officiata dal conterraneo don Antonio Dessanti, nella chiesa di S. Rita e S. Andrea di via Locchi. Successivamente, nella sede sociale di via Belpoggio n. 29/1, avverrà l'amichevole convivio con l'immancabile ricca tombola e... il tombolin.

### Festa patronale: S. Vincenzo de' Paoli

Si chiudono oggi, alle 18, i festeggiamenti in onore del patrono San Vincenzo de' Paoli all'oratorio parrocchiale di via Ananian. Chioschi enogastronomici. Tradizionale «Mercatino» il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

### Festa di Liberazione

Continua oggi la Festa di Liberazione organizzata dal circolo territoriale del Prc «Davide Pescatori» alla Casa del Popolo «Togliatti» di borgo San Sergio (via di Peco 7). Aperti dalle 18 i chioschi enogastronomici. Sarà inoltre possibile visitare gli stand del Partito (libri e gadgets) e delle associazioni. Oggi comizio del segretario provinciale Prc Igor Kocijancic.

## SERA

### Musica greca in via Malcanton

Alle ore 21, in via Malcanton (dietro il Palazzo Municipale), avrà luogo la seconda delle serate musicali organizzate dalla Cappella Civica in collaborazione con l'Associazione italo-ellenica «Zorbas». Protagonista il chitarrista triestino Marko Feri. Durante la manifestazione sarà possibile offrire un aiuto a favore delle vittime dei roghi estivi in Grecia.

### Festa dell'Actis

Oggi alle ore 19 si terrà nella sede dell'Actis, in via Corti 3/a, la festa di inaugurazione dell'Associazione culturale Teatro immagine suono. Verranno presentate le nuove attività e i corsi di teatro, danza e altre discipline artistiche, con momenti di musica e spettacolo dal vivo. Ingresso libero. Info: 0403480225.

### Jazz alla Casa Gialla

L'Arci presenta oggi «Nimesys», progetto che si dedica principalmente all'improvvisazione con un linguaggio che si pone tra la musica classica contemporanea ed il jazz di matrice europea. Michele Spanghero al contrabbasso e Ugo Boscain, clarinetto contrabbasso alle 21 alla Casa Gialla (Strada del Friuli 152). Ingresso libero. Chiosco aperto dalle 19 alle 24.

### Alcolisti anonimi

Riunione oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

## DOMANI

### Collaboratori scolastici

Domani nella sede ex Irfop (scala dei Cappuccini, 1) saranno raccolte le adesioni per 1 collaboratore scolastico al Volta, 2 all'Istituto comprensivo di Aurisina e 1 al Dante Alighieri. Orario 9.30-12.30 e dalle 15 alle 16.30 e martedì dalle 9.30 alle 12.30.

### Media Dante Aighieri

Inizio corsi mercoledì: classi prime 8.55-11.55; classi seconde e terze 8-11.55. Per la sezione scuola primaria «Aldo Padoa»: classi prime 9.05-13.10; classi seconde, terze, quarte e quinte 8.10-13.10.

## CERCASI

WILMA. Cerco urgentemente una signora di Trieste di nome Wilma, che nel mese di ottobre 1994, insieme ad una sua amica infermiera, ha partecipato ad un viaggio in Terrasanta (Israele), organizzato dall'allora Parroco di Aquileia. Chi fosse in grado di darmi qualche notizia, oppure un recapito telefonico è gentilmente pregato di contattarmi al n. 3333283741, perché trattasi di una cosa molto seria. Grazie infinite.

CHIAVI. Smarrite il 2 settembre chiavi abitazione con portachiavi in metallo. Probabilmente in centro città. Cellulare 348/8422278.

TESTIMONE. Cerco persona o persone che domenica 17 giugno, tra le 19.30 e le 20, sulla via Svevo (altezza via Capodistria) avessero assistito all'incidente provocato dalla manovra vietata del conducente di un taxi nei confronti di un motociclista, che è rovinato a terra, subendo gravi lesioni. Pregasi telefonare allo 040/291525 o al 338/3986610.

MACCHINA FOTOGRAFICA. Macchina digitale smarrita il 3 settembre sul sentiero tra Prosecco e Santa Croce (vicino al monumento ai caduti). Ricompensa. 040/213686.

CARDIGAN. Smarrito cardigan color beige il giorno 2 settembre in zona viale XX Settembre-Piccolomini. Ricompensa. Pregasi telefonare allo 040/661146.

## CORSI

### Inglese turistico

Sono aperte le iscrizioni ai corsi d'inglese per coloro che viaggiano, nella sede Farit di via F. Venezian 30 tel. e fax 040/314456. Per informazioni telefonare allo 040/633612 o consultare direttamente l'insegnante il giovedì dalle 18 alle 19 in sede.

## MATRIMONI

De Barbora Sergio con Gerdina Cristina, Paqarizi Dugagjin con Hadzovic Alisa, Trebez Fabio con Paoletti Valentina, Kirchmayr Giulio con Gobbo Francesca, Bortoli Daniele con Pellizzari Leonora, Lancini Pietro con Tomicich Elena, Iancovich Bruno con Selvaggio Maria, Radovani Riccardo con Prodan Irene, Innocenti Fabrizio con Menis Paola, Zanini Paolo con Zikovic Sabrina, Castiglione Matteo con Teslyk Nataliya.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

## CINQUANT'ANNI FA

9 settembre 1957

➤ Un'imponente folla di fedeli ha accompagnato ieri la statua della Madonna dei Fiori da S. Giusto alla sua nuova collocazione, nuovamente nel cuore di Cittavecchia. L'accoglierà infatti un'apposita celletta, creata all'esterno del nuovo palazzo dell'Inail in via del Teatro Romano.

## GLI AUGURI

### Berta, 103 anni

**Tanti auguri alla nostra lussignana per la sua bella età da tutti i suoi cari e dalle amiche di Dignano**

### Luciana e Armando

**Luciana e Armando festeggiano le nozze d'oro: auguri da Laura, Marino e parenti e amici**

### Sergio, 50 anni

**Tanti auguri a Sergio per i suoi primi 50 anni da Piero, Carlotta, Liliana e mamma Irma**

### Silvana e Fabiano: 40

**La moglie Silvana augura felice anniversario al marito Fabiano, si associano i figli e i parenti tutti**

### Denia, 50 anni

**Denia ha festeggiato i suoi primi 50 anni: auguri da Diego, Valdi e da tutti gli amici**

### Manuela e Ugo: 25

**Auguri a Manuela e Ugo per le nozze d'argento dai figli Valentina e Daniele dai genitori, parenti e amici**

### Mariano, 80 anni

**A nonno Mariano che compie 80 anni auguri dalla moglie Ines, dai figli, dalle nuore, dai nipoti e dagli amici**

### Viviana e Angelo: 40

**Angelo e Viviana festeggiano i 40 anni di matrimonio felici oggi come allora insieme ai figli e ai nipoti**

### Leonardo e Maurizia

**I 40 anni di matrimonio di Leonardo e Maurizia sono festeggiati dai figli coi rispettivi compagni, parenti e amici**

### Renata e Pino: 60

**Altra tappa per Renata e Pino: le nozze di diamante. Festeggiati da figlie, nipoti, parenti e amici tutti**

## LE REGOLE DELLA POSTA

**I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:**

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

## Navigatori «ingannevoli»

In seguito all'ennesimo tir rimasto bloccato fra le case di S. Giuseppe della Chiusa, presumibilmente a causa delle errate indicazioni fornite dal sistema satellitare di guida, mi chiedo se siano stati rilevati, in seguito a questi fatti, i modelli dei navigatori satellitari coinvolti e se l'«autorità» giudiziaria abbia formulato delle ipotesi di reato nei confronti dei produttori di tali apparati.

Ritengo che fornire indicazioni di guida che contrastano con il codice della strada di un paese configurano un attentato alla sicurezza dei trasporti da parte di chi tali indicazioni fornisce, e mi piacerebbe sentire cosa ne pensa la magistratura.

Oggigiorno questi navigatori possono influire sulla condotta di guida e sugli itinerari scelti oltre ogni immaginazione, specialmente nel caso di utilizzo in paesi stranieri e su itinerari sconosciuti, incorporano financo l'indicazione delle postazioni autovelox e ritengo quindi che il «disclaimer» che si legge alla loro accensione circa la necessità di rispettare i segnali stradali sia insufficiente a scaricare il produttore dalle sue responsabilità.

Forse, se invece di limitarsi a multare il malcapitato camionista turco, che del sistema è una vittima né più né meno che gli abitanti di S. Giuseppe e i poveri pompieri cui ogni volta tocca l'improbo compito di sbrogliare la matassa, si provasse anche a colpire i «mandanti», ovvero i produttori dei sistemi di navigazione, i risultati si farebbero più apprezzabili.

**Fabio Cigoi**

## Lavavetri: pura demagogia

Vogliono forse reintrodurre il reato di mendicità? Mi chiedo incredula. La politica è governare aiutando tutti, rispettare diritti e doveri. Mi chiedo che succede? Si parte dai lavavetri per lanciare un segnale di durezza, di forza all'opinione pubblica, ma serve a coprire il fatto di essere molto blandi e molto inefficienti quando si vanno a toccare gli interessi delle categorie forti. Temo che un messaggio come quello che viene da Firenze finisca solo per criminalizzare una categoria debole e per, implicitamente, reintrodurre il reato di mendicità, abolito una ventina d'anni fa. Il problema è che negli ultimi anni, molte campagne di demonizzazione degli immigrati, di criminalizzazione degli zingari come popolo (quasi che ci sia nel loro dna una propensione al crimine come ha sostenuto tanta letteratura e come pensa gran parte dei cittadini, senza vergognarsene), hanno imbarbarito il clima. A questo punto, sulla sicurezza, non quella vera ma quella presunta, c'è uno scontro politico e anche chi è storicamente su un versante di centrosinistra si trova a inseguire i bassi istinti di una parte della popolazione. Il provvedimento di Firenze fa appello a un articolo del codice penale, il 650, che dice che quando si contravviene a un'ordinanza per motivi di giustizia, sicurezza o igiene pubblica, si incorre in tre mesi di arresto e in una sanzione pecuniaria. È una legge che è sempre esistita.

La novità è che viene evocata solo per i lavavetri e non, per dire, per tutti i padroni di cani che sporcano il marciapiede, tutti gli esercenti che occupano suolo pubblico mettendo a rischio di incidente i passanti, tutti coloro che lasciano l'immondizia fuori dei cassonetti e così via. Dobbiamo applicare una legge? Bene, ma applichiamola a tutti i cittadini e non solo ai lavavetri. L'argomento usato per giustificare il provvedimento è che dietro queste persone spesso c'è il racket e la criminalità organizzata. Io non faccio il poliziotto. È la polizia che deve fare il suo mestiere. Voglio dire che il reato è sempre un fatto personale. Vanno fatte indagini e colpiti i colpevoli, se esistono dei reati. Non inventarsi un reato di povertà. Non si può dire: per ridurre la mendicità, togliamo la patria potestà agli zingari, perché questo è criminale e razzista. E incoraggia la demonizzazione di un'intera fascia della società. Il problema è che su alcune minoranze, povere e marginali, non si utilizzano le stesse categorie degli altri. Quando un ubriaco rom investe quattro persone, nelle Marche vanno e bruciano tutto il campo nomadi. Se la stessa cosa la fa un ubriaco italiano, nessuno va a bruciare il condominio. Quindi, aumentiamo la sicurezza, lavoriamo per la legalità, che non è né di destra né di sinistra.

**Emanuela Pascucci**

## Villa Revoltella senza custodi

Sabato primo agosto mi sono recato in villa Revoltella per visitare una mostra fotografica allestita nella serra. Alle 17.30 non c'era nessuno. La porta chiusa. Ho intravisto le foto attraverso i vetri. Perché non affidarne la custodia ai precari che affollano la nostra ridente necropoli? Per non parlare dei «lavavetri». Qualche tempo fa anche la sala comunale d'arte godeva di un custode.

Povera e nuda vai arte visiva?

**Ugo Pierri**

## Poca sensibilità verso gli anziani

Vorrei segnalare un episodio increscioso accaduto a mia madre 81enne che denota la poca sensibilità della gente nei confronti delle persone anziane. Il giorno 28 agosto verso le ore 8.30 si trovava nella sala d'attesa di uno studio di fisioterapia per prendere un appuntamento quando inciampava accidentalmente su una sporgenza della sedia, cadendo rovinosamente a terra battendo la testa. Rimase tramortita non riuscendo ad alzarsi. A poca distanza c'erano due uomini e una donna che guardavano la scena non intervenendo minimamente per aiutarla! Anzi una voce femminile disse: «Si alzi da terra perché è vicina alla porta».

Al che mia madre rispose che le girava la testa e vista l'indifferenza di quelle persone si alzò da sola con fatica scese le scale e andò nella farmacia di fronte dove una gentilissima dottoressa si rese conto delle sue condizioni, la fece sedere e chiamò un taxi perché la portasse a Cattinara. In pronto soccorso venne visitata e le fu fatta una tac d'urgenza. Per fortuna il tutto si è risolto con un lieve trauma cranico, un occhio nero e alcuni ematomi al braccio e alla gamba.

Interpellato telefonicamente il titolare dello studio mi disse che era già venuto a conoscenza del fatto (da chi?) e che comunque lui e i suoi collaboratori stavano lavorando nelle stanze, non si erano accorti di niente, e che non si riteneva responsabile mentre a suo dire le persone viste da mia madre erano dei clienti. Durante questo breve colloquio, non si è preoccupato minimamente di chiedermi come stesse mia madre. Lascio a chi legge le considerazioni...

**Sergio Ugrin**

**IL CASO**

*Bloccata da tempo la ristrutturazione di un palazzo, che sta crollando*

# Via Machiavelli, lavori senza fine

In via Machiavelli, dal n. civico 17 e fino al palazzo degli uffici doganali insiste sul suolo pubblico un fac-simile di cantiere con impalcature che ricoprono tutto un edificio sino al terzo piano e al tetto, predisposte (da vari anni!) per l'esecuzione di lavori mai iniziati.

L'imprenditore che ha messo in piedi una tale attività ha esposto anche striscioni di protesta (ma si può?) perché non ha ottenuto la concessione a eseguire i suoi diabolici progetti: in tali striscioni si scaglia contro le autorità competenti con frasi inconcludenti, terminando con elucubrazioni riferite alle intercettazioni telefoniche che nulla hanno a che vedere con tali lavori non autorizzati.

Ciò che va rilevato e che disturba chi transita nella zona oltre agli ormai rari abitanti del Borgo Teresiano è lo stato di degrado del palazzo interessato a tali lavori, palazzo dal quale si staccano abbondanti intonaci che cadono sulla testa dei pedoni, in breve si potrà assistere anche al crollo del tetto o alla caduta di qualche tegola.

L'interno ovviamente è abitualmente abitato dai topi, quelli belli, noti col nomignolo di «pantigane» mentre l'esterno con la complicità delle transenne che celano i passanti, viene adibito, col favor delle tenebre, a «orinatoio» pubblico, soprattutto da parte delle prostitute che «occupano» abitualmente la zona insieme ai loro protettori: insomma un bel cesso e un bel bordello a pochi passi dalla chiesa di San Antonio il tutto nella disattenzione dei nostri amministratori e delle autorità preposte alla tutela della igiene pubblica oltre che delle autorità di pubblica sicurezza sempre disposte a chiudere un occhio e anche due (mi riferisco in questo caso alle prostitute).

Ciò che mi preme sapere è se sia possibile occupare per tanti anni il suolo pubblico, solo perché esiste un progetto a suo tempo presentato per lavori mai concessi: oppure sbaglio ed esiste un'autorizzazione per tali impalcature affinché contribuiscano ancor più al degrado del Borgo... oppure... e qui si entra nella fantapolitica... il personaggio in questione confida in chi, a suo tempo, deve avergli fatto sorgere le illusioni di fattibilità del progetto?

**Silverio Sverco**

## La candidatura di Snaidero

La candidatura dell'imprenditore Snaidero, scaturita dalla dirigenza regionale di Forza Italia e soprattutto dalla sua componente friulana, merita qualche considerazione da parte di un elettore di centrodestra che la sente lontana dalla sua sensibilità e dal suo modo di considerare le necessità della politica. Vorrei perciò che il futuro candidato mi rassicurasse su diversi punti.

Innanzitutto vorrei che egli rappresentasse me ed i cittadini comuni e non una élite economica che si dice illuminata, ma che sinora ha saputo vendere bene un'immagine di efficienza e innovazione che esiste solo nei comunicati stampa della Regione: vedi terza corsia dell'autostrada Venezia-Trieste in alto mare, i percorsi ferroviari del corridoio 5 contestati nell'ambito dello stesso centrosinistra e l'euroregione Alpe Adria senza nessuna concreta prospettiva, per non parlare della riorganizzazione dell'apparato regionale, con le pingui buonuscite ai dirigenti regionali e gli aumenti ai dipendenti degli enti locali concessi senza nessuna contropartita in termini di risparmio o di maggiore efficienza.

Oltretutto, avendo il centrodestra sempre insistito sulla posizione autocratica assunta da Illy nei confronti dei cittadini e degli stessi partiti della sua coalizione, in virtù della sua posizione indipendente di imprenditore, perché rischiare un esito del tutto simile?

Ma i motivi forti che mi spingono a vedere con diffidenza questa candidatura sono altri, ed importanti tanto quanto l'efficienza e l'innovazione, e riguardano i veri risultati che Illy sta cercando di portare a casa.

Intendo riferirmi alla politica sociale, alla sanità ed alla cultura che vanno ormai in una direzione contraria agli interessi della gente comune.

La legge varata dal consiglio regionale sull'assistenza ha creato un modello di parassitismo sociale che favorirà solamente indigenti professionali, con la legge sull'immigrazione si vuole politicizzare le classi emarginate creando rivendicazioni e conflittualità sociale anziché integrazione, mentre l'assistenza subirà profonde modifiche con il progetto di centralizzare le Asl che, se realizzato, proletarizzerà ancor più i rapporti cittadini-strutture sanitarie.

Infine la cultura di Illy è ben rappresentata dalla villa Manin di Passariano, degradata a contenitore di iniziative elitarie ed estranee al gusto della gente.

Ebbene contro questa violenta ristrutturazione della nostra vita di ogni giorno occorre un'azione che solo un politico di grande esperienza può intraprendere.

Se vogliamo contrastare un modello di amministrazione della cosa pubblica e uno stile di vita che non ci sono congeniali, non abbiamo bisogno di imprenditori «illuminati» tirati fuori dal cilindro all'ultimo momento e tantomeno di una bruttacopia di Illy, col rischio di compiere un'operazione elitaria che non verrà compresa dai cittadini comuni, deludendo le loro aspettative.

**Adriano Schreiber**

## Negozi aperti la domenica

Sinceramente forse è una delle poche volte che non sono d'accordo con l'amico-assessore Bucci sul suo invito di tenere i negozi aperti di domenica.

Assessore, mettitelo bene in testa, la domenica è «festa del Signore e della famiglia», come giustamente tu la domenica la passi con la tua famiglia altrettanto è giusto e sacrosanto per le commesse dei negozi trascorrere la domenica con i propri cari. Fatta questa doverosa ed intoccabile premessa, vengo al dunque.

Sono d'accordo con il vicepresidente di Confcommercio Franco Sterpin Rigutti, sebbene non sono addentro nella materia del commercio e delle crociere, ma sono molto informato su quello che accade in città; la ricaduta economica dei crocieristi in Trieste è scarsa, deludente. Un amico autista di pullman mi ha fatto questa domanda: «Se ogni volta che arriva una nave a Trieste 10-12 pullman portano i passeggeri a Venezia, che introito finanziario ha la città»? Bucci ti prego di rispondere a quella bella domanda.

Questo per quanto riguarda il commercio. Per i fuochi d'artificio, fatti di giorno e con la pioggia, invito l'assessore a smetterla, quei soldi andrebbero stanziati a favore di bande cittadine e di Muggia che potrebbero accogliere i turisti crocerieristi con delle belle musiche che oltre a far felici i visitatori, farebbero contenti un centinaio di giovani e padri di famiglia musicisti che ricaverebbero un «gettone» ogni arrivo e partenza di nave.

Buon viaggio assessore Bucci.

**Salvatore Porro**
consigliere comunale Dca

## Le case della Ferriera

Desidero replicare in merito alla segnalazione «Le case della Ferriera», pubblicata lo scorso 2 settembre. Certamente, fu prudente la scelta di quei dipendenti della Ferriera che optarono per abitazioni lontane dallo stabilimento. Occorre però dire che all'epoca erano ancora praticamente inesistenti sia l'interesse per l'ambiente sia le informazioni sull'ambiente.

Ci vollero purtroppo delle tragedie (Seveso, Chernobyl, l'amianto ecc.) per far perdere l'illusione che lo sviluppo industriale ed il benessere materiale fossero la panacea universale.

Le polveri, certo che c'erano (non nella quantità attuale) ma non si era informati di quali e quante sostanze inquinanti fossero composte (tra cui diossina e benzo-apirene altamente cancerogeno). Infatti non più soltanto di imbrattamento si tratta, bensì di inquinamento.

In secondo luogo, è da sfatare la convinzione, tuttora diffusa, che tali sostanze tossiche emesse dalla Ferriera riguardino soltanto le case circostanti lo stabilimento e tutt'al più Servola, Valmaura e Baiamonti. Dalla mia «postazione» sulla collina di Servola, oltre che godermi le polveri quando spira scirocco, posso vedere benissimo come le fumate investano Muggia e le colline soprastanti quando tira vento da ovest e come si dirigano gagliarde verso Campi Elisi e centro città quando spira da est. Talvolta la nube decide di scindersi e dirigersi democraticamente in entrambe le direzioni a mo' di tenaglia fin sopra l'altopiano carsico ed inanellarsi sopra la città per poi planare evidentemente un po' dovunque.

Parlare solo delle case attorno alla Ferriera e zone circostanti è molto riduttivo. In occasione di una delle recenti manifestazioni contro l'inquinamento prodotto dalla Ferriera, tenutasi in piazza Oberdan, ho sentito il commento di una barista del locale situato all'angolo tra via Carducci e piazza Oberdan: «xe quatro m... de servolani che protesta contro la Feriera» e seguitava così: «la Feriera xe stada sempre e la sarà sempre». A parte la villania dell'espressione, proprio a quella manifestazione parteciparono abitanti della zona Campi Elisi, di Borgo S. Sergio, persino di S. Luigi, investiti ormai anche loro da polveri ed odori.

Trovo infine molto infelice la sortita a proposito dei «panni bianchi». Mi ha richiamato alla mente un'analoga uscita del signor Pittini (già padrone della Ferriera) in occasione di un'intervista televisiva trasmessa da Telequattro, che suonava così: «...la signora pretende di avere le lenzuola bianche vicino al camino». Peccato che poco prima l'emittente avesse messo in onda la telefonata di una residente che diceva di star lottando da due anni contro un cancro ai polmoni.

**Aurora Marconi Incontrera**

## Giunta regionale itinerante

L'ultima seduta della Giunta regionale si è svolta nelle grotte di Villanova. Luogo sicuramente suggestivo ma altrettanto sicuramente non deputato a riunioni di alcun genere. È un vezzo della giunta Illy, in puro stile radical-chic, quello delle cosiddette «giunte itineranti» e alla collezione mancava evidentemente una seduta in qualche grotta. Ed ecco apparire sul quotidiano locale Illy e i suoi «attori», sorridenti e imbacuccati (visto il microclima da -40 metri) discutere attorno ad un tavolo di argomenti importanti come la (s)vendita di Insiel. Più che una giunta, questa mi sembra una compagnia teatrale itinerante, avente come unico scopo quello di stupire lo spettatore (elettore) con trovate sempre nuove. Magari la prossima volta potrebbero fare la seduta in cima al monte Coglians oppure su uno zatterone (opportunamente attrezzato) in movimento sul fiume Tagliamento. Tralascio il fattore spese che tra l'altro sosteniamo noi contribuenti (portare i tavoli, le bandiere, i generi di conforto, ecc.) ma mi soffermo solo su cosa sia diventata la politica nella nostra Regione: un circo dove l'impresario Illy, attorniato da nani e ballerine, mette in scena uno squallido spettacolo al quale però i cittadini (voglio sperare) non intendono più assistere.

**Alessandro Gargottich**

**L'ALBUM**

## Le quinte A e B del Da Vinci hanno festeggiato i 50 anni dalla maturità

**Le quinte A e B dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci hanno festeggiato con una riunione conviviale nei giorni scorsi un traguardo importante: i cinquant'anni dall'esame di maturità superato nell'ormai lontano 1957. E hanno voluto farlo nello stesso ristorante di Barcola in cui avevano celebrato il superamento dell'impegnativa prova. Una bella occasione per ricordare paure ed emozioni e rinnovare l'amicizia di sempre**

**LA LETTERA**

# Il dialetto triestino interetnico e interclassista

L'attuale dialetto triestino è una derivazione del veneziano, esso ha sostituito gradualmente, nel corso del 700 e dell'800, il tergestino varietà linguistica di tipo ladino-giuliano ed ha ricevuto poi interferenze e prestiti da varie altre lingue. Nel corso dei secoli i documenti ufficiali del Comune e della nostra area si scrivevano però in latino e poi in lingua italiana che, analogamente a quanto avveniva nelle altre parti d'Italia, si stava imponendo quale lingua colta ed unitaria. Da parte sua il veneziano, fin dal Medio Evo, è stato largamente usato e non solo per ragioni commerciali, in tutto il bacino del Mediterraneo e soprattutto nella parte del Mediterraneo orientale dove, in alcuni casi, aveva sostituito gli originari idiomi neolatini (ad esempio in Istria e in Dalmazia) Si parlava e ancora si parla veneziano, o sue derivazioni, anche in vaste aree dell'Italia settentrionale (i domini veneti arrivavano ad occidente fino all'Adda e ad oriente fino a Pontebba e Tolmino) nel Trentino e poi, per ragioni commerciali, esso era usato anche in molte aree dell'Europa continentale, fino al Baltico. La decadenza commerciale di Venezia e lo sviluppo di Trieste aveva accresciuto l'importanza della variante triestina del veneziano al punto che essa era largamente usata, dal '700 in poi, ben al di fuori della nostra città e del nostro territorio.

Il dialetto triestino è stato però molto importante anche da un punto di vista sociale e culturale. Durante il prodigioso sviluppo della città, esso era il mezzo di comunicazione per i triestini autoctoni ma anche per quelli che lo diventavano provenendo da varie parti d'Italia, dell'impero Asburgico, della Grecia, della Balcania, ecc. Esso era usato da tutti gli strati sociali, anche dalla borghesia e poteva avvalersi di contributi culturali di grande rilevanza in una stagione quanto mai ricca per la cultura triestina. In triestino si sono scritte prose e poesie, canzoni, commedie e testi di opere liriche ed il nostro dialetto è ancora oggi largamente usato perfino negli affari e confidenzialmente, anche negli ambienti accademici. A differenza di quanto è avvenuto in altre parti d'Italia, il dialetto triestino non era e non lo è tuttora, percepito quale idioma popolare riservato alle classi di minor cultura. Anche se assistiamo ad una sua progressiva italianizzazione, certi vocaboli si usano ormai molto raramente, il nostro dialetto è vitale, anche sotto l'aspetto culturale.

Non mi pare che il dialetto triestino sia stato o sia meno importante dei vari dialetti friulani (non esiste infatti un friulano unico) né mi sembra giusto definire il friulano una lingua, lo sarebbero a maggior ragione il triestino o il veneto. I progetti sull'estensione più o meno forzata di un friulano, ancora da inventare, magari quale sintesi dei vari dialetti parlati in Friuli, mi sembrano sostanzialmente delle operazioni politiche. Credo sia un tentativo di allargare l'influenza friulana nella nostra Regione a danno della componente giuliana.

**Ezio Gentilcore**
presidente del Circolo
Amici del dialetto triestino

## RINGRAZIAMENTI

Questa mia solamente per ringraziare del ritrovamento del mio cellulare, smarrito sabato 18 sull'autobus della linea 39/ vettura n. 1059, l'autista Matteo e il controllore del deposito di Prosecco, del quale non so, e me ne scuso, il nome.

**Rosalia Sauro**

Desidero ringraziare l'Azienda turistica di Grado per aver organizzato al Parco delle Rose Danzalatino, una manifestazione di balli latino-americani con la partecipazione di numerose scuole di danza del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia (Trieste era molto ben rappresentata con ballerini veramente bravi). Il clou delle serate si è avuto domenica con l'esibizione di Umberto Gaudino ed Enza Farnese, sua maestra, celebri per aver partecipato alla trasmissione televisiva Ballando con le stelle. Il pubblico era numerosissimo in tutte e due le serate, con tantissima gente in piedi, segno che tante persone di tutte le età si avvicinano a questa disciplina sportiva e non solo. Nell'auspicare che tale manifestazione venga ripetuta, devo rilevare un neo: le file di sedie erano rivolte verso il palcoscenico e non a fronte della pista costringendo gli spettatori seduti, per lo più anziani, a farsi venire il torcicollo per seguire lo spettacolo. Si poteva fare di più, considerando l'alta qualità delle offerte turistiche di Grado.

**Marinella Sossi**

Desidero ringraziare le signore e le signorine del Servizio infermieristico domiciliare del Distretto n. 2 di via San Marco per la grande professionalità e gentilezza dimostratami durante quasi tre mesi di assistenza.

Un grazie particolare alla signora Giuseppina Radovani per la sua comprensione e disponibilità.

Grazie ancora a tutte!

**Maria Marzi**

Patrizia, cassiera alle Coop Operaie di viale Sanzio, oggi abbiamo saputo che sei stata trasferita a Melara. In questo mondo di «fastidiosi» sei sempre gentile, sorridente, disponibile, pronta alla battuta. Ci mettevamo nella fila – anche più lunga – pur di arrivare alla tua cassa. Verremo a trovarti nel tuo nuovo punto di lavoro e contiamo di averti fra quanti brinderanno con noi il 29 settembre.

**Marina e Tullio**

Poche righe di ringraziamento ad una équipe medica veramente encomiabile con preghiera di pubblicarle nella vostra rubrica.

Ringraziando, cordialmente saluto.

**Elisabetta Orsini**

Desidero ringraziare di cuore i medici, la caposala, il personale infermieristico e di ausilio della I Medica del 9.o piano dell'ospedale di Cattinara, per la professionalità, l'umanità e l'amorevole cura con cui hanno accolto mio marito, Giuseppe Bergamo, durante la breve e «casuale» degenza avvenuta di recente.

Direi casuale per la destinazione del ricovero...

Il ricovero è avvenuto attraverso il pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara in una domenica di luglio a seguito di un infortunio accaduto tra le pareti domestiche. Il trauma cranico ha causato a mio marito una profonda ferita lacero contusa nella zona occipitale già sede per lui di un delicato intervento in neurochirurgia di stimolazione cerebrale profonda a livello subtalamico ad uso terapeutico per la malattia di Parkinson. Preciso che il trauma ha interessato la zona degli stimolatori cerebrali.

Non so bene perché mio marito non è stato accolto nel reparto dove ormai viene seguito da tempo con regolarità e competenza (clinica neurologica e neurochirurgica) però sono contenta perché questo mi ha permesso di scoprire che anche in un ospedale (e di ospedali abbiamo una lunga esperienza) si può trovare un ambiente amorevole.

**Luciana Bergamo**
Corresponsabile Aip
Associazione Italiana Parkinsoniani
Sezione di Trieste

# SPORT

**EURO 2008** Al Meazza la nostra nazionale si fa imbrigliare dalla manovra dei transalpini e costruisce poco per vincere la partita

# La Francia lascia gli azzurri a bocca asciutta

*Poco incisiva la squadra di Donadoni. L'Italia terza nel girone, scavalcata in classifica dalla Scozia*

**MILANO** C'era aria di zero a zero e così è stato. Alla Francia il pareggio è servito per restare in vetta alla classifica, anche perchè l'Italia, dopo un buon primo tempo, si è sgonfiata col passar dei minuti. Siamo alla solita storia della stagione cominciata dopo gli avversari, ma è inutile stare a rivangare le colpe dei padroni del vapore. È mancato proprio il guizzo di chi ha energie (specie nel finale) e probabilmente un Toni sarebbe servito, visto che Inzaghi prima e Lucarelli poi, sono stati soffocati dalla coppia centrale francese Thuram-Escudè.

I lanci di Pirlo sono caduti spesso nel vuoto e per linee laterali Oddo e Zambrotta non hanno inciso. Il poderoso centrocampo francese, guidato da Vieira, non è stato assecondato dagli attaccanti e così Henry e Anelka non hanno fatto quasi nulla, ma la squadra azzurra ha terminato la partita con la lingua penzoloni.

Mentre Donadoni ha mandato in campo la formazione prevista, con Inzaghi (poco) di punta, Del Piero (incisivo solo una o due volte) a sostegno e Barzagli (bene) difensore centrale, la Francia ha presentato Escudè (centrale, con Abidal esterno sinistra) e L.Diarra sulla destra, in difesa.

Nel primo tempo la partita non è stata molto veloce. Il più attrezzato centrocampo francese (grande Vieira) ha tenuto palla, ha cercato varchi, ma inutilmente. Anelka non ha quasi visto palla ed Henry, probabilmente frastornato per i 15 milioni di euro da versare alla ex moglie per il divorzio, è stato sovrastato da Cannavaro, vecchietto dagli anticipi prodigiosi. Insomma, la nostra difesa non ha lasciato spazi ai francesi che hanno tirato efficacemente solo al 43', quando un sinistro di Malouda, servito da Vieira, ha costretto Buffon a svegliarsi dal torpore in cui aveva vissuto.

Obiettivamente difficile, del resto, per i nostri andare avanti per una buona mezz'ora (solo Cannavaro al 14' da terra aveva costretto Landreau a deviare in angolo). Poi gli azzurri si sono portati all'attacco con qualche bel lancio di Pirlo e con delle azioni manovrate: al 33' un triangolo Del Piero-Camoranesi-Del Piero sulla sinistra ha costretto il portiere francese a una parata a terra sul tiro del bianconero.

Un minuto dopo, da un lancio di Pirlo per Inzaghi (poco servito, in generale), è scaturito un tiro da posizione molto decentrata di Superpippo che ha baciato la traversa superiore. Troppo poco, direte, per la tanto strombazzata partita della vita: in realtà, visti anche i risultati del pomeriggio (la Scozia ha vinto, l'Ucraina ha pareggiato) le due squadre hanno pensato prevalentemente a non scoprirsi molto per evitare sgradevoli sorprese.

Partita molto tattica, con gli attaccanti nella veste di spettatori non paganti e gran marmellata a centrocampo dove fra Gattuso (ammonito) e Vieira è scoppiata qualche scintilla.

Camoranesi ha lavorato molto, come De Rossi e Pirlo. Insomma, 45' di sano podismo e poc'altro. Gli azzurri hanno cominciato bene costringendo Landreau a due interventi su colpo di testa di Barzagli e su botta di Camoranesi. Ma si sono svegliati pure i francesi e Buffon è stato costretto a uscire sui piedi di Anelka.

Il pericolo di regalare spazi agli avversari (Ribery in particolare) si è fatto concreto e Donadoni ha cominciato a cambiare: Perrotta ha sostituito lo stanco Camoranesi, partendo dal centro-destra. La seconda mossa, viste le difficoltà di Inzaghi, è stata quella (poco gradita dal pubblico), è stata l'inserimento di Lucarelli e poi di Di Natale al posto di Del Piero (fischiato).

Nel finale c'è stata un'avventurosa uscita di Buffon su Anelka e, insomma, non ci possiamo lamentare, vista la differenza di preparazione fra noi e la Francia.

Adesso la Francia ha 19 punti, la Scozia a 18, l'Italia a 17 e l'Ucraina resta a 13 punti. Ma a Kiev non sarà facile.

Pippo Inzaghi tenta la conclusione nel primo tempo della partita con la Francia

| Italia | 0 |
| --- | --- |
| Francia | 0 |

ITALIA (4-2-3-1): Buffon, Oddo, Cannavaro, Barzagli, Zambrotta, Gattuso, Pirlo, De Rossi, Camoranesi (st 16' Perrotta), Del Piero (st 38' Di Natale), Inzaghi (st 19' Lucarelli). All. Donadoni.
FRANCIA (4-4-1-1): Landreau, Diarra, Thuram, Escude, Abidal, Malouda, Makelele, Vieira, Ribery (st 40' Toulalan), Henry, Anelka. All. Mankowski.
ARBITRO: Michel (Svk).
NOTE: ammoniti Makelele, Henry, De Rossi e Gattuso per gioco falloso. Spettatori 80.000, per un incasso di 1.595.490 euro. Il ct francese Raymond Domenech in tribuna per squalifica. Recupero: 1' e 3. Angoli 8 a 1 per l'Italia.

## Toni a casa, chiamato Iaquinta

**MILANO** Le condizioni di Luca Toni non migliorano e il ct azzurro Roberto Donadoni ha deciso di restituirlo al Bayern già da subito. Il centravanti lascerà il gruppo della nazionale subito dopo la partita con la Francia. Così potrà proseguire le cure del caso senza provare e riprovare la gamba infortunata col rischio di allungare i tempi del recupero.

Al posto di Toni, in vista della gara con l'Ucraina di mercoledì, è stato convocato lo juventino Vincenzo Iaquinta. Iaquinta così riprende il suo dialogo con la maglia azzurra dopo il buon Mondiale disputato. L'attaccante bianconero si metterà subito a disposizione di Donadoni.

**LE PAGELLE**

## Cannavaro migliore in campo Gli attaccanti si sono visti poco perché nessuno li ha serviti

**BUFFON: voto 6,5.** Nel primo tempo una sola parata su sinistro di Malouda. Ha toccato materialmente la palla tre o quattro volte. Più movimentata la ripresa con qualche uscita sicura.
**ODDO: voto 6.** Preferito inizialmente a Panucci, ha fatto qualche errore, pur lottando con molto impegno.
**CANNAVARO: voto 7.** Alla partita numero 110 in azzurro, si è spinto in avanti a caccia del gol e ha giocato d'anticipo su Henry e Anelka.
**BARZAGLI: voto 6,5.** Stavolta è partito da titolare, nonostante i dubbi della vigilia. È apparso subito sicuro. nella ripresa è andato anche avanti a colpire di testa.
**ZAMBROTTA: voto 6.** Ha cominciato con qualche imperioso intervento in copertura. In fase costruttiva non è apparso pericoloso come in altre occasioni.
**DE ROSSI: voto 6.** Ha presidiato la zona davanti all'area con lucidità, spingendosi anche in avanti.
**CAMORANESI: voto 6,5.** Ha ripreso il suo posto in squadra dopo l'infortunio. Continua e positiva la sua prestazione. Bel tiro nella ripresa. Sostituito per stanchezza.
**GATTUSO: voto 6,5.** L'anima della squadra azzurra. Qualche scintilla con Vieira. Ammonito nel primo tempo, in Ucraina non ci sarà. Qualche errore.
**PIRLO: voto 6,5.** Sta attraversando un gran periodo di forma e si è visto in qualche lancio magistrale. Sempre alla regia, ha fatto bene.
**DEL PIERO: voto 5,5.** Donadoni lo ha fatto partire titolare, come auspicato dallo juventino, che però, pur impegnandosi molto, ha fatto degli errori, ma anche qualche bella azione e un tiro. Ha pesato poco.
**INZAGHI: voto 5,5.** Dopo le prodezze col Milan è tornato titolare nel suo stadio. Poco servito, ma nel primo tempo ha mandato la palla sulla parte superiore della traversa. Non è stato tuttavia molto pericoloso. Sostituito.
**PERROTTA: voto 6.** È entrato nella ripresa al posto di Camoranesi. Compito.
**LUCARELLI: voto 5.** Anche lui ha avuto poche occasioni di mettersi in mostra.
**DI NATALE: sv.** Ha cercato di animare l'azione d'attacco, ma ha giocato troppo poco.
**FRANCIA:** Landreau 6,5, L.Diarra 6, Thuram 6, Abidal 6, Escudè 6, Ribery 6,5 (st Toulalan sv), Vieira 7, Makelele 6,5, Malouda 6, Henry 5, Anelka 4.
**ARBITRO:** Michel (Slovacchia) 6.

Alessandro Del Piero

**AMICHEVOLE**

## L'Udinese a Nova Gorica prova le seconde linee e segna due gol

**GORIZIA** Prove tecniche di serenità ritrovata. Questo il titolo, il senso e lo scopo dell'amichevole giocata e vinta 2-0 dall'Udinese sul campo di Nova Gorica, contro i locali che hanno rappresentato un buon test per gli uomini di Marino. Dopotutto lo spirito di gruppo era l'indicazione più importante che l'Udinese potesse ricevere dall'amichevole, visto che mentre i bianconeri, per l'occasione in tenuta nera, scendevano in campo a Nova Gorica, otto compagni erano sparsi per mezza Europa con le proprie nazionali.

Contro la squadra della Hit, considerate anche le assenze degli infortunati Obodo, Pinzi e Felipe, spazio a utili esperimenti per il futuro che verrà. Marino, pur alzando raramente la voce, non si è mai seduto sulla sua panchina nel corso dei 90', la squadra inizia a carburare dopo un'oretta. L'ingresso di Siqueira al posto di un acciaccato Floro Flores dà vivacità all'attacco, e proprio il nuovo entrato dopo 10' segna il gol del vantaggio con una botta di prima intenzione su torre di Sissoko seguita ad un calcio d'angolo. Con più spazi a disposizione l'Udinese va poi più volte vicina al gol con Pepe.

Marco Bisiach

| Nova Gorica | 0 |
| --- | --- |
| Udinese | 2 |

MARCATORI: st 10' Siqueira, 29' Paolucci.
NOVA GORICA: Pirih (st 37' Kovacevic), Fratina, Suler, Srebrnic (pt 6' Dukic), Jogan, Kovacevic, Krsic, Demirovic (st 1' Galovich), Velikonja, Rexhaj, Djukic (st 1' Mendez). All. D. Milanic.
UDINESE: Chimenti, Mesto, Dossena, Lukovic, Sissoko, Coda, Pepe, D'Agostino, Paolucci, Candreva, Floro Flores (st 1' Siqueira).
ARBITRO: Pirih.
NOTE: Ammoniti Dossena, Pepe, Paolucci, Candreva. Espulso Dossena.

**NEL DOPOPARTITA**

Il ct di casa maschera la delusione per la mancata vittoria sui «galletti» e spera adesso di battere l'Ucraina

# Donadoni: «Ci abbiamo provato, peccato»

**MILANO** Il ct Donadoni se è un po' deluso non lo fa vedere. Si capisce che avrebbe voluto la vittoria ma non può appigliarsi a nulla per recriminare. La Francia ha tenuto bene il campo. «Alla Francia il pareggio poteva anche andare bene. A noi meno. Ma abbiamo fatto il nostro gioco e abbiamo provato a concludere. A parte i primi venti minuti, dove siamo stati rinunciatari, poi non ci siamo risparmiati. La squadra ha avuto alcune opportunità e nel finale non avevamo più nulla da spendere».

Adesso bisognerà battere l'Ucraina. Donadoni ribatte: «Bisognava vincere anche stasera, bisognava battere la Francia. Ovvio che cercheremo di portare a casa dall'Ucraina i tre punti. Mica facile però».

Cosa pensa dei fischi degli spettatori che hanno accompagnato l'inno francese? «Cosa posso dire dei fischi? Che non fanno mai piacere, specialmente per i francesi presenti allo stadio. Ma non posso giudicare gli spettatori».

«Fischiare un inno nazionale è sempre molto triste». Così Flavio Briatore, manager della scuderia francese Renault, ha condannato i fischi che si sono sollevati dallo stadio Meazza durante l'esecuzione della Marsigliese prima del via di Italia-Francia. «Non era certo necessario - ha detto Briatore - è una partita di alto livello e i fischi sono stati una cosa davvero triste».

Invece prima tutto San Siro si era commosso per la morte di Pavarotti. «Grazie maestro»: è questo il messaggio che campeggia sui tabelloni del Meazza. Lo stadio di Milano ha reso omaggio a Luciano Pavarotti con commozione: assoluto silenzio quando gli altoparlanti hanno diffuso le sue arie, prima dalla «Tosca» e poi il «Nessun dorma».

Cannavaro esprime delusione: «Si poteva vincere, magari con un po' di cattiveria e forse sbagliando qualcosa, forse potevamo mettere in crisi la Francia. Ma d'altronde avevamo difronte una squadra forte, c'è sempre il timore di lasciare spazi a Henry o Anelka. No, no, non sono soddisfatto. Dovevamo avere meno paura». Quanto ai fischi alla «Marsigliese», il capitano azzurro, come del resto Oddo, va giù chiaro: «Mi sono vergognato anche perchè all'estero non è mai successo che gli spettatori abbiano fischiato l'inno di Mameli. Un episodio davvero brutto».

Oddo è davvero stanco e non ha nemmeno voglia di parlare a lungo: «C'era la volontà di attaccare ma davanti avevamo una nazionale come la Francia. Abbiamo dato quello che avevamo in corpo. Noi volevamo spingere ma loro non ci hanno concesso gli spazi, i loro centrocampisti hanno sempre raddoppiato le marcature. Sono stati bravi».

Sull'assenza di un giocatore come Gattuso, mercoledì contro l'Ucraina, perchè sarà squalificato, Oddo sottolinea: «Per noi è un giocatore importantissimo ma non dimentichiamo che in panchina abbiamo altri giocatori importanti come a esempio Ambrosini. Credo che non risentiremo della sua assenza. La partita con l'Ucraina sarà per noi più importante». Poi Oddo condanna i fischi del pubblico del Meazza durante l'esecuzione dell'inno francese. «È un fatto da condannare assolutamente: non si doveva fare e non si deve fare mai e se volete saperlo io in campo mi sono vergognato!».

I francesi non possono offrire le opinioni del ct Domenech perchè è squalificato. Domenech ha dato le ultime disposizioni ai giocatori poi ha lasciato gli spogliatoi ed è salito in tribuna.

Zambrotta interviene in scivolata su Ribey

COSÌ OGGI AL ROCCO

TRIESTINA ORE 15 LECCE

4-4-1-1 3-5-2

8 PESARESI, 21 TESTINI, 66 LIMA, 17 ALLEGRETTI, 9 GRANOCHE, 10 ROSSI, 2 KYRIAZIS, 20 GRAFFIEDI, 44 PIANGERELLI, 19 MILANI, 14 SGRIGNA

6 ANGELO, 3 POLENGHI, 8 MUNARI, 14 ABBRUSCATO, 1 ROSATI, 14 VIVES, 5 DIAMOUTENE, 99 TIRIBOCCHI, 21 ARDITO, 4 COTTAFAVA, 11 ARIATTI

ALLENATORE **MARAN** — ARBITRO **VELOTTO di Grosseto** — ALLENATORE **PAPADOPULO**

Il centravanti Pablo Granoche in un'incursione offensiva (foto Lasorte)

Testini e Graffiedi

**SERIE B** La Triestina questo pomeriggio al Rocco (ore 15) ospita una delle candidate alla promozione con il proposito di riscattare l'ultima sconfitta

# L'Unione cambia look per fermare il Lecce

## *In attacco Granoche con l'appoggio di Graffiedi, Sgrigna e Testini utilizzati sulle fasce*

*di* **Maurizio Cattaruzza**

**TRIESTE** Se la legnata da trauma cranico presa una settimana fa dal Chievo al Bentegodi è stata solo un incidente di percorso lo scopriremo con ogni probabilità solo questo pomeriggio al Rocco, al fischio d'inizio di Velotto da Grosseto. Così sostiene l'allenatore Maran e al momento non c'è motivo per non credergli, così sperano i tifosi un po' disorientati dopo quel 3-0. Secondo le «perizie» il sinistro di Verona è stato provocato dalla stanchezza (colpo di sonno al volante) e dalle numerose assenze.

Certo che la povera Triestina ha un calendario tremendo ma ha sicuramente pagato per la pessima classifica dello scorso anno. Al Rocco non arriva una squadra qualsiasi ma quel Lecce di Papadopulo che non fa mistero delle sue intenzioni. Vuole a tutti i costi tornare in serie A e ha un organico adeguato per raggiungere questo obiettivo. Di fronte a un avversario così tosto è importante soprattutto non prenderle sia per mantenere l'imbattibilità casalinga sia per non restare subito in fondo alla classifica. Le partenze a handicap sono sempre pericolose perchè in assenza dei risultati sfiducia e tensioni sono sempre in agguato, pronte ad appiccicarsi alla squadra. In fin dei conti il popolo del Rocco non chiede la luna, due settimane fa ha fatto festa per il pareggio di Granoche giunto quasi all'ultimo minuto della partita con il Messina.

In questa fase della stagione ancora prima del risultato conta la prestazione. Il pubblico di solito s'innamora di squadre vivaci e generose e che cercano di giocare un buon calcio e sono disposti a perdonare

L'allenatore Rolando Maran

> Alla fine nessun ritocco alla retroguardia, mentre a centrocampo giocano Allegretti e Piangerelli

una sconfitta se ci sono questi elementi. Il risultato, si sa, è condizionato da mille fattori: errori arbitrali, sfortuna, prodezze e svarioni individuali.

Per fermare un Lecce a punteggio pieno serve una Triestina umile, ben raccolta, compatta e molto aggressiva. Maran ha cambiato uomini ma soprattutto modulo per la partita odierna che si disputa alle 15 visto che la serie maggiore è ferma. Niente più 4-3-3 nè 4-4-2 ma un 4-4-1-1 di agostinelliana memoria. E difatti Graffiedi come la scorsa stagione torna a fare la punta in appoggio al centravanti (Granoche) in un ruolo un po' ibrido, difficile da interpretare. Quest'anno però Mattia è più in palla e ci si aspetta molto di più da lui negli ultimi venti metri. Lo schieramento a volte è anche condizionato dal modo di disporsi in campo degli avversari che dovrebbe essere un 3-5-2. L'uruguagio andrà in cerca di fortuna nell'area pugliese, dove sarà guardato a vista. Sulle fasce Maran mandà un giocatore offensivo (Sgrigna) e uno che torna spesso a dare una mano come Testini.

Veramente difficile la scelta a centrocampo, con questo modulo l'allenatore è costretto a sacrificare un mediano ed è un peccato perchè sono tutti bravi. Posto che Allegretti è l'organizzatore del gioco e non si tocca, il ballottaggio riguarda Piangerelli e Gorgone. Maran lascerà in panchina il secondo; l'ex perugino è in grande forma ma il tecnico avrà le sue buone ragioni. E in difesa? Alla fine nulla dovrebbe cambiare. In settimana ha provato Peana e anche Petras nell'undici titolare ma evidentemente nessuno lo ha convinto in pieno. Dentro allora Milani a destra, il duo Kyriazis e Lima al centro e Pesaresi sull'altro lato. Il compito neanche questa volta sarà dei più semplici: Tiribocchi ha potenza, classe e fiuto del gol mentre Abbruscato è più mobile e imprevedibile. Gegè Rossi dovrà stare all'erta.

Tirando le somme, all'Unione si chiede almeno un punto unito da una prova decorosa dopo la batosta col Chievo. Per mettere sotto il Lecce serve una Triestina al 110 per cento in ognuno dei suoi elementi e un po' di fortuna, come nelle prime partite di Coppa Italia.

Al Centro di coordinamento dei Triestina club, intanto, ci sono ancora duecento abbonamenti da ritirare, stamane dalle 9 alle 11.

L'esterno di attacco Alessandro Sgrigna

**LE ULTIME**

## Maran: «Pronte due soluzioni» Gorgone e Sedivec in panchina

**TRIESTE** Una cosa è sicura: azzardare le formazioni con Maran sarà sempre un rischio. Il mister alabardato, oltre a restare abbottonato davanti ai taccuini, è abile anche a mischiare le carte negli allenamenti, tenendo sulle spine i giocatori fino all'ultimo minuto.

Anche dalla rifinitura di ieri mattina al Rocco non è arrivata nessuna sicurezza, più che altro sensazioni. Il mister ha ruotato tutti i papabili titolari, alternando possibili combinazioni. La sostanza comunque è che si passerà davvero al 4-4-1-1, con Graffiedi a supporto di Granoche. Anzi, in fase di attacco, con gli esterni Sgrigna e Testini a tenere una posizione molto alta, a volte sarà quasi un 4-2-3-1.

Nella seduta di ieri ha destato sorpresa il fatto di vedere impiegato Petras come terzino destro insieme a tutti quelli che dovrebbero formare oggi l'undici iniziale, ma Maran a fine allenamento ha voluto sminuire il significato della mossa: «Petras è arrivato da poco e l'ho voluto provare anche sulla destra perchè voglio conoscerlo meglio, non dimentichiamo che fra un paio di settimane ci aspettano già tre partite in sette giorni, quindi ci sarà bisogno di tutti. Troppe volte si crede quello visto in allenamento sia in funzione della singola partita. Non bisogna fossilizzarsi sulla gara, l'allenamento serve anche per provare soluzioni che verranno buone in futuro».

Per Petras quindi ci dovrebbe essere spazio più avanti. In difesa sulla destra ci sarà invece ancora Milani, mentre Peana ieri è stato provato a sinistra, ma solamente come vice Pesaresi, che invece conserverà il suo posto. Al centro dovrebbe toccare ancora alla coppia Lima-Kyriazis; a centrocampo Testini a sinistra e Sgrigna a destra, mentre dovrebbe essere Piangerelli ad affiancare Allegretti in mediana, anche se Gorgone sta bene e sarà in panchina. Davanti, come detto, Graffiedi e Granoche.

Jaroslav Sedivec

La bella notizia è che finalmente ci sarà Sedivec in panchina: molto probabile che il ceco giochi almeno uno scampolo di partita.

Accanto a lui siederanno Dei, Gorgone, Rossetti, Mezzano, Peana (o Petras) e forse De Cristofaro, visto che Da Dalt a fine allenamento ha rimediato una botta. E se qualcuno si chiede se Maran abbia infoltito il centrocampo perchè il Lecce gioca con il 3-5-2, anche in questo caso il mister gioca a carte coperte: «Ogni schieramento viene deciso da tanti fattori e tra questi c'è anche il modulo avversario, ma il nostro lavoro in settimana è stato sempre lo stesso: abbiamo provato due soluzioni e alcune varianti, esattamente come facciamo le altre volte».

**an.ro.**

**IL PERSONAGGIO**

Il portiere è convinto che l'attuale Alabarda è più forte di quella dell'anno scorso. «Abbiamo un calendario iniziale tremendo, verremo fuori alla distanza»

# Rossi: «Chiedo ai tifosi un po' di pazienza»

**TRIESTE Gegè Rossi, oggi arriva al Rocco il Lecce ma cinque anni fa ti trovavi nelle file dei giallorossi: che ricordo hai di quel periodo?**

«Bellissimo: eravamo una squadra molto forte, vincemmo il campionato, la gente attorno a noi era straordinaria e molti di quei miei compagni ora giocano ad altissimo livello. In ogni caso sono passati cinque anni e quindi non ci saranno emozioni particolari, se non il piacere di ritrovare dei vecchi amici».

**Anche questo Lecce di Papadopulo è una signora squadra, vero?**

«Io credo che se guardiamo quello che ha iniziato a fare dal gennaio di quest'anno in poi, il Lecce è la squadra che ha investito di più sul mercato: ha comprato molto e ha fatto spese da capogiro. Anzi, a mio parere è la prima candidata alla promozione in serie A».

**E allora quale Triestina servirà per contrastare la squadra salentina?**

«Serve innanzitutto una Triestina in salute, e da questo punto di vista ho fiducia perché stiamo recuperando tanta gente che era infortunata. E poi serve soprattutto una squadra tonica e attenta: dobbiamo dimostrare alla gente che questa Triestina è in grado di fare un buon campionato, perché sento che da questo punto di vista la tifoseria è già in allarme».

Il portiere Gegè Rossi

**Che sensazioni hai a riguardo?**

«Purtroppo ho sentito che parte della tifoseria ha già iniziato a lamentarsi della squadra e del mercato che ha fatto la società, e francamente mi pare un po' esagerato dopo aver giocato due soli turni. Invece che essere già pronti a criticare, bisogna stare vicini alla squadra in questo momento. Ho avvertito troppa severità nei giudizi, invece nelle prime giornate bisogna essere più elastici. Tutti dovrebbero ricordare che veniamo da due anni in cui ci siamo salvati all'ultima giornata, non è che prima la Triestina giocasse in serie A o in Coppa Uefa». **Secondo te insomma l'Unione di quest'anno può far bene?**

«A mio parere siamo più forti dello scorso anno. Si tratta solamente di avere un po' di pazienza, siamo appena agli inizi. E poi a parte la partita con il Chievo abbiamo dimostrato di poter fare buone cose, in Coppa Italia poi abbiamo fatto un figurone e con il Catania siamo stati solo sfortunati».

**Non rivedremo più quindi la Triestina del Bentegodi?** «Se il Lecce è quella più forte, credo che il Chievo sia la squadra più organizzata, secondo me addirittura migliore della squadra che ha giocato lo scorso anno in serie A. E noi purtroppo lo abbiamo incontrato in una situazione particolare e di emergenza, non eravamo certo nelle migliori condizioni e difatti abbiamo perso».

**Il calendario vi ha messo subito di fronte molte delle big: c'è il rischio di restare subito indietro?**

«Lo sapevamo che all'inizio sarebbe stata dura, in effetti il calendario non è stato tra i migliori e le prime cinque-sei giornate sono davvero da brividi: dobbiamo stringere i denti e cercare di fare più punti possibile. E soprattutto, come ho detto, dimostrare alla gente che questa squadra può disputare un buon campionato. Ne ha le potenzialità».

**Antonello Rodio**

**GLI AVVERSARI**

## Ancora fuori Zanchetta Papadopulo non cambia

**TRIESTE** Non cambia lo schieramento del Lecce, che reduce dai due successi in campionato con Frosinone e Treviso, anche al Rocco verrà schierato con il 3-5-2. Il tecnico Papadopulo non ha squalificati ma deve fare i conti con alcune assenze: mancherà per la seconda volta il centrocampista Zanchetta che per tutta la settimana ha svolto un lavoro differenziato, gli attaccanti Konan e l'ex alabardato Tulli, infortunati, il difensore Diarra del Mali ed il centrocampista sloveno Lovrecic, impegnati con le rispettive nazionali. Partirà invece per Parigi subito dopo la partita il difensore Diamoutene che raggiungerà la propria nazionale, il Mali, per l'amichevole di martedì contro il Marocco. Nel corso dell'ultima rifinitura, svolta ieri mattina sul campo di Gradisca d'Isonzo, sono stati perfezionati alcuni meccanismi di gioco. Un allenamento regolare per tutti i 19 convocati, servito soprattutto al tecnico per chiarire alcune situazioni. Tra i convocati risulta anche il neo acquisto Fabiano, difensore brasiliano prelevato a fine mercato dal Monza con la formula della comproprietà. A difendere i pali ci sarà Rosati; difesa formata da Polenghi, Diamoutene, Cottafava; a centrocampo il brasiliano Angelo, l'ex alabardato Munari e Vives che prende ancora il posto di Zanchetta, Ardito e Ariatti. In attacco la coppia Abbruscato-Tiribocchi, quest'ultimo autore di due reti nelle prime due giornate.

Al seguito dei giallorossi ci saranno una cinquantina di tifosi, molti dei quali leccesi. In fase di prevendita alabardata invece sono stati venduti 600 biglietti che si sommeranno ai 4.600 abbonamenti sottoscritti.

**Silvia Domanini**

**FORMULA 1** A Monza il campione della McLaren davanti al compagno Hamilton, Massa insegue e Raikkonen in terza fila

# Alonso è il più veloce, lente le Ferrari

*Per la spy story, Ron Dennis e altri tre personaggi della scuderia inglese sono indagati a Modena*

**AI BOX**

## Montezemolo un po' deluso: «Meglio in gara»

**MONZA** Luca Montezemolo è un po' deluso: «Mi avevano detto che qui avremmo un po' sofferto sul giro secco. Vediamo - ha aggiunto - la gara di domani. Io voglio vincere».

A Monza, Montezemolo, che ha assistito alle prove di qualificazione al muretto insieme a Michael Schumacher, ha avuto vari incontri ad alto livello sul futuro della Formula 1. Ha visto Bernie Ecclestone, Flavio Briatore della Renault e Burkhard Goeschel della Bmw. «Abbiamo parlato di regolamenti ed in particolare dello spettacolo e dei costi - ha precisato - che hanno bisogno di cambiamenti. Dobbiamo ragionarci sopra, non possiamo più aspettare».

Montezemolo, che ha visto anche Monsour Ojjeh, uno dei proprietari della McLaren, ha escluso un interesse per il campione spagnolo del team inglese. «Alonso è un grande campione - ha precisato - e la vita è lunga. Ma io sono molto soddisfatto dei nostri piloti».

**MONZA Anche a Monza il protagonista è sempre lui: Fernando Alonso. Se si parla di spy-story diventa il fustigatore della McLaren, grazie alle risposte delle domande che hanno indotto la Federazione internazionale a convocare il consiglio mondiale, ma se si tratta di scendere in pista la musica cambia. La pole di oggi è sua. Dietro c'è il compagno di squadra Lewis Hamilton.**

Dietro soprattutto i due ferraristi: con il terzo tempo Felipe Massa partirà dalla seconda fila, con il quinto Kimi Raikkonen scatterà dalla terza fila. Bene anche le Bmw. Il rischio per la Ferrari è che la gara di casa diventi l'affossamento di ogni speranza per il campionato mondiale piloti (dove la coppia Hamilton-Alonso è al comando con 84 e 79 punti rispetto ai 69 e 68 di Massa e Raikkonen) e costruttori (McLaren ha 11 punti di vantaggio sul Cavallino), decisioni del consiglio mondiale della Fia a parte.

La spy-story che coinvolge Ferrari e McLaren, con tanto di sette avvisi di garanzia, partiti dalla Procura di Modena e indirizzati ai vertici della scuderia britannica, Ron Dennis compreso.

Elettrica sin dalla mattinata, l'aria intorno ai paddock si è fatta rovente nel primo pomeriggio sulla notizia di un avviso di garanzia firmato dal pm modenese Giuseppe Tibis e inviato al boss della squadra inglese che - incalzato dai cronisti nel corso di una conferenza stampa all'interno del motorhome della McLaren - si è limitato a osservare come «non sia ancora successo niente, non so se succederà qualcosa ma non è successo ancora niente».

A quanto si è appreso, Dennis avrebbe ricevuto la notifica dell'atto - contenente l'accusa di frode sportiva, rivelazione del segreto industriale, appropriazione indebita e violazione della normativa sul diritto d'autore - da parte di un legale italiano che collabora con lo studio inglese incaricato della sua difesa, mentre altri sei avvisi hanno raggiunto sei figure coinvolte nella vicenda come l'ex capo meccanico della Ferrari, Nigel Stepney - l'uomo che, secondo l'accusa, passò al capo dei disegnatori della McLaren Mike Coughlan, il dossier di 780 pagine contenente i segreti della Rossa 2007 -, lo stesso Coughlan e poi Martin Whitmarsh, ad della McLaren, Paddy Lowe, direttore del settore ingegneria della squadra inglese, Johnathan Neal, direttore generale del team, e Rob Taylor, capo dei progettisti della McLaren.

Sul fronte sportivo, in casa Ferrari, Massa ha ammesso la sofferenza patita in pista. «Credo che il terzo posto - ha detto il brasiliano - sia il massimo che potevamo ottenere oggi. Ci mancava un po' di velocità per lottare con la McLaren per la prima fila ma siamo consapevoli che siamo competitivi sulla distanza. Speriamo di fare una buona partenza e di giocarci le nostre carte in una gara che sarà molto dura».

La McLaren di Alonso è la più veloce a Monza

A movimentare la giornata ha pensato anche Kimi Raikkonen che nella terza sessione di prove libere è stato protagonista di un pauroso incidente. Alla variante Ascari la monoposto del ferrarista è uscita di pista andandosi a schiantare con la fiancata destra sul muretto di protezione prima finire la sua corsa contro le file di pneumatici ai bordi del percorso.

«L'incidente sulla curva - ha poi ammesso il finlandese - non mi ha sicuramente aiutato in vista delle qualifiche. Ho bloccato le ruote in frenata e la macchina è andata a destra anzichè a sinistra. A quel punto c'era ben poco che potessi fare se non aspettare di finire contro le barriere. Spero in domani».

Sull'altro fronte la squadra inglese fa quadrato non solo sulla spy-story ma anche sulle rivalità interne. Nel team McLaren, sin dai tempi delle accoppiate Senna-Prost e Prost-Lauda, si è sempre lavorato al 100% per entrambi i piloti, e così accade anche per gli attuali, ha sostenuto il vicepresidente della Mercedes e responsabile per il settore sportivo, Norbert Haug. «Noi - ha aggiunto - non abbiamo un pilota favorito ma due. È nella storia della McLaren».

Alonso pensa comunque a se stesso ed è particolarmente felice per il risultato. «È fantastico - ha detto - essere in pole. La vettura ha funzionato davvero bene per tutto il week-end e avevamo già una buona idea del fatto che saremmo stati veloci grazie ai test. Il team dalla Turchia ha sfruttato l'opportunità di concentrarsi al massimo e grazie ai loro sforzi c'è stato sicuramente un passo avanti in termini di prestazioni».

### La griglia di partenza

Così il via a Monza — Diretta TV: Rai1 ore 13.10

| Pos. | Pilota | Fila | Pos. | Pilota |
|---|---|---|---|---|
| 1 | F. Alonso (Spa) McLaren 1:21.997 | 1ª FILA | 2 | L. Hamilton (Gbr) McLaren 1:22.034 |
| 3 | F. Massa (Bra) Ferrari 1:22.549 | 2ª FILA | 4 | N. Heidfeld (Ger) Sauber 1:23.174 |
| 5 | K. Raikkonen (Fin) Ferrari 1:23.183 | 3ª FILA | 6 | R. Kubica (Pol) Sauber 1:23.446 |
| 7 | H. Kovalainen (Fin) Renault 1:24.102 | 4ª FILA | 8 | N. Rosberg (Ger) Williams 1:24.382 |
| 9 | J. Trulli (Ita) Toyota 1:24.555 | 5ª FILA | 10 | J. Button (Gbr) Honda 1:25.165 |
| 11 | M. Webber (Aus) Red Bull 1:23.166 | 6ª FILA | 12 | R. Barrichello (Bra) Honda 1:23.176 |
| 13 | A. Wurtz (Aut) Williams 1:23.209 | 7ª FILA | 14 | A. Davidson (Gbr) Super Aguri 1:23.274 |
| 15 | G. Fisichella (Ita) Renault 1:23.325 | 8ª FILA | 16 | S. Vettel (Ger) Toro Rosso 1:23.351 |
| 17 | T. Sato (Gia) Super Aguri 1:23.749 | 9ª FILA | 18 | R. Schumacher (Ger) Toyota 1:23.787 |
| 19 | V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso 1:23.886 | 10ª FILA | 20 | D. Coulthard (Gbr) Red Bull 1:24.019 |
| 21 | A. Sutil (Ger) Spyker 1:24.699 | 11ª FILA | 22 | S. Yamamoto (Gia) Spyker 1:25.084 |

ANSA-CENTIMETRI

**DOMENICA SPORT**

**CALCIO**

**Serie B:** Triestina-Lecce (alle ore 15 allo stadio Rocco).
**Serie D (alle ore 15):** Itala San Marco-Vecomp Verona (a Romans d'Isonzo), Sacilese-Union Quinto, Sanvitese-Chioggia.
**Coppa Italia di Eccellenza e Promozione (alle ore 16):** Muggia-San Luigi (Zaccaria), Vesna-Kras (Santa Croce), Manzanese-Centro Sedia, Palmanova-Pro Romans, Mariano-Santamaria, Pro Cervignano-Sevegliano, Sangiorgina-Torviscosa, Juventina-Capriva, Pro Gorizia-San Lorenzo, Isonzo-Staranzano.
**Coppa Regione di Prima categoria (alle ore 16):** Primorec-San Giovanni (Trebiciano), Sovodnje-Gallery, Azzurra Gorizia-Ponziana, Pieris-Turriaco, San Canzian-Ruda, Medea-Medeuzza, Maranese-Aquileia, Cjarlins Muzane-Gradese.
**Coppa Regione di Seconda categoria (alle ore 16):** Domio-Begliano (Barut), Chiarbola-Breg (stadio Ferrini di Ponziana), Esperia Anthares-Muglia Fortitudo (viale Sanzio), Zarja Gaja-Zaule Rabuiese (Basovizza), Villa Vicentina-Opicina, Fogliano-Ronchi, Piedimonte-Audax Sanrocchese, Moraro-Lucinico.
**Coppa Regione di Terza categoria:** Campanelle-Union Trieste (alle 16 a Campanelle), Aurisina-Cgs (alle 19 in viale Sanzio), Sagrado-Pro Farra (alle 16), Poggio-Cormons (alle 16), Terzo-Fiumicello 2004 (alle 16), Mladost-Romana di Monfalcone (alle 16). Amichevole: Triestina allievi nazionali-Pomlad allievi (alle 10 all'Ervatti).

**BASKET**

Memorial Giusto Nesbeda: in mattinata la conclusione del torneo maschile e femminile in piazza Sant'Antonio (alle 12 le premiazioni).
Memorial Boz: alle 19 e alle 21, a San Vito al Tagliamento, le finali con Snaidero Udine, Air Avellino (allenatore Matteo Bonicciolli), Benetton Treviso e Rieti.

**ATLETICA**

In piazza Unità, fino alle 12, della maxistaffetta 24 x 1 ora degli Amici del Tram de Opcina.

**BASEBALL**

A Redipuglia la seconda giornata della prima fase delle finali nazionali-categoria ragazzi.

**RUGBY**

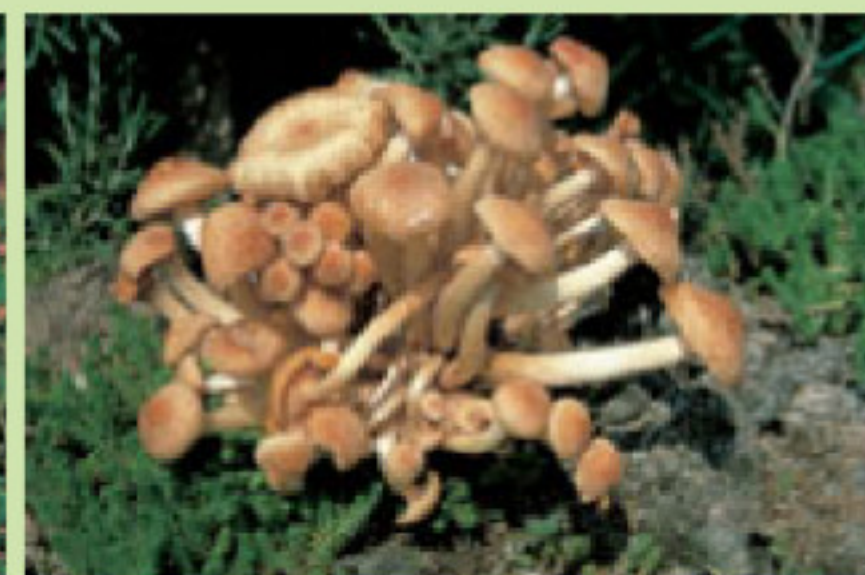
*A Marsiglia il primo impegno dell'Italia al Mondiale finisce con una sconfitta molto severa: 76-14*

# Gli azzurri a lezione dai maestri della Nuova Zelanda

**MARSIGLIA** Il Mondiale dell'Italia inizia mercoledì, contro la temibile Romania, l'avversario da battere per prendere la rincorsa verso l'obiettivo dichiarato, i quarti di finale. Contro la Nuova Zelanda, si sapeva, c'era pochissimo da fare se non salvare l'onore, un traguardo comunque centrato nonostante il pesante 76-14 con cui la Nazionale di Berbizier debutta al Velodrome di Marsiglia. Gli All Blacks sono ancora di un altro pianeta per gli azzurri, vicini nello sciogliersi al sole dopo un avvio disastroso (38-0 in 18') per poi dare segnali di vita perfino confortanti in vista del prosieguo della rassegna iridata. Certo, pesa come un macigno il computo delle mete, 11-2, per i tuttineri, però l'Italia è riuscita a non naufragare con le marcature di David Bortolussi al 38' e di Mirco Bergamasco al 31' della ripresa, poco prima la mancata convalida, da parte del Tmo richiesto dall'inglese Barnes, di una meta di Galon che sembrava netta.

C'è il sole ed il pubblico delle grandi occasioni. Contro i maestri neozelandesi, però, servirebbero le cannonate perchè il 15 di Berbizier, dopo soli 18', è già sotto 38-0 con cinque mete subite ed una incapacità di punzecchiare la squadra allestita da coach Henry. Mancano placcaggi, strapotere e velocità di esecuzione, tutte dote che invece gli All Blacks hanno in quantità industriale.

L'Italia non reagisce e barcolla come un pugile suonato. Sul 24-0 gli azzurri si sbriciolano ulteriormente, tanto da beccare due mete in mezzo ai pali, di Mils Muialina (15') e di Sitiveni Sivivatu (18'), su cui Carter mette sempre la ciliegina. Ed è qui, sul 38-0, che l'Italia si sveglia, mettendo finalmente in campo l'orgoglio ed anche qualche giocata interessante.

C'è maggiore equilibrio, l'Italia tiene e prova a costruire, subendo però le devastanti accelerazioni avversarie che portano gli azzurri a subire altre mete.

**BASKET** I biancorossi di Mengucci sono scesi sul parquet di Grado senza gli infortunati capitan Muzio, Pilat e Bartolucci

# L'Acegas travolta dal team di Abbazia

## *Il torneo quadrangolare di Grado va a Monfalcone che supera nettamente la Nuova*

| Acegas | 68 |
|---|---|
| Opatija | 87 |

(17-22, 36-36, 47-58)

ACEGAS TRIESTE: Crevatin 2, Tonetti 13, Bonaccorsi 12, Pigato 14, Latin 3, Bocciai, Sosic 9, Rutar, Godina 2, Losavio 13. All. Mengucci.
KK OPATIJA: Milotic Marjan 8, Milotic Marko 15, Logobar, Domnik, Kovacevic 19, Didovic, Maruna 17, Legovic 17, Stipcic 6, Starcevic 2, Vukovic 3. All. Smojver.
ARBITRI: Riosa e De Gobbis di Trieste

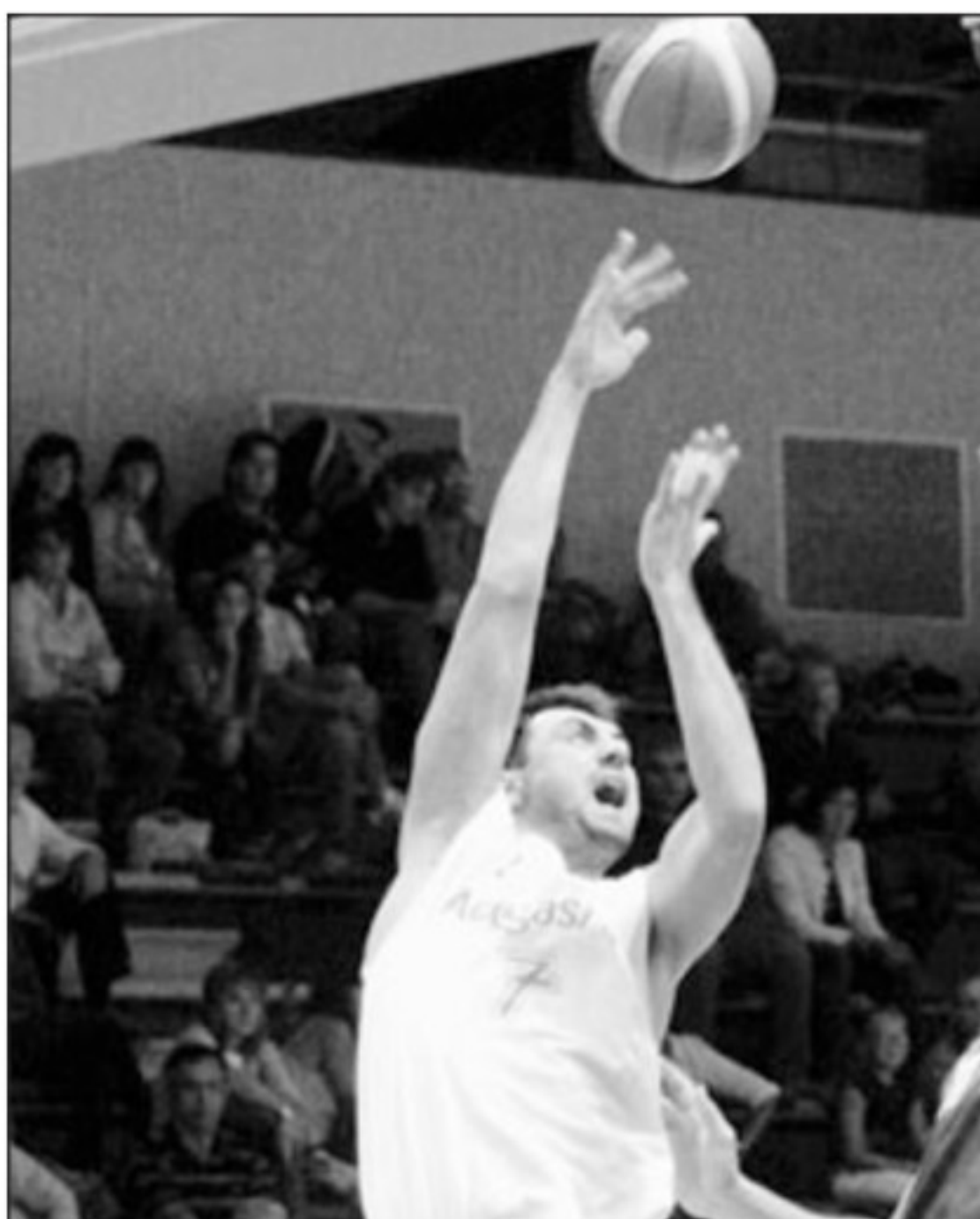
**GRADO** Un'Acegas deludente come e forse più di quanto già racconti lo scarto finale cede senza l'onore delle armi ai croati di Abbazia. Le assenze di Trieste non bastano a giustificare la pessima partita di una squadra che ha deluso sotto tutti i punti di vista. Assente in difesa, abulica e improduttiva in attacco la formazione di Mengucci ha lasciato negli occhi dei suoi tifosi una pessima impressione. Con la speranza che i prossimi impegni di coppa Italia possano mutare i primi giudizi. Nella finale netto successo dell'Alikè Monfalcone sulla Nuova Pallacanestro Gorizia.

Mengucci lascia a riposo Muzio, Pilat e Bartolucci, ancora alle prese con i primi acciacchi della preparazione e parte con Tonetti play, Bonaccorsi e Pigato esterni, Godina e Losavio sotto i tabelloni. Primi minuti di studio con Abbazia che conduce fino al 7-4 poi è Tonetti a prendere per mano i suoi e con 7 punti consecutivi lancia l'Acegas sul 13-7. Mengucci abbassa il quintetto, dentro Sosic fuori Godina, Trieste fatica a reggere il ritmo croato con Abbazia che approfitta della difesa a uomo approssimativa dei biancorossi per recuperare prima e allungare sul 22-17 alla fine del primo quarto.

Secondo parziale con Tonetti, Latin, Sosic, Pigato e Godina e l'Acegas che prova ad allungare la sua difesa pressando sin dalla rimessa e velocizzando il gioco con la coppia Latin-Sosic a dettare i ritmi. Abbazia allunga sul 28-19, Mengucci rimette sul parquet Bonaccorsi e Losavio per Latin e Sosic e sono due bombe consecutive della guardia livornese e di Pigato a ridare slancio a Trieste. I primi due punti di Losavio riportano l'Acegas a meno quattro sul 27-31, una magia di Pigato, canestro e libero aggiuntivo mandano l'ala vicentina in doppia cifra e chiudono il gap tra le due squadre fissando il 30-31 a 2'32" dalla sirena dell'intervallo lungo. Sono ancora di Tonetti (13 punti, top scorer dopo 20') i canestri che fissano il punteggio sul 36-36.

Tonetti, Bonaccorsi, Pigato, Godina e Losavio lo starting five proposto da Trieste in apertura di ripresa. Acegas confusionaria e distratta che gioca una pessima pallacanestro, perde una marea di palloni dando il là al break di Abbazia che sfruttando i canestri del duo Milotic e di Maruna allunga 51-39 al 27' e mantiene praticamente inalterato il suo vantaggio alla fine di un terzo parziale chiuso sul 58-47. Il black-out biancorosso continua in apertura di ultimo quarto quando Abbazia approfitta della rottura prolungata di Trieste per portarsi a più 18 sul 66-48 costringendo Mengucci a un frettoloso time-out.

Tonetti, Bonaccorsi, Sosic, Pigato e Losavio in campo per tentare l'improbabile rimonta: Mengucci va con i titolari che gli restano a disposizione ma non riesce ad avere da nessuno un contributo minimamente sufficiente. A giochi ormai fatti (76-53 al 36') spazio a Crevatin per Pigato e Bocciai per un Losavio fuori per falli per un finale che premia i croati fino all'87-68 finale firmato quasi sulla sirena dalla bomba di Latin.

**Lorenzo Gatto**

Adriano Pigato ha realizzato 14 punti (Foto Altran)

Max Losavio a segno con 13 punti contro i croati (Foto Altran)

**LA FINALE**

*Già in avvio la formazione di Montena è avanti grazie a un Laezza super*

## Vittoria dell'Alikè sulla Nuova

| Nuova Pallacanestro Gorizia | 77 |
|---|---|
| Alikè Falconstar Monfalcone | 88 |

(18-19, 37-47, 51-78)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Salis 16, Bossini, Tombolini 11, Xillo, Macaro 5, Grimaldi 11, Biondo 2, Dip 13, Giovanatto 11, Raccaro 8. All. Cautero.
ALIKÈ FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 13, Piani 17, Tomasini 5, Braidot 11, Nardella, Benigni 3, Pizzica 11, Ogrisek 4, Facchini 4, Quadrelli 6, Sdrigotti, Budin 14. All. Montena.
ARBITRI: E. Bartoli e Cherbaucich di Trieste.

**GRADO** L'Alikè Monfalcone si aggiudica il torneo di Grado. Vittoria convincente della formazione di Montena che nella due giorni sull'Isola d'oro ha mostrato di gran lunga il basket più divertente e produttivo grazie alla sapiente miscela tra i giocatori d'esperienza e un gruppo di giovani già pronto in vista del campionato.

Avvio di partita di marca Falconstar con Nello Laezza che conferma il suo ottimo stato psico-fisico e con nove punti quasi consecutivi trascina Monfalcone sul 13-10. Gorizia tiene botta grazie alle iniziative di un solido Grimaldi e alla mano educata di Giovanatto poi, quando Montena toglie lo starting-five e schiera i suoi under, mette la freccia e si porta avanti. È un fuoco di paglia perché il quintetto giovane griffato Alikè fa le cose sul serio. Piani, Braidot, Pizziga, Nardella e Facchini chiudono il primo quarto a più uno sul 19-18 poi, a inizio secondo quarto, sfruttano la tremenda precisione di un Piani versione killer per allungare fino al 31-22. Vantaggio che le abbondanti rotazioni dei due tecnici non cambiano alla fine della prima frazione.

C'è il marchio di Jan Budin sull'inizio del terzo quarto: dai lampi di classe della guardia triestina arrivano i punti che consentono a Monfalcone di allungare 57-42. Gorizia prova a reagire ma sono le bombe dell'eterno Quadrelli e la freschezza del giovane Piani a scavare il break che toglie pathos all'ultima frazione di partita.

**lo.ga.**

**EUROPEO** *Quasi sempre avanti i baltici*

# Italia ko con la Lituania Si allontana la speranza di andare alle Olimpiadi

**MADRID** Gli auguri di Veltroni e la commozione per l'omaggio a Pavarotti, nel minuto di silenzio che ha preceduto la partita, con i novemila della Telefonica Arena di Madrid ammutoliti - in particolare i tamburi della tifoseria lituana, la più numerosa del campionato, mentre prima avevano disturbato tra i fischi l'inno di Mameli - sembra che abbiano d'incanto scaldato i cuori degli azzurri. Purtroppo non è bastato, ma la squadra ha giocato finalmente una gran bella partita. È mancato solo il finale, nel quale ha prevalso il mestiere della Lituania.

Emozioni forti con lieto fine sfiorato che, pur nell'amarezza della sconfitta, fanno tornare però un raggio di sole in una squadra in crescita. Forse non è tardi per proseguire la corsa ai quarti: la sconfitta di misura e il gioco espresso in campo danno qualche ragionevole segnale di fiducia. Nonostante abbia finora quasi sempre perso e finchè la matematica non la condanna, l'Italia continua a crederci. Perché l'obiettivo olimpico è troppo importante e per quello è indispensabile proseguire la corsa fino all'ultimo giorno battendo adesso Turchia e Germania.

*Per Pechino 2008 servono 2 vittorie e ora la Turchia di Tanjevic*

Contro la corazzata lituana, per ribaltare lo scontato pronostico, Recalcati aveva chiesto la partita perfetta. E l'Italia l'ha quasi accontentato, andando sotto, recuperando e giocando un finale punto a punto mozzafiato. La differenza l'hanno fatta più che il tiro i troppi rimbalzi concessi (44 a 29).

Contro questa Lituania, finora tra le regine indiscusse del torneo e tra le candidate alla vittoria finale, non si può sbagliare nulla. E l'Italia nonostante un Basile di nuovo leader, mentre già qualcuno lo dava per finito, e un Marconato commovente, si è fermata a un passo dalla meta. Adesso l'obiettivo olimpico torna ad allontanarsi. Per strappare il biglietto per Pechino, l'obiettivo più importante di questa avventura continentale, servono due vittorie.

Ora sotto con la Turchia dell'ex ct azzurro Tanjevic. Magari può essere lui a fare il primo regalo di questi ottavi alla sua vecchia squadra. O magari a spedirla a casa.

| Italia | 74 |
|---|---|
| Lituania | 79 |

(13-21, 39-40, 61-62)

ITALIA: Belinelli 9, Basile 13, Mancinelli, Soragna 8, Marconato 10, Mordente 6, Bargnani 15, Crosariol, Bulleri 9, Di Bella 2, Datome, Gigli 2. All. Recalcati.
LITUANIA: Kaukenas 22, Gustas ne, Maciulis 6, Lavrinovic 11, Siskauskas 7, Songaila 8, Jasaitis, Kleiza 8, Lavrinovic 4, Jasikevicius 13, Jankunas ne, Javtokas. All.: Butautas.
ARBITRI: Zavlanos (Gre), Drabikovsky (Ucr), Jovcic (Ser).
NOTE - Tiri liberi: Italia 10/14, Lituania 19/27. Tiri da tre punti: Italia 6/26, Lituania 4/16. Rimbalzi: Italia 29, Lituania 44. Assist: Italia 7, Lituania 11. Uscito per 5 falli: al 32'11" Gigli (64-66). Prima dell'inizio della partita è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Pavarotti.

**CALCIO GIOVANILE**

Una fase del match tra San Luigi e Udinese (Foto Lasorte)

## Memorial Luchetta al via

**TRIESTE** Al via l'edizione numero 14 del memorial Marco Luchetta. Sul sintetico di via Felluga stanno giocando i pulcini di San Luigi e Udinese. La manifestazione si concluderà con gli ultimi due incontri di sabato 15.

**VELA**

La manifestazione, già fissata dal 19 al 23 settembre, potrebbe essere annullata o rinviata

# TuttaTrieste danneggia la chiglia in un test A rischio «La Sfida» con i grandi skipper

**TRIESTE** L'edizione numero sette di «Trieste Challenge-La Sfida» rischia di essere rinviata a data da destinarsi. A mettere in pericolo il regolare svolgimento della manifestazione, originariamente in programma dal 19 al 23 settembre nel golfo giuliano, è l'incidente subito l'altro giorno da una delle due imbarcazioni gemelle sulle quali dovranno gareggiare gli skipper e i team invitati dall'organizzazione. Durante un test nello specchio acqueo antistante la zona di Monfalcone, effettuato per controllare le barche dopo le operazioni di restyling apportate alle stesse, la parte inferiore della barca è andata a urtare il basso fondale dei canaloni della zona, dove peraltro si trovavano entrambe le TuttaTrieste per essere ridipinte di bianco, con appendici nere. Di conseguenza, i sigilli della chiglia basculante si sono spaccati, staccandosi e un bullone di fissaggio dei perni si è piegato, determinando un'alterazione nell'allineamento tra la deriva e lo scafo.

A questo punto, a soli dieci giorni dal teorico inizio dell'evento, non è da escludere uno slittamento per riuscire a riparare il danno. «Domani - spiega Federico Stopani, l'anima di Trieste Challenge - valuteremo assieme ad alcuni tecnici i tempi necessari. In ogni caso, abbiamo già allertato gli skipper e i loro equipaggi. Non si può escludere un rinvio, ma di una nuova data ora è presto per parlare. Nel caso effettivamente dovessimo cercarla, è chiaro come dovremo accordarci con i protagonisti che ci hanno assicurato la presenza in base ai loro impegni agonistici».

Una delle due gemelle «TuttaTrieste» che saranno impegnate in TriesteChallenge-La Sfida

Il pubblico giuliano potrebbe assistere ai duelli tra le due TuttaTrieste, quindi, ad autunno inoltrato. Cosa che, dal punto di vista meteorologico, comunque non pare preoccupare Stopani, che in merito dice: «L'importante, per noi, non è che si vada in mare con il bel tempo, quanto piuttosto che ci sia il vento. Grazie a quello, i match race diventano spettacolari».

Riuscire a trovare altre quattro giornate di fila disponibili nel fitto calendario di impegni agonistici dei vari velisti non sarà comunque un'impresa facile, considerato il fatto che i nomi degli interessati sono quelli di Francesco de Angelis, Paolo Cian, Tommaso Chieffi e Lorenzo Bressani. Ovvero campioni la cui presenza è ambita in tante parti del mondo.

**ma.un.**

**ATLETICA** L'edizione numero 26 della gara è la tappa podistica del Palio dei Rioni. Partenza e arrivo (oggi alle 12) in piazza Unità

# In 408 di corsa nella staffetta di 24 ore

## *Ci sono 17 squadre (due slovene) nella manifestazione a cura degli «Amici del tram»*

**TRIESTE** Si concluderà oggi a mezzogiorno in piazza dell'Unità d'Italia la 26.a edizione della corsa denominata «24 per 1 ora», organizzata dal Gruppo sportivo dilettantistico «Amici del tram de Opcina» e valida quale tappa podistica del Palio dei Rioni di Trieste.

La formula è nota: ognuna delle squadre in gara deve presentare un gruppo di 24 atleti, ciascuno dei quali deve correre per un'ora. Al termine della competizione viene stilata una classifica sulla base dei chilometri percorsi.

«Si tratta di una formula che ha sempre riscosso notevole successo – spiega il presidente degli "Amici del tram de Opcina", Carlo Irace – e che riproponiamo proprio perché apprezzata». Quest'anno sono in gara ben 17 formazioni, due delle quali provenienti dalla Slovenia e che già in passato hanno svolto un ruolo da protagoniste. In totale perciò i podisti impegnati nel circuito allestito lungo il perimetro della piazza sono 408.

Ieri, dopo il via, il colpo d'occhio offerto dal salotto buono della città era straordinario: sotto un cielo con i colori tipici di settembre, i corridori hanno iniziato la loro fatica nella curiosità generale di sposi appena usciti dalla sala del municipio, dopo aver pronunciato il più importante «sì» della loro vita, e di tanti turisti di passaggio.

La manifestazione è di fondamentale importanza per la classifica generale del Palio dei Rioni, che ha ripreso la sua marcia dopo la pausa estiva, anche se a Ferragosto si è svolto il «Palio acqua», all'interno dello stabilimento Sirena di Grignano.

Le 15 formazioni italiane sono state abbinate ieri ad altrettanti rioni triestini e la graduatoria che sarà stilata oggi dopo l'arrivo a mezzogiorno andrà a incidere direttamente nella classifica generale della manifestazione. Dopo la conclusione della «24 per 1 ora» mancheranno poche tappe alla conclusione del Palio: le gare di briscola–tressette e ramino, di bocce e l'evento che tradizionalmente conclude la competizione, quella riservata al canto e che si svolge durante le festività natalizie.

La gara in corso in piazza dell'Unità d'Italia è caratterizzata anche da una fitta serie di eventi collaterali, che fanno da cornice allo sforzo dei podisti: anche stamane ci saranno intrattenimenti musicali, teatrali e di spettacolo.

Sul piano sportivo va detto che è stata organizzata ieri anche una gara di staffette riservata ad atleti giovani, che ha visto primeggiare la Polisportiva Triveneto. «L'abbinamento fra sport e divertimento è l'elemento qualificante del Palio dei Rioni – ha detto Roberto De Gioia, presidente del Comitato che organizza la competizione fra le diverse aree urbane della città e che assieme al gruppo "Amici del Tram de Opcina" dà vita alla 24 per 1 ora – e anche in questo frangente il pubblico ha risposto con nostra grande soddisfazione, seguendo la prova dei podisti con estremo interesse».

**u.s.**

Piazza Unità invasa per 24 ore dagli staffettisti di 17 squadre. L'arrivo oggi a mezzogiorno (Foto Lasorte)

**PALLAVOLO**

*Partita conclusa in 4 set*

## Azzurri di Montali ok con la Croazia e già qualificati

**Italia 3**
**Croazia 1**

(26-24, 23-25, 25-23, 25-18)

ITALIA: Cisolla 15, Mastrangelo 13, Vermiglio 2, Paparoni 6, Tencati 12, Fei 24, Farina (L.), Perazzolo, Cernic 3. All. Montali.

CROAZIA: Coskovic 16, Zelic 10, Omrcen 19, Kovacevic 16, Pulijc 8, Krnic. Z. Nojic (L.). All. Malevic.

ARBITRI: Loderus (Ola) e Brostl (Ger).

**MOSCA** La Nazionale maschile di pallavolo conquista la seconda vittoria all'Europeo in corso di svolgimento in Russia.

*Nell'ultima partita per l'Italia ci sarà la sfida con la Bulgaria*

A Mosca, gli azzurri di Montali hanno sconfitto 3-1 la Croazia. Il ct dell'Italia mandava in campo Vermiglio, Fei, Cisolla, Paparoni, Mastrangelo e Tencati con Farina libero. La squadra di Malevic partiva bene (1-4, 8-10, ma si arrivava ai vantaggi con la maggiore lucidità sottorete degli azzurri (26-24).

Nella seconda frazione di gioco l'Italia subiva la pressione dei croati che tenevano in mano la gara fino al 24-22 ma il punto di Koskovic negava la possibilità di arrivare ai vantaggi (23-25).

Nel terzo set gioco molto equilibrato sino al 20-20, poi la zampata vincente di Fei per il 25-23.

Nella quarta ed ultima parte del match Cisolla e compagni non soffrono più di tanto e chiudono sul 25-18 che vale set e partita.

Per la Croazia seconda sconfitta consecutiva (Bulgaria e Finlandia), gli azzurri con questa vittoria si qualificano alla seconda fase con un turno d'anticipo. Oggi sfideranno la Bulgaria.

**CALCIO DILETTANTI**

*La squadra di Zanutta entra nella seconda fase di Coppa Italia*

## Due gol di Martignoni nel primo tempo e il Monfalcone castiga la Fincantieri

**Monfalcone 2**
**Fincantieri 0**

MARCATORI: pt 29' e 40'(r.) Martignoni.

MONFALCONE: Del Mestre, G. Cappellari, Sarcinelli, Cappelletto, F. Cappellari (st 36' Corso), De Fabris, Spetic, Buzzinelli, Martignoni (st 24' Giannella), Giraldi (st 33' Giurissa), Malisan. All. Zanutta.

FINCANTIERI: Mainardis (st 16' Fulignot), Stradi, Benvegnù, Catalfamo, Ferrarese, Furlan, Grimaldi, Baciga, Milan (st 28' Zanolla), Zanuttig (st 1' Novati), Krmac. All. Brugnolo.

ARBITRO: Taverna di Gorizia.

NOTE: espulso Furlan.

**MONFALCONE** Il Monfalcone si qualifica alla seconda fase di Coppa Italia battendo tra le mura amiche la Fincantieri per 2-0 e chiudendo il girone al primo posto a 7 punti. L'incontro parte subito a ritmi elevati: la prima azione arriva dopo 6', con Martignoni che dalla sinistra avanza il gioco al centro dell'area verso Spetic, che con un allungo si libera da marcature ma, una volta davanti a Mainardis, non centra lo specchio della porta. I cantierini provano a rispondere e, dopo esser andati vicini al gol al 17' con un tiro di Krmac terminato sull'esterno della rete, al 25' si impossessano dell'area azzurra e impegnano seriamente Del Mestre.

Il primo a tentare la conclusione è Zanuttig, che riceve palla dalla sinistra e prova a insaccare sul primo palo ma l'estremo difensore azzurro è pronto a respingere, la ribattuta viene raccolta da Grimaldi che ci riprova dalla parte opposta ma Del Mestre è attento. Dopo quattro minuti arriva il vantaggio azzurro dagli sviluppi di un calcio di punizione: Giraldi dalla sinistra crossa per Malisan che mette in mezzo e, nella mischia, Martignoni trova spazio per tirare di testa e la palla entra in rete dopo aver rimbalzato sulla traversa. A questo punto gli animi si accendono e l'arbitro è costretto ad estrarre più di qualche cartellino. Al 40' il bomber firma il raddoppio e segna le sorti dell'incontro: Benvegnù atterra in area Malisan diretto in porta e Taverna non ha esitazioni a decretare il penalty, trasformato poi da Martignoni.

**Alessandra Antoni**

Scontento del gioco l'allenatore Lotti: «La nostra non è stata una partita di calcio». Il ds Orlini: «Un'ipoteca per andare avanti»

# Tripletta del San Sergio ai cugini del Primorje

## *Realizza nel primo tempo Mescia. Nel finale della ripresa Gulic e Di Donato*

**TRIESTE** Finisce tre a zero il derby tra San Sergio e Primorje di Coppa Regione. La partita si gioca tutta davanti alla porta di Perich, con i padroni di casa che infilano la rete avversaria al 10' del primo tempo grazie a un Mescia che non manca l'occasione gol. Dopo il successo facilmente conseguito il match si congela con un Primorje arroccato in difesa e un San Sergio che perde la bussola e smette di essere pericoloso.

Dagli spogliatoi i giocatori non escono con le idee più chiare; la situazione non sembra destinata a sbloccarsi e il gol di Mescia rischia di rimanere l'unico della giornata. Ma al 35' è Gulic, entrato al posto di Zolia, a risvegliare il match mettendo a segno una rete che fa alzare esultanti i tifosi sugli spalti.

Dieci minuti dopo, mentre si aspetta il fischio finale, Di Donato infila la palla sull'angolino basso più lontano, regalando ai suoi un risultato utile per il passaggio del turno.

«Abbiamo fatto tre passi indietro rispetto alle partite precedenti - è il commento amareggiato di Mister Lotti -. È stata una pessima figura. Non abbiamo giocato a calcio, ognuno ha gareggiato per conto proprio, senza riuscire a fare nulla di buono. La squadra non ha avuto un obiettivo comune e si è persa dopo i primi venti minuti. In questa gara avevamo la possibilità di fare meglio e anche se abbiamo vinto la partita la delusione è grande».

«Sulla carta è un buon risultato - interviene Andrea Orlini, direttore sportivo del San Sergio -. l'obiettivo era vincere la partita con un discreto numero di gol. Abbiamo firmato un'ipoteca per il passaggio del turno. Adesso non ci resta che guardare le altre partite».

**Giorgia Cavalli**

Una fase di San Sergio-Primorje (Foto Giovannini)

**San Sergio 3**
**Primorje 0**

MARCATORI: pt 10' Mescia; st 35' Gulic e 45' Di Donato.

SAN SERGIO: Rossi, Marchesan, Messi, S. Rossi (Folia), Godas, Suttora (Primaz), Zolia (Gulic), Gianneo, Di Donato, Mescia (Besic), Pellaschier (Puzzer). All. Lotti.

PRIMORJE: Percich, D'Oronzo (Braynik), Scarpa, Ravalico, Batti, Miss, Ferro (Zuppin), Siccardi, Andreassich (Collasuonno), Picciola, Codarin (Cisternino). All. Mauri.

ARBITRO: Archidiacono di Trieste.

**TENNIS**

## Under 14: 3-0 del Borgolauro nel primo turno col Gallarate

**TRIESTE** Partenza con il piede giusto per la rappresentativa under 14 maschile del Borgolauro, che dopo essersi laureata campione regionale per il secondo anno consecutivo, ha iniziato alla grande la sua avventura. Infatti i ragazzi guidati da Padoan, Dolcetti e Felicetti hanno riportato un meritato successo sconfiggendo in casa, con un secco 3-0, il Gallarate nella prima giornata dei campionati italiani a squadre.

Netta l'affermazione del Club muggesano che ha saputo imporre il proprio gioco grazie alle ottime prestazioni fornite da Zacchigna e D'Oria. Un merito va anche a Giacomini, indispensabile nelle giornate decisive della fase regionale (D'Oria in quell'occasione era assente per una slogatura al polso). Nel prossimo turno la nostra rappresentativa sarà impegnata sui campi del Viterbo.

**Lavinia Novi-Ussai**

**CICLISMO**

Valderde non potrà correre il mondiale. L'Uci ha confermato la sua posizione: niente Stoccarda per il corridore nonostante la federazione spagnola abbia assicurato che lo iscriverà alla corsa. La Federazione internazionale ha scovato tra le carte del regolamento l'articolo che, secondo l'Uci, mette Alejandro Valverde nell' impossibilità di partire: è l'articolo secondo il quale un corridore che è stato sottoposto a una istruttoria completata che riguarda il regolamento antidoping non può partecipare ai mondiali. Secondo l'Uci anche se la federazione spagnola dovesse iscrivere Valverde al mondiale, al corridore non verrebbe dato, per esempio, neanche un numero di schiena.

**TRIS**

## A Milano favorito Intillimani col driver triestino Romanelli

**TRIESTE** Si corre a Milano la Tris della domenica. Saranno 15 i trottatori di tre anni per il miglio del Premio delle Aste. Pronostico per Intillimani, che sarà guidato dal portacolori triestino, Paolo Romanelli. Partendo col 9, perciò alla corda della seconda fila, il cavallo potrebbe inanellare l'ennesima vittoria della sua carriera. Principali avversari saranno Isildur Pl, accreditato del numero 4, che a San Siro può essere ben sfruttato al lancio e Il Capo Atc, che Giuseppe Pistone fa salire a Milano perché crede nelle sue possibilità. Dalla prima fila potrebbe inserirsi anche Ianez Pl. A completare il pronostico piacciono anche Indo Cn, che potrebbe sfruttare la scia di Intillimani e Incredible Barb. Pronostico base: Intillimani (9), Isildur Pl (4), Il Capo Atc (2). Aggiunte sistemistiche: Ianez Pl (6), Indo Cn (10), Incredible Barb (15).

TRIS DI SABATO 8

| Corsa | Numeri | vincitori | euro |
|---|---|---|---|
| 1ª corsa | 13 18 17 | 3.029 | 167,18 |
| 2ª corsa | 14 15 5 | 68 | 4.951,42 |

## Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

*A. Manzoni & C.*

*Filiale di Trieste*
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

*Filiale di Udine*
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

*Filiale di Pordenone*
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

*Agenzia di Gorizia*
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

*Agenzia di Monfalcone*
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Continua dalla 30.a pagina

**SOCIETÀ** in espansione ricerca capo officina per stabilimento situato a Monfalcone con esperienza carpenteria metallica navale e siderurgia. Richiesta buona conoscenza del disegno tecnico, capacità di supportare tecnicamente l'ufficio commerciale nell'elaborazione delle offerte, coordinare il personale operativo. Dettagliare curriculum vitae a cassetta postale m. 4054 Agenzia S. Dorligo della Valle (Ts).

**STRADA** parrucchieri di via Mazzini 37 e via Carducci 12 cerca personale presentarsi.

**STUDIO** commercialista cerca contabile conoscenza dichiarativi full/part-time. Inviare cv fax 040634138.

**STUDIO** commercialista cerca impiegata tenuta paghe part-time. Inviare cv fax 040634138.

**STUDIO** dentistico di Trieste cerca assistente alla poltrona a tempo pieno. Telefonare allo 0403478313.
(A5818)

**STUDIO** ingegneria-architettura-urbanistica cerca giovani collaboratori: architetto, geometra, perito e segretaria. Scrivere a Fermo Posta Trieste Agenzia 3 pat. UD2280552W. (A5580)

**STUDIO** ingegneria di Trieste cerca perito e/o ingegnere meccanico da inserire nel proprio organico come disegnatore progettista. Si richiede buona conoscenza Autocad 2007, Inventor 11, Word ed Excel. Inviare curriculum via email a:
selezione.ts@libero.it

**STUDIO** legale per sostituzione maternità cerca impiegata provata capacità con preferibile esperienza. Fermo posta c.i. n. AN4694270 Trieste centro. (A5831)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

**PENSIONATO** cerca impegno anche a livello di mansioni o impiego. Cell. 3206428080.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

**AUDI** TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose system. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

**FORD** Focus 1.6 Zetec 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optionals, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

**JEEP** CHEROKEE 2.5 turbodiesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

**LANCIA** Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

**LANCIA** Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

**MERCEDES** C200 Kompressor SW (2), anno 1998/2001, full optionals più pelle, ESP, cerchi in lega, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

**PRIVATO** vende Bmw X5 diesel 3000 grigio metall. 2002, full optional, pacchetto sportivo, tetto. Vera occasione 3461330527. (B00)

**RENAULT** Clio van 1,9 diesel, anno 2000, perfette condizioni meccanica carrozzeria interni. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

**VOLKSWAGEN** Polo 1,4 16V anno 2002, blu metallizzato, 3 porte, clima, ABS, 4 airbag, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.
(A00)

**VOLKSWAGEN** Sharan 1.9 TDI 110 HP argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

**VOLKSWAGEN** Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

**AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.**
**www.gofin.it**

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

**A.A.A.A.A.A.A. ALESSANDRA** alta bionda disponibilissima (Trieste) 3283878078.
(A00)

**A.A.A.A. MONFALCONE** giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795.
(A00)

**A.A.A. GORIZIA** prima volta bellissima bionda molto sensuale completissima 3385337266.
(A00)

**A. TRIESTE** c'è nuova ragazza bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni. Molto carina gentilissima 3895806982.

**A. TRIESTE** novità bellissima 5 m. bomba sexy, grossa sorpresa, lunghi preliminari. Scoperti. 3491422126.
(A5786)

**BELLA** calda 5m riceve per momenti di relax non stop 3403371657.
(A00)

**GORIZIA** Alexandra dolcissima ti aspetta tutti i giorni fino notte fonda 3342190173.
(A00)

**GRADO PINETA** appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale. Disponibilissima tutti giochi. 3400927365.

**MONFALCONE BAMBOLINA** appena arrivata bella cubana 5.a m. piccantissima anche coccolona 3484819405. (B00)

**MONFALCONE** coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780.

**TRIESTE** bellissima Joia novità trasgressiva sensuale e provocante 3315842047.
(A00)

**TRIESTE** protagonista delle tue fantasie nascoste dolcissima sensuale, volendo anche attrezzatissima. 3899945052.
(A5788)

**32ENNE** Marko disponibile per trascorrere momenti di relax vicino Sezana! Chiamami 0038641516899.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

**SUPERMERCATO** avviato buona posizione cedesi tel. 0402030765 - 040215219.
(A5823)

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sul settore orientale e a ridosso dei rilievi appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna e sul versante tirrenico salvo locali annuvolamenti. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso al mattino con successivi temporanei annuvolamenti, più consistenti su Calabria e Sicilia.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** poco o parzialmente nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti più consistenti sul settore orientale con locali piogge dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso al mattino con successivi annuvolamenti più frequenti sul settore tirrenico. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con addensamenti che potranno dare luogo a brevi piogge, più frequenti sulle regioni tirreniche.

## TEMPERATURE REGIONE

| TRIESTE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 16 | 20,5 |
| Umidità | | 70% |
| Vento | | 9 km/h da S-O |
| Pressione | in diminuzione | 1016 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 14,1 | 22,7 |
| Umidità | | 67% |
| Vento | | 3 km/h da S-O |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 13,5 | 22,7 |
| Umidità | | 62% |
| Vento | | 3 km/h da N |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 16,6 | 21,9 |
| Umidità | | 66% |
| Vento | | 9 km/h da S |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 12,4 | 22,1 |
| Umidità | | 68% |
| Vento | | 2 km/h da O |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 11,8 | 23,4 |
| Umidità | | 54% |
| Vento | | 6 km/h da O |

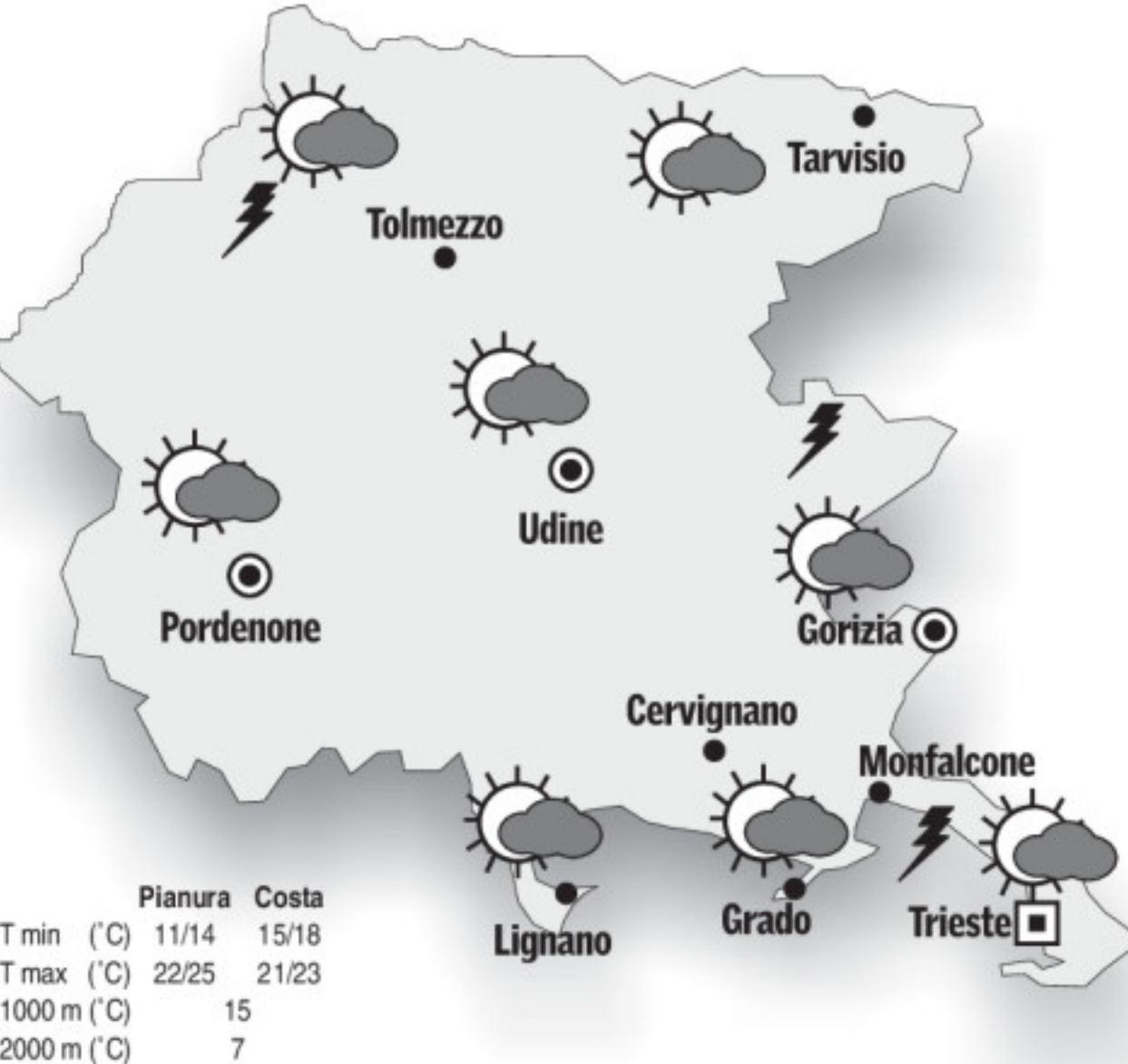
| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 13,1 | 23,2 |
| Umidità | | 59% |
| Vento | | 3 km/h da S-O |

## ITALIA

| | | |
|---|---|---|
| BOLZANO | 11 | 25 |
| VERONA | 12 | 26 |
| AOSTA | 9 | 25 |
| VENEZIA | 14 | 23 |
| MILANO | 12 | 24 |
| TORINO | 10 | 21 |
| CUNEO | 10 | 22 |
| MONDOVÌ | 17 | 21 |
| GENOVA | 15 | 22 |
| BOLOGNA | 12 | 25 |
| IMPERIA | 18 | np |
| FIRENZE | 13 | 25 |
| PISA | 12 | 25 |
| ANCONA | 13 | 23 |
| PERUGIA | 10 | 25 |
| L'AQUILA | 7 | 20 |
| PESCARA | 9 | 24 |
| ROMA | 13 | 26 |
| CAMPOBASSO | 11 | 18 |
| BARI | 14 | 20 |
| NAPOLI | 14 | 25 |
| POTENZA | np | np |
| S. MARIA DI L. | 16 | 19 |
| R. CALABRIA | 22 | 26 |
| PALERMO | 18 | 25 |
| MESSINA | 20 | 25 |
| CATANIA | 14 | 28 |
| CAGLIARI | 14 | 26 |
| ALGHERO | 11 | 27 |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

| | | Pianura | Costa |
|---|---|---|---|
| T min | (°C) | 11/14 | 15/18 |
| T max | (°C) | 22/25 | 21/23 |
| 1000 m | (°C) | 15 | |
| 2000 m | (°C) | 7 | |

**OGGI.** Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche isolato rovescio. Al mattino sarà più probabile cielo sereno sui monti e maggiore nuvolosità su pianura e costa mentre nel pomeriggio dovrebbe prevalere la nuvolosità in montagna e le schiarite su pianura e costa. In serata cielo nuvoloso su tutte le zone.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

| | | Pianura | Costa |
|---|---|---|---|
| T min | (°C) | 11/14 | 15/18 |
| T max | (°C) | 22/25 | 21/23 |
| 1000 m | (°C) | 14 | |
| 2000 m | (°C) | 7 | |

**DOMANI.** Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, in giornata aumenterà la nuvolosità e nel pomeriggio avremo nuvolosità variabile. In serata cielo da nuvoloso a coperto e in tarda serata inizierà a piovere, specie a Est. **TENDENZA.** Nella notte tra lunedì e martedì piogge moderate ma durante la mattina di martedì il tempo migliorerà.

## OGGI IN EUROPA

Il tempo rimane ancora stabile e in gran parte soleggiato tra la Francia meridionale e la penisola Iberica grazie alla presenza dell'alta pressione. Le perturbazioni in arrivo dall'Atlantico si dirigono così verso le alte latitudini. Nonostante il vortice di aria fredda che da diversi giorni è presente sulla penisola Balcanica si allontani verso la Russia, il tempo sull'Europa centro-orientale resta perturbato.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | quasi calmo | 23 | 3 nodi O | 9.49 +45 | 3.11 -56 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 22,5 | 3 nodi S-O | 9.54 +45 | 3.16 -56 |
| GRADO | quasi calmo | 22,5 | 5 nodi S-S-O | 10.14 +40 | 2.46 -51 |
| PIRANO | quasi calmo | 23 | 3 nodi S-O | 9.44 +45 | 3.06 -56 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## ESTERO

| | MIN. | MAX. | | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ZAGABRIA | 12 | 21 | ZURIGO | 7 | 18 |
| LUBIANA | 11 | 21 | BELGRADO | 10 | 15 |
| SALISBURGO | 11 | 14 | NIZZA | 16 | 25 |
| KLAGENFURT | 8 | 20 | BARCELLONA | 20 | 27 |
| HELSINKI | 2 | 16 | ISTANBUL | 16 | 26 |
| OSLO | 12 | 21 | MADRID | 14 | 33 |
| STOCCOLMA | 11 | 16 | LISBONA | 19 | 30 |
| COPENHAGEN | 14 | 21 | ATENE | 17 | 27 |
| MOSCA | 8 | 24 | TUNISI | 19 | 29 |
| BERLINO | 13 | 19 | ALGERI | 12 | 28 |
| VARSAVIA | 9 | 20 | MALTA | 21 | 30 |
| LONDRA | 12 | 24 | GERUSALEMME | 20 | 27 |
| BRUXELLES | 10 | 20 | IL CAIRO | 24 | 37 |
| BONN | 9 | 18 | BUCAREST | 12 | 23 |
| FRANCOFORTE | 14 | 19 | AMSTERDAM | 12 | 20 |
| PARIGI | 13 | 22 | PRAGA | 12 | 16 |
| VIENNA | 13 | 14 | SOFIA | 7 | 16 |
| MONACO | 12 | 15 | NEW YORK | 21 | 30 |

## L'OROSCOPO

**ARIETE** 21/3 - 20/4

I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate un invito per la sera.

**TORO** 21/4 - 20/5

Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Organizzate qualche cosa per domani.

**GEMELLI** 21/5 - 20/6

Deciderete di mettere al corrente i vostri cari di un recente incontro sentimentale, che potrebbe essere determinante per la vostra vita. Ne saranno felici. Relax.

**CANCRO** 21/6 - 22/7

Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria disponibilità verso gli amici e la persona amata. Un invito in serata vi aiuterà a rilassarvi. Incontri stimolanti.

**LEONE** 23/7 - 22/8

Non siate distratti, specialmente incontrando la persona che amate. Non pensate che le possa sfuggire la vostra distrazione e sicuramente ve ne chiederà il perché.

**VERGINE** 23/8 - 22/9

Pigri e distratti preferirete trascorrere questa giornata di festa in casa ad oziare, piuttosto che uscire, vedere gli amici e dedicare il vostro tempo a mettere un po' di ordine.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10

Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti. Riceverete una prova d'amore inaspettata.

**SCORPIONE** 23/10 - 21/11

Non giova pensare al passato, fate una telefonata e uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare tutto. Dinamismo.

**SAGITTARIO** 22/11 - 21/12

Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo. Svago in serata.

**CAPRICORNO** 22/12 - 19/1

Non sottovalutate l'affetto di una persona che vi è vicina e che in questo momento ha molto bisogno della vostra attenzione. Accettate un invito e pensate solo a divertirvi.

**AQUARIO** 20/1 - 18/2

Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento di programma. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare. Maggiore disinvoltura durante un colloquio.

**PESCI** 19/2 - 20/3

Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** La città di Pelopida - **5** Yves, attore francese - **11** Autorità bizantina - **13** Un periodo di relax - **14** Mescolato, promiscuo - **16** Località dell'Alvernia - **17** La fedeltà degli stereo - **18** Andare a sbattere - **20** Il soggetto di vado - **21** Una fiera tribù africana - **22** Iniziale di Nuvolari - **23** La fine del romanzo - **24** Temibile cane da guardia - **25** Chiudere tutt'intorno - **26** L'infuso più diffuso - **27** Il centro di Taormina - **29** Grande città francese - **30** Sigla di Taranto - **31** Sinonimo di ungherese - **33** Li impugna chi voga - **35** Comodità - **36** C'è quella «bollata» - **37** Comune del Barese - **39** Linea tuta curve - **40** Grado per ufficiale - **41** Il primo abitò l'Eden.

**VERTICALI: 1** Compito per scolari - **2** Lo subì anche Dante - **3** Pesa sull'asino - **4** Assai ripida - **5** Esprime obiezione - **6** Iniziali di Frassica - **7** Strofe di tre versi - **8** Manca a chi soffoca - **9** Il capoluogo del Deux-Sèvres - **10** Stolido, ottuso - **12** Le gemelle del cosacco - **15** Un italiano su una Dora - **18** Un pregiato roditore - **19** Fiume africano - **21** È una fissazione - **23** Centro turistico svizzero ai piedi del Cervino - **24** Il primo numero a sei zeri - **26** Un... telefono primitivo - **28** Figure che non è bello fare - **30** Gode tra i due litiganti - **32** Nome spesso seguito da Carlo- **33** Sugo di carne - **34** Istigatore di Otello - **36** A noi - **38** Saline senza sale - **39** La metà di zero.

**INDOVINELLO**
**La nuova insegnante**

Sarà pure precaria, però è vero
che «a posteriori» è sempre accomodante:
infatti c'è chi ammette
che con lei si rimedia sempre un sette.

*Il Nano Ligure*

**ANAGRAMMA (4/5 = 9)**
**Si diverte a farmi soffrire**

Passa e ripassa... certo un po' mi rode!
Sorride e mi promette baci e amore:
io mi riscaldo, son tutto un bollore...
e avviene sempre che mi dice storta!

*Giona*



### SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:** *GLI ALPINISTI.*

**Anagramma:** *SETTIMINO, TESTIMONI.*